

Polo del prosecco, falsa partenza per il passivo di Vini La Delizia

CESCON / PAGINA 14



Cassa integrazione a Nord Est Non cresceva così da sette anni

PAOLINI / PAGINA 15



LA CRISI DEL SETTORE AUTO

MELONI: TUTELARE L'OCCUPAZIONE Stellantis lavora alla successione di Tavares Tonfo in Borsa



Carlos Tavares e John Elkann

L'uscita da Stellantis di Tavares, in anticipo di più di un anno sui tempi previsti, crea fibrillazione sui mercati finanziari. **ANGOTTI** / PAGINA 2

GIURAMENTO AL COLLE

Foti ministro agli Affari Ue Bignami capogruppo

La conferma arriva quando al Quirinale è già tutto pronto: Tommaso Foti si presenta da Sergio Mattarella, visibilmente emozionato, per giurare come nuovo ministro. **GASPARETTO** / PAGINA 4

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

IL NUOVO CATASTO RITORNA NELL'OMBRA

«Il catasto, mi raccomando», manda a dire la Commissione Ue. «Sì, certo, il catasto», risponde il governo. / PAGINA 4

IL DIPARTIMENTO NAZIONALE DEI POMPIERI: «FIDUCIA NELLA MAGISTRATURA». LE DIFESE: «ATTENDIAMO GLI ATTI»

Natisone, quattro indagati

Sono tre vigili del fuoco e un infermiere della Sala operativa regionale dell'emergenza sanitaria

Sono quattro le persone indagate per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, inghiottiti dal fiume Natisone lo scorso 31 maggio. La Procura di Udine ha fatto pervenire gli avvisi di garanzia e gli inviti a comparire a un infermiere in servizio alla Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) e a tre vigili del fuoco (un capoturno e due addetti). A essere coinvolto non è il personale intervenuto a Premariacco quel pomeriggio, bensì chi ha gestito il protocollo di emergenza. **CESARE** / PAGINA 2



L'abbraccio dei ragazzi prima della fine

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

L'ERRORE DELLE SENTENZE ANTICIPATE

Patrizia, Bianca e Cristian si abbracciano. E sperano che qualcuno arrivi a salvarli. Chiedono aiuto, allertano i soccorsi. / PAGINA 3

IN CRONACA



Un particolare del presepe di sabbia

GLI EVENTI PER LE FESTE

Presentato il presepe di sabbia a Lignano

Presentato il presepe di sabbia a Lignano in un programma di eventi per le feste che prevede, insieme al ritorno dei fuochi, i Krampus e Cristina D'Avena. **DEL SAL** / PAGINA 33

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Furto e fuga ma il furgone si ribalta Catturato

Sono entrati in falegnameria facendo razzia di tutto ciò che capitava a tiro, fuggendo su un furgone trovato all'interno dello stabile. **DISSEGNA** / PAGINA 32

ASSEMBLEA A VARMO SULLE OPERE IDROGEOLOGICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL FIUME



Futuro del Tagliamento, il territorio chiede ascolto

Un momento dell'incontro di ieri a Varmo sulle prospettive del fiume (Foto Petrussi) **ZAMARIAN** / PAGINE 30 E 31

SCAVI AD AQUILEIA

Riaffiorano le antiche terme



Gli scavi ad Aquileia: l'abside con frigidarium

ELENA COMMESSATTI

Aquileia stupisce sempre: risorge ancora e sempre più monumentale. Un'abside di circa trenta metri di ampiezza, una decina di parti di statue di divinità e di imperatori o alti dignitari, frammenti di colonne, tra cui una colossale del cosiddetto marmo africano (l'odierna Turchia) sono le principali scoperte fatte nell'area delle Grandi Terme di Aquileia. / PAGINA 36

Devi fare una lapide al tuo caro?



CividalMarmi



Lapidi e monumenti di qualità
a prezzo di fabbrica



Tel. 0432 667578

www.cividalmarmi.eu

LA TRAGEDIA DEL NATISONE: LE QUATTRO TELEFONATE DI PATRIZIA AL NUE 112

È il 31 maggio del 2024 quando Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar decidono di andare a fare alcune foto sul Natisone. Il livello dell'acqua non desta preoccupazioni, ma lo scenario cambia in pochi minuti e i tre ragazzi si ritrovano abbracciati al centro del fiume, bloccati dalla furia della corrente



La prima richiesta di aiuto partita dal cellulare di Patrizia al 112 viene registrata alle 13.29. La centrale Nue gira la segnalazione ai vigili del fuoco e attiva il soccorso tecnico urgente



La seconda, qualche minuto dopo, è un tentativo fallito: il contatto non avviene, forse per un problema di linea



La tragedia del Natisone



Patrizia
Cormos



Bianca
Doros



Cristian
Casian Molnar



Le ricerche nel Natisone sono andate avanti per settimane

Ci sono quattro indagati fra vigili del fuoco e Sores per omicidio colposo

Il dipartimento nazionale dei pompieri: «Fiducia nella magistratura»

Alessandro Cesare

Sono quattro le persone indagate per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, inghiottiti dal fiume Natisone lo scorso 31 maggio. La Procura di Udine ha fatto pervenire gli avvisi di garanzia la scorsa settimana, compresi gli inviti a comparire a quattro persone: un operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) e tre vigili del fuoco (un capoturno e due addetti). A essere coinvolto non è il personale accorso a Premariacco quel pomeriggio di fine maggio bensì chi ha gestito il protocollo di emergenza, rispondendo alle chiamate di aiuto e decidendo chi far intervenire dalla sala operativa. Il



MASSIMO LIA
IL PROCURATORE CAPO DI UDINE
COTITOLARE DEL FASCICOLO

fascicolo, coassegnato al procuratore capo Massimo Lia e al sostituto procuratore Letizia Puppa, riguarda il reato di omicidio colposo, con un focus specifico da parte degli investigatori sulla modalità di gestione dei soccorsi. Il primo interrogatorio in Procura è stato fissato per il 4 dicembre. Gli indagati sono difesi dagli avvocati Maurizio Miculan (l'operatore Sores), Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni (i vigili del fuoco).

LA PROCURA

Da parte sua il procuratore Lia ha confermato l'invito a comparire nei confronti dei tre vigili del fuoco e dell'addetto della Sores. In attesa di sapere se i quattro indagati si presenteranno in via Lovaria accet-

tando di rispondere alle domande degli investigatori, Lia ha ricordato come «in fase di indagini preliminari e di istruttoria vige la presunzione d'innocenza». Le indagini, portate avanti operativamente dai carabinieri del nucleo investigativo di Udine e dalla sezione aerea di Bolzano della guardia di finanza, si sono soffermate sulle comunicazioni intercorse tra Patrizia e i soccorsi nelle fasi in cui i tre ragazzi si trovavano bloccati nel Natisone con l'acqua che stava salendo velocemente. Secondo la procedura consolidata, l'operatore del Nue 112, a cui Patrizia si è rivolta, acquisisce la telefonata e la smista al collega della Centrale operativa sanitaria Sores e ai comandi dei vigili del fuoco. Sotto la lente,

in particolare, sono finite le comunicazioni tra la Sores, a cui appartiene uno degli indagati, e i pompieri della sala operativa di Udine (a cui fanno riferimento le altre persone finite nel registro degli indagati).

I VIGILI DEL FUOCO

Se nessun commento arriva dalla Regione Fvg e dalla Sores, a prendere posizione è il dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, tramite una nota: «Con riferimento alla notizia dell'invio degli avvisi di garanzia da parte della Procura di Udine a tre vigili del fuoco per la morte dei ragazzi travolti dal fiume Natisone, nella consapevolezza che si tratta di un atto a tutela dei diritti del cittadino indagato e riconoscendo le grandi capacità

tecniche e professionali di tutti gli operatori del Corpo nazionale, il dipartimento dei vigili del fuoco esprime la massima fiducia nell'operato della magistratura per l'accertamento delle responsabilità».

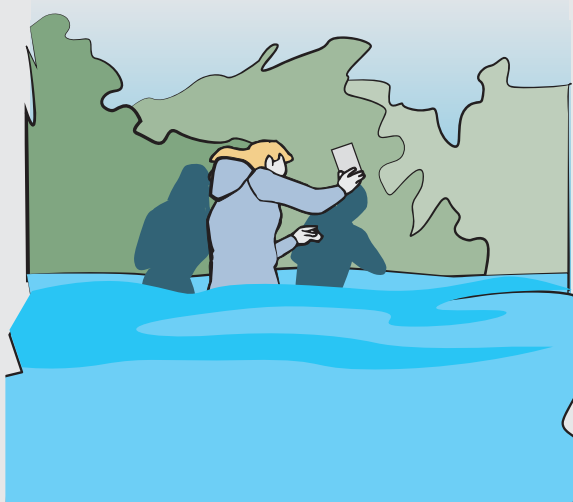
I PUNTI OSCURI DELLA VICENDA

Oltre ai contenuti delle telefonate fatte da Patrizia in quei tragici istanti, va accertato se questi protocolli abbiano mostrato un cortocircuito per un intervento inizialmente considerato non sanitario e poi rivelatosi come tale. Circostanza che ha fatto preferire l'elicottero dei vigili del fuoco decollato da Venezia a quello dell'elisoccorso o della Protezione civile con a bordo un tecnico del Soccorso alpino Fvg.—

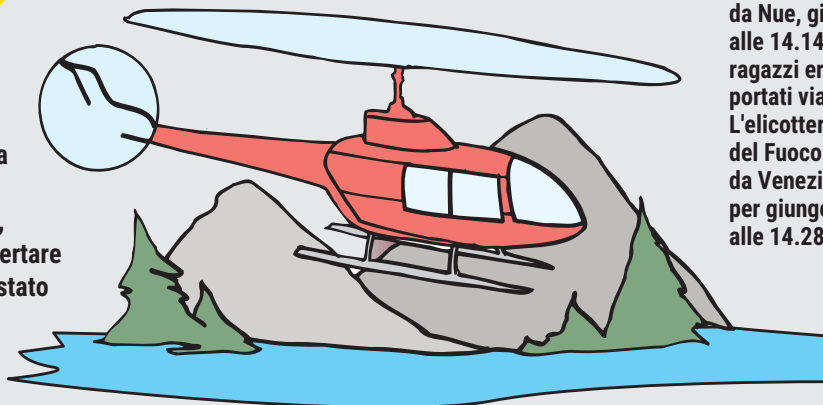
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La terza telefonata viene effettuata alle 13.36 quando l'acqua ha già raggiunto un livello preoccupante



Sono le 13.48 quando parte la quarta e ultima telefonata. Un minuto prima, alle 13.47, ad allertare i carabinieri era stato anche l'autista dello scuolabus comunale



L'elisoccorso Fvg è stato attivato alle 14.07 da Nue, giungendo sul posto alle 14.14 (quando i tre ragazzi erano già stati portati via dalla corrente) L'elicottero dei vigili del Fuoco è decollato da Venezia alle 14.03 per giungere sul Natisone alle 14.28

WITHUB

La tragedia del Natisone



L'abbraccio tra Bianca, Patrizia e Cristian, simbolo della tragedia

IL COMMENTO

L'ERRORE DELLE SENTENZE ANTICIPATE

PAOLO MOSANGHINI

Patrizia, Bianca e Cristian si abbracciano. Esperano che qualcuno arrivi a salvarli. Chiedono aiuto, allertano i soccorsi, non immaginano possa arrivare il buio da lì a poco.

Le acque del Natisone salgono e Patrizia implora aiuto alla centrale operativa Sores che si occupa di smistare le chiamate.

Sulle sponde del Natisone – che si fa sempre più grigio, impetuoso e minaccioso – la gente osserva e vorrebbe tenderle mani, ma è consapevole che non si può andare contro la forza di un fiume arrabbiato. Troppo rischioso.

L'imponderabile, la tragedia, il dolore, la rabbia. E tutti, in quei giorni, quando ancora si cercava tra gli antri del torrente il corpo di Cristian, dopo che erano riaffiorati quelli di Bianca e Patrizia, a chiedersi se poteva esser fatto qualcosa di più, se c'era stata la tempestività necessaria per salvarli.

E dunque controlli sulle telefonate partite dagli smartphone dei ragazzi, sulle risposte degli operatori, sui protocolli, sulla burocrazia. Ecco, appunto, la burocrazia. I codici e i protocolli che un operatore deve rispettare e nel contempo valutare come e quando avviare l'intervento che salva le vite.

Dopo mesi di indagini gli indagati sono quattro, questo passaggio servirà – forse – a far luce su quel buio. Forse.

Sottolineato che indagati non significa colpevoli, sono convinto che il personale incaricato dell'emergenza abbia agito in totale buona fede, impossibile anche solo poter pensare il contrario. Tuttavia è già cominciata la corsa a dare giudizi. Sui ragazzi che non dovevano stare lì. Sui soccorritori, che avrebbero dovuto decidere diversamente. Sui loro superiori, che avrebbero dovuto controllarli. Sulla magistratura che indaga. Comprensibile.

Distinguiamo però i giudizi morali – inquinati dal coinvolgimento e dal sentimento – dal doveroso percorso della magistratura. Con immutata solidarietà ai soccorritori che ogni giorno mettono a repentaglio le loro vite, rischiando anche provvedimenti giudiziari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato Laghi: saranno coinvolte altre persone con ruoli diversi
La mamma di Patrizia: «C'era il tempo per salvare i ragazzi»

Interrogatori di garanzia I legali annunciano il forfait dei loro assistiti «Attendiamo le carte»

I quattro indagati non si presenteranno in Procura il 4 dicembre per il primo interrogatorio di garanzia. Gli avvocati difensori, su questo punto, sono concordi.

«Abbiamo ricevuto l'invito a rendere l'interrogatorio, al quale non presenzieremo in attesa di poter conoscere il contenuto del fascicolo – sono le parole di Stefano Buonocore, legale di due degli indagati tra gli addetti dei vigili del fuoco –. Solo allora ci sarà possibile comprendere le ragioni dell'addebito ed elaborare una strategia difensiva».

Dello stesso avviso l'avvocato del terzo pompiere indagato, Alfonso Mangoni: «Il mio assistito non si presenterà all'interrogatorio in Procura», ha chiarito.

Decisione analoga per il terzo difensore, Maurizio Miculan, a cui si è affidato l'operatore della Sores: «Per rispetto nei confronti delle persone coinvolte in questa tragica vicenda – ha commentato – in questo momento non commento le contestazioni mosse al mio assistito. Ho già comunicato al pubblico ministero che non presenzieremo all'interrogatorio e che svolgeremo ogni opportuna difesa nel momento in cui avremo accesso al fascicolo processuale avendo contezza degli atti di indagine».

La notizia dell'iscrizione di quattro persone nel registro degli indagati non ha stupito gli avvocati delle famiglie dei tre ragazzi morti nel fiume Natisone, Gaeta-



STEFANO BUONOCORE
L'AVVOCATO CHE DIFENDE DUE DEI TRE VIGILI DEL FUOCO INDAGATI



MAURIZIO MICULAN
IL LEGALE A CUI SI È AFFIDATO L'OPERATORE DELLA SORES

no Laghi per le famiglie Molnar e Doros, Maurizio Stefanizzi per i Cormos. «Prendo atto delle decisioni della Procura e attendo i passi successivi – ha detto Laghi –. Non escludo che in futuro possano esserci al-

tre persone iscritte nel registro degli indagati, visto che ci sono una catena di responsabilità e un'ipotesi di omessa vigilanza». Dichiarazioni che fanno intendere come non ci si fermerà solo all'operatore della Sores e ai tre vigili del fuoco, ma si andrà oltre, per verificare le responsabilità anche tra chi i protocolli di emergenza li ha introdotti esottoscritti.

Da parte sua l'avvocato Stefanizzi ha aggiunto: «Confermiamo la nostra fiducia nel lavoro della Procura udinese e attendiamo gli esiti degli interrogatori. Cerchiamo la verità ed è questo che preme alle famiglie delle vittime: sapere come sono andate davvero le cose quel pomeriggio del 31 maggio».

Ogni volta che si riparla della tragedia del Natisone, per Maria Mihaela Trietan, mamma di Patrizia Cormos, è come tornare a quelle terribili ore di sei mesi fa: «Ritengo opportuni i rinvii a giudizio nei confronti di chi ha parlato con Patrizia negli ultimi istanti della sua vita – ha affermato riferendosi alle ultime decisioni della Procura udinese –. Attendo di sentire la loro versione dei fatti. A nostro avviso c'era tutto il tempo per salvare i tre ragazzi: qualcosa tra i soccorsi non ha funzionato come doveva. Attendiamo di sapere che cosa. Dai tanti video realizzati in quelle ore dal ponte Romano – ha chiuso la donna – lo si capisce chiaramente».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi del settore auto

Stellantis Tonfo in Borsa del titolo

Il gruppo al lavoro per il dopo Tavares. Il caso sotto i riflettori della politica e dei mercati. Meloni: «Difenderemo il lavoro»

Amalia Angotti / TORINO

L'uscita da Stellantis di Carlos Tavares, in anticipo di più di un anno sui tempi previsti, crea fibrillazione sui mercati finanziari facendo crollare il titolo, ma è soprattutto al centro dell'attenzione del mondo politico, di quello sindacale e dei lavoratori del gruppo. John Elkann, che si trova a Detroit, è già al lavoro per definire la rotta, ma il nuovo amministratore delegato non arriverà subito e nessuno dei nomi finora ipotizzati, da Luca De Meo a Jean-Philippe Imparato ad Antonio Filosa, sembra essere quello giusto. L'azien-

**All'ex amministratore una buonuscita da 100 milioni
Nuovo ceo a metà 2025**

da si muove in un contesto difficile e in Italia a novembre ha registrato un nuovo forte calo delle vendite pari al 24,6%. Così per gestire la transizione è già stato nominato un Comitato esecutivo ad interim, presieduto da Elkann che ha chiamato come suo Special advisor Richard Palmer, responsabile finanziario dell'azienda fino al 2023 e grande conoscitore del mercato americano. Il titolo di Stellantis a Piazza Affari ha vissuto una giornata da dimenticare, chiudendo in calo del 6,3% e arrivando a perdere nel corso delle trattazioni quasi il 9%.

IL GOVERNO E LA POLITICA

L'attenzione del mondo politico è alta. Il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha avuto un colloquio telefonico con Elkann, collegato dagli Usa. Il

17 dicembre è confermato al Mimit il tavolo Stellantis, al quale parteciperà Imparato, con il mandato di chiudere in modo positivo le interlocuzioni sul Piano Italia. «Faremo del nostro meglio per difendere l'occupazione e l'indotto. Abbiamo un tavolo con Stellantis convocato a metà dicembre, speriamo possa essere quello risolutivo», dice la premier Giorgia Meloni che sottolinea «le battaglie dei sindacati francese e americano, mentre rispetto a queste urla il nostro sindacato - aggiunge - era un po' afono». Dalla maggioranza e dall'opposizione è forte la pressione su Elkann perché vada in Parlamento. Il presidente della commissione Attività produttive della Camera Alberto Gusmeroli ha inviato a Elkann una lettera per chiedere la sua audizione. Il vicepremier e ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini attacca: «Da italiano sono offeso dalla gestione Elkann. Quello che sta accadendo è semplicemente disgustoso». Dalla sede americana di Auburn Hills John Elkann invia un messaggio ai dipendenti per spiegare che cosa è successo. «Con Carlos abbiamo percorso tanta strada e abbiamo ottenuto risultati importanti. Tuttavia, il nostro consiglio di amministrazione ha deciso, per il bene dell'azienda, che era giunto il momento di separare le nostre strade». I sindacati intanto sperano che l'uscita di scena di Tavares, con cui i rapporti non erano facili, permetta un cambio di passo. E nel loro mirino c'è anche la buonuscita di Tavares stimata in 100 milioni. Secondo alcune valutazioni avrebbe percepito uno stipendio annuale di circa 40 milioni di euro negli ultimi anni. —



Lavoratori di Trasnova, azienda che opera nel settore della logistica e dei trasporti, davanti allo stabilimento Stellantis di Pomigliano ANSA

La situazione degli stabilimenti Stellantis

MIRAFIORI	POMIGLIANO	MELFI
MODELLI PRODOTTI: 500 elettrica, Maserati GranTurismo e GranCabrio	MODELLI PRODOTTI: Alfa Tonale, Dodge Hornet, Fiat Panda	MODELLI PRODOTTI: Jeep Renegade e Jeep Compass
LAVORATORI: 2.800 della produzione 13.000 in totale	LAVORATORI: 4.226	LAVORATORI: 5.300
Stop dell'attività produttiva da ieri all'8 gennaio	Stop dell'attività produttiva dall'11 dicembre all'8 gennaio utilizzando cassa integrazione, ferie e festività	Stop dell'attività produttiva dal 23 dicembre all'8 gennaio
Proseguono l'attività: Le produzioni di cambi elettrificati a doppia frizione (eDCT) L'impianto di Economia Circolare il Battery Technology Center		<i>Si lavora due giorni alla settimana su un turno solo</i>
MODENA	CASSINO	ATESSA
MODELLI PRODOTTI: Maserati Mc20	MODELLI PRODOTTI: Maserati Grecale, Alfa Giulia e Stelvio	MODELLI PRODOTTI: veicoli commerciali Stellantis Pro One
LAVORATORI: 250 operai diretti e circa 650 impiegati	LAVORATORI: 2.600	LAVORATORI: quasi 5.000
Stop dell'attività produttiva dal 19 dicembre al 7 gennaio	Chiusura non ancora ufficiale ma potrebbe iniziare dalla prossima settimana fino a dopo l'Epifania	<i>(attualmente 1.500 in cassa integrazione)</i> Stop dell'attività produttiva dal 23 dicembre all'8 gennaio

Ancora in calo l'automotive

**Vendite sempre giù
A novembre -10,8%
Per il gruppo -24,6%**

A novembre immatricolate in Italia 124.251 autovetture con un calo rispetto allo stesso mese del 2023 del 10,8%. E il consuntivo dei primi undici mesi dell'anno si è chiuso con lo 0,2% in meno dello stesso periodo dello scorso anno. Stellantis ha venduto in Italia 30.817 auto, il 24,6% in meno dello stesso mese del 2023. La quota di mercato è in calo dal 29,3% al 24,7%. Negli undici mesi la flessione per il gruppo è del 9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. —

AI CANCELLI DEGLI STABILIMENTI

I dubbi e le paure degli operai «Ma doveva andare via prima»

TORINO

«Doveva andarsene prima», «Ha fatto troppi danni». Gli operai delle presse di Mirafiori non parlano d'altro che delle dimissioni dell'ad. Da queste parti nessuno alla notizia si è stracciato le vesti. Alle Presse, almeno, qualche giorno si lavora. Alle Carrozzerie, invece, la produzione è ferma fino a dopo l'Epifania. «Tavares non era all'altezza di poter

guidare Stellantis, in un momento di crisi come questo. Speriamo che il futuro ora sia più roseo, perché qui sta morendo tutto» dice Enzo, 57 anni. «L'errore suo è stato quello di portare il lavoro all'estero», aggiunge Dario, 46 anni. Alle presse, spiegano gli operai, si lavora ormai solo «due o tre giorni alla settimana». «Meglio che se ne sia andato, anche se ormai è troppo tardi. Da noi c'è gente che va in

pensione, ma non c'è nessuno per rimpiazzarla», aggiunge Aldo, 59 anni. E Nino, 65 anni, commenta: «Parlavano tanto male di Marchionne, ma era meglio lui. O almeno il meno peggio. Marchionne non avrebbe mai fatto nessuna fusione con i francesi». Sentimenti contrastanti tra gli operai dello stabilimento di Pomigliano d'Arco. «La vera rovina dell'automotive è l'Europa - sottolineano Ric-



L'entrata dello stabilimento dove si produce la Jeep nel Potentino

cardo e Salvatore, del reparto verniciatura - con la transizione energetica hanno combinato solo un pasticcio. «Una volta andato via Tavares ce ne sarà un altro che penserà al suo entourage: cambieranno il direttore, cambieranno i leader, ma lo stabilimento resta questo - afferma invece Giuseppe, del montaggio - con i problemi che ci portiamo dietro da anni, e le critiche mai risolte». E mentre in fabbrica i lavoratori discutono del futuro ad, al varco merci circa cento lavoratori di Trasnova, azienda del settore trasporti e logistica, bloccano l'ingresso ai tir per protestare contro il mancato rinnovo della commessa da parte di Stellantis, in scadenza il 31 dicembre. —

La crisi del settore auto

Federico Visentin

«Non c'è un piano di rilancio generale
E serve più attenzione per i fornitori»

L'analisi del presidente di Federmeccanica e amministratore delegato della vicentina Mevis
«Le scelte industriali non possono essere basate solo sul taglio della produzione in Italia»

GIORGIO BARBIERI

«**L**e dimissioni di Carlos Tavares da Stellantis, gli scioperi in Germania in relazione agli annunci da parte di Volkswagen, le difficoltà di una parte importante della metalmeccanica italiana hanno lo stesso denominatore comune: il settore dell'auto è in crisi e non c'è la volontà di trovare soluzioni per rilanciarlo». È la posizione di Federico Visentin, presidente di Federmeccanica e amministratore delegato della vicentina Mevis, la società di Rosà punto di riferimento delle forniture per l'automotive globale, un settore sempre più in difficoltà tanto da mettere a rischio anche tutte quelle imprese della componentistica che caratterizzano il tessuto produttivo del Nord Est dove, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha sede il 22% dei componentisti italiani.

Partiamo dalla notizia di domenica, ossia le dimissioni di Carlos Tavares, amministratore delegato di Stellantis.

«Nel settore era cosa nota che ci sarebbe stato un avvicendamento, ma certamente non con questi tempi e queste modalità. L'auspicio è che il sostituto venga individuato rapidamente e che in futuro riveda anche le politiche adottate nei confronti dei fornitori. È evidente che il settore dell'auto è in dif-

“

«Dal primo gennaio per le case automobilistiche sarà più conveniente produrre meno auto»

ficoltà ma non si può far fronte a questo problema solo premendo sull'abbassamento dei costi con scelte industriali che mirano a un taglio della produzione in Italia a favore di altri Paesi». **Anche dalla Germania arrivano segnali negativi con i sindacati che annunciano scioperi ad oltranza contro gli annunci da parte di Volkswagen.**

«La decisione di puntare sull'elettrico è stata presa con superficialità dalla Ue»

«La situazione tedesca credo sia figlia di un altro problema, di cui si parla meno ma che dovrebbe essere in cima all'agenda della Commissione europea, ossia le nuove sanzioni previste dal prossimo primo gennaio quando entreranno in vigore i target aggiornati più stringenti sulle emissioni di Co2. Per le case automobilistiche sarà certamente più conveniente

«Mi ha colpito il no di Germania e Francia alla proposta italiana di ritardare lo stop al motore termico»

produrre meno auto con tutte le conseguenze che ne deriveranno sull'occupazione». **A proposito di Commissione europea, ritiene che debba rivedere le sue politiche per quanto riguarda il Green Deal?**
«La decisione di puntare sull'auto elettrica è stata presa con poca lungimiranza dalla Unione europea, senza

tener conto delle conseguenze. Il Green deal va rivisto alla luce della sua fattibilità. Si stima un maggiore utilizzo di energia elettrica, che dovrebbe essere green, ma l'Europa è in grado di far fronte a questo fabbisogno? Mi ha però colpito il no di Germania, Francia e Spagna alla proposta italiana di ritardare lo stop al motore termico. Questo significa che è ancora un argomento molto divisivo dal punto di vista politico».

Il rapporto sulla competitività europea presentato da Mario Draghi indica che buona parte degli investimenti aggiuntivi (800 miliardi circa l'anno per cinque anni) dovranno essere utilizzati per la riallocazione di capitale e lavoro per la transizione verde. È d'accordo?

«Il merito di quel rapporto è che mette nero su bianco la necessità di un investimento molto importante sui cui non posso che essere d'accordo. Tuttavia porta alla luce anche un rammarico».

Quale?

«Proprio Mario Draghi, quando era presidente del Consiglio, aveva istituito un fondo per l'Automotive che stanziava 8,7 miliardi di euro fino al 2030. Il governo ha però recentemente deciso un taglio drastico di 4,6 miliardi di euro. Capisco che la coperta sia molto corta e che sia stato positivo rendere strutturale il cuneo fiscale, ma decisioni come queste impediscono alle aziende di tutto il settore di avere una progettualità a lungo termine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Componenti, in Veneto e Fvg il 22% della filiera

VENEZIA

Anche a Nord Est si prospettano tempi duri per le aziende della filiera dell'automotive. In Veneto e in Friuli Venezia Giulia ha sede il 22% dei componentisti italiani e uno su due ha registrato nel 2024 un calo del fatturato. Sono i dati dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana dell'Anfia. Il Nord Est è una filiera estesa e plurale di fornitori per la componentistica dell'automotive, per la commercializzazione e per il post vendita. Il Veneto ospita 9% dei componentisti italiani, il Friuli Venezia Giulia l'1,1%, l'Emilia-Romagna il 10,4% e il Trentino Alto Adige 1%. Tra queste ci sono aziende importanti: la Sirmax con i suoi polimeri per le componenti in plastica, le grandi concerie del vicentino, da Gruppo Mastrotto alla Pasubio con il pellame per gli interni, Ufi Filter per i filtri, Fiamm e Midac per le batterie, Valbruna per l'acciaio. Nella filiera di fornitura dell'automotive le imprese venete spiccano per la maggiore intensità di beni e servizi forniti dalla meccanica e dai prodotti in metallo, seguiti dalle forniture di metallurgia, plastica, di elettrotecnica e Ict. Nel Friuli Venezia Giulia prevalgono invece le imprese che forniscono meccanica e prodotti in metallo, metallurgia e Ict, mentre nel Trentino Alto Adige è più intensa la fornitura di servizi di noleggio, seguita dai prodotti in metallo e dai servizi di trasporto e logistica. Complessivamente il Triveneto esporta oltre 3 miliardi di euro grazie anche al buon inserimento italiano nelle catene globali del valore dell'automotive, in particolare quella tedesca oggi però in pesante difficoltà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI IN GERMANIA

Tagli e chiusure alla Volkswagen
«Pronti allo sciopero a oltranza»

BERLINO

I dipendenti di Volkswagen hanno scioperato quasi in tutte le fabbriche del colosso dell'auto tedesca nell'ambito della spinosa vertenza coi vertici del gruppo. Questi hanno minacciato un taglio degli stipendi del 10% e la chiusura di almeno tre impianti nella Repubblica federale, presentando un piano di risanamento senza preceden-

ti.

Le posizioni fra il consiglio di fabbrica e il sindacato Ig Metall da un lato e i vertici dell'impresa dall'altro non sembrano però avvicinarsi e la rabbia fra i lavoratori cresce. È noto che il management intenda risparmiare 4 miliardi di euro con le misure radicali annunciate, mentre la controparte accetterebbe la riduzione delle buste paga (mettendo 1,5 miliardi sul ta-

volo delle trattative) salvando però gli impianti. Un piano che non convincerebbe i piani alti della Volkswagen.

I dipendenti hanno incrociato le braccia per due ore a turno in nove dei dieci degli stabilimenti tedeschi, a partire da quello di Zwickau, per poi coinvolgere fra gli altri il quartier generale di Wolfsburg, le imprese di Hannover, Braunschweig, Emden e Chemnitz. Secondo il sinda-

cato sono stati 66 mila i partecipanti alla mobilitazione, 35 mila di quali nella sede centrale della Bassa Sassonia. Il periodo di dialogo sociale che la Germania ritiene obbligatorio si è infatti chiuso per 120.000 dipendenti del marchio alla mezzanotte di venerdì con un muro contro muro. «Se necessario, questa sarà la battaglia contrattuale collettiva più dura che Volkswagen abbia mai conosciuto», ha avvertito Thorsten Groeger, negoziatore dei metalmeccanici tedeschi, ritenendo il management «responsabile, al tavolo delle trattative, per la durata e l'intensità del confronto». Questo è stato solo «un avvertimento», ha continuato. «Chi ignora l'organico gio-

ca col fuoco e sappiamo come una scintilla si trasforma in fiamme», la minaccia.

«Se non iniziano a ragionare, non sarà certo l'ultimo sciopero», ha avvertito il collega Dirk Schulze a Zwickau. «Fra una settimana è previsto il prossimo incontro fra le

Cavallo: «Senza un'apertura alla trattativa sarà escalation»

parti, e a quel punto o si arriva a un avvicinamento o ci sarà una ulteriore escalation», ha annunciato dal canto suo la combattiva presidente del consiglio di fabbrica di origi-

ne italiana Daniela Cavallo. Stando al gruppo, «gli effetti» della protesta sarebbero stati «contenuti nei limiti». Una lotta per il lavoro prolungata farebbe però male a Volkswagen e potrebbe ledere la sua immagine.

La crisi della principale casa d'auto tedesca ha anche un forte impatto politico nella campagna elettorale in vista del voto anticipato del 23 febbraio: il cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz ha promesso di impegnarsi per salvare le fabbriche e avviando la sua campagna, sabato scorso alla Willy Brandt Haus a Berlino, ha chiesto all'opposizione di collaborare, immaginando un intervento insieme ai conservatori ben prima delle urne. —

I nodi della politica



Il neoministro di Pnrr, Coesione, Sud e Affari europei Tommaso Foti giura al Quirinale nelle mani del presidente Mattarella ANSA

Pnrr, Europa e coesione: Foti giura come ministro

Il capogruppo di FdI succede a Fitto, che si è insediato nella commissione Ue
Il capo dello Stato: «Ha un bel compito...». Bignami nuovo numero uno alla Camera

Silvia Gasparetto / ROMA

La conferma arriva quando al Quirinale è già tutto pronto: Tommaso Foti si presenta da Sergio Mattarella, visibilmente emozionato, per giurare come nuovo ministro nel giorno in cui Raffaele Fitto prende ufficialmente possesso dei suoi nuovi uffici a Bruxelles. «Ha un bel compito...» gli sorride il capo dello Stato, che ha posto fin dall'inizio grandissima attenzione al dossier più delicato che eredita il neoministro emiliano, quello del Pnrr. Ma Foti - che sarà sostituito in Parlamento come capogruppo di Fratelli d'Italia da un altro emiliano, Galeazzo Bignami - avrà tutte le deleghe, niente spaccettamenti, ha deciso Giorgia Meloni, che chiude la partita in tempi rapidissimi - come aveva già fatto con la staffetta Sangiuliano-Giuli - e cambia il

meno possibile nel suo esecutivo. La premier elogia subito il nuovo componente della sua squadra. In una giornata in cui festeggia anche i dati positivi dell'Istat e rivendica la strada compiuta da FdI, Meloni dice che Foti è «tra le migliori risorse» e saprà lavorare «con la stessa meticolosità di Fitto».

«CAPRICCIO DELLA STORIA»

Sui social, la premier rilancia quel famoso «noi siamo un capriccio della storia, non ci sottovalutate», pronunciato a Trieste al congresso di sette anni fa, vantando la «stessa determinazione» oggi che guida un governo tra «i più stabili in Europa» e ha ottenuto per il suo commissario non solo un portafoglio di peso, ma anche la vicepresidenza esecutiva. Nonostante i litigi, che sono «inciampi fisiologici», ribadisce Meloni in una intervista serale su Re-

te 4, «il governo non cadrà». E a chi come Nicola Fratoianni dice che l'Italia «va capovolta», la premier ribatte che «gli italiani l'hanno già capovolta, il 25 settembre 2022, quando hanno mandato a casa la sinistra». Dopo avere respinto anche le critiche della segretaria dem Elly Schlein sulla sanità (i tagli non ci sono, insiste la premier, e «un po' mi vergogno per lei» che lo dice), Meloni si dichiara però «preoccupata» non tanto dalle manifestazioni, quanto da «certa classe dirigente intollerante e irresponsabile» di una sinistra che «quando perde il potere perde anche le staffe». La piazza dei sindacati la preoccupa invece «un po' meno» perché, dice, «capisco le difficoltà di Landini» che alza i toni perché «ha argomenti deboli, come deboli sono i suoi risultati». Un passaggio su Stelantis («tuteleremo occupazio-

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E LEADER DI FRATELLI D'ITALIA

«È tra le migliori risorse di cui Fratelli d'Italia dispone e saprà lavorare con la stessa meticolosità di Raffaele Fitto»

ne e indotto») e sull'operazione Unicredit-Bpm («faremo valutazioni neutrali» ma «nell'interesse nazionale»), la premier racconta del suo recente viaggio in Argentina da Javier Milei - che sarà peraltro uno dei super-ospiti di Atreju, la festa del suo partito, la prossima settimana. «Non avrei dovuto portarci Giorgetti che già vorrebbe tagliare un po' tutto, una scelta drammatica», scherza la premier, ribadendo la massima «fiducia» nel titolare dell'Economia. Altrettanta Meloni la ripone nel neoministro, di stretta militanza di FdI, dopo una vita tutta passata in politica e a destra. Arrivano in batteria auguri e complimenti da tutto il suo partito e anche dagli alleati, a partire dai due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, che nei giorni scorsi avevano assicurato (in pubblico) ripetutamente di non avere pretese sulla casella lasciata libera da Fitto. Intanto Bignami (finito in passato nel mirino delle opposizioni per una sua vecchia foto vestito da nazista riproposta anche nei primi mesi dell'esecutivo guidato dalla destra, per la quale però si è «più volte scusato») sarà subito eletto capogruppo, per non lasciare sgarnita una casella così importante con la manovra che sta per entrare nel vivo proprio alla Camera.

LA NOMINA

L'Ice conferma Matteo Zoppas alla presidenza «Sfide cruciali»



Matteo Zoppas, Ice

ROMA

È stato confermato al vertice dell'Ice (l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese) Matteo Zoppas. Circostanza che, almeno per ora, allontana l'imprenditore da un futuro politico: proprio Zoppas era stato individuato come possibile candidato di FdI alle prossime regionali. «Sono grato al cda per la fiducia e alla struttura dell'Ice per l'impegno e la collaborazione» le parole di Zoppas, «Ringrazio il cda uscente per il lavoro svolto, le competenze dei nuovi membri saranno fondamentali per raggiungere risultati ancora più ambiziosi e avvicinare l'Agenzia alle priorità delle imprese. In un contesto globale complesso e in evoluzione come quello attuale, il Made in Italy sta affrontando sfide cruciali con determinazione». A congratularsi con Zoppas è stato anche Enrico Carraro, presidente veneto di Confindustria: «Avere un imprenditore in questo ruolo strategico è importante, soprattutto in un contesto in cui schemi ed equilibri cambiano e si evolvono a grande velocità. Il Veneto è da sempre una regione vocata all'export, in cerca di nuove opportunità laddove siano mercati consolidati sia vecchie filiere cominciano a dare segni di sofferenza». E si è congratulato anche il presidente veneto Luca Zaia.

«Il catasto, mi raccomando», manda a dire la Commissione Ue. «Sì, certo, il catasto», rispondono i tecnici del governo italiano, in attesa che ai piani alti della politica capitolina ci si ricordi che anche questa secolare stortura - funesta o benvenuta, a seconda dei punti di vista - deve essere corretta sino in fondo.

Non è l'Europa che ce lo chiede, non almeno in prima battuta. Dobbiamo farlo perché da Palazzo Chigi in giù l'esigenza di riformare il DNA immobiliare della Penisola è stata in teoria accolta e digerita in nome dell'equità. Ma siccome pone le basi per un aumento della tassazione, sbatte contro l'imperativo assoluto sventolato dal centrodestra, «non alzare le imposte»,

nemmeno a chi ne paga troppo poche.

Pertanto, se ne parla solo se si deve. E si cerca di vedersi, e in che misura, si può far slittare un'altra volta una risoluzione complessiva che l'esecutivo Letta e poi quello Draghi non sono riusciti a siglare. La stessa che i successori preferirebbero evitare o, alla peggio, tenere nel retrobottega del dibattito almeno sino a che non fosse disperatamente necessario.

Nel piano concordato e approvato dalla Commissione con la strategia di medio ter-

mine (sette anni) per la riduzione di deficit e debito, è elencata la doppia dozzina di riforme che l'Italia deve attuare per meritarsi tempi più larghi per correggere gli squilibri di bilancio. Quando si arriva agli interventi sul Fisco, si incontra la riduzione della pressione sulle famiglie a reddito meno alto (il cantiere è aperto), ma anche l'aggiornamento del registro catastale, provvedimento-chimera da sempre.

L'indicazione è precisa: ca-

talogare entro il 2027 gli «immobili fantasma», cioè tutte le proprietà attualmente non inserite negli elenchi (sarebbero circa 4 milioni); aggiornare i valori di tutte le proprietà che dal 2019 sono state rinnovate con il contributo pubblico, dunque col bonus 110 e simili, entro il 2028.

Per Bruxelles, e per Roma che le ha accettate, sarebbero due decisioni irrinunciabili. Al momento, la presenza del provvedimento nella manovra 2025 non è però prevista.

C'è un intervento parziale nel Dl fiscale. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, d'intesa con la premier Giorgia Meloni, ha optato per un'azione che dà la caccia alle costruzioni-fantasma e rivaluta i cespiti che hanno beneficiato del Superbonus. Bruxelles ha detto che va bene, ma più fonti ritengono che sia necessario fare meglio e di più.

Il perché, è presto detto. L'intero catasto è basato su dati almeno obsoleti. Riformato da Napoleone e introdotto in Italia nel 1939, è stato aggiornato solo due volte, nel 1962

per i terreni, e nel 1990 per gli immobili. Vuol dire che i valori di estimo delle proprietà hanno almeno 35 anni, e sono figli di tutt'altro mondo. Sarebbe onesto rivederli tutti, perché ogni proprietario di immobile pagasse le tasse che corrispondono all'effettivo valore dei suoi locali.

Il tacchino ricorda che il patrimonio nazionale vale più di 6 mila miliardi e ne rende appena 42 di imposte. E se in Italia chi tocca la casa rischia anni di mugugni - si tratterebbe delle prime case dei ricchi e delle seconde/terze case, comunque -, chi non lo fa aumenta le disegualanze e gonfia il debito. Conti alla mano, è naturale vedere cosa converrebbe. E nonostante questo, potrebbe continuare a non succedere. —



MERCEDES GLEITZE



LARA GUT-BEHRAMI



IGA ŚWIĄTEK



SONYA YONCHEVA



GRACE KELLY



SYLVIA EARLE



LEXI THOMPSON



KHOUDIA TOURÉ



YUJA WANG

© ROLEX SA, 2021. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

“CLASSICO”?

“Un segnatempo classico, pensato per le signore”.

Per alcuni questo è il modo migliore di definire l'Oyster Perpetual Lady-Datejust. E hanno ragione. Già agli inizi del XX secolo creavamo orologi da donna adatti a ogni polso e con gli stessi standard di eccellenza di tutti i modelli Rolex, contribuendo alla leggenda del Marchio e imponendo nuovi standard nel campo dell'orologeria. Se per definizione un “classico” porta avanti la tradizione, combinando eleganza e precisione, grazia e resistenza, bellezza e prestazioni, allora questo segnatempo è davvero un classico, pensato per le signore. **Il Lady-Datejust.**

#Perpetual



OYSTER PERPETUAL LADY-DATEJUST

RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX



ITALICO RONZONI

UDINE - VIA MERCATOVECCHIO, 10



ROLEX

Le guerre

LA SITUAZIONE IN SIRIA

Milizie filo-iraniane in aiuto di Assad Proseguono i raid russi contro i ribelli

La telefonata tra Putin e Pezeshkian: «Sostegno incondizionato alle azioni delle legittime autorità per l'ordine nel Paese»

Lorenzo Trombetta / ROMA

Dopo la tempesta della conquista di Aleppo da parte di forze jihadiste filo-turche e l'apparente calma del giorno dopo caratterizzata dall'apparizione mediatica del presidente siriano Bashar al Assad a Damasco, le pedine sullo scacchiere siriano sono tornate a muoversi in maniera frenetica, riattivando la mobilitazione di attori locali e stranieri in quasi tutti i teatri di un conflitto che appare senza fine. Così, mentre i presidenti russo Vladimir Putin e iraniano Massud Pezeshkian hanno ribadito in un colloquio telefonico «sostegno incondi-

Migliaia di combattenti del Pkk in fuga dalla zona di Aleppo



Combattenti antigovernativi sorvegliano l'ingresso della città di Tal Rifaat, nel nord della Siria

zionato» all'alleato Assad, milizie sciite filo-iraniane si sono mosse dal vicino Iraq per andare in soccorso, risalendo l'Eufrate, dei governativi sul fronte di Hama, nella Siria centrale. Nelle stesse ore, l'aviazione russa e quella del regime hanno martellato le roccaforti dell'insurrezione sostenuta da Ankara, seminando panico e morte tra armati e civili nelle regioni nord-occidentali di Idlib e Aleppo.

Questo mentre gli ascari di Ankara, guidati dal cosiddetto Esercito nazionale siriano, una milizia agli ordini dei servizi di sicurezza turchi, hanno costretto migliaia di combattenti dell'ala siriana del Partito dei lavoratori curdi (Pkk) ad

abbandonare, fucili a terra e sguardi in basso, l'enclave di Tell Rifaat e il distretto di Shahba, a nord di Aleppo. Tell Rifaat, da otto anni occupata dalle forze curdo-siriane, torna, almeno per ora, sotto il controllo di quelle fazioni siriane, arabe e sunnite. Queste nel 2016 avevano dovuto abbandonare l'area dopo la sconfitta subita contro le forze governative, russe, iraniane e curde.

LE URLA DI GIUBILO

Le urla di giubilo di chi torna a Tell Rifaat da «vincitore» e «liberatore», dopo esser stato umiliato in passato, stridono con la disperazione delle famiglie curde assediato invece nei quartieri aleppini di Shaykh

LA MISSIONE FRANCESCA

L'appello del Nunzio del Papa Zenari «La gente ha paura, è chiusa in casa»

«La situazione è difficile e la gente ha paura». A parlare è il Nunzio in Siria, il cardinale Mario Zenari, che è in continuo contatto con la comunità cattolica di Aleppo. Nessuno sa dare una spiegazione al raid che domenica ha colpito il Terra Santa College dei francescani. Un posto dove le famiglie portavano i bambini a giocare e dove si distribuisce il pane gratis alle persone che non hanno mezzi per com-

parlo. Ma la risposta dei francescani è chiara: «respingiamo ogni violenza e, come tutti sanno, la nostra missione ha un carattere solo umanitario», dice padre Bahjat Karakach, responsabile dei francescani di Aleppo. Quindi da ieri ha riaperto, proprio al Terra Santa College danneggiato dalle bombe, il panificio. E nell'edificio dei francescani al centro della città di Aleppo ha riaperto la mensa.

Maqsd e Ashrafiye. Qui circa 150mila persone, tra civili e miliziani curdi, sanno di avere i giorni contati. «È questione di giorni e manderemo via anche loro», afferma un capo-milizia delle forze filo-turche, in riferimento ai convogli di civili e di combattenti del Pkk siriano che hanno preso la via verso Tabqa e Raqqa, oltre l'Eufrate. Proprio in quest'area le forze russe si stanno riorganizzando, sia per evitare che l'offensiva appoggiata da Ankara possa minacciare la riva orientale del fiume e l'enclave di Manbij, al confine con la Turchia, sia per raggruppare uomini e mezzi in un altro quadrante chiave del conflitto siriano: la valle dell'Eufrate. Ma a est

dell'Eufrate ci sono anche gli americani. Le forze militari Usa, presenti a sostegno del Pkk-formazione terroristica secondo la Turchia, alleata degli Usa e membro della Nato -, si preparano ad attaccare sette località nella regione di Dayr az Zor da anni sotto controllo iraniano. «Gli iraniani si sono ritirati e ci prepariamo ad attaccare», affermano leader della tribù araba dei Baggara, cooptata dalle forze curde e dagli americani in funzione anti-Teheran. Proprio lungo il fiume sono corsi 300 miliziani sciiti iracheni verso il fronte di Hama. Secondo analisti, poco potranno fare questi jihadisti sciiti di fronte all'offensiva sunnita di Hayat Tahrirash Sham. —

UCRAINA

Scholz in visita a Kiev «La pace non sia diktat Da Berlino nuovi aiuti»

BRUXELLES

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz è comparso a Kiev per un visita a sorpresa, poche ore dopo la partenza dei vertici dell'Unione Europea, che hanno inaugurato il loro mandato nella capitale ucraina proprio per sottolineare il loro «incrollabile sostegno». Scholz, in conferenza stampa con il presidente Volodymyr Zelensky, ha affermato che Vladimir Putin non può imporre una «pace-diktat» e neppure può immaginare di far «morire di freddo gli ucraini» pur di piegarli. «La Germania - ha detto - non lo permetterà».



Olaf Scholz e il Volodymyr Zelensky

Il cancelliere - spesso accusato di essere fin troppo tiepido con la Russia e tanto più criticato per aver telefonato a Putin, rompendo così l'embargo diplomatico del G7 - nel corso

del viaggio ha annunciato un pacchetto di aiuti militari da 650 milioni di euro, che comprendono, tra le varie cose, difesa aerea Iris-T e panzer Leopard 1. Più tardi, però, i funzionari tedeschi hanno dovuto precisare che gli aiuti fanno parte di una tranche già annunciata.

Ciò non toglie che Berlino sia il primo contributore europeo dell'Ucraina in termini di equipaggiamento militare (28 miliardi di euro dall'inizio dell'invasione). «Nei prossimi anni non rinunceremo a mobilitare il sostegno necessario», ha dichiarato Scholz. Che però deve affrontare le elezioni in patria e i sondaggi non sono per lui rosei. La missione cade ad ogni modo in un momento delicatissimo per l'Ucraina. Zelensky, da quando è stato eletto Donald Trump, ha corretto in qualche modo il tiro del suo piano per la vittoria, aprendo alle ipotesi di negoziati con la Russia e tregua in cambio però di garanzie di sicurezza. —

GEORGIA

Le polizia usa la forza Arrestati giornalisti e il leader della rivolta

BRUXELLES

Dopo quattro giorni di proteste, scontri e arresti di massa, la Georgia è sull'orlo del baratro. Nel Paese caucasico, alla luce della contestatissima vittoria alle elezioni dei filo-russi di Sogno Georgiano e, soprattutto, con l'annuncio dello stop al percorso di adesione all'Ue, l'ira della piazza appare irrefrenabile. La giornata di lunedì ha visto svilupparsi il quinto giorno di manifestazioni. In decine di migliaia sono scesi per le strade della capitale e non solo, affrontando una repressione che si fa via via più violenta. Mentre,



Manifestazioni al parlamento

da Mosca, è arrivato un lugubre avvertimento: «C'è il tentativo di realizzare un nuovo Maidan, una nuova rivoluzione arancione», ha avvertito il portavoce del Cremlino Dmi-

tri Peskov tracciando un parallelo tra le proteste di Tbilisi e quanto è avvenuto a Kiev tra la fine del 2013 e il febbraio del 2014. La scure della repressione ha il volto soprattutto delle cosiddette forze speciali: i loro membri non sono identificabili e agiscono con il volto totalmente coperto da caschi. Il ricorso all'uso della forza è esteso e va dai manganelli ai gas lacrimogeni, fino agli idranti.

Nelle ultime ore, sono cominciati a fioccare arresti e feriti. Tra i fermati figurano diversi giornalisti e uno dei leader del partito di opposizione Coalizione per il cambiamento, Zurab Japaridze. «Ho visto tante proteste durante il periodo sovietico. Ma una tale aggressività - verso gli anziani, verso i ragazzi più giovani, verso le donne - è incredibile», ha raccontato un testimone alla Cnn laddove la gran parte degli arrestati ha affermato di aver subito «violenze e trattamenti inumani». —

DEMOCRATICI DELUSI

Biden grazia il figlio, bufera sul presidente Usa

Aveva promesso che non lo avrebbe fatto. Trump lo attacca: «Il provvedimento include anche gli ostaggi del 6 gennaio?»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Family first, la famiglia prima di tutto: Joe Biden grazia lo scapestrato ma adorato figlio Hunter, infrangendo la ripetuta promessa di non farlo, e finisce in una bufera che lascerà molte macerie, macchiando anche la sua eredità politica. Il presidente è stato attaccato non solo dai repubblicani e da Donald Trump, che ora ha una copertura politica per ringraziare gli assalitori del Capitol, ma anche da vari dem. E Mosca va a nozze: una «caricatura della democrazia», ha accusato la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova. Biden aveva promesso di non interferire nei processi del fi-

glio - sullo sfondo di una vita tra alcol e droga - ed escluso eventuali provvedimenti di clemenza, sia quando era ancora il candidato dem alla Casa Bianca sia quando si è ritirato dalla corsa. Ieri, con una mossa a sorpresa a 50 giorni dalla fine del suo mandato, ha invece firmato una grazia «piena e incondizionata» per Hunter.

LA SCELTA

Una decisione presa nel weekend trascorso con tutta la famiglia (figlio compreso) a Nantucket per Thanksgiving e annunciata poco prima di partire per uno storico viaggio in Angola che lo terrà lontano dalle polemiche di casa per qualche giorno. La grazia, accettata al

volo dal figlio, azzerà i due processi istruiti da un procuratore speciale (nominato dal dipartimento di Giustizia di Biden) e di cui in dicembre erano attese le sentenze, col rischio di più di qualche anno di carcere: il 12 in Delaware, dove era già stato ritenuto colpevole di aver acquistato illegalmente una pistola omettendo di dichiarare la sua dipendenza dagli stupefacenti, e il 16 in California per aver evaso almeno 1,4 milioni di dollari di tasse tra il 2016 e il 2019, soldi spesi in «droga, escort, sex club, hotel di lusso e proprietà in affitto, auto costose, vestiti e altri oggetti di natura personale». Imputazioni, le ultime, per le quali Hunter aveva ammesso

la propria colpevolezza confessando in una pena ridotta. Ma la grazia «piena e incondizionata» riguarda anche tutti i reati che «ha commesso o potrebbe aver commesso o a cui potrebbe aver preso parte nel periodo dal primo gennaio 2014 al dicembre 2024». Un'estensione senza precedenti, con una data d'inizio non casuale: è l'anno in cui Hunter entrò nella cda della società energetica ucraina Burisma a 50 mila dollari al mese, mentre il padre era vicepresidente con delega per l'Ucraina. Una nomina finita nel mirino di Donald Trump: «La grazia concessa da Joe a Hunter include gli ostaggi del 6 gennaio che sono stati imprigionati per anni?». —



Joe Biden e il figlio Hunter mentre fanno shopping

CAOS IN FRANCIA

Barnier in bilico Le Pen si prepara a dare la sfiducia

Domani si deciderà in aula L'estrema destra voterà sì alla mozione della sinistra Sarebbe il governo più breve della Quinta Repubblica

PARIGI

Due mesi al potere e il governo di Michel Barnier è già sull'orlo del baratro: Marine Le Pen ha deciso di staccargli la spina dopo che è scaduto il suo ultimatum. Gli sforzi del premier non sono stati sufficienti e non hanno accontentato la leader del Rassemblement National, che ieri ha presentato la mozione di sfiducia. Sarà discussa domani dall'Assemblée Nationale, e raccoglierà anche i voti della gauche, ostile come l'estrema destra alla manovra finanziaria 2025: il destino del governo Barnier appare segnato. Da giorni con le spalle al muro,

nonostante i non pochi cedimenti sulla linea del rigore economico per rientrare dallo spaventoso deficit pubblico, il premier ha fatto ricorso all'articolo 49.3 della Costituzione francese che consente di approvare una legge senza passare per il voto dell'aula, con l'obiettivo di adottare il progetto di manovra. «I francesi non ci perdonerebbero di mettere gli interessi particolari davanti all'avvenire della Nazione», ha dichiarato l'ex commissario Ue. «Siamo giunti a un momento di verità che pone ognuno dinanzi alle proprie responsabilità», ha aggiunto. Come da copione, in un clima più che mai incandescente nell'emiciclo del Palais Bourbon, la sinistra radicale di Jean-Luc Mélenchon ha lasciato i banchi del parlamento annunciando la cosiddetta «motion de censure» sostenuta dall'estrema destra. A nulla sono



Il primo ministro francese Michel Barnier in seduta al parlamento

servite le concessioni di Barnier, dallo stop all'aumento delle tasse sull'elettricità, al taglio agli aiuti medici di Stato agli stranieri: il Rn non ha voluto fare sconti sulle sue linee rosse. All'ultima richiesta di Le Pen, l'indicizzazione di tutte le pensioni, Barnier non ha potuto cedere. «Voteremo per le mozioni di censura e in primo luogo per la nostra», ha tagliato corto Le Pen, precisando che quella del Rn è distinta

da quella del Nuovo Fronte Popolare della gauche. Quest'ultima potrebbe raccogliere oltre 300 voti (ne servono 288), causando l'inesorabile caduta di Barnier, una prima dal governo di Georges Pompidou nel 1962. Nato a settembre dopo estenuanti trattative, l'esecutivo guidato dal Républiquein rischia di passare agli annali come il governo più breve della storia della Quinta Repubblica. —

DECISIONE ARBITRALE CONTESTATA E TRAGEDIA

Guinea, decine di morti per gli scontri tra tifosi

ROMA

Una decisione arbitrale contestata in uno stadio di calcio gremito anche di famiglie con bambini, in Guinea Conakry, ha scatenato scontri, degenerati in un fuggi fuggi generale nel quale sono rimasti a terra almeno 56 morti, fra cui anche bambini, calpestati dalla calca in preda al panico, oltre a decine, forse centinaia di feriti. Il tutto davanti a una tribuna delle autorità con due ministri della giunta militare al potere, i quali non hanno potuto allontanarsi quando sono iniziate le violenze. E che erano convenuti all'evento nella seconda città del Paese, N'Zerekore, per un torneo che avrebbe voluto essere una celebrazione del regime golpista e del suo capo, il generale Mamady Doumbouya. E l'opposizione ha infatti addossato alla giunta militare la «diretta responsabilità» della strage. La violenza è esplosa quando l'arbitro ha

espulso due giocatori della squadra ospite, dalla città di Labé, e concesso un contestato calcio di rigore alla squadra di casa di N'Zerekore. I tifosi del Labé hanno subito invaso il campo e iniziato un lancio di oggetti contro gli spalti della tifoseria locali, che non ha risparmiato nemmeno le autorità. La somma della sassaiola con il lancio di lacrimogeni da parte delle forze di sicurezza ha scatenato il panico, «che si è trasformato in una ressa incontrollabile. La gente veniva calpestata», ha dichiarato all'Afp un testimone. Molte le famiglie presenti con bambini. «Ho visto schiacciati dalla calca anche bambine e bambini», ha detto un altro testimone. «Tutti erano in preda a terrore e panico. Ognuno per sé», ha aggiunto un'autorità locale. Filmati diffusi su media e social mostrano una folla che cerca di scavalcare un muro, forse il perimetro dello stadio, con diverse persone riversa a terra. —



24 ATTIVITÀ DA FARE INSIEME IN ATTESA DEL NATALE

BARBARA FRANCO

QUANDO MANCA IL NATALE?

IL CALENDARIO dell'AVVENTO delle EMOZIONI

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

UN MESE DI COSE DA FARE

UN LIBRO CHE RENDE SPECIALE L'ATTESA DEL NATALE

è una collaborazione:

nord est multimedia | **GRUBAUDO**

In edicola con

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **CorriereAlpi** **Messaggero Veneto**

Processo Cecchettin

L'udienza oggi alle 9.30. La decisione della giuria è attesa per metà pomeriggio. A meno che la Corte d'Assise non domandi l'esame psichiatrico sull'imputato.

Il giorno della sentenza per Filippo Turetta: si decide sull'ergastolo. Incognita su una perizia

Roberta De Rossi / VENEZIA

Ergastolo o no? Un omicidio pianificato nei minimi particolari, pensato e premeditato per almeno quattro giorni e inflitto con crudeltà per uccidere la giovane donna di 22 anni che non lo voleva più, esasperata dalle ossessioni di lui (come sostiene il pubblico ministero Andrea Petroni)? Oppure un delitto certamente «orribile ed efferato», che va punito severamente, ma senza «crocifiggere e buttare via la chiave della cella», ma pensando anche al futuro recupero sociale di «un ragazzone» (come ha sostenuto in aula il difensore Giovanni Caruso)?

SENTENZA O PERIZIA PSICHIATRICA?

Oggi è il giorno della sentenza per Filippo Turetta, per il femminicidio di Giulia Cecchettin, avvenuto nella notte dell'11 novembre 2023. L'udienza in Corte d'Assise di Venezia si aprirà alle 9.30: il pm Petroni non pare intenzionato a replicare all'arringa degli avvocati Caruso e Cornaviera. Di conseguenza anche i legali di parte civile e della difesa non prenderanno la parola. A questo punto – se lo vorrà – potrà farlo Filippo Turetta, per le dichiarazioni spontanee. Poi la giuria popolare, il presidente della Corte Stefano Manduzio e la giudice a latere Francesca Zancan si riuniranno in Camera di Consiglio, nella sala alle spalle dell'aula stessa: a sfogliare autopsie, rivedere immagini video, rileggere dichiarazioni. Secondo le previsioni della vigilia la sentenza dovrebbe arrivare a metà pomeriggio. Ergastolo o pena? Ci potrebbe essere – in ipotesi – una terza possibilità, cioè che la Corte si convinca della necessità di sottoporre Filippo Turetta a perizia psichiatrica: il che sarebbe un colpo di scena, non avendo né la Procura, né la difesa chiesto l'accertamento. Il che significherebbe indicare un perito e dargli il tempo di parlare con l'imputato per stendere la sua relazione. Rinviando al nuovo anno la decisione. Più probabilmente vada a sentenza.

I PUNTI DELL'ACCUSA

Sono tre i capisaldi della pubblica accusa, che hanno convinto il pm Petroni a chiedere la condanna all'ergastolo di Turetta. La premeditazione del delitto, innanzitutto, nata dall'ossessione che il giovane aveva trasformato in rabbia, dopo che Giulia aveva deciso di lasciarlo, perché troppo geloso e oppressivo. Per la Procura, la prova regina della volontà premeditata di uccidere è

nella «lista» che Turetta ha iniziato a scrivere il 7 novembre – mentre stava chattando con Giulia al cellulare – e ha cancellato alle 4.30 di mattina del 12 novembre, dopo averla uccisa con 75 coltellate e averne nascosto il corpo in un dirupo in

Friuli, fra la zona del lago di Barcis e Piancavallo. Elenco dell'orrore noto: comprare cartina, fare il pieno, bancomat, prendere coltelli, badile, lampada, sacchi dei rifiuti, corde, calzino umido, «legare caviglie sopra e sotto ginocchio,

scotch, silenziare puntando coltello, nastro sulla bocca, toglierle le scarpe». Poi la crudeltà, in un omicidio iniziato con l'aggressione nel parcheggio di Vigonovo (dove sono state trovate ampie chiazze di sangue e la lama di un coltello

spezzato) e finito 20 minuti dopo sotto le telecamere di sorveglianza della ditta Dior a Fossò, quando Giulia è stramazzata a terra. Corpo inerte che Turetta carica in auto, per poi sparire per una settimana. «Immaginatevi cosa significhi essere

bloccati, silenziati, feriti con quella violenza e sapere che stai andando incontro alla morte», ha detto il pm Petroni nella sua requisitoria. Giulia ha provato a difendersi: le sue mani sono trafitte da 25 ferite, anche se quelle che l'hanno uccisa sono due profonde coltellate alla nuca, altre al collo e colpi in tutto il corpo a devastarne anche il volto. Infine, la lucidità con il quale Turetta ha chiuso il cellulare e si è cambiato di abito dopo il delitto, ha spento e gettato chissà dove cellulare e pc di Giulia, ha cancellato la memoria del proprio telefono subito prima dell'arresto in Germania, a soldi finiti. Senza dimenticare lo stalking: le migliaia di messaggi, chat, telefonate, minacce con le quali ha sfiancato Giulia per mesi.

I PUNTI DELLA DIFESA

Gli avvocati Caruso e Monica Cornaviera non contestano certo la gravità del delitto, ma le aggravanti da ergastolo: «Giudicate secondo legalità e non per esporre l'imputato alla gogna», ha sollecitato Caruso la giuria. «Premeditare un delitto significa restare fermamente fissi nell'idea di portarlo a termine, per Filippo Turetta non è stato così. Chiunque percepisce che lui è la personificazione dell'insicurezza, della mancanza di progettualità». Per la difesa la lista non è un proposito lucido, ma una fantasia, uno sfogo dopo una giornata – quella del 7 novembre – caratterizzata da un'accesa lite con Giulia. Interrogato Turetta ha detto «avevamo da poco litigato, provavo risentimenti, era un bruttissimo periodo. Mi faceva piacere scrivere questa lista per sfogarmi, mi tranquillizzava pensare che le cose potessero cambiare». Rapirla sì, «ma in quel momento nella mia testa non era qualcosa di definitivo». La crudeltà? No, per la difesa un cortocircuito scellerato, un colpire alla cieca. Turetta, infine, non ha precedenti e ha diritto al riconoscimento delle attenuanti generiche.

LE PAROLE DI TURETTA

Interrogato in aula il 25 ottobre, l'omicida tra lunghe pause, rispondendo alle domande del pm Petroni ha detto una frase netta: «Ho pensato di rapirla, e anche di toglierle la vita. Ero confuso, io volevo stare ancora assieme a lei». «Pensato, non programmato», era intervenuto l'avvocato difensore Caruso. Deciderà la Corte d'Assise e si tratterà, comunque, di una sentenza di primo grado. Impugnabile in appello.



Filippo Turetta in aula accanto ai suoi legali

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

DESPAR

verso i 65 anni

FESTEGGIA CON NOI E RISPARMIA!

Ti aspettiamo in punto vendita per tutte le offerte.

Partner dell'iniziativa

MilkaTUCFontanaLindtFERRERO KinderPan StelleggerRINCO MottaBauliKellogg'sPOMERIE DANTE MONINI BIRRA MORETTI CoronaCAMPARI Coca-ColabravoYogaValfruttaUtilePACCINI CAVICCHIOLI 1928 MASCHIO LEVISSIMA ZERO CESARI TERNERELLO BRUMALE VetrilSMAC WC NET OMIGIO DIAMANTI MUTO BOROTALCO tescomaDashLenorGillettehead & shouldersfinishRapunzelalioPampersLINES SPECIALISTReginaRigori per gli ospitiCARNICE NIVEALebelio mentadentfelixGrandiKnorrRIOGranTerreBereitaRigoni di AsiagoToscherBALOCCOGioielleria STARRISO EXPRESSMUTTI MIO SA CERTISROFloraMolino Rossetti

Scopri tutte le offerte

Friuli Venezia Giulia



Parte del pubblico presente in sala e, in alto a sinistra, l'intervento dell'assessore Riccardo Riccardi (FOTO PETRUSSI)

Cro di Aviano quarant'anni di eccellenza

Cerimonia all'istituto per celebrare il percorso di crescita e delineare il futuro

Edoardo Anese

Il Centro di riferimento oncologico di Aviano compie quarant'anni. Un percorso di crescita e innovazione, durante il quale l'Istituto ha saputo coniugare la ricerca alla pratica clinica per offrire ai pazienti percorsi di cura personalizzati e multidisciplinari. Grazie alla struttura poliedrica che lo caratterizza il Cro ha ricoperto un ruolo da protagonista a livello nazionale nel processo di cambiamento delle cure oncologiche.

PASSATO E PRESENTE A CONFRONTO

Per comprendere a pieno il contributo che la struttura ha portato nell'evoluzione dell'oncologia è sufficiente tornare indietro nel tempo. Nei primi anni Novanta il Fvg era la regione con la più alta incidenza di tumori in Italia. Bollino rosso anche sul fronte della percentuale di sopravvivenza che, negli uomini, non raggiun-

geva nemmeno il 50%. Oggi, invece, la percentuale è aumentata per tutti i tumori: si è passati dal 55,8% al 67,5% nelle donne e dal 46,9% al 61,3% negli uomini.

LA FESTA AL CRO

In tanti hanno voluto celebrare il quarantesimo anniversario del centro. Oltre ai tanti camici bianchi in servizio, non sono mancati i professionisti in quiescenza. Assieme a loro anche i pazienti e le realtà locali che ogni giorno sostengono la mission dell'istituto. A fare gli onori di casa il direttore generale Francesca Tosolini e il direttore scientifico Silvia Franceschi. Assieme a loro Piero Cappelletti, presidente del Consiglio di indirizzo e verifica, Paolo De Paoli, direttore di Alleanza contro il cancro, Michelangelo Agrusti, presidente della Fondazione Cro, e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. Presenti anche rappresentanti delle forze

dell'ordine e della politica.

INNOVAZIONE E RICERCA

«I traguardi raggiunti sono frutto della ricerca che il centro ha sempre portato avanti lavorando in rete con altri istituti italiani e internazionali», ha dichiarato Tosolini. L'obiettivo, quindi, è di creare un modello traslazionale, ovvero, portando l'attività dai laboratori ai pazienti. «La ricerca è oggetto di grandi innovazioni, che fino a qualche anno fa erano inimmaginabili – prosegue

–. Basti pensare alla medicina di precisione, intelligenza artificiale e terapie geniche, che aumentano la percentuale di sopravvivenza delle persone».

UNA GRANDE COMUNITÀ

Negli anni il Cro si è trasformato in una grande comunità, fatta di pazienti, familiari, associazioni locali e privati che contribuiscono a sostenere i percorsi di cura e ricerca. Fondamentale il ruolo della Fondazione Cro. «Abbiamo ritenuto – ha detto il presidente Agrusti

–, di creare un segmento esterno per aumentare la possibilità di ottenere finanziamenti. In questi anni abbiamo investito molto in tecnologia e nell'ammodernamento degli spazi interni». Per Agrusti, tra le sfide del futuro si inserisce l'integrazione tra le aziende sanitarie della regione.

I NODI DA SCIogliere

Nonostante i progressi maturati, sono ancora diverse le sfide da affrontare. «In primo piano la prevenzione – spiega Franceschi –, ancora oggi troppo spesso trascurata. A ciò si aggiunge la necessità di mettere in sinergia il mondo accademico con quello delle strutture territoriali, affinché crescano di pari passo». Per Franceschi appare evidente anche il problema della carenza di personale. «Dobbiamo mettere i giovani nelle condizioni di lavorare – conclude –. Fino a qualche tempo fa in Italia mancava un contratto dedicato ai ricercatori.

Nell'ultimo anno, grazie alla riforma nazionale siamo riusciti a inglobare cento ricercatori, di cui la metà sono già stati stabilizzati».

LE SFIDE DELLA POLITICA

Il Cro è al centro dell'attenzione della Regione, che negli ultimi anni ha investito 50 milioni di euro. «Entro l'anno siamo chiamati a prendere decisioni da troppo tempo abbandonate – ha detto Riccardi –. Oltre alla legge di stabilità, che vedrà uno stanziamento per la sanità di 184 milioni di euro in più rispetto allo scorso anno, mi auguro la definitiva adozione della rete oncologica regionale, in attesa da vent'anni, e di avviare il processo di riorganizzazione dei centri regionali che trattano i tumori». Nel dettaglio i tredici punti attualmente attivi, dovranno essere ridotti a otto al fine di garantire gli standard di sicurezza previsti dalla normativa. —

Verso la Protonterapia

Prosegue il cantiere della Protonterapia. Un progetto dal valore complessivo di circa 32 milioni di euro finanziati per 16 milioni dal Cro e 15 milioni dalla Regione. Il cronoprogramma prevede una durata di 30 mesi. Terminati i lavori edili e impiantistici, nel 2026 inizierà la posa e l'installazione del macchinario.



Friuli Venezia Giulia

Stop alle speculazioni nella logistica L'assessore: la legge entro primavera

L'annuncio di Amirante alla prima riunione della cabina di regia che coinvolge gli operatori del settore

Valeria Pace

Si è riunita per la prima volta la cabina di regia per la Logistica del Friuli Venezia Giulia. Un organo consultivo che permetterà agli operatori e stakeholder nella piattaforma logistica regionale – i quattro interporti (Gorizia, Cervignano, Pordenone e Trieste-Ferneti) e i tre porti commerciali (Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro) – di interagire con l'assessorato alle Infrastrutture e al Territorio in modo integrato, e alla Regione di «condividere in modo collegiale le strategie in termini di pianificazione e programmazione», ha spiegato l'assessore regionale Cristina Amirante, che presiede e convoca periodicamente il tavolo per fare il punto su problematiche specifiche. In questa sede Amirante ha annunciato di «voler portare nell'aula del Consiglio regionale già in primavera un disegno di legge» formulato sul modello di quan-

to fatto già fatto dalla Regione Lombardia per far fronte a una problematica Nordestina, che ancora non ha investito in pieno il Friuli Venezia Giulia. Ma l'assessore vuole prevenire e mettere dei paletti «entro l'estate perché se si va più in là potrebbe essere troppo tardi».

SOS FONDI D'INVESTIMENTO

Di cosa stiamo parlando? «Stanno arrivando molte proposte ad uffici regionali da parte di fondi di investimento stranieri che vogliono costruire "poli logistici" di natura privata da decine di ettari», spiega Amirante. Si tratta, aggiunge, di «investimenti di natura prettamente immobiliare», insomma, di magazzini, proposti «lontani dai siti degli interporti, senza alcuno studio del mercato e delle necessità del territorio». È allarme speculazione dunque: questi progetti non sono integrati in una visione d'insieme del funzionamento della logistica in regione, spesso



Il primo incontro del tavolo sulla logistica regionale

«I fondi di investimento costruiscono senza pensare alle necessità del territorio»

sono proposti lontani da nodi ferroviari – mentre proprio sul trasporto su ferro e sull'intermodalità l'intero sistema scommette. E il rappresentante di FerCargo ha lodato la mossa di Amirante, perché «i poli logistici lontani dalle ferrovie dan-

neggiano il sistema». Mentre il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, ha posto un altro tema: quello dei parcheggi attrezzati con docce e altre infrastrutture per permettere il riposo degli autotrasportatori, particolarmente carenti in Fvg e richiesti da una normativa europea non applicata in Italia. Amirante però ha assicurato che nelle proposte su cui ha avuto interlocuzioni questo tipo di infrastrutture «di cui c'è bisogno e di cui abbiamo chiesto subito se erano previste» non c'era mai traccia. Per l'assessore uno dei nodi cruciali è il consumo di suolo, un danno dal punto di vista ambientale dato che il suolo cementificato non può più assorbire l'acqua piovana, e improvvise piogge abbondanti su un territorio troppo edificato sono molto più pericolose.

LA PROPOSTA

L'obiettivo della norma, di cui

al momento c'è solo una bozza, è «difendere» i Comuni e non lasciarli da soli nella gestione della patata bollente di questi grandi progetti, con come strumento di difesa i semplici piani urbanistici. Nella legge regionale lombarda il limite di consumo di suolo che fa scattare procedure autorizzative più complesse è di 3 ettari. Una cifra ritenuta comunque non contenuta da alcuni partecipanti al tavolo. Infatti, se progetti anche da «soli» 3 ettari dovessero «spuntare come funghi» sul territorio, l'impatto complessivo sarebbe molto forte. Si ragiona dunque come porre i paletti normativi giusti per far scattare l'interessamento della Regione, ritenuto opportuno. E si ragiona pure come coinvolgere la struttura della cabina di regia per valutare e ragionare sui singoli progetti. Amirante ha comunque sottolineato che non è sua intenzione «bloccare tutti i piani di espansione», ma solo verificare che siano effettivamente coerenti con le linee strategiche previste dalla piattaforma logistica regionale. Un'altra idea allo studio sarà quella di integrare misure di premialità per chi ha intenzione di riqualificare magazzini abbandonati che non sono pochi. Lo strumento normativo vuole insomma essere uno scudo contro le speculazioni edilizie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO CASA DEI DEM

Il Pd: 400 milioni ai comuni per recuperare gli edifici fatiscenti

UDINE

Quattrocento milioni ai Comuni da investire nei prossimi quattro anni per recuperare gli edifici fatiscenti e trasformarli in appartamenti in affitto a disposizione di giovani e famiglie. È la proposta lanciata ieri sera nelle sale di Palazzo Antonini, a un convegno del Pd Fvg per far fronte all'emergenza casa che in Fvg sta assumendo contorni sempre più preoccupanti e precari e per questo è necessa-

ria un'azione forte. Ad anticipare la misura che il gruppo Pd porterà in Consiglio regionale alla prossima legge di Stabilità 2025 è stata Mariagrazia Santoro, responsabile Infrastrutture e territorio nella segreteria regionale Pd Fvg e già assessore regionale alle Infrastrutture, insieme al capogruppo e alla segretaria dem Diego Moretti e Caterina Conti.

«Il problema casa sta assumendo connotati nuovi: oggi una famiglia giovane non rie-

sce a trovare casa in affitto» ha detto Santoro annunciando che «nella prossima finanziaria e le successive tre proporranno di stanziare 100 milioni l'anno per il recupero degli edifici fatiscenti».

Temi cruciali come quello della casa, ha affermato Moretti, «vanno condivisi il più possibile per raccogliere indicazioni, suggerimenti e osservazioni da parte dei soggetti coinvolti. Sul tema abitativo il Pd non ha mai fatto mancare proposte e ora che siamo

in un momento di svolta, con la Regione dotata di risorse mai come in questi ultimi due anni, bisogna cogliere il momento. Speriamo lo facciano anche la Giunta e il centrodestra a partire dalla legge di Stabilità».

Un quarto delle case in Fvg, ha ricordato Conti «sono sfitte e migliaia sono i giovani che ogni anno lasciano i nostri territori dopo che qui si sono formati. Stiamo subendo uno spopolamento che colpisce tutta la regione



L'intervento della segretaria Caterina Conti al convegno del Pd

ma in particolare i Comuni sotto i 5 mila abitanti con proiezioni che vedono il Fvg perdere 70 mila cittadini nel 2050».

Nel corso del convegno so-

no intervenuti il presidente Ance Fvg, Marco Bertuzzo, il vice presidente nazionale Fiaip, Leonardo Piccoli, il presidente regionale Edili Cna Fvg, Denis Petrigh. —

Il deputato ha presentato a Trieste il libro «La missione possibile»

Marattin: «Possiamo ambire a una politica migliore»

LA RIFLESSIONE

Martina Seleni

«L'Italia può ambire a una politica molto migliore rispetto a quella degli ultimi 30 anni». Ne è convinto Luigi Marattin, che ieri ha pre-

sentato nella sala Studio Erre di via Fabio Severo a Trieste il libro «La missione possibile». L'evento, organizzato da «Orizzonti Liberali», ha raccolto oltre 80 persone interessate a un confronto sulle prospettive di un nuovo partito liberal-democratico. Aperta dal coordinatore regionale dell'associazione Emanuele Cristelli, la presentazione è stata moderata dall'im-

prenditore Alessandro Tronchin con la partecipazione di Francesco Venier del MIB. «La politica – ha detto Marattin – è diventata una via di mezzo tra un reality e una sfida tra ultras. Com'è potuto succedere? Si è creato un equilibrio perverso tra l'elettorato, i politici e l'informazione. Per l'elettorato è più comodo credere ogni volta al pifferaio magico di turno,



Un momento della presentazione del libro di Marattin

piuttosto che sforzarsi di ragionare su proposte concrete». Per Marattin anche il giornalismo ha la sua parte di colpa. «Se in un Paese anglosassone un politico dice sciocchezze in tv, viene cacciato dallo studio,

mentre in Italia si fanno parlare tutti, anche quando urlano come in un pollaio. Ora, sembra che l'elettorato stia iniziando a dire basta, ma lo fa con l'astensione». Si tratta di un errore, secondo il deputato. «Dal

1995 a oggi l'Italia è il Paese al mondo che è cresciuto di meno. Destra e sinistra danno spiegazioni ideologiche o raccontano che il problema si può risolvere aumentando le tasse ai ricchi. Ma uno che guadagna 2.450 euro al mese ha un'aliquota fiscale del 45%. Dopo il boom economico, abbiamo perso la capacità di immaginare la fase successiva dello sviluppo – ha aggiunto –. Negli anni Settanta ci siamo comprati la crescita con svalutazione, negli anni Ottanta con debito pubblico, e poi ci siamo fermati». Qual è la soluzione? Secondo Marattin, «spiegare alla gente che il mercato e la meritocrazia non sono strumenti del demone, ma garantiscono opportunità a chi ne è privo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

La raccolta dell'ingegner Cattaruzza ha un valore di oltre 742 mila euro. Dipinti e sculture saranno esposti in piazza Unità e in Porto Vecchio.

Mirò, Ernst, Cattelan

La collezione privata con 200 opere d'arte in dono all'Erpac Fvg

Marianna Accerboni

La tradizionale fiducia dei triestini nelle istituzioni arricchisce oggi il patrimonio artistico regionale di una nuova, preziosa perla: la collezione d'arte dell'ingegner Antonio Cattaruzza, la cui munifica donazione di quasi duecento opere, tra dipinti, disegni, sculture e grafiche, vetri e tecniche miste di pregio, all'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, è stata presentata ieri nella sede di piazza Unità. A darne l'annuncio, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, insieme al vicepresidente Mario Anzil, al direttore centrale cultura e sport, Anna Del Bian-

co, al curatore per Erpac Fvg della Galleria d'arte regionale Luigi Spazzapan, Lorenzo Michelli, che sarà anche il conservatore della collezione, e allo stesso ingegner Cattaruzza. Nell'occasione Fedriga ha annunciato un'importante novità: «L'atto di generosità dell'ingegner Cattaruzza, che ha donato la sua collezione artistica di assoluto valore internazionale alla Regione, – ha detto – è una magnifica dimostrazione di appartenenza alla comunità del Friuli Venezia Giulia e della volontà di lasciare qualcosa di prezioso a disposizione di tutti: il significato e la valenza di questa donazione si tradurranno nell'esposizione delle opere nei miglio-

ri spazi dei quali disponiamo, nel Palazzo di piazza Unità e anche nella nuova sede in Porto Vecchio, quando sarà pronta». La collezione, del valore stimato di 742.300 euro, coinvolge autori legati alla ricerca artistica dell'Ottocento e del Novecento fino agli anni Duemila. La raccolta si deve a un'attenta ricerca condotta dallo stesso Cattaruzza tra negozi di antiquariato, mercatini e case d'aste. Una su tutte, il Dorotheum di Vienna. Fondamentale poi è stato l'incontro con la vedova di un cittadino udinese trasferitosi a Parigi, che nel secondo dopoguerra ebbe contatti con i più grandi artisti internazionali. L'opera



Un'opera di Henri Léger



Un disegno di Pablo Picasso



L'annuncio della donazione ieri nella sede di piazza Unità. FOTOLASORTE

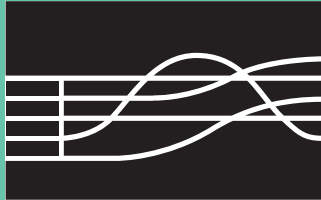
Nella raccolta anche lavori di Pablo Picasso e Giorgio De Chirico

più antica è un olio su tela del 1867 del goriziano Raffaele Pich e rappresenta una copia della Sacra Famiglia, tratta dalla Madonna del Monte Santo attribuita a Vittore Carpaccio; la più recente s'intitola "Angeli metropolitani di Trieste", firmata nel 2008 da Giovanni Pulze, interessante pittore veneto, che medita sul rapporto tra il mondo reale e quello fantastico attraverso un'iconografia classica che interpreta il paesaggio urbano contem-

poraneo. Tra questi due capisaldi stilistici oscilla e si svolge la cultura visiva del nostro passato, con punte di diamante quali le grafiche di Mirò, un pastello di Karel Appel, tre opere di Picasso, tra cui un magnifico "Satiro", e "The Queen, la Regina di una scacchiera" di Max Ernst, pezzi che, da soli, qualificano il calibro della collezione. Tra gli internazionali, vari austriaci, tra cui Ludwig Heinrich Jungnickel, uno dei più importanti pittori del suo Paese, scelto da Cattaruzza anche in virtù delle origini austriache della madre, che aveva il nonno polacco e il padre friulano con ascendenze toscane. Non mancano esponenti della pittura slovena come l'impressionista Matej Sternen. E, tra gli italiani, Mino Maccari, Gino Severini e Umberto Mastroianni, di Salvo, Mark Kostabi, Aldo Mondino, Piero Gilardi, Giorgio De Chirico e un manifesto personalizzato a firma di Maurizio Cattelan. Tra gli artisti isontini e friulani, sono presenti Tullio Crali, Zoran Mušič, Gino de Finetti, Mario di Iorio e Giorgio Celiberti. E tra i triestini, Marcello Mascherini e Marcello Dudovich, Renato Daneo, Nino Perizi e Federico Righi, Romano Rossini, Ugo Flumiani e i grandi sperimentatori Cernigoj e Chersicla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE

Membro dell'Associazione Europea dei Conservatori e delle Accademie Musicali

Concorso per funzionario

Il Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine ha indetto, con decreto del Presidente n. 7/2024 prot. n. 9071/C6 del 08/11/2024, una procedura selettiva pubblica, per esami e titoli, per la costituzione di una graduatoria di merito unica per il Conservatorio di Udine e per il Conservatorio di Trieste, per assunzione a tempo determinato di due funzionari presso il Conservatorio di Udine, e di un ulteriore funzionario subordinatamente all'approvazione della modifica dell'organico, da parte del MUR (area dei Funzionari - allegato J del CCNL Istruzione e Ricerca del 18/01/2024).

Per la partecipazione alla procedura selettiva è richiesto il possesso del seguente titolo di studio: laurea (triennale) in economia, giurisprudenza, scienze politiche, o titoli equipollenti e parificati o relativi diplomi universitari del vecchio ordinamento.

Sono richieste capacità professionali, conoscenze e competenze nei seguenti ambiti: Principi di Diritto pubblico e di Diritto costituzionale; Diritto amministrativo; Diritto d'accesso, Prevenzione della corruzione e Trasparenza, Regolamento europeo sulla privacy; Principi relativi al pubblico impiego con particolare riferimento al d.lgs. n. 165/2001, del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 19/04/2018- Parte Comune e Sezione AFAM, del CCNL AFAM 16/02/2005 come aggiornato dal CCNL 04/08/2010 e dal CCNL 18/01/2024; Contabilità dello Stato con riferimento anche al D. Lgs. n. 36/2023 relativamente ai Conservatori e Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio di Udine e del Conservatorio di Trieste. Ordinamento giuridico e didattico del Conservatorio di Musica ed in particolare dello Statuto del Conservatorio di Udine e del Conservatorio di Trieste, L. n. 508/99, D.P.R. n. 132/2003, D.P.R. n. 212/2005; Regolamento didattico del Conservatorio di Udine e del Conservatorio di Trieste; Informatica: ambiente di Windows, utilizzo del pacchetto Office (elaboratori di testo – come word; fogli di calcolo elettronico – come Excel); gestione della posta elettronica e utilizzo browser; Lingua inglese: lettura con traduzione di un testo dall'inglese all'italiano e dall'italiano all'inglese

La domanda di ammissione alla procedura selettiva deve essere presentata, entro il 06/12/2024 ore 18:00 unicamente tramite il Portale del Reclutamento InPA, al link: <https://www.inpa.gov.it/>.

Questo concorso rappresenta un'ottima occasione per entrare a far parte di un'istituzione di eccellenza e contribuire alla sua missione di fornire una formazione di alta qualità nonché alla crescita di giovani musicisti. Offre altresì l'opportunità di lavorare in un ambiente stimolante e creativo, a contatto con studenti, docenti, musicisti e professionisti di varia provenienza dediti alla musica, creativi e appassionati.

Visita il sito web istituzionale del Conservatorio di Udine
www.conservatorio.udine.it



La Perla delle Dolomiti

El Camineto di Cortina, Briatore lascia Il locale proseguirà sulla via del lusso

L'imprenditore ha ceduto la sua quota del 25,5% per 200 mila euro ai soci Toporov e Kunz

Alessandro Michielli / CORTINA

Quale sarà il futuro del ristorante El Camineto di Cortina? Da fuori sembra procedere tutto regolarmente, visto che il locale aprirà i battenti per il ponte dell'Immacolata e prevede il tutto esaurito anche per Natale.

Ma quello che ha colpito gli addetti ai lavori è l'uscita di scena di Flavio Briatore, che un anno fa aveva investito in El Camineto srl, società fondata nel novembre 2023 per gestire lo storico ristorante di Cortina d'Ampezzo e trasformarlo in un locale stile Twiga, ovvero votato allo sfarzo.

L'imprenditore aveva dichiarato: «Mentre il gruppo prosegue con la crescita e lo sviluppo dei marchi di proprietà Billionaire, Twiga e Crazy Pizza nel mondo, siamo fieri di aprire un altro capitolo della nostra storia»,



Il banchetto inaugurale del ristorante El Camineto di Cortina d'Ampezzo targato Briatore e l'imprenditore uscito di scena



aveva dichiarato un anno fa Flavio Briatore, fondatore di Majestas. «Abbiamo scelto Cortina in cui crediamo fortemente e che andrà a competere a livello internazionale con le migliori stazioni sciistiche e che ospiterà le Olimpiadi nel 2026. Sarà una bella sfida ma siamo sicuri che l'unio-

ne tra la tradizione e i valori rappresentati da "El Camineto" e l'esperienza e professionalità del Management di Twiga Forte dei Marmi, che si occuperà della gestione, saranno una formula vincente».

Majestas, società che fa capo a Briatore e Francesco Co-

sta, come ricordato dalla trasmissione Report e come confermato da fonti vicine all'imprenditore piemontese, ha infatti ceduto la sua partecipazione pari al 25,5% in parti uguali agli altri due soci Andrey Alexandrovich Toporov, un oligarca kazaco proprietario di tre hotel a Corti-

na e presidente della società, e al consigliere Dimitri Kunz d'Asburgo, compagno di Daniela Santanché, ministro del Turismo.

Questa operazione ha garantito a Briatore una plusvalenza del 300% sull'investimento iniziale. La sua partecipazione, costata 50 mila eu-

ro, è stata venduta per una cifra attorno ai 200 mila euro. Dopo la transazione, la partecipazione di Toporov, già possessore dell'immobile, è salita al 42,75%, mentre Kunz d'Asburgo è diventato azionista di maggioranza con il 52,25% grazie al 38,25% acquisito tramite la società Thore al 14% detenuto personalmente.

Nel 2023 la società El Camineto, la cui attività è la gestione dell'omonimo ristorante veneto, ha archiviato ricavi per 737 mila euro.

Nonostante l'uscita di scena di Briatore, El Camineto non cambierà rotta: la nuova gestione prosegue nella scelta di dare un servizio extra lusso, accontentando un certo tipo di clientela che frequenta Cortina durante l'alta stagione.

Equindi: menù a prezzi importanti, musica dal vivo, dj set a tutto volume e serate bagnate da champagne. Il prossimo 8 dicembre, l'evento serale con protagonista Alessandro Ristori, ha già registrato il tutto esaurito. Una serata che verrà replicata il 29 dicembre, dove il grande protagonista sarà il Dom Pérignon.

Quello che rappresentava El Camineto della vecchia gestione Melon, ovvero un punto di riferimento per la ristorazione ampezzana, sempre aperto a tutti, oggi rappresenta solo un lontano ricordo. —

BUONO SCONTO 5€

FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON UNA SPESA MINIMA DI 15€ RICEVI UN BUONO DI 5€

SPENDIBILE SABATO E DOMENICA
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO
SU UNA SPESA MINIMA DI 30€

*Non spendibile per l'acquisto di gift card. Non cumulabile.

FINO AL 16 DICEMBRE

Clementine
Rete kg 1
al kg

SCONTO 40%

1,99

1,19

RISPARMI 0,80

PHILADELPHIA
Classico
g 220
al kg € 9,05

SCONTO 20%

2,49

1,99

RISPARMI 0,50

Salmone Norvegese
a Fette
g 50
al kg € 35,80

SCONTO 20%

1,99

1,79

RISPARMI 0,20

Olio Extravergine di Oliva CIRIO
ml 750
al litro € 7,99

SCONTO 25%

7,99

5,99

RISPARMI 2,00

Frollino Gocce d'Oro PRIX
g 700
al kg € 2,84

SCONTO 20%

2,49

1,99

RISPARMI 0,50

Prosecco Spumante DOC Extra Dry
ml 750 - al litro € 5,32

1+1 GRATIS

1 PEZZO 7,98
2 PEZZI 7,98
PARI A

3,99

AL PEZZO

UDINE Via Leopardi, 42 - **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B - **GEMONA** Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - **VILLASANTINA** Via Battisti, 33 - **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

g

u

o

o

o

DOPO LA FUSIONE TRA CONEGLIANO VITTORIO VENETO E CASARSA

Buco della controllata commerciale Falsa partenza del polo del Prosecco

Il presidente Zanette: il progetto va avanti, abbiamo 6 mila ettari di terreno, supereremo le criticità

MAURIZIO CESCON

Un gigante con 1.500 soci e 6 mila ettari di vigneti che vanno «dalle colline di Valdobbiadene alla Doc Aquileia», come sottolinea il presidente Stefano Zanette. Ma il polo del Prosecco nato tra Veneto e Friuli Venezia Giulia dopo la fusione, per incorporazione, della storica cantina di Casarsa (fondata nel 1931) con quella di Conegliano Vittorio Veneto, parte con un inciampo. Ovvero il passivo di bilancio portato in dote dalla società controllata commerciale «Vini La Delizia» che ha cominciato a operare da pochi mesi, vendendo l'imbottigliato di entrambe le cantine, ma in gran parte etichette della fu Casarsa. Un rosso di 1,8 milioni di euro che però non spaventa gli attuali vertici della cooperativa. «Non è stata una sorpresa positiva - ammette Zanette - ma abbiamo già preso provvedimenti per rimediare e appianare le perdite. Nella fusione è stato incorporato il buono e il meno buono, ma abbiamo le spalle larghe per risolverci. Adesso si volta pagina, la Cvc (acronimo che sta per Conegliano Vittorio Veneto Casarsa, questo il nome della super coop del vino a Nord Est) può contare su 1.500 soci conferitori, su migliaia di ettari di terreni, su 26 milioni di bottiglie e ricavi di circa 180 milioni di euro. Il progetto complessivo che abbiamo avviato è molto importante, certo presenta delle criticità e dobbiamo lavorare per superarle. La nostra società commerciale «Vi-



Il quartier generale de La Delizia di Casarsa



STEFANO ZANETTE
PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA
CONEGLIANO VITTORIO VENETO CASARSA

«Non è stata una sorpresa positiva, ma abbiamo già preso provvedimenti per rimediare e appianare le perdite»

ni La Delizia» sono sicuro che farà di tutto per recuperare i margini perduti. Se anche in futuro non sarà in grado di dare utili, vedremo il da farsi, ma sono discorsi che si faranno al momento giusto». Che futuro avrà dunque la società «Vini La Delizia»? La sensazione è che si proverà ancora a rimetterla in carreggiata, ma i tempi non saranno illimitati. Al vertice di questa controllata resta il presidente Flavio Bellomo, mentre è stato risolto, di comune accordo, il contratto con il direttore generale Mirko Bellini che, fino a luglio 2024, era stato, per 10 anni, il manager della cantina di Casarsa e poi, fino a un paio di settimane fa, il direttore della commerciale. Sabato a Vittorio Veneto si è tenuta l'assemblea che ha provveduto ad approvare il primo bilancio della coop

unita, oltre alla relazione del presidente e il rinnovo delle cariche sociali. «Ogni punto all'ordine del giorno - aggiunge Zanette - è passato all'unanimità, erano presenti oltre 500 persone, con le varie deleghe degli altri soci. Non mi è parso di intercettare malumori». In realtà qualche mal di pancia dei soci di parte casarsese era emerso nel corso di una riunione che i vertici avevano tenuto mercoledì scorso in Friuli. L'oggetto era il trattenimento, sulla liquidazione del valore dei conferimenti di uva relativi alla vendemmia 2023, del 10% proprio ai soci della ex Casarsa. In tanti hanno collegato questa «tassa» alla perdita di bilancio della commerciale, ma i vertici della coop, tengono a sottolineare che così non è. «Quel 10% detratto dalla liquidazione del valore dei conferimenti - spiega Venan-

zio Francescutti, presidente di Fedagripesca Fvg e componente del nuovo Cda della cantina -, è stato accettato dai soci. Ma non è una questione legata alla perdita della società commerciale. C'erano dei costi superiori che in vendemmia ha avuto Casarsa e non Conegliano. Il valore complessivo del conferimento è stato comunque soddisfacente, le uve sono state pagate bene, il Prosecco è una bollicina che sta dando ancora soddisfazioni, nonostante il mercato del vino non sia brillante e soprattutto la produzione, nelle ultime due annate, per noi non sia stata abbondante». Tra le altre cose, sabato, sono stati nominati i 5 componenti friulani del nuovo Consiglio di amministrazione della Cvc, che resterà in carica per 3 anni. Si tratta di Venanzio Francescutti, Pietro Tommaso Fabris, Valter Colussi (che tra l'altro è anche presidente del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna), Davide Colussi e Manuel Praturlon. Giovedì sarà eletto il presidente (sembra scontata la rielezione di Stefano Zanette) e i due vice, di cui uno sarà espressione della componente friulana. La fusione per incorporazione tra Conegliano Vittorio Veneto e Casarsa è avvenuta a febbraio 2024, è stata votata dai soci di entrambe le cantine con oltre il 95% di favorevoli ed è diventata operativa in primavera. Cvc è oggi la più grande realtà cooperativa di primo grado nelle zone di produzione del Prosecco e tra le prime 10 in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPORT ISMEA QUALIVITA

La regione al quarto posto in Italia per i vini Dop

ROMA

Vale 20,2 miliardi il sistema italiano delle Dop economy che tiene sui mercati, sapendo fronteggiare clima e guerre. E Veneto e Friuli Venezia Giulia sono ai vertici in Italia con i loro prodotti Dop. In particolare il Veneto, con l'Emilia Romagna, traina tutto il comparto, mentre il Friuli Venezia Giulia è al quarto posto nella classifica nazionale per quanto riguarda i vini Dop con 809 milioni di euro di impatto, mentre sempre il Veneto guida questa graduatoria con 4,3 miliardi di impatto, seguito da Piemonte e Toscana. Un patrimonio di eccellenze agroalimentari diffuso capillarmente in tutto il territorio. Merito del lavoro di 317 Consorzi di tutela autorizzati dal ministero dell'Agricoltura che coordinano oltre 194 mila imprese delle filiere cibo e vino, con quasi 850 mila occupati. Sono alcuni dei dati contenuti nel XXII Rapporto Ismea-Qualivita 2024 presentato a Roma. Star di tutto il comparto cibo che nel 2023, secondo il Rapporto, mette a segno una crescita del 3,5%, superando per la prima volta 9 miliardi di euro (spiccano i formaggi con +5,3%) sono grana padano e parmigiano reggiano, mentre il vino imbottigliato frena in quantità (-0,7%) e in valore (-2,3%), attestandosi a 11 miliardi. Tra i primi 10 prodotti Dop c'è anche il prosciutto crudo di San Daniele, che vale 385 milioni di euro, facendo segnare un più 5,3% rispetto all'anno precedente. Prosecco e Pinot grigio, invece, sono al top nella categoria vini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ELECTROLUX

Assunzioni a Susegana solidarietà a Porcia

PORCIA

In attesa che il tribunale di Pordenone si pronunciasse decise di ricorrere promossi da ex lavoratori a termine del sito Electrolux di Porcia, a Susegana il colosso svedese del bianco è tornato ad assumere: 40 operai (anche questi a tempo determinato) tra novembre e questi primi giorni di dicembre. Assunzioni che seguono l'interpello per il trasferimento di personale da

Porcia, risoltosi in un nulla di fatto. «A Porcia i contratti di solidarietà presumibilmente scatteranno dal primo gennaio e si protrarranno per tutto l'anno - puntualizza Gianni Piccinin, segretario di Fim Cisl Fvg -, la previsione dei volumi per il sito friulano è al di sotto dei 700 mila pezzi per il 2025. L'articolazione della misura sarà concordata in un incontro che avremo venerdì con il management». —

MICHELE
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

VENTI DI CRISI

Il totale ore di Cassa integrazione	2010 - crisi del debito sovrano	2019 - pre pandemia	2020 - pandemia	2023	Gen-Set 2024
Venezia	12.358.567	3.024.131	58.340.094	4.811.926	4.831.985
Belluno	6.343.036	1.724.184	21.415.398	4.754.702	4.101.616
Padova	25.534.178	2.454.127	59.638.167	6.693.310	7.525.159
Rovigo	12.359.966	433.053	9.810.451	1.667.120	1.836.659
Treviso	24.959.977	3.458.523	72.483.543	12.626.971	12.062.088
Verona	16.885.614	1.743.029	51.284.046	6.264.846	6.646.450
Vicenza	26.064.502	3.921.792	71.508.085	14.111.812	15.289.963
Trieste	1.384.223	234.851	10.078.870	1.098.103	1.012.532
Gorizia	3.682.638	1.154.309	8.768.559	1.421.967	1.159.886
Pordenone	9.120.155	2.171.953	21.008.052	6.982.577	4.932.516
Udine	11.726.817	1.427.196	29.412.322	5.302.600	4.273.509
Totale province Veneto+Fvg	150.419.673	21.747.148	413.747.587	65.735.934	63.672.363

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Withub



I dati relativi alle ore autorizzate dall'Inps: nei primi nove mesi sono quasi tre volte rispetto al pre-pandemia

Allerta cassa integrazione a Nord Est Non cresceva così da sette anni

ROBERTA PAOLINI

Il Nord Est italiano si trova nuovamente a fare i conti con un aumento marcato delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (CIG). Nei primi nove mesi del 2024, i dati mostrano una crescita significativa rispetto agli anni recenti. Questo trend, elaborato sulle statistiche dell'Inps sulle ore autorizzate è osservabile su tutto il

territorio, riflette difficoltà nei principali settori produttivi dell'area.

In provincia di Venezia, nei primi tre trimestri del 2024 sono state autorizzate oltre 4,8 milioni di ore, un incremento che supera di gran lunga le ore registrate nel 2019, prima della pandemia. Padova mostra un quadro simile, con 7,5 milioni di ore, vale a dire tre volte il dato del 2017, un anno relati-

vamente stabile. Anche Treviso, con oltre 12 milioni di ore, evidenzia una ripresa del ricorso alla CIG, raddoppiando i livelli del 2017 e già al di sopra nei primi nove mesi del 2024 a tutto il 2023. Verona e Vicenza confermano la tendenza: la prima ha registrato 6,6 milioni di ore, mentre la seconda, con 15,2 milioni di ore, rappresenta uno dei territori più colpiti dall'aumento.

Anche le aree più piccole, come Rovigo e Belluno, mostrano dinamiche preoccupanti. Rovigo ha superato 1,8 milioni di ore nei primi nove mesi dell'anno, in netto aumento rispetto alla media del periodo pre-pandemico. Belluno, invece, si attesta a oltre 4,1 milioni di ore, un valore significativo per un territorio con un tessuto produttivo meno esteso rispetto ad altre province. A Gorizia

e Pordenone, rispettivamente con 1,1 e 4,9 milioni di ore autorizzate, si osserva un aumento delle richieste. Udine registra oltre 4,2 milioni di ore nei primi nove mesi del 2024, consolidando un trend che negli ultimi anni si era mantenuto più contenuto. Trieste, che segna oltre 1,012 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate, è al 330% per cento rispetto al pre-pandemia.

Questi numeri raccontano di un Nord Est in difficoltà, dove i settori manifatturieri continuano a essere sotto pressione. Il comparto tessile e dell'abbigliamento, storicamente strategico per la regione, sta ancora risentendo della contrazione della domanda globale, aggravata dalla competizione internazionale e dall'aumento dei costi. Anche l'industria metalmeccanica e il comparto del mobile, pilastri dell'economia veneta e friulana, soffrono di una riduzione degli ordini sia sul mercato interno che su quello estero. La debolezza dell'economia tedesca, primo partner commerciale per molte imprese del Nord Est, ha ulteriormente acuito le difficoltà.

L'andamento delle ore di Cig del 2024 non può che richiamare alla memoria i picchi osservati nel 2009-2010, quando la crisi del manifatturiero e gli effetti della grande recessione globale colpirono duramente la regione. Più recentemente, il 2020 e il 2021, anni segnati dall'emergenza pandemica, hanno fatto registrare numeri straordinariamente elevati, come i 413 milioni di ore complessive del 2020. Sebbene i livelli attuali siano lontani da quei massimi storici, il trend in crescita del 2024 rispetto al 2017 suggerisce un deterioramento della situazione economica. Il Nord Est si trova ora a dover affrontare nuove sfide. L'urgenza di politiche mirate al sostegno dei settori più fragili, insieme a strategie di lungo periodo per la diversificazione, appare più che mai evidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

laCividina

**DESIGN OUTLET
VENDITA SPECIALE**
6-7-13-14 dicembre
dalle 9.00 alle 19.00

Sarà possibile acquistare prodotti provenienti da mostre e shooting con sconti particolari

via Spilimbergo 162 - 33035 Martignacco (UD)
0432.677433 - info@lacividina.com

IL PROGETTO

Innovazione di iVision: occhiali per non vedenti già in vendita online

MARTIGNACCO

Ivision Tech lancia sul mercato iSee, il primo occhiale tecnologico assistito per la mobilità che permettono alle persone prive di vista di rilevare lo spazio intorno fino a quattro metri di distanza, aumentando la loro autonomia e garantendo una maggiore sicurezza negli spostamenti.

L'occhiale è stato interamente progettato da un team guidato direttamente

da iVision Tech, con il contributo di un gruppo di persone prive della vista: le pre-vendite, a partire dal mese in corso, saranno possibili dalla piattaforma e-commerce isee-one.com.

Il dispositivo sfrutta sensori avanzati e strumenti audio altamente sofisticati per rilevare ostacoli fino a una distanza di quattro metri. Questo risultato è reso possibile da un sistema di algoritmi che analizza e rielabora l'ambiente circostante, gene-

rando una mappatura precisa trasmessa all'utente tramite segnali acustici intuitivi.

Grazie a un'innovativa ingegnerizzazione, il dispositivo raggiunge un livello di miniaturizzazione che garantisce prestazioni ottimali in termini di durata della batteria, reattività e discrezione estetica, simile in tutto a un normale paio di occhiali.

«Il nostro obiettivo è di coprire in un primo momento il mercato dell'Europa e del Nord America, in cui sono presenti 3,6 milioni di non vedenti – fa sapere Federico Fulchir, project manager del progetto –. Nel primo semestre del 2025 puntiamo a rendere iSee un dispositivo medico per poter allargare la platea di utenti che possono permettersi economicamente la spesa dell'occhiale». —

IN BREVE

Automotive
Autotorino chiude il '24 a 2,6 miliardi di ricavi

Autotorino, il principale dealer automotive nazionale, presente in Fvg grazie all'acquisizione nel 2019 delle concessionarie Autostar, si appresta a chiudere il 2024 in forte crescita: 2,65 miliardi di fatturato (+24% sul 2023) per oltre 73 mila vetture vendute (+22%), di cui più di 37 mila nuove (+20%) e 36 mila usate (+32%). Il gruppo si prepara a investire nei prossimi 5 anni 60 milioni in tecnologie e sulle filiali.

La nomina
Matteo Zoppas riconfermato all'Ice

Il Consiglio di amministrazione dell'Ice, composto da Barbara Cimmino, Giuseppe Ferro, Riccardo Garosci, Annalisa Sassi ha confermato Matteo Zoppas alla presidenza dell'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese. Nato nel 1974 a Pordenone, Matteo Zoppas è un manager di consolidata esperienza, è stato presidente di Confindustria Veneto tra il 2017 e il 2019 e, dal febbraio 2023, è al vertice di Ice.

AEROPORTI

Servizi di parcheggio premio al Marco Polo

Nel corso della XV edizione dell'Airport parking network event, appuntamento annuale con i principali aeroporti del mondo, svoltosi a novembre a Istanbul, lo scalo Marco Polo di Venezia ha ricevuto il riconoscimento "Best customer experience" per la qualità dei servizi dedicati all'utenza nell'ambito della gestione dei parcheggi. Molto efficace è stato ritenuto il progetto attivato all'inizio dell'estate scorsa: i passeggeri che hanno riservato il parcheggio ricevono un messaggio di pre-avviso e assistenza per l'accesso al parcheggio scelto.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.727	-	2.784	2.848	-48.06	-
A						
AZA	2.129	-0,37	2.117	2.15	14,70	6.892,32
Abitare in	4,38	4,53	4,24	4,39	-14,94	112,59
Acea	18	-0,50	17,85	18,14	30,33	3.835,33
Acinque	2	1,01	1,97	2	-5,58	385,96
Adidas	231,3	4,00	226,8	230,7	19,99	-
Adobe	488,85	-0,12	468,85	491,8	-9,43	-
Advanced Micro Devic	134,64	3,14	130,22	135,06	-3,54	-
Aedes	0,148	1,37	0,145	0,148	-32,43	4,68
Aerife	0,826	-0,24	0,818	0,828	-11,3	8792
Aeroporto di Bologna	7,58	0,53	7,48	7,6	-8,54	273,07
Aegae	476,4	-0,04	477,4	48,02	21,09	-
Air France-Klm	7,292	-2,25	7,25	7,89	-45,60	-
Air Products And Chemicals	318,9	-	323,9	323,9	28,34	-
Airbnb	129,82	-0,11	129,18	129,18	2,75	-
Airbus Group	150,22	1,78	147,1	150,42	4,43	-
Aixtron	13,905	-	13,49	13,49	-64,02	-
Amplifon	23,93	-0,42	23,76	24,07	-23,70	5.444,74
Anheuser-Busch	51,04	-	50,8	50,8	-12,11	-
Anima Holding	6,285	0,72	6,19	6,325	54,34	1.882,83
Antares Vision	3,1	-0,32	3,075	3,15	67,67	277,16
Apple	228,45	1,96	224,9	229,95	27,31	-
Applied Materials	174,06	3,82	169,7	171,58	11,37	-
Aquafil	1,17	-6,40	1,17	1,256	-60,51	53,25
Archer-Daniels-Midland	51,32	-	51,26	51,89	-20,78	-
Ariston Holding	3,644	-1,25	3,624	3,738	-41,18	463,33
Asciopave	2,78	0,36	2,77	2,815	23,30	651,98
Asmi	660,8	-0,30	645	661,5	-5,43	-
At&T	21,82	-0,68	21,795	21,795	45,82	-
Autodesk	280,7	1,83	279,65	279,65	27,00	-
Autostrade M.	2,675	0,75	2,58	2,68	-70,40	11,36
Autzone	30,46	-	30,28	30,28	22,70	-
Avio	12,5	1,46	12,4	12,6	46,51	325,54
Axa	32,37	-2,09	32,2	33,14	11,81	-
Azimut H.	23,91	0,08	23,69	24,13	0,42	3.407,64
B						
B&C Speakers	16,4	-2,38	16,2	16,8	-15,58	173,11
B. Cucinelli	94,25	0,53	93,1	94,9	5,51	6.368,66
B. Desio	5,76	-	5,74	5,84	59,19	775,67
B. Generali	43,7	-1,44	43,7	44,48	30,99	5.156,73
B. His	18,77	-0,95	18,66	20	26,55	1073,03
B. Profilo	0,178	-0,56	0,176	0,179	-11,97	121,08
B.Co Santander	4,6885	-0,29	4,635	4,406	14,57	70.019,13
B.F.	4,24	-0,24	4,21	4,3	8,30	1123,89
B.P. Sondrio	7,185	-0,21	7,12	7,215	22,69	3.281,93
Banca Mediolanum	10,92	-0,09	10,86	11,07	27,83	8.136,30
Banca Sistema	1,418	-3,01	1,444	1,448	19,79	116,73
Banco BPM	7,164	-0,56	7,1	7,23	50,22	10.877,89
Bank Of America	44,9	-1,05	44,995	45,5	46,94	-
Basf	43,295	2,15	42,76	43,37	-13,55	-
BasicNet	7,26	2,25	7,14	7,3	54,06	383,19
Bastogi	0,386	-2,70	0,394	0,415	-21,15	48,83
Bayer	19,3	-1,20	18,958	19,404	-42,93	-
Bbva	8,964	0,31	9,088	9,976	8,02	28.362,74
Becton, Dickinson And Company	272,8	-	271	271	-1,70	-
Beehive	0,59	7,27	0,555	0,59	5,36	6,15
Bmw Pref	66,35	-	65,1	66,05	-30,08	-
Bnp Paribas	55,74	-1,71	55,38	56,73	-10,32	-
Boeing	152,1	2,70	147,58	153,06	-37,30	-
Booking Holdings	485,7	0,26	494,3	498,8	52,16	-
Borgosesia	0,542	-	0,542	0,542	-21,14	26,12
Boston Scientific	87	1,16	85,5	86,5	72,36	-
Bper Banca	5,758	-0,35	5,676	5,788	89,40	8.129,06
Breimo	8,738	-0,27	8,679	8,816	-21,15	2.928,54
Brioschi	0,0496	0,81	0,048	0,0496	-21,43	38,00
Bristol-Myers Squibb	56,52	-	55,01	56,39	19,93	-
Broadcom	158,54	3,35	153,24	159,52	48,84	-
Buzzi	39,64	-1,15	39,64	40,6	44,90	7.707,51
C						
Cairo Comm.	2,335	-1,48	2,335	2,385	28,59	315,73
Caixabank	5,15	-	5,124	5,188	36,11	-
Caleffi	0,732	-4,69	0,732	0,75	-25,12	11,87
Callitagnone	6,24	-1,27	6,12	6,32	47,21	765,52
Callitagnone Ed.	1,365	-	1,34	1,365	37,60	168,42
Campari	5,812	2,36	5,674	5,86	-44,39	7.001,05
Carel Industries	19,2	2,24	18,72	19,2	-23,46	2.132,16
Ciena	66,7	-	66,62	66,7	63,79	-
Cir	0,6	0,33	0,596	0,601	38,25	626,67
Cisco Systems	56,7	0,55	56,14	56,48	23,18	-
Citigroup	67,98	1,25	66,9	67,47	45,24	-
Class	0,0794	-1,00	0,0752	0,08	33,24	22,18
Cnh Industrial	11,755	-1,67	11,755	11,95	7,60	16.112,59
Cool Mining	5,836	-4,41	6,086	6,086	218,33	-
Coinbase Global	294	-0,02	280,85	297	80,23	-
Comcast	40,925	-	40,82	40,82	-0,40	-
Comer Industries	29,8	-0,33	29,6	30,5	0,60	834,66
Commerzbank	14,55	0,03	14,405	14,7	35,85	-
Conafi	0,189	-1,49	0,188	0,206	-24,24	7,38
Continental	62,92	1,32	62,82	63,04	-19,80	-
Corning	47,08	-	47,795	47,795	66,42	-
Costco Wholesale	924,2	0,79	922,2	929,6	50,05	-
Credem	10,14	0,80	10	10,14	25,51	3.439,95
Credit Agricole	12,485	-1,50	12,42	12,64	-1,37	-
CrowdStrike Hold	330,45	0,69	329,6	329,85	13,91	-
Csp Int.	0,282	-0,35	0,272	0,282	-12,44	11,10
Curevac	2,78	0,58	2,754	2,754	-27,39	-
CyGate	4,39	-1,68	4,305	4,58	-46,10	104,26
D						
Daimlerchrysler	53,23	0,70	52,24	53,55	-16,09	-
DAmico	4,015	-2,07	4,005	4,095	-27,94	507,67
Danieli	24,7	-1,79	24,45	25,2	-15,19	1.021,98

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Danieli r nc	19	-1,55	18,86	19,32	-11,55	779,62
Datalogic	5,14	-0,39	5,1	5,22	-23,91	301,69
De' Longhi	28,36	-0,07	27,86	28,38	-7,81	4.280,51
Dell Technologies	120,96	0,52	118	120,7	-1,74	-
Deutsche Bank	16,2	0,80	16,23	16,41	33,64	-
Deutsche Lufthansa	6,28	-0,16	6,272	6,368	-21,10	-
Deutsche Post	35,13	1,04	31,58	35,18	-22,57	-
Deutsche Telekom	30,4	0,46	30,22	30,5	39,39	-
Devon Energy	35,5	-1,76	36	36,82	-12,74	-
Dexelance	8,66	-1,03	8,66	8,87	-13,70	235,80
Diasorin	104,85	-0,90	103,95	105,75	13,28	5.988,99
Digital Bros	9,4	-	9,19	9,52	-13,18	134,38
Digital Value	17,18	-0,92	17	17,8	-72,23	173,33
Dollar General	73,41	-0,04	72,96	73,59	-40,30	-
Dominion Energy	55,03	-1,06	55,76	62,5	34,16	-
DoorDash	189,6	-	166	166	106,17	-
doValue	1,13	-1,57	1,12	1,164	-80,41	18,61
Dow	41,91	-	41,835	41,835	-7,21	-
Dupont De Nemours	79,59	-	79,54	79,83	13,54	-
E						
E.P.H.	0,62	-	0,91	0,91	-100,00	0,06
Edison r nc	1,805	-0,55	1,795	1,815	16,98	199,21
Eems	0,1703	-3,18	0,1663	0,175	-58,65	1,53
ELen	12,26	0,91	11,92	12,38	24,09	977,36
Elevance Health	408	-	408	408	-9,20	-
ElI Lilly & Company	760,9	0,81	754,5	769,2	43,39	-
Elica	1,75	-	1,71	1,75	-24,84	108,98
Emak	0,863	-1,26	0,856	0,875	-18,32	143,56
Enagás	12,85	-	12,86	12,93	-16,27	-
Enav	4,042	-0,93	4,042	4,11	18,68	2.211,93
Endesa	21,21	2,17	20,96	21,4	11,26	-
Enel	6,831	0,31	6,764	6,905	1,78	69.031,45
Enervit	3,32	-0,30	3,32	3,32	6,58	59,85
Eni	13,342	-0,48	13,26	13,438	-12,92	45.265,39
Equita Group	3,96	0,25	3,93	3,97	7,65	207,74
Erg	20,38	-1,92	20,36	20,76	-28,43	3.115,83
Esprinet	4,41	-1,03	4,376	4,478	-19,46	223,39
Essilorluxottica	230,4	0,26	228,4	232,4	25,26	-
Eukados	-	-	-	-	-	-
Eurocomercial Prop.	23,4	-1,27	23,65	23,65	5,90	1.280,97
EuroGroup Laminations	2,726	-0,22	2,692	2,802	-28,42	262,19
Eurotech	0,763	-1,80	0,761	0,782	-69,50	26,88
EvoTec	8,935	1,77	8,7	8,835	-57,87	-
Expedia Group	177,2	-	176,32	176,32	59,15	-
F						
Facebook	561,2	2,61	544,8	562,7	67,89	-
Faurecia	7,944	-3,12	7,708	8,086	-60,79	-
Fedex	283,15	-1,48	280,1	280,1	27,23	-
Ferrari	46,7	1,21	406,9	47,6	33,85	79.512,50
Ferretti	2,775	-0,54	2,73	2,795	-4,35	939,07
Fidia	0,0784	-0,76	0,078	0,08	-91,36	2,46
Fiera Milano	3,9	-1,89	3,875	3,96	42,91	286,13
Fila	10,06	0,40	10	10,18	20,94	430,62
Fincantieri	5,898	-0,74	5,88	6	35,55	1.903,62
Fine Foods & Ph.Mtm	7,84	-0,76	7,8	7,96	-9,11	174,28
FinecoBank	15,38	1,25	15,06	15,39	11,27	9.240,74
First Solar	198,72	8,38	184,8	201	17,93	-
FNM	0,429	0,70	0,425	0,43	-6,07	185,99
Ford Motor	10,518	-	10,62	10,62	-6,03	-
Freeport-Mcmoran	40,94	-2,72	42,095	42,095	9,13	-
Fresenius	33,47	-	33,53	33,53	12,37	-
Fresenius Medical Ca	43,05	-	42,87	42,87	11,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,443	0,91	0,425	0,443	-45,10	25,71
Gamestop Corp	26,805	-5,40	26,805	28	44,68	-
Garofalo Health Care	5,7	-0,35	5,64	5,7	24,08	514,60
Gasplus	2,47	1,23	2,41	2,47	-2,38	109,19
Gaz De France	14,485	-3,39	13,62	15,05	-5,48	-
Gea Group	47,36	-	47,22	47,22	29,82	-
Gebran	9,32	0,22	9	9,32	6,24	132,62
General Dynamics	263,7	-	265,2	272,05	16,46	-
General Electric	174	-	166	171,5	49,36	-
General Motors	52,68	-1,07	52,57	53	65,80	-
Generalfinlance	11,65	0,87	11,45	11,65	24,18	145,99
Generali	275,4	1,70	26,87	275,6	40,72	42.238,04
Geox	0,495	-0,50	0,4945	0,503	-31,82	128,98
Gioglio Group	0,403	1,26	0,393	0,404	-18,62	10,40
Gilead Sciences	89,17	1,40	88,05	88,61	20,81	-
Goldman Sachs Group	576,6	-	577	578,1	67,09	-
GPI	10,9	-1,62	10,74	11,26	12,11	32

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.29
e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 10.01
e tramonta alle 17.48
Il Santo San Francesco Saverio
Il Proverbio
Die no fà, al sarès miôr tasê.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)

**I NOSTRI FINANZIAMENTI
PER IL PIANO TRANSIZIONE 5.0** www.cassaruralefvg.it

**Se investi sostenibile,
c'è chi ti sostiene.**

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Istruzione



FEDERICO PIRONE

«Investimento»

«I processi educativi – sottolinea l'assessore all'Istruzione e alla Cultura Federico Pirone –, se di qualità e accessibili a tutte e tutti, sono un fattore fondamentale nello sviluppo non solo dei bambini e delle bambine, ma anche della comunità del domani di questo territorio. Questa amministrazione ha scelto di investire sul settore 0-6 perché vuole costruire una società di pari opportunità, combattere il calo demografico e le disuguaglianze che possono formarsi già in tenera età, a causa del contesto sociale ed economico, dal rapporto con la famiglia e dell'accesso all'asilo nido o alla scuola dell'infanzia».



NEI QUARTIERI

L'obiettivo è allineare ogni plesso

A sinistra la primaria Ada Negri, in alto la scuola dell'infanzia Zambelli e a destra la materna Marco Volpe, la prima in cui è stata attivata in via sperimentale l'estensione del doposcuola. Ampliando in altri otto plessi l'orario pomeridiano il Comune ha cercato di andare incontro alle esigenze dei cittadini nei diversi quartieri. / FOTO PETRUSSI

Potenziati i servizi per l'infanzia Doposcuola garantito fino a sera

Offerta ampliata dal 2025/2026 in nove istituti. Aumenta anche il pre e post accoglienza



GUIDO ZONCU

«Benessere»

Il dirigente scolastico del quarto istituto comprensivo cittadino, Giulio Zoncu, apprezza la volontà dell'amministrazione di puntare al potenziamento delle competenze dei ragazzi al welfare. È proprio a questo che mirano le attività di doposcuola realizzate alla secondaria di primo grado Fermi. «Abbiamo avviato – spiega – attività di doposcuola per il benessere dei ragazzi e non solo dedicate allo svolgimento dei compiti. Una di queste è il nuoto, nella vicina piscina di via Pradamano. Inoltre, abbiamo portato avanti altre attività, come il teatro, il murales, uncinetto, cartapesta e mindfulness».

Laura Pigani

In nove scuole dell'infanzia cittadine il doposcuola sarà esteso fino alle 17.30. Il servizio, che ageverà non poco le famiglie, sarà attivo a partire dal prossimo anno scolastico. Dopo la felice sperimentazione alla Marco Volpe, infatti, l'amministrazione comunale ha coinvolto altri otto plessi: Taverna, Centazzo, Agazzi, Pick, Zambelli, D'Artegna, Gabelli e Forte. Alla Centazzo e alla Baldasseria sarà inoltre presente anche il servizio di pre accoglienza. Servizio, quest'ultimo, di cui potrà contare anche le primarie Divisione Alpina Julia e Mazzini, mentre il doposcuola super oltre alla Fruch ci sarà anche alla Ada Negri.

Le novità sono state presentate ieri dall'assessore all'Istruzione e alla Cultura Federico Pirone, accompagnato dai dirigenti scolastici udinesi Sabrina Monai (I comprensivo), Michelangelo Macaluso (II), Sara Cuomo (V) e Guido Zoncu (IV) o dai loro delegati Marta Simonetti per il III e Linda Morandino per il VI. Presenti anche le assessori allo Sport Chiara Dazzan e alle Pari opportunità Arianna Facchini.

La giunta ha approvato le nuove linee guida per il prossimo bando dedicato ai servizi pre e post scolastici nelle scuole primarie e d'infanzia. «Questo è un passaggio fondamentale, condiviso con i dirigenti scolastici, i gestori dei servizi e le famiglie, a testimonianza – ha spiegato Pirone – dell'importan-

za che questa amministrazione riserva alle politiche per l'infanzia. A partire dal 2025/2026 e per i prossimi tre anni (rinnovabili per altri tre) sarà esteso il servizio di doposcuola a nove scuole dell'infanzia. La sperimentazione introdotta nel 2023/2024 alla Marco Volpe ha portato a ottimi ri-

sultati, con un aumento delle iscrizioni. Abbiamo compreso che questa era la strada da intraprendere, rispondendo a un bisogno educativo e sociale in tutti i quartieri della città. Le esigenze lavorative, soprattutto delle mamme, potranno così conciliarsi meglio con gli impegni familiari». Per le prima-

rie, inoltre, «è stato confermato il doposcuola, ma in più ne vengono aggiunti due di natura super, con orario fino alle 17.15: oltre alla Fruch sarà attivato anche alla Ada Negri».

Per l'anno scolastico in corso il Comune ha attivato la pre accoglienza in quattro plessi (per 57 bambini), 13 dopo scuola (836 iscritti) e la sperimentazione alla Marco Volpe (scelta da otto). Sono 65 gli operatori, insieme a 13 coordinatori, impegnati nel garantire il servizio. Il costo sostenuto dalle famiglie copre il 38% di quello totale, la restante parte, il 62%, è coperto dal Comune.

Chi parteciperà al bando dovrà porre attenzione all'attività motoria, all'educazione emotiva, nel rispetto alla parità di genere contro la crescita della violenza di genere. Per la prima volta, nel bando di gara figurerà pure il potenziamento delle discipline Steam e la maggiore interazione con il patrimonio culturale della città (Biblioteche, Civici Musei e Ludoteca). La qualità dell'offerta degli operatori economici avrà un ruolo fondamentale nell'attribuzione dei punteggi di gara: peserà 90 punti sui 100 previsti.

BLINDO HOUSE.it
DAL 1992 VENDITA ED INSTALLAZIONE SERRAMENTI

FINSTRAL
SERRAMENTI
PVC, ALLUMINIO, LEGNO

BauXt
PORTE BLINDATE

MI-O
INFERRIATE E
SCURETTI BLINDATI

GD
PORTE PER INTERNI
E VETRATE SCORREVOLI

FS
PORTE DA GARAGES
BASCULANTI, SEZIONALI

PALAGINA
ZANZARIERE E VENEZIANE

**DETRAZIONE FISCALE AL 50%
SCADE IL 31 DICEMBRE 2024**

**PRENOTA IN TEMPO
I TUOI NUOVI SERRAMENTI**

UDINE:
VIA T. CICONI 12
T. 0432513383
info@blindohouse.it
www.blindohouse.it

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ACCADEMIA TIEPOLO

Cresce il piano per il biennio

L'Accademia di belle arti G.B. Tiepolo amplia la propria offerta formativa per gli studenti in possesso di una laurea triennale. Il Miur ha infatti approvato l'introduzione di due nuovi indirizzi in Comunicazione pubblicitaria e Art direction all'interno del diplo-

ma accademico di secondo livello in Communication design.

«L'ampliamento dell'offerta formativa del biennio Communication design fornisce ai giovani laureati un'occasione in più per approfondire ambiti e temi richiesti dalle aziende e, allo

stesso tempo, andare incontro alla crescente domanda di figure professionali sempre più specializzate – commenta Cristian Rizzi, direttore generale di Aba Ud –. Offriamo ai nostri studenti gli strumenti per potersi proporre nel modo migliore in ambito professiona-

le». I nuovi indirizzi saranno disponibili già per questo anno accademico: ci si può iscrivere a una nuova classe del biennio le cui lezioni inizieranno il 27 gennaio 2025. Per maggiori informazioni scrivere a orientamento@accademiatiepolo.it. —

Istruzione

L'ITS DI VIA LEONARDO DA VINCI

Il Malignani lancia i diplomi in 4 anni

L'opportunità sarà garantita in tre indirizzi di studio. Oggi l'inaugurazione dell'ala della sede ristrutturata



SABRINA MONAI

«Determinante»

La dirigente del primo istituto comprensivo, Sabrina Monai, plaude al nuovo servizio offerto dal Comune. «La possibilità di estendere il servizio di doposcuola alla Centazzo e alla Taverna – sottolinea – è un traguardo importante perché permette alle famiglie che lavorano di lasciare i figli in un ambiente protetto, consentendo alle donne anche di lavorare. Un servizio richiesto già da tempo dalle famiglie del nostro istituto comprensivo. Inoltre, questo consente ai bambini di stare con i loro pari e di crescere in maniera equilibrata, facendo attività educative, sportive, Steam significative per il loro percorso didattico».



L'ISTITUTO MALIGNANI

LA SCUOLA DI VIA LEONARDO DA VINCI
CONTA QUASI 3 MILA STUDENTI

L'Isis Malignani amplia la sua offerta didattica. A partire dal prossimo anno scolastico sarà attivato un percorso quadriennale per tre indirizzi di studio. La sperimentazione, infatti, consentirà di ridurre da cinque a quattro gli anni il percorso per ottenere il diploma in «Trasporti e logistica, opzione costruzioni aeronautiche», «Meccanica, mecatronica e Energia» e «Informatica e Telecomunicazioni». Le novità non sono finite qui: oggi sarà inaugurata la nuova Ala C, comprensiva di una trentina di aule, dopo i lavori di ristrutturazione durati quattro anni.

DIPLOMA IN QUATTRO ANNI

Dall'anno scolastico 2025-26, dunque, gli studenti delle future classi prime che vorranno iscriversi a uno dei tre indirizzi in cui la sperimentazione sarà avviata, potranno scegliere se optare per un percorso quinquennale o quadriennale. «Con la riduzione da cinque a quattro anni del percorso per ottenere il diploma – spiega il dirigente dell'istituto, Oliviero Barbieri – ci poniamo in linea con gli standard europei. Le metodologie didattiche innovative e laboratoriali, con il supporto della formazione Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), consentiranno di arrivare alle medesime competenze finali del quin-

Il preside Barbieri: «In questo modo ci poniamo in linea con gli standard europei»

quennio». L'esame di Stato, sarà infatti lo stesso di chi avrà frequentato cinque anni. Il calendario scolastico resterà invariato, ma probabilmente saranno previsti due rientri pomeridiani invece di uno.

DOPO IL DIPLOMA

Al termine dei quattro anni, lo studente, come accade a chi si diploma nel quinquennio, potrà scegliere se iscriversi all'università, o in una Its Academy o entrare nel mondo del lavoro. Chi opterà per l'Its Academy non dovrà fare esami o test d'ingresso: in questo modo entrerà nella filiera formativa «4+2» creata anche per rispondere alle esigenze del tessuto produttivo. Le aziende del territorio saranno coinvolte attivamente nella filiera con l'ingresso nelle classi per collaborazioni sinergiche: gli studenti entreranno fin dal secondo anno nel mondo del lavoro per attività orientative (Pcto) e sarà data particolare attenzione all'esperienza pratica e alle

discipline Stem (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

L'INAUGURAZIONE DELL'ALA C

Oggi, alle 12, sarà inaugurata l'Ala C del Malignani, sottoposta a una radicale ristrutturazione. Le trenta aule presenti, in realtà, erano già state riconsegnate a settembre a docenti e studenti, che durante i lavori erano stati trasferiti nella sede distaccata di via Zugliano o nei laboratori dell'istituto (che conta 2.700 iscritti). «È stato effettuato un adeguamento antisismico – riferisce Barbieri – e sono stati installati nuovi impianti, come quello per il ricambio forzato dell'aria con il controllo dell'anidride carbonica (che all'aumentare di quest'ultima, farà aumentare anche la velocità del ricambio). Le aule presentano un'illuminazione che si adegua all'ambiente e alla presenza delle persone, consentendo così un risparmio energetico, e il riscaldamento è a pavimento, molto più confortevole». Interventi, questi, come sottolinea il dirigente, che «sono durati quattro anni e finanziati dalla Regione». All'inaugurazione, saranno presenti, tra gli altri, anche l'assessore regionale Cristina Amirante, la direttrice dell'Edr di Udine Ida Valent e l'assessore comunale Federico Pirone. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approfondimento al via da settembre
Scienza dei dati e AI
Nuovo percorso
al liceo Copernico

IL PROGETTO

Dall'anno scolastico 2025/2026 il liceo Copernico" introdurrà la curvatura "Scienza dei dati e intelligenza artificiale". Il nuovo percorso sarà attivato in una classe prima dell'indirizzo Scienze applicate e prevede il potenziamento delle competenze informatiche, statistiche e logico-matematiche e l'approfondimento delle questioni filosofiche, etiche e sociali legate allo sviluppo tecnologico e all'Intelligenza Artificiale.

Il nuovo percorso prevede l'aggiunta di un'ora di matematica e una di fisica nel primo biennio, affrontate con metodo laboratoriale di analisi statistica e tecniche di data mining (ricerca dei dati) e un'ora di Informatica e una di filosofia nel secondo biennio, in cui si approfondiranno argomenti di teoria dell'informazione, intelligenza artificiale, filosofia della mente, epistemologia ed etica dell'informazione e della tecnologia. I laboratori vedranno la collaborazione di docenti dell'Università di Udine, ateneo con il quale il Liceo "Copernico" lavora in sinergia da anni nell'ambito del progetto Pls (Piano lauree scientifiche).

La curvatura intende guidare gli studenti nell'uso competente e consapevole di alcuni software avanzati di intelligenza artificiale e machine learning, applicandoli alle diverse discipline del curriculum liceale. Per sostenere il progetto della nuova curvatura il Liceo "Copernico" aderirà alla rete nazionale dei licei Scienza dei dati e intelligenza artificiale, al fine di condividere buone pratiche e occasioni di formazione per docenti con le istituzioni scolastiche che stanno sperimentando analoghi percorsi di studio. «I giovani ci chiedono di essere aiutati a comprendere le dinamiche profonde della contemporaneità – ricorda il dirigente scolastico Paolo De Nardo – e di essere orientati verso un futuro che vedrà un crescente e pervasivo ruolo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La scuola non può permettersi di lasciare fuori dalle aule una seria e critica riflessione su questi temi». La curvatura sarà presentata durante le giornate di "Scuola aperta" previste per sabato 14 dicembre, dalle 15 alle 18. Informazioni sull'offerta formativa del Liceo "Copernico" sono reperibili sul sito internet dell'istituto all'indirizzo www.liceocopernico.edu.it. —



MICHELANGELO MACALUSO

«Buon dialogo»

Anche Michelangelo Macaluso, a capo del secondo istituto comprensivo ha apprezzato la politica comunale e le linee guida indicate per il prossimo bando dedicato ai servizi pre e post scolastici nelle scuole primarie e dell'infanzia della città. «Ringrazio l'amministrazione comunale e in particolare l'assessore Federico Pirone – riferisce il dirigente – per questo dialogo che ha con le scuole, per questa capacità di intercettare i nostri bisogni e fra questi la possibilità di poter proseguire l'accoglienza fino alle 17 o oltre».

TRASPORTO PUBBLICO

Partono le due nuove linee del bus

Corse gratuite per tutto dicembre

Chiara Dalmasso

Via Luzzatto, ore 8.16, fermata dell'autobus: sta per partire la prima corsa dell'82, la nuova linea che collega la zona del terminal studenti con il centro della città. In dieci minuti, nonostante l'ora di punta, dal grande parcheggio semi deserto sul piazzale vicino al cimitero, si arriva al capolinea in largo Ospedale vecchio. Sette minuti di stop, e si riparte in direzione contraria.

LE NOVITÀ

La linea 82, inaugurata ieri in presenza dell'assessore comunale ai Trasporti Ivano Marchiol, non è l'unica novità che ci riserva l'ultimo mese dell'anno. «Insieme con l'82, infatti, si avvia oggi anche la linea 81, che va a collegare la zona nord di Udine con il centro» spiega Marchiol. Le due nuove tratte, in un certo senso complementari, gratuite per tutto il mese di novembre, vanno a compensare l'insuccesso della 14, poco frequentata e dunque dismessa. E non è ancora tutto, c'è una terza novità, già ampiamente anticipata



Al primo viaggio dell'82 hanno partecipato, da sinistra: Coradazzo, Redazzo e Marchiol / FOTO PETRUSSI

dalla giunta e dalle pagine di questo giornale: «Il cambio parziale del percorso della linea 1, che non passerà più su viale Ungheria, ma percorrerà via Aquileia in entrambi i sensi».

IL PERCORSO

Attivo tutti i giorni dalle 8.16 alle 20, da via Luzzatto l'autobus percorre via Quarto e via

Mentana, prima di immettersi nell'ultimo tratto di viale Ledra ed entrare in piazzale XXVI Luglio, dove c'è la prima fermata. La corsa prosegue lungo via Poscolle, attraversa piazza Garibaldi, s'immette in via Crispi e termina in largo Ospedale vecchio.

IL TARGET

Concentrando il focus sulle li-

nee neonate, e in particolare sulla 82, essa si rivolge a un duplice target: «Da un lato, ai pendolari, impiegati in uffici e negozi del centro, che possono lasciare comodamente l'auto in via Luzzatto e raggiungere il posto di lavoro senza stress» chiarisce l'assessore. «Dall'altro lato, poi, l'82 può essere comodo per chi necessita di andare in cen-

I mezzi, attivi tutti i giorni dalle 8.16 alle 20, passano ogni 15 minuti e fanno capolinea in largo Ospedale Vecchio

La prima utente ufficiale del servizio è Camilla, una studentessa salita sull'82 a metà corsa: «Servizio utile»

posto nei parcheggi in struttura e, nel caso in cui non ci fosse, si può scegliere l'autobus».

GREEN E SOSTENIBILITÀ

Scegliere l'autobus in luogo dell'automobile è anche un modo per proteggere l'ambiente, come ricordano Diego Regazzo, amministratore delegato di Arriva, e Emilio Coradazzo, direttore d'esercizio della stessa società, entrambi presenti per il primo viaggio sull'82. «Totalmente elettrici e green, riscaldati e con una quarantina di posti ciascuno, i mezzi che copriranno le due linee sono amici dell'ambiente» prosegue Marchiol, insistendo sul binomio sostenibilità-comodità. «Dicembre è un mese notoriamente più trafficato: prendere il bus permette di ridurre gli ingorghi e di non preoccuparsi né degli incidenti né del parcheggio».

LA PRIMA PASSEGGERA

A metà del viaggio inaugurale, sale a bordo Camilla, una studentessa che ha letto della novità sul sito del Comune. «Uso molto il trasporto pubblico, per andare a scuola e per muovermi in città – racconta – e mi sono incuriosita vedendo i cartelli alle fermate. Di solito frequento la linea 4, ma di sicuro prenderò anche l'82 per andare in centro». Se anche i concittadini di Camilla accoglieranno la novità con lo stesso entusiasmo, sarà solo il tempo a poterlo dire.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

UDINE, ZONA OSPEDALE



SE SEI ALLA RICERCA DI UN APPARTAMENTO TRICAMERE CON GIARDINO PRIVATO DA 250 MQ O CON TERRAZZA ABITABILE DA 25 MQ... CONTATTACI! Gli appartamenti hanno una metratura di 180 mq e 170 mq, tricamere, ampia zona giorno separabile, biservizi, lavanderia, cantina, garage doppio e posto auto. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, raffrescamento a pavimento. **Appartamenti ancora personalizzabili e visionabili. Consegna Maggio 2025. Prezzi a partire da € 420.000 - Classe Energetica "A4"**

IL PORTAVOCE DEI VIGILI DEL FUOCO

Venturini va in pensione dopo 40 anni di servizio

Dopo 40 anni di servizio nei vigili del fuoco, va in pensione il perito Valmore Venturini, uno dei pompieri più stimati e più conosciuti – anche per il suo ruolo di portavoce del comando provinciale di Udine, di responsabile della polizia giudiziaria e degli immobili – del Friuli. Funzionario esperto e sempre presente. Un punto di riferimento per molti, soprattutto nei momenti più critici. Quando il suo telefono suonava non mancava mai una risposta. Né al mattino presto, né alla sera tardi. Un esempio di passione e dedizione per il lavoro, vissuto con spirito di servizio, come sottolineato ieri durante la festa di saluto svoltasi in presenza dei comandanti di ieri e di oggi e di tanti colleghi. «Questo comando ha sempre dimostrato solidarietà verso tutti – ha dichiarato Venturini, ringraziando tutti gli intervenuti – e spero che sia sempre così». «Perdiamo un collaboratore d'esperienza – ha sottolineato il comandante provinciale Francesco Pilo –, una persona poliedrica che aiutava in tanti settori. Per noi è davvero una perdita». «Venturini – ha aggiunto il direttore regionale dei vigili del fuoco Mauro Luongo – è conosciuto per la sua fama di persona che, dedicandosi alla comunità, incarna lo spirito di servizio che ci contraddistingue. È un esempio».



Valmore Venturini (sotto, è il terzo da destra) assieme ai comandanti

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Omicidio al Laghetto Alcione Vasquez rischia l'ergastolo

Niente rito abbreviato e correlato sconto di pena per il 35enne dominicano
La prima udienza del processo in Corte d'Assise è prevista il 16 gennaio

Alessandro Cesare

Respinta l'eccezione di nullità relativa agli accertamenti tecnici effettuati durante l'autopsia, confermate le aggravanti dei futili motivi e della minorata difesa e rigettata la richiesta di rito abbreviato. Lo ha deciso ieri il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Giulia Pussini, nella seconda udienza dell'omicidio di Capodanno. Il trentacinquenne dominicano Anderson Dipre Vasquez, accusato dell'omicidio del suo connazionale di 31 anni Ezechiele Mendoza Gutierrez, all'esterno del locale Laghetto Alcione, dovrà quindi comparire davanti alla Corte d'Assise del tribunale friulano giovedì 16 gennaio 2024.

Il giudice Pussini non ha accettato le istanze dell'avvocato difensore di Dipre Vasquez, Emanuele Sergo, che con la sua linea difensiva puntava a ottenere un'imputazione per omicidio preterinten-



L'aula del giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Udine

zionale piuttosto che per omicidio volontario aggravato. «La nostra posizione resta la medesima – ha detto Sergo – riteniamo che l'atto non sia stato volontario. È evidente che di fronte alla morte di una persona vi sia la necessità di ulteriori approfondimenti e su questi sarà la Corte d'Appello a esprimersi. Riformuleremo l'eccezione di nullità in quanto riteniamo che non si sia proceduto corretta-

mente senza la presenza della difesa. Continuiamo a sostenere – ha aggiunto il legale – che Dipre Vasquez non ha colpito con l'intenzione di uccidere: si è girato di scatto avendo un bicchiere in mano e questo lo ribadiremo durante il processo», ha chiuso Sergo.

Davanti al gup, oltre al pubblico ministero Elisa Calligaris, erano presenti anche i legali della famiglia di Mendoza Gutierrez: Roberto Mete

per il padre Pedro Antonio, Luca Umana e Antonio Todaro per la madre Daysi Maria, entrambi costituiti come parte civile. «Il rinvio a giudizio davanti alla Corte d'Assise era abbastanza scontato – ha commentato Mete – trattandosi di un fatto così grave con gli elementi raccolti durante la fase di indagine. Le questioni di merito saranno approfondite durante il processo».

Con la conferma delle aggravanti e con l'esclusione del rito abbreviato, Dipre Vasquez rischia una condanna all'ergastolo. «Siamo soddisfatti per la decisione del gup e per la discussione dell'udienza preliminare, con la conferma integrale del capo di imputazione – ha affermato l'avvocato Todaro –. Abbiamo fatto un altro passo in avanti nella direzione volta a ottenere la condanna di giustizia per l'omicidio di Ezechiele».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDANNA A UN ANNO E SEI MESI

Vende un Rolex sul web Ci rimette l'orologio e i soldi per l'acquisto

Mette su una piattaforma di vendite online, Subito.it, un orologio Rolex Datejust 41 del valore commerciale di 12.500 euro. Poco dopo un ventunenne residente nella provincia pordenonese viene contattato da un sedicente acquirente che si dimostra interessato a chiudere l'affare. È il primo approccio di una truffa che andrà a buon fine, con il venditore (assistito dall'avvocato Barbara Bevilacqua) che si vedrà soffiare sotto il naso non solo il Rolex ma pure 10mila euro in contanti. Per questo motivo Luca Braidic di 32 anni, qualche giorno fa, è stato condannato per i reati di truffa e sostituzione di persona dal tribunale di Udine a 1 anno e 6 mesi di carcere oltre al rimborso alla parte civile di 25mila euro. Condannata a 6 mesi di reclusione anche la compagna di Braidic, Siada Poli, 24 anni.

Il fatto risale al luglio 2022. Da quanto è stato ricostruito dall'accusa, Braidic, presentandosi sotto il falso nome di Andrea D'Agostino, ha incontrato il venditore dell'orologio in due occasioni. È riuscito a essere talmente convincente da farsi dare

dal ragazzo 10mila euro con la scusa di non disporre di banconote di piccolo taglio. «Ho solo banconote di grosso taglio, ti chiedo la cortesia di cambiarmele con pezzi di piccolo taglio. Se accetti ti consegnerò il 10% in più della somma pattuita». Una lusinga, quella di Braidic, che ha fatto abboccare non solo il ventunenne, ma anche il padre, dal quale il giovane venditore si è fatto accompagnare per chiudere l'affare (e da cui si è fatto prestare il denaro). Giunti nell'abitazione di Braidic, dove era presente anche la complice Poli, padre e figlio hanno consegnato non solo il Rolex con tanto di scatola e garanzia, ma pure la valigetta con i 10mila euro in banconote di piccolo taglio. A quel punto il sedicente compratore, con una scusa, si è allontanato, e poco dopo ha fatto lo stesso la sua compagna. A quel punto Braidic ha contattato al telefono i due venditori fissando appuntamenti in luoghi diversi del Friuli senza, però, mai presentarsi. Accortisi della truffa, ai due non è rimasto che sporgere denuncia ai carabinieri.—

A.C.

LA PROPOSTA DI TEC4IFVG

Attacchi informatici Test di cybersicurezza per le aziende friulane

Tec4IFvg è una società di servizi e consulenza per l'innovazione delle imprese nel Nord Est: un team di professionisti altamente specializzati, esperti in digital transformation, business management, finanza agevolata, manifattura additiva e prototipazione rapida.

L'azienda promuove la cultura imprenditoriale e favoriamo l'adozione delle nuove tecnologie da parte di imprese del territorio, startup e talenti evuole agevolare l'innovazione

di processo delle imprese, avvicinandole sempre di più alla sperimentazione di metodologie e tecnologie di data transmission, storage, analysis e security, finalizzate alla corretta gestione e valorizzazione del dato.

Nell'ambito dell'Hub D-Ata-Digital technologies, offre servizi di cybersecurity anche alle imprese di piccola e media dimensione, che difficilmente riescono ad accedere direttamente a servizi di qualità.



Un tecnico dell'azienda al lavoro su un server informatico

Nel corso dello scorso anno, infatti, l'Italia ha registrato un aumento significativo degli attacchi informatici, evidenziando la crescente minaccia alla sicurezza digitale che interessa vari settori con un aumento del 65% rispetto al

2019, quindi appena quattro anni precedenti. Gli attacchi critici, oppure gravi, rappresentano l'81% del totale mentre nel 2019 erano appena il 47%. La necessità di strategie di cybersecurity avanzate non è mai stata così urgente.

Nello specifico, Tec4IFvg propone lo svolgimento di un apposito cybersecurity test che permette di identificare e comprendere le vulnerabilità del perimetro della rete aziendale, fornendo un'analisi approfondita degli indirizzi Ip potenzialmente malevoli che sono entrati in contatto con le attuali difese (in particolare il firewall) di cui è dotata l'impresa.

Il cybersecurity test si basa sull'analisi di un database che raccoglie, in tempo reale, gli attacchi subiti da più di 150 organizzazioni a livello internazionale, e che applica un punteggio di affidabilità per l'identificazione delle effettive minacce. Il servizio viene svolto nell'ambito del progetto IP4Fvg-Edih-Industry Platform for Friuli Venezia Giulia Edih, finanziato dall'Unione europea-Fondo Next Genera-

tion Eu, di cui Tec4IFvg è partner, che si pone l'obiettivo di offrire, a condizioni particolarmente vantaggiose, nuovi servizi ad alto valore aggiunto alle imprese, in particolare Pmi, del Friuli Venezia Giulia, al fine di migliorare le loro competenze digitali, accelerare l'utilizzo delle nuove tecnologie e incentivare l'adozione di soluzioni innovative.

L'obiettivo, in sintesi, è quello di condividere in tempo reale le minacce tramite una directory proprietaria integrata con le liste di Ip reputation pubbliche e private. Andando poi a correlare questi dati in sistemi di machine-learning che Tec4IFvg ha implementato "in-house" si permette un'analisi sofisticata degli Ip coinvolti per determinare la criticità delle minacce.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA POSCOLLE

Ruba addobbi di Natale all'esterno di un locale Ripreso dalle telecamere

Ha sottratto coperte, cuscini e qualche addobbo natalizio fuori dal ristorante Biffi di via Poscolle, a Udine, come se nulla fosse, allontanandosi subito dopo. Nella serata di sabato, un uomo la cui identità rimane ignota ha agito indisturbato venendo ripreso dalle telecamere di sorveglianza. A raccontare l'accaduto è il titolare del locale Diego Giordano: «Quell'uomo gira-



Il furto ripreso dalle telecamere

va davanti al locale già da un paio d'ore. A un certo punto ha anche messo la mano dietro la schiena di una ragazza che passava ed è intervenuta la polizia. Successivamente, è tornato qui davanti e ha iniziato a portarsi via gli addobbi natalizi».

«In passato ho subito tre furti – prosegue Giordano – e ho sempre denunciato, ma ogni volta è stato inutile: gli arrestati, minorenni, sono stati rilasciati poco dopo. Io ho pagato gli avvocati e adesso l'assicurazione, dopo i ripetuti furti, mi ha tolto la copertura e finisce che non posso più assicurarmi. A questo punto, cosa denuncio a fare?»

Al netto di questo ultimo episodio, avvenuto peraltro in una fascia oraria che vede-

va diverse persone passare davanti al locale, il ristoratore non nasconde il suo malcontento: «La polizia locale è più interessata a fare le multe che a garantire la sicurezza. Quando chiudo il ristorante devo andare fino al parcheggio del Moretti con l'incasso, intorno alle due di notte. Più di una volta ho dovuto chiamare il 112. Non mi permettono di avere un accesso alla Ztl per lasciare l'auto vicino al ristorante, cosa che ho già chiesto diverse volte».

L'imprenditore evidenzia che «i posteggi di carico e scarico non ci sono più per lasciare spazio ai tavoli. Chiedo di lavorare in condizioni normali».—

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Vendeva cuccioli di cane con tre lavoratori in nero

I finanzieri del Comando provinciale di Pordenone hanno scoperto e sanzionato il titolare di un negozio di piccoli animali che, all'interno della Fiera di Pordenone, avvalendosi di tre lavoratori in nero, vendeva cuccioli di cane.

Le Fiamme Gialle sono intervenute all'interno della Fiera di Pordenone, dove era in corso la nota manifestazione "Esotika Pet Show", sorprendendo il titol-

lare di uno stand che, in violazione al regolamento interno della Fiera, stava vendendo al pubblico cani di piccola taglia. I militari hanno esteso il controllo ai lavoratori presenti, scoprendo che tre di essi, tutti italiani, erano impiegati in assenza di regolare contratto. All'imprenditore è stata, quindi, comminata la sanzione prevista dalla normativa in materia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CAPIGRUPPO D'OPPOSIZIONE CONTRO IL SINDACO DE TONI

Rimpasto di deleghe Il centrodestra attacca «Giunta in difficoltà»

Vidoni (Fdi): «Questa maggioranza è divisa al suo interno»
Manzan (Lista Fontanini): «Esecutivo seduto sugli allori»

Una giunta «ormai allo sbando» con il sindaco Alberto Felice De Toni che «non pensa al bene della città». Dopo le voci (molto concrete) su un possibile rimpasto di giunta a fine anno e quelle (più teoriche) di allargamento dell'esecutivo comunale, infatti, l'opposizione a palazzo D'Aronco attacca il primo cittadino e la maggioranza che lo sostiene.

FRATELLI D'ITALIA E LEGA

Tra i più duri c'è il capogruppo di Fratelli d'Italia, Luca Vidoni. «Le ennesime voci di un possibile rimpasto della giunta udinese – sostiene il meloniano – dimostrano soltanto una cosa, cioè che gli assessori sono stati sfiduciati dalla stessa maggioranza che li ha nominati. È inaccettabile che, dopo quasi due anni di mandato, ci si ritrovi nuova-

mente a discutere di cambi di deleghe, addirittura pensando di allargare la giunta a undici componenti, come nelle grandi città. A soffrire e a farne le spese sono ancora una volta i residenti, che risentono dell'inerzia e dell'inadeguatezza di molti esponenti al governo della nostra città». Vidoni prosegue. «Questa è una maggioranza divisa al proprio interno – continua –, non soltanto sulla linea politica e sui provvedimenti da portare avanti, come sicurezza, sociale, pedonalizzazioni, Ztl e commercio, ma anche sulle poltrone. Mentre i cittadini dovrebbero meritare più rispetto e una giunta comunale all'altezza delle loro aspettative, a Udine stiamo assistendo a meri giochi di potere interni che rischiano di paralizzare l'azione amministrativa». Sulla stessa li-

nea d'onda anche il Carroccio. «Si vede da mesi che la squadra del professor De Toni è in difficoltà – attacca la capogruppo Francesca Laudicina – come dimostrano gli interventi scomposti in Consiglio e fuori da palazzo D'Aronco con il vicesindaco Alessandro Venanzi sempre più in imbarazzo per i provvedimenti «restrittivi» del collega Ivano Marchiol e dunque un rimescolamento dei ruoli a questo punto pare la soluzione più ovvia. Purtroppo, non sarà un rimpasto effettuato per consentire alla città di raggiungere obiettivi più alti, ma effettuato soltanto per una questione di sopravvivenza. Questo parrebbe comprovato anche dalla scelta di inserire un undicesimo assessore per non mandare via – mossa che richiederebbe troppo coraggio e una se-



Luca Vidoni (Fratelli d'Italia)



Francesca Laudicina (Lega)



Giulia Manzan (Lista Fontanini)



Loris Michellini (Identità Civica)

rietà nell'azione amministrativa sconosciuta al momento – chi in questi mesi ha raggiunto risultati tutt'altro che ambiziosi e per non aprire soprattutto altri fronti di tensione con il Pd». Il problema, secondo Laudicina è che «il professor De Toni bocchia l'attività dei suoi assessori, confermando in questo modo i voti negativi che la Lega aveva dato alla giunta dopo un anno dal suo inizio attività, guarda altrove, pensa solo al suo futuro e così l'Arca di Noè del

centrosinistra perde la rotta e Udine rischia di affondare».

LISTA FONTANINI E IDENTITÀ CIVICA

Pollice verso anche dalle parti della Lista Fontanini. «Se il sindaco sta ragionando a un rimpasto di giunta e di deleghe – dice la capogruppo Giulia Manzan –, significa che finalmente si è reso conto che il suo esecutivo non sta lavorando attivamente per il bene della città, ma è seduto sugli allori. Più volte ho segnalato a De Toni l'immobilismo

di tanti suoi assessori. Speriamo che un cambio possa rivitalizzare l'attività di questa giunta, che per ora ha fatto poco o nulla. Si tratta dell'ennesima dimostrazione di come a De Toni interessi poco o nulla della città. Per lui il Comune rappresenta soltanto un trampolino di lancio verso incarichi più prestigiosi. Evidentemente in campagna elettorale si è divertito a prendere in giro gli elettori che, ahimè, ci sono cascati». Chitarra, infine, la posizione di Loris Michellini. «In campagna elettorale De Toni si vantava nel dire «le persone fanno la differenza» – chiosa –, Vale a dire: la mia squadra è la migliore per Udine. Oggi di quanto detto non è rimasto più niente. Lui si fa nominare nell'Anci nazionale disinteressandosi di Udine. A seguito delle liti tra gli assessori, il centrosinistra chiede poi di cambiare le deleghe disimpegnandosi il più possibile. Qualcuno, infine, spinge per allargare il numero degli assessori con un aumento notevole delle spese e dei costi dimenticandosi che la stessa coalizione di centrosinistra si sarebbe stracciata le vesti per protesta se l'avessimo fatto noi di centrodestra. Lascio a tutte le persone giudicare, anche se, personalmente, non ho mai assistito a nulla di simile in tanti anni di impegno politico. Identità Civica alzerà la voce per denunciare una deriva amministrativa senza precedenti». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arredamenti
desimon
since 1895

CAMERE



SOLO A OSOPPO
MARCHI ITALIANI DI QUALITÀ A
PREZZI IMBATTIBILI!



SALOTTI



CAMERETTE



CAMERE



Cura nei dettagli e soluzioni sempre attuali,
consigliate dai nostri **arredatori**, prendono forma
e si concretizzano con **consegne e montaggi puntuali**.

...E COME SEMPRE: **GARANTISCE DE SIMON**,
DA ANNI SINONIMO DI SERIETÀ!

OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com



Nuovo Autorevole Dentro il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

COMMERCIO



Bancarelle, gazebo e, quindi, clienti del mercato sono ritornati in piazza XX settembre dopo i mesi in piazza Duomo / FOTO PETRUSSI

DOPOLAVORO FERROVIARIO



Carrozze abbandonate Appello per salvarle «Sono la nostra storia»

«Ci sono due carrozze, danneggiate dai vandali, che meritano di essere recuperate e salvaguardate, per il loro valore culturale, perché contengono la storia dei trasporti su rotaia delle nostre zone». Questo l'appello lanciato da Claudio Canton, responsabile della "Sezione appassionati trasporti", gruppo nato nel 1982 nell'ambito del Dopolavoro ferroviario di Udine.

Ma cominciamo dall'inizio, quando la sede era negli spazi del Dlf. Nel 1991 l'opportunità di avere a disposizione una carrozza inutilizzata. Fu posizionata in stazione, su un binario tronco. Le attività del gruppo spaziavano dalle gite in treno, alla visita di impianti ferroviari. Inoltre furono organizzati, in collaborazione con le Ferrovie, numerosi treni a vapore. C'era poi l'attività legata al modellismo ferroviario. In seguito, alla carrozza si aggiunse anche un carro postale-bagagliaio utilizzato come magazzino materiali.

I problemi iniziarono nel 2011, quando in occasione dell'esposizione del treno del Genio Ferroviario, le due carrozze furono spostate verso lo scalo Sacca. Una volta ripartito il convoglio del Genio, però, le carrozze non tornarono nella posizione originaria come promesso. Poi furono posizionate a fianco dell'ex magazzino merci del suddetto scalo.

Nel marzo del 2021 i vagoni furono spostati per la ristrutturazione della stazione di Udine. Ma sono stati manovrati fino all'ex scalo San Rocco in una posizione inaccessibile, si è poi visto, alla mercé di qualsiasi malintenzionato. In poche settimane i vandali cominciarono a rompere i vetri e a entrare. Pensare di portare via tutto il materiale era impossibile, sia per la posizione, sia per le restrizioni Covid.

Mesi dopo la zona divenne area di cantiere inaccessibile e i vandali iniziarono a devastare i due vagoni. Molto materiale era stato sparso sui binari. Inoltre all'interno sono segnalati bivacchi. L'unica risposta delle Ferrovie alle richieste fatte, è la frase "ce ne stiamo occupando", ripetuta più volte ma senza che seguisse una soluzione. Ma nei due vagoni c'era tutta la storia dell'associazione, patrimonio frutto di 42 anni di attività, che in pochi mesi è andato perso. E le carrozze ora avrebbero bisogno di una completa revisione e manutenzione. Dalle ferrovie solo promesse, ma l'impressione dei soci è che della Sezione appassionati trasporti non interessi nulla. È indispensabile trovare qualche istituzione che intervenga in favore dell'associazione e a salvaguardia della storia dei trasporti su rotaia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza XX settembre riaccoglie il mercato

Le bancarelle sono tornate nella location originale
Sospesa la Ztl nella zona. Venanzi: incastro molto positivo

I colori della frutta e della verdura. I profumi dei prodotti freschi: ieri le bancarelle e i gazebo del mercato sono tornati in piazza XX Settembre.

«È di nuovo nella sua sede naturale», spiega l'assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi, «ma non perché lo decidiamo noi, ma semplicemente perché è lì che sono stati fatti tutti i lavori per consentire lo svolgimento in sicurezza del mercato stesso, nel rispetto di tutte le norme igienico sanitarie. In secondo luogo, i titolari delle varie attività, a suo tempo, hanno vinto un bando che per quegli spazi specifici».

Lo spostamento del mercato era stato dettato dall'esigenza di effettuare una serie di lavori nelle vie Battisti, Poscolle e Canciani. «Abbiamo trovato un incastro molto positivo,

che inverte cronologia degli interventi per il rifacimento del manto stradale (e delle linee dei servizi sottostanti) — prosegue l'assessore —, per cui il mercato resterà lì sino a Pasqua, per poi tornare in piazza Duomo verso maggio. Finiti i lavori, poi, è previsto di nuovo il ritorno in piazza XX settembre».

Secondo l'amministrazione, questa soluzione «può mettere tutti d'accordo». Da un lato gli ambulanti, che appunto hanno la concessione per piazza XX Settembre, dall'altro i titolari delle attività commerciali che si affacciano sulla piazza che avevano decisamente sentito la mancanza delle bancarelle. «A dire la verità — sottolinea ancora Venanzi — il mercato funzionava anche in piazza Duomo, segno che c'è un alto grado di resilienza e segno che

le bancarelle generano attrattività. D'altra parte, il nostro obiettivo principale è far lavorare tutti al meglio».

In parallelo, il Comune ha pure optato per una sorta di blocco dei lavori pubblici fino a inizio febbraio — consentendo quindi di superare ampiamente le festività natalizie —, con una sospensione vera e propria della Ztl e la modifica, come detto, del cronoprogramma del cantiere a partire dal prossimo anno. Ecco cosa succederà. Dopo la riapertura di via Battisti, ci sarà il blocco dei lavori fino al primo febbraio del prossimo anno. In questo lasso di tempo sarà concesso ai mezzi privati l'ingresso lungo l'anello di via Poscolle (alta), via Canciani e via Battisti. Solamente il passaggio, però, ma non la sosta, che verrà autoriz-

zata esclusivamente ai mezzi dei titolari delle bancarelle per consentire le operazioni carico e scarico funzionali all'allestimento e al posizionamento degli stand, nonché al loro smontaggio. Non ci saranno, perciò, nuovi parcheggi per quanto gli stalli di carico-scarico potranno essere utilizzati da chiunque, pure da coloro che decideranno di effettuare acquisti in velocità in piazza.

Dal primo febbraio ricominceranno i lavori in zona con il cronoprogramma che, tuttavia, è stato modificato rispetto a quello iniziale. Il Comune, prevede che da febbraio a metà aprile si intervenga a partire da via Poscolle (alta) e non, come era stato immaginato, da via Canciani. A partire da dopo Pasqua, quindi orientativamente attorno al 23 aprile, e fino al 1° giugno, i lavori riguarderanno invece piazza XX settembre vera e propria, con il mercato che dovrà tornare temporaneamente in piazza Duomo, considerato come la norma vigente non consenta, per motivi igienici e di salute pubblica, il mantenimento dello stesso, e in particolar modo di quello alimentare, nelle vicinanze di un cantiere all'opera. Terminata anche questa fase, infine, si interverrà lungo via Canciani in un periodo compreso tra metà giugno e fine luglio. —

GIARDIN GRANDE

Chiusa la pista di ghiaccio Apertura ancora rimandata

Serve ancora un po' di pazienza: l'apertura della pista di ghiaccio in piazza I maggio è rimandata di qualche giorno. La stagione del pattinaggio avrebbe dovuto iniziare ieri, ma da palazzo d'Aronco è arrivata la comunicazione dello slittamento. Il motivo? Stando alla nota diffusa dal Comune, mancano gli ultimi dettagli per l'allestimento della pista e per garantirne l'apertura in sicurezza.

Già nei giorni scorsi era trapelata la notizia di un primo rinvio della data d'apertura da sabato scorso a ieri: difficoltà nel raffreddare la pista, ci aveva spiegato il vicesindaco Alessandro Venanzi.

Questa volta, non è chiaro quali siano le criticità, e neppure c'è una data precisa per l'avvio della stagione del ghiaccio, che comunque durerà fino al 12 gennaio: l'unico punto saldo è che per sabato prossimo

dovrà essere tutto pronto, compresa la pista da 1200 metri quadri di ampiezza, dal momento che inaugura il villaggio di Natale in Giardin Grande.

Per l'intero periodo delle feste, piazza I maggio accoglierà un mercatino con tante curiosità, dolciumi e golosità per tutti, attrazioni per i bambini e un'ultima novità: la Christmas Arena che farà da cornice a uno speciale musical a tema na-



La pista di ghiaccio in piazza I maggio non è stata ancora inaugurata

talizio dedicato ai più piccoli in programma tutti i giorni proprio a partire dal prossimo sabato.

«Lo scorso anno la risposta che abbiamo ricevuto per il vil-

laggio natalizio di piazza I maggio è stata notevole, tanto dai Friulani quanto dai visitatori da fuori che hanno voluto passare un pomeriggio natalizio nella nostra città» ha com-

mentato Alessandro Venanzi, vicesindaco e assessore comunale al turismo e al commercio. «In città ci sarà l'area Natale più importante della Regione, il nostro obiettivo non è cambiato: posizionare Udine nei flussi turistici invernali e questa si conferma una grande occasione — spiega Venanzi — per favorire tanto lo sviluppo economico quanto quello turistico della nostra città e di tutto il territorio».

In attesa di ulteriori aggiornamenti, dal giorno in cui aprirà fino al 12 gennaio, all'Udine ice park si potrà pattinare ogni giorno dalle 14.30 alle 20, nei prefestivi dalle 14 alle 20 e nei festivi i cancelli resteranno aperti, con orario continuato, dalle 10 alle 20. —

C.D.



INSERTO

Natale

#1 Guida ai regali 2024



PER TUTTI I GUSTI

*Un dono perfetto
per chi si ama*

Il periodo più magico dell'anno è alle porte e con lui la corsa alla ricerca del regalo perfetto per amici, familiari e colleghi. Che si tratti di un piccolo pensiero o di voler fare un dono indimenticabile, l'importante è che sia di qualità e che venga dal cuore. Trovare il regalo perfetto per chi si ama è un'arte e richiede grande capacità di ascolto, nonché la conoscenza dei gusti dell'altro. Questa guida in tre sezioni offre spunti spaziando dall'arredamento e dai pezzi di design fino all'abbigliamento e agli accessori alla moda, per trovare un dono adatto a tutti i gusti.

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

RIMANI AGGIORNATO
SU MOSTRE ED EVENTI ERPAC FVG 2024/25

ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
ci trovi anche nei canali Telegram: cerca "erpacfvv"

erpac.regione.fvg.it



Città Fiera

Dal 7 Dicembre

la Città del Natale

Piano terra
Piazza Show Rondò

Spettacoli

8 e 22 dicembre ore 16:00 - Christmas Band (Itinerante)
7 e 21 dicembre ore 18:00 - Concerto Gospel
12 dicembre ore 17:00 - "Lo schiaccianoci"
con Anà-Thema Teatro
23 dicembre ore 16:00 - Concerto Gospel

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Villaggio di Natale

Babbo Natale e Natalina ti aspettano
con tanti laboratori gratuiti.
Imbuca la tua letterina!

Nei giorni 7, 8, 14, 15, 21, 22 dicembre
dalle 15:30 alle 18:30

1° Piano (area rosa)

Mostra "100 Presepi"

Visita la mostra e
vota il tuo presepe
preferito

1° Piano (area rosa)

Mercatini di Natale

Artigianato locale per i tuoi
regali di Natale fatti
a mano, unici e preziosi
dal 4 al 24 dicembre



Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

infopoint. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA



SPECIALE A CURA DI
NEM ADV

Testi e ricerca
iconografica

Withub

Le informazioni relative agli
articoli risalgono a novembre
2024 e provengono da siti
ufficiali e di rivenditori.

Idee regalo per tutti i gusti

Sommario

4

ARREDAMENTO

Casa e Accessori

8

MODA

Uomo/Donna/Bambino

12

ACCESSORI

Calzature/Pelletteria/Gioielli

Questo è il primo di tre inserti
dedicati ai regali di Natale.

La prossima settimana troverete il
secondo con le sezioni dedicate
a sport, bellezza e cura della
persona, idee per il tempo libero.

OFFICINE UNIVERSELLE BULY

Matite in ceramica per profumare la stanza

Un sontuoso astuccio rosso con
scritte dorate in rilievo contiene
quattro matite eleganti in ceramica:
non scrivono, ma riempiono
l'atmosfera di note profumate.
Officine Universelle Buly mette a
disposizione otto diverse fragranze
dalle quali lasciarsi ispirare: basta
impregnare la mina della matita con
il concentrato di profumo scelto e
riporla in un angolo della stanza o,
perché no, in bella vista, dato
che con la sua estetica aggiunge
anche un tocco di eleganza
all'arredo.



BITOSSI HOME

Fascino senza tempo con la clessidra Romantic

Semplice, ma dal design antico,
la clessidra Romantic prodotta da
Bitossi è un accessorio in grado
di donare alla casa un tocco di
colore. Realizzata in vetro, conta
il tempo per 60 minuti e i suoi
grani rosa ispirano tranquillità e
romanticismo.
Dello stesso brand sono
disponibili altri modelli di
clessidra, dalle forme varie e
sempre eleganti, con gradi di
colorazioni differenti e diverse
durate di tempo.



H&M

Comfort e calore con il cappotto in finta pelliccia

La comodità di un Teddy ma con un
occhio all'ambiente: il cappotto in finta
pelliccia di H&M è realizzato al 94%
in poliestere riciclato, derivante da
bottiglie Pet o da rifiuti tessili giunti al
termine del loro ciclo di vita. Disponibile
nelle colorazioni beige e nero, ha
una vestibilità ampia, bordi in colore
contrastante con coating e tasche
seminascoste nelle cuciture laterali.



FENDI

L'iconica baguette in veste natalizia

Cosa c'è di più natalizio dell'iconica
baguette di Fendi in tessuto glitter
di colore rosso e chiusura FF in
metallo con finitura palladio?
Una sua miniatura racchiusa in
una palla natalizia in vetro da
appendere all'albero grazie
a un laccio in pelle laminata,
ovviamente rossa.
Un regalo ideale per le fashion
victim, che verrà consegnato in
un'elegante confezione Fendi
da personalizzare con l'aggiunta
di un messaggio speciale per il
destinatario.



TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

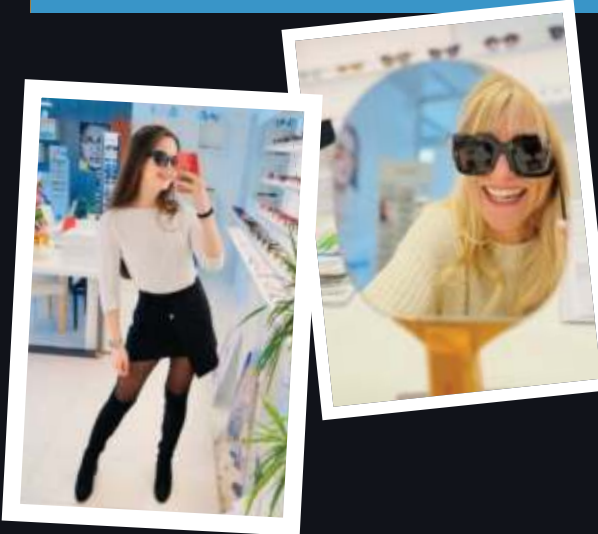
📍 Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

☎ 0432 754992

SEGUICI SU



BENESSERE IN VISTA



Oggetti di *design* come regalo per una casa capace di distinguersi



CHIUSURA ERMETICA

Design ed eleganza arrivano in cucina con i contenitori in latta

Utilissimi soprattutto in cucina, contenitori in latta come quelli del brand HAY uniscono funzionalità e design, con motivi a quadri colorati e una finitura lucida che li rende eleganti e decorativi. L'utilizzo ideale di questi accessori sta nella conservazione di alimenti secchi. Il coperchio si allinea infatti perfettamente con il corpo del contenitore, senza giunture visibili, garantendo una chiusura ermetica ideale. Inoltre i contenitori sono disponibili in diverse dimensioni, forme e stili.

YANKEE CANDLE

Candele dalle fragranze natalizie: un regalo per andare sul sicuro

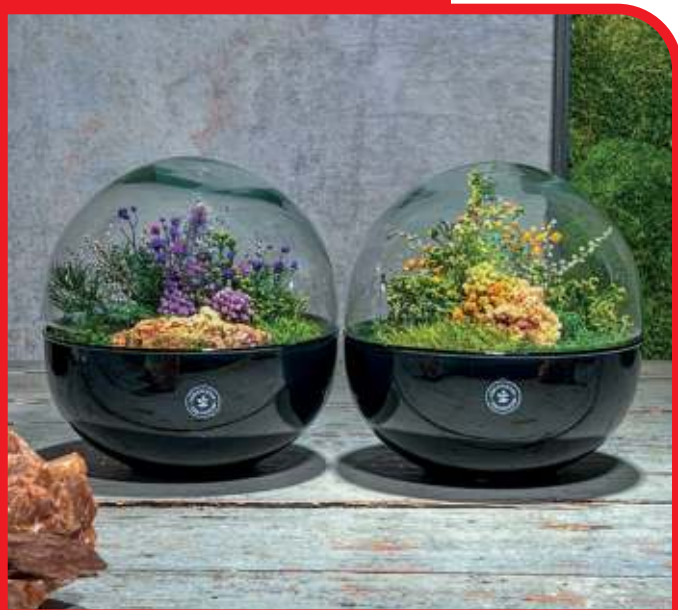
Tra gli accessori per la casa che "fanno tanto Natale" ci sono inevitabilmente le candele natalizie. In questo senso un regalo molto apprezzato sono quelle realizzate dal brand Yankee Candle, che nella collezione Passport to the Holidays presenta varie versioni di questo oggetto, con decorazioni e fragranze differenti: tra quelle a tema, Munich Christmas Market, Parisian Holiday Brunch, North Pole Hideaway, London Christmas Tea e Big Apple Christmas.



DIVERSO DAL SOLITO

Un tocco rustico per qualsiasi stanza con il portacandela Lua di Kave Home

Tanto importanti quanto le candele sono anche i portacandela, come il modello Lua di Kave Home. Si tratta di un elegante oggetto di design, composto da una pila di quattro ciocchi di legno con finitura naturale invecchiata, che sorreggono un supporto per candela in vetro trasparente. Un dettaglio d'arredo che aggiunge un tocco magico e rustico a qualsiasi ambiente, e che si distingue tra gli oggetti di casa come un certificato di originalità per chi lo possiede.



EVERGREEN BIOSFERA M

Il fascino naturale di un terrario per portare il verde dentro casa

Un pezzo di natura viva da tenere in casa. È possibile grazie al terrario Evergreen di Terraviva Design, in particolare con il modello Biosfera M. Si presenta come una calotta in vetro con base nera, ed è realizzato con piante stabilizzate, ovvero sottoposte a un processo speciale che le preserva nel tempo, mantenendole fresche senza necessitare di acqua o luce. È disponibile in varie declinazioni, come "Bosco Mediterraneo" e Bosco Provenzale", ciascuna con le proprie sfumature di colore.



IN PORCELLANA

Originale, simpatico e raffinato: il piatto "Ciao Bella" di Bitossi

Un'ottima scelta per servire dolci e frutta, ma che si presta anche come oggetto decorativo o come svuotatasche. Il piatto "Ciao Bella" di Bitossi è un simpatico piatto in porcellana decorato con una scritta centrale e un raffinato bordo in decalco oro. È parte della collezione Funky Table - La Tavola Scomposta, con ogni pezzo caratterizzato da un messaggio distintivo. Insomma, un regalo da cui può partire la ricerca degli altri pezzi della collezione.

COZZAROIO

VITICOLTORI IN CIVIDALE DEL FRIULI

**AALTO**

L'artigianato di alto livello si incarna in un vaso che ricorda ai laghi della Finlandia

Un regalo da veri intenditori è il vaso Aalto, le cui onde asimmetriche sono ispirate dai numerosi laghi della Finlandia, ma che riesce comunque a unire forma e funzionalità. Ogni esemplare in vetro viene realizzato attraverso un processo artigianale complesso, in cui il cristallo è soffiato a bocca, poi tagliato a mano e lucidato. Le dimensioni compatte e il colore chiaro fanno di questo vaso una decorazione elegante e versatile, ideale per composizioni floreali di medie dimensioni.

FORNASETTI

Un oggetto artigianale sospeso tra arte e funzionalità

Il cuscino sfoderabile della serie Tema e Variazioni, con imbottitura inclusa, è impreziosito dal volto della cantante lirica Lina Cavalieri, reinterpretato da Piero Fornasetti. Un vero oggetto da collezione che unisce arte e funzionalità. Le piccole variazioni tra pezzi simili sono dovute alla lavorazione artigianale, rendendo ogni cuscino unico nel suo genere. Un dettaglio esclusivo che conferisce originalità a ogni creazione.

**KINTSUGI PIGGY BANK**

Un salvadanaio originale ispirato all'antica tradizione giapponese

Un oggetto semplice come un salvadanaio può far scoprire la bellezza dei prodotti in stile kintsugi, realizzati in fine porcellana e decorati con vero oro 24 carati. Quello del brand Seletti, il Kintsugi Piggy Bank, ha l'aspetto di un'opera d'arte ispirata all'antica tradizione giapponese di riparare la ceramica rotta con metalli preziosi. Un regalo simpatico e particolarmente raffinato, in grado di attirare la curiosità dei propri ospiti.

DANESE MILANO

Una calendario perpetuo dalla grande versatilità

Timor Calendario perpetuo, progettato da Enzo Mari per Danese Milano, è un calendario di design che permette di personalizzare mese, giorno e numero grazie alle fascette in PVC apribili a ventaglio, fissate a un perno. Un oggetto funzionale e versatile, che unisce estetica e praticità nel sostituire un elemento comune in tutte le case in modo originale e ingegnoso. Tra l'altro occupa anche poco spazio, risultando molto comodo da piazzare dove si vuole in casa.

**DI CLASSE**

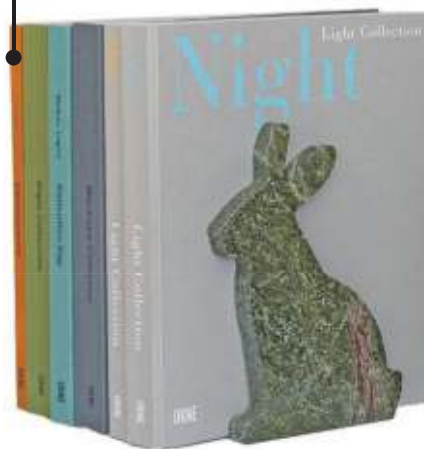
L'orologio da tavolo etereo e minimalista

Tra gli oggetti di design per eccellenza ci sono gli orologi. Per gli amanti di questo strumento/ accessorio un gradito regalo può essere l'orologio da tavolo "Air du Temps" di Kartell. Un elemento che incarna in primis la leggerezza, grazie alla sua forma eterea e al design minimalista che gioca con spazi vuoti e luce. Le linee pulite e la superficie lucida creano un effetto di sospensione del tempo, per uno stile semplice ma raffinato con dettagli che arricchiscono senza sovrastare.

BUNNY DESTRO

Un tocco di eleganza alla libreria con il simpatico fermalibro in marmo

Bunny destro è un fermalibro in marmo, rifinito con acciaio nero verniciato, che si distingue per il suo design originale a forma di coniglio. Il marmo, sagomato tramite controllo numerico e rifinito a mano, unisce alta precisione artigianale e funzionalità. Disponibile in tre varianti cromatiche, Bunny destro esprime l'essenza naturale della pietra, aggiungendo eleganza e originalità a ogni ambiente.

**SELETTI**

Un vaso in terracotta ispirato all'arte dell'antica Grecia

Un vaso dal design unico, che richiama tutta la magnificenza dell'arte dell'antica Grecia. Antonio Riccò, per Seletti, ha dato vita a un accessorio in terracotta adatto per l'indoor e l'outdoor. La collezione Magna Graecia, alla quale appartiene il vaso Greca, si ispira proprio alle sculture elleniche, rivisitandole in una chiave più moderna, dando vita a un design eccentrico in grado di stupire. Un accessorio adatto per chi ama le forme dell'arte antica e non disprezza un tocco estetico più contemporaneo.



BUONACQUISTO

TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

REMANZACCO (UD)

Strada Statale 54 nr. 32/1 - 0432 667985

info@buonacquisto.it
www.buonacquisto.it

Lun - Ven 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

Sab 9.00 - 19.30

DOMENICA APERTO: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30



ALBERI E LUMINARIE



PALLINE E DECORAZIONI



PUPAZZI E PELUCHE



GIOCHI E REGALI



ADDOBBI E GHIRLANDE

E TANTO ALTRO ANCORA PER RENDERE UNICO IL TUO NATALE!

Santa Claus is Coming to Town!





SLIDE

Un divanetto eccentrico dall'anima sostenibile

Impossibile non notarlo: per un'abitazione eccentrica Big Kroko è quello che ci vuole, al crocevia tra scultura, natura e arte contemporanea. Il divanetto lounge ideato dal designer Marcantonio si distingue infatti per le forme, che richiamano un iconico cocodrillo, per il materiale, una bioplastica derivata dalla canna da zucchero, e i colori della terra. Disponibile anche in versione poltrona a un posto, fa parte della collezione Afrika del marchio Slide.

ATOLLO

Lampada perfetta per un arredo ricercato

Complice il genio artistico di Vico Magistretti, il marchio Oluce conquista gli appassionati di illuminazione. La protagonista sotto l'albero di Natale da qualche anno è infatti Atollo, una lampada diventata iconica nel mondo del design e un simbolo per chi dell'abitare fa una ricerca costante tra stile e geometria. È dotata di regolazione dell'intensità.



Un tocco di *design* per ogni stanza della casa

ORA

Il coffee table per chi ama il potere della geometria

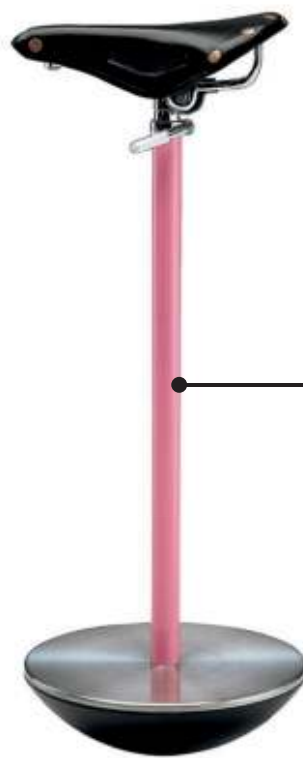
Un coffee table a due livelli, dal design snello ma accogliente, in grado di unire estetica e funzionalità. Parliamo di Ora, un tavolino moderno firmato Matteo Congiu per il brand OTQ, dove trovano spazio non solo la convivialità di un buon caffè ma anche l'intimità di un buon libro, grazie alle linee sinuose in sughero rivestite di teak o rovere e la solida lastra in vetro che le sorregge. Un regalo di Natale ideale per fare felice un amante del movimento creato dalla geometria.



SELLA

Surrealtà e ironia in formato... sgabello

Lo sgabello a dondolo Sella, del marchio Zanotta, con sellino in cuoio tipico delle bici da corsa e asta rosa acceso a richiamare la vittoria del Giro d'Italia, è un vero e proprio pezzo d'arte da inserire in salotto. Firmato Zanotta, fu disegnato nel 1957 da Achille e Pier Giacomo Castiglioni con l'intento di scoraggiare le lunghe telefonate nell'epoca delle cornette a muro. Presenta un design surreale e ironico, perfetto per chi, la passione per la bicicletta, ama non lasciarla fuori dalla porta.



MARK

Uno specchio elegante dalla grande versatilità

Azzurra Ceramica apre il suo amore per il design anche al living: nasce così Mark, lo specchio disegnato da Diego Grandi che non è solo per il bagno, ma entra a pieno titolo in tutti gli spazi domestici. Caratteristico per il suo elegante profilo ovale esaltato dalla presenza di luce integrata, è disponibile in formato sia orizzontale che verticale.



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.



Rilassarsi con stile

I complementi che ispirano



QUEEN OF LOVE

La poltrona giusta per chi ama i colpi di scena

Il design entra in salotto con audacia nel caso della poltrona Queen of Love disegnata da Graziano Moro e Renato Pigatti per Slide. In perfetto stile Rococò, elegante e allo stesso tempo potentemente ironica, Queen of Love è realizzata in polietilene lineare tramite tecnologia di stampaggio lineare. Si adatta sia a spazi indoor che outdoor, lasciando in dote all'arredo un vero e proprio colpo di scena con cui stupire gli ospiti.

RESTING BEAR

Il pouf dell'orso che dorme per regalare un po' di relax

Tenerezza e magia descrivono perfettamente l'anima di un pouf come Resting Bear. Disegnato da Front per il marchio Vitra, il complemento d'arredo è il frutto dell'osservazione della natura, concepita come somma ispirazione per la creazione di un nuovo stile di design. L'elemento può essere utilizzato anche come poggia schiena e contribuirà a progettare spazi densi di relax e tranquillità.



Hoba

Una lampada da tavolo ispirata ai meteoriti

Disegnata da Ludovica e Roberto Palomba per Foscarini e realizzata in vetro soffiato opaco, Hoba è una lampada eclettica, capace di abitare spazi molto diversi, ma soprattutto pensata, nelle sue molte varianti, per arredare come "famiglia di luci". Nella versione da tavolo, in dimensioni grandi, diffonde nell'ambiente una luminosità calda e morbida, ideale per rilassarsi.

GODOT
L'appendiabiti a forma di albero trasforma la routine in una fiaba

La natura e la fiaba si intrecciano nell'appendiabiti luminoso ideato da Alberto Brogliato per Plust: Godot, questo il nome del complemento d'arredo, ha la forma di un albero stilizzato pieno di luce, provvisto di un piccolo vano accogliente per chiavi e altri oggetti. Le appendici colorate a scelta permettono di creare il proprio appendiabiti fiabesco su misura, per rendere la quotidianità un po' più magica e avventurosa.



YUM YUM
Un pezzo di design unico trova spazio in salotto

Sedersi e condividere, annullando il confine tra la sedia, il pouf e il divano. È questo il risultato di un prodotto di design come Yum Yum, un divano di design capace di "fare salotto" a un solo sguardo. Parte della collezione di sedute imbottite della casa fiorentina Ciatti e disegnato da Lapo Ciatti, Yum Yum è sinonimo di relax e bellezza, caratteristiche esaltate non solo dai rivestimenti della seduta ma anche e soprattutto dagli schienali in legno massello di frassino.



ROMA

Il mobile che porta l'architettura in casa

Geometria e architettura sono il biglietto da visita di Roma, il mobile contenitore in agglomerato di legno e cristallo disponibile in versione media e pensile.

Tante le possibili varianti, anche con nicchia a giorno di colore diverso dalla struttura del mobile, frutto del genio di Diego Sferrazza per Minotti Italia.

LE DELIZIE DI RESIA

PRODOTTI ARTIGIANALI DA FORNO



PRODOTTI TIPICI DA FORNO

PANE, DOLCI, GRISSINI
quelli originali dal 1950
FAMIGLIA FABRIS

Via Roma, 11 - 33010 Resiutta (UD)
Tel. 0433 51218 - www.ledeliziediresia.it

Quando il regalo è una questione di *stile*

ARMOR LUX

*Un capo che già guarda
alla prossima primavera*

Chi vuole già guardare con ottimismo all'arrivo della primavera e dell'estate può regalare questo abito con maniche a tre quarti, dallo scollo a barchetta. Disponibile in tre colorazioni (bianco-blu, panna-blu scuro, rich navy-bianco), l'abito di Armor Lux è realizzato interamente in cotone e grazie alla sua fantasia marinara strizza l'occhio alla bella stagione. Un regalo straordinario per uscire dal mood invernale.



ORIGINAL MARINES

*Caldo e versatile:
è il parka per i bimbi*

Per chi ha bisogno di tenere al caldo i propri piccoli senza però avere intenzione di rinunciare allo stile, questo parka lungo di Original Marines, disponibile in due tonalità (in grigio e in rosa), rappresenta una soluzione decisamente vincente. Un modello senza tempo, che copre un'ampia fascia di età (dai 2 ai 14 anni), con zip frontale, cappuccio, tasche frontali e patch con strass sulla manica.



LA MINIGONNA

*Brillanti paillettes
per i giorni di festa*

Un modello che strizza l'occhio a chi ama osare pur rimanendo nell'ambito della tradizione: le paillettes risaltano sul velluto nero, rendendo questa minigonna di Tezenis perfetta per le serate speciali. Il complemento ideale per un outfit festaiolo ma anche per un look più semplice, da abbinare con diverse soluzioni. Perfetto soprattutto per i giorni di festa, in vista di un Natale particolarmente frizzante.



BENETTON

*Il maglione in stile
vintage perfetto
per i mesi freddi*

Dal tessuto morbido misto lana, perfetto per i mesi freddi, questo maglione di Benetton presenta una grafica multicolor frontale a tema sci, con il logo ricamato sul fondo a sinistra. Un capo caldo e avvolgente, l'ideale per chi vuole affrontare il periodo invernale all'insegna di un certo stile vintage, che richiama delle atmosfere grafiche fortemente anni Ottanta. Un tuffo stilistico nel passato.



IL COMPLETO PETIT BATEAU

*Scegliere l'eleganza
anche per i più
piccoli*

Un completo elegantissimo per neonati. Per chi cerca una combinazione per il proprio piccolo all'insegna dello stile, questa proposta di Petit Bateau è una scelta da tenere in grande considerazione. Il cardigan con lavorazione jacquard, il pantalone con elastico in vita per un maggiore comfort: un misto lana-cotone perfetto per affrontare le giornate più fredde con una doppia colorazione che asseconda gusti maschili e femminili.



TOLMEZZO

VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13



0433 778678



BUJA

STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47



0432 1500297



COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO

SCANSIONA E PRENOTA
IL TUO CONTROLLO
DELLA VISTA GRATUITO!



FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA



IL CAPO IRONICO

Non ti piace il Natale?
C'è il maglione del Grinch

Il filone dei maglioni natalizi è ormai particolarmente di moda e questo modello non fa eccezione. Primark decide però di dedicare un capo anche a chi non ama troppo le festività: sullo sfondo verde presenta infatti la riproduzione del Grinch, il personaggio immaginario che detesta le feste di Natale, impersonato da Jim Carrey in una fortunata pellicola cinematografica. Ideale per un regalo ironico.



COMFORT ASSICURATO

Il maglione a trecce
in pura lana merinos

Chi cerca un capo molto caldo per i propri bambini, deve assolutamente valutare l'acquisto di questo maglione a trecce di pura lana merinos firmato Maglificio di Verona, un'eccellenza in questo tipo di realizzazioni. Un materiale resistente allo stropicciamento, che è anche la fibra più traspirante: la sua capacità di assorbire l'umidità lascia la pelle calda e asciutta senza però generare sudore.



PETIT BATEAU

Il pigiama divertente
per "piccole volpi"

Il pigiama in cotone di Petit Bateau è un modello unisex ed è pensato per rendere il momento della nanna più divertente grazie a una stampa con volpi ripetute su tutto il tessuto. Grazie alle finiture con bordi a costine e la vita elasticizzata, il bimbo avrà massima libertà di movimento. Il pigiama è venduto con una maschera a tema, per rendere ancora più divertente il momento di prepararsi per andare a dormire.



NARA MILANO

Grintosa e brillante:
la blusa che
si fa notare

Una blusa grintosa, di grande carattere, una proposta che prova a uscire dallo stile classico. Questo modello di Nara Milano, in celeste con inserti di paillettes su sfondo grigio presenti anche sul cappuccio, di vestibilità regular fit, trasmette un'immagine di forte personalità, donando brillantezza al capo e dando vita a una blusa che può essere abbinata con diverse tipologie di outfit.



CALVIN KLEIN

Il pantalone
"sostenibile"
dal look urban

Calvin Klein ha scelto di varare una linea totalmente sostenibile: questo pantalone realizzato con cotone rigenerativo al 100%, finiture escluse, risulta decisamente urban e si presta ad abbinamenti molto diversi tra loro. Il cotone rigenerativo è coltivato con metodi che mirano a migliorare la salute del suolo e la biodiversità: anche la colorazione dark juniper sembra ammicciare a una rivoluzione green.



Approfittate degli incentivi per rinnovare la vostra casa



In Omaggio
la Lavastoviglie

- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- ampia esposizione

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179

Mar - Sab 9.00 -12.00 e 15.00 -19.00

info@gallomobili.it

Urban Style

I capi adatti a tutti i giorni

ADIDAS

Quel tocco vintage firmato Beckham

Ispirata al calcio anni Settanta, realizzata in collaborazione con David Beckham, questa giacca a vento di Adidas Originals risulta morbidissima al tatto, con il trifoglio vintage del brand tedesco presente sul petto. Le tasche con zip consentono di custodire gli oggetti mantenendo però uno stile sportivo, anche grazie alla zip verticale integrale. Il colore di fondo è un magic beige con una fantasia che riproduce il trifoglio Adidas.



WRANGLER

La giacca in stile workwear già diventata iconica

Chiamata "Casey" in onore a un macchinista ferroviario e noto eroe popolare americano (Casey Jones), questa giacca workwear presenta una vistosa fodera a quadri e un tessuto leggermente elasticizzato che agevola il comfort. Le due grandi tasche sul davanti risultano particolarmente pratiche e il tessuto utilizzato da Wrangler consente di rimanere sempre al caldo anche quando le temperature si abbassano.



HUGO BOSS

Il classico maglione diventa di tendenza

Hugo Boss ha deciso di unire un tratto tradizionale dei maglioni, vale a dire l'ampia treccia verticale, con uno scollo a V decisamente aggressivo, andando così a coniugare la tradizione con la voglia di sperimentare tipica di questo brand. Il tutto, però, smorzato da una tonalità soft come il beige chiaro. Il logo scomposto a fiori e il taglio comodo completano un modello che può impreziosire il guardaroba.



LA PROPOSTA DI MOTIVI

L'intramontabile cappa in versione rivista

Per chi va alla ricerca di una certa praticità da abbinare a un capo caldo, questa cappa teddy in colorazione beige con interno imbottito di Motivi è la scelta perfetta. Il colletto alto e la chiusura frontale con zip metallica consentono di tenere protetto il collo e la gola, mentre le tasche anteriori a filetto con un fondo regolabile con coulisse danno un tocco di classe ed eleganza.



Spazio alla jumpsuit per un look unico

Il grande rilancio dei jumpsuit viene cavalcato anche da Zara con questa tuta realizzata in filato misto lyocell e misto lana. La chiusura frontale con cerniera metallica, passante e bottone trasmette eleganza all'insieme dell'abito, il colletto a revers è una chicca che si abbina alle maniche lunghe, rifinite con polsino e passanti sulle spalle. La colorazione in verde scuro rende questa tuta estremamente versatile.

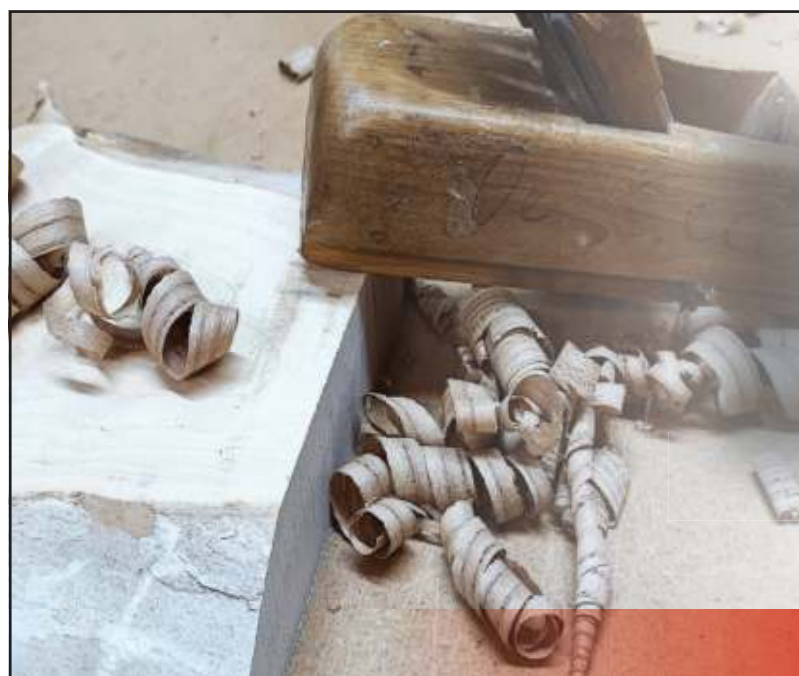


ZARA

RALPH LAUREN

Il casual incontra l'eleganza nella polo con bottoni per lei

Una polo in piqué di cotone, con bottoni che arrivano fino alla vita: Ralph Lauren propone un modello in cotone stretch caratterizzato da un taglio aderente, a maniche corte, che unisce il classico colletto polo a coste a un cannoncino con bottoni assolutamente imperdibile. A rifinire il tutto, il leggendario pony ricamato sul torace: un capo strepitoso per le donne che amano la vestibilità dei modelli slim.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

overpost.biz

Stile pratico

La moda guarda alla *funzionalità*



K-WAY

Un prezioso alleato contro pioggia e vento

Capo vincente non si cambia. Lo sa bene K-Way che continua a riproporre con successo l'iconica giacca corta con cappuccio che interpreta in ogni dettaglio lo spirito del brand. I punti di forza? Il modello unisex e il volume minimo che occupa una volta ripiegato e impacchettato in una delle due tasche. Perfetto da portare sempre con sé per non lasciarsi sorprendere da pioggia e vento improvvisi.

DA NAPAPIJRI

Il piumino per lei ideale per l'inverno

La classica estetica del piumino incontra il massimo del calore, assicurato anche nelle giornate più fredde d'inverno. Il tutto senza rinunciare a un look sempre alla moda. Il piumino Glane da donna di Napapijri assicura leggerezza e comfort termico, grazie all'imbottitura Thermo-Fibre™ down-free in 100% poliestere riciclato. Con tasca interna, cappuccio e orli regolabili per una maggiore versatilità.



EVERGREEN

La cravatta ironica ma piena di stile

La cravatta è un regalo che non passa mai di moda. Perché, allora, non unire allo stile un pizzico di divertimento? Ci pensa un brand storico come Ferragamo, con una proposta che spicca nella collezione per la presenza di un pattern composto da una serie di orsetti giocosi e colorati intenti a fare sci, ideale per dare un tocco allegro durante le festività anche all'accessorio più formale del guardaroba.

PAUL & SHARK

Il gilet tecnico ad alta performance

Impermeabilità, traspirabilità e resistenza al vento: è quello che garantisce il gilet Techno Fleece con inserti in Typhoon® firmato da Paul&Shark. Un capo ideale da indossare sopra la t-shirt o sotto un outerwear per costruire look a strati ideali in ogni contesto climatico grazie a un tessuto altamente performante. Il tutto unito a un look essenziale ma curato con collo alto e chiusura e tasche con zip.



LA FELPA GIROCOLLO

Un look semplice e intramontabile

Un capo dal look semplice e intramontabile, in cui spicca la corona d'alloro ricamata, emblema del marchio Fred Perry. Con la felpa girocollo di tessuto felpato in cotone French Terry si è sicuri di non sbagliare mai. Perfetta per un look casual - ma non solo - è l'ideale anche per i momenti più rilassati e per lo sport. Con la certezza di avere sempre quel tocco di stile in più in grado di fare la differenza. Disponibile in diversi colori.



I PANTALONI

I bermuda in denim? Con sneakers o tacchi

Il perfetto connubio tra un look disinvolto e uno stile ricercato? Un'idea arriva dai bermuda in denim firmati Patrizia Pepe che, grazie al loro lavaggio vintage, sono in grado di donare un tocco audace e retrò ad ogni outfit. Capaci di colpire nel segno sia in abbinamento a delle semplici sneakers che ai tacchi alti, possono essere utilizzati anche per creare mise da trendsetter nei prossimi giorni di festa.



Fornitori ufficiali di Santa Claus!



CANTINA
RAUSCEDO



www.cantinarauscedo.com



FINO A 50 EURO

ACCESSORI

Indispensabili

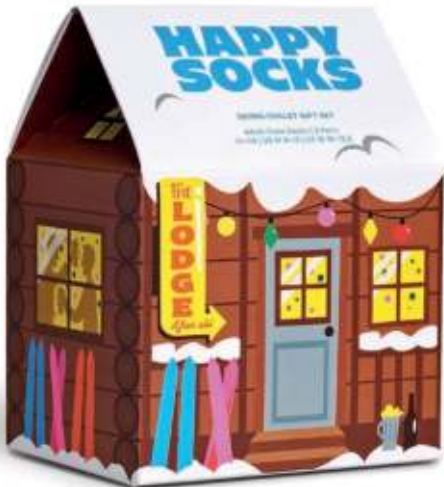
per un tocco di *stile*



IL REGALO PERFETTO

L'argento di Stroili in un pendente unico

Un gioiello è sempre gradito per le feste: specie se è in argento, come il pendente "Silver Collection" di Stroili. Semplice ma al tempo stesso di carattere, grazie anche alla forma tipica a cornetto, questo ciondolo è l'acquisto ideale per chi vuole essere ricordato tutti i giorni attraverso un dono che è un piccolo concentrato di eleganza e ricercatezza. Un presente che non teme il passare degli anni e delle stagioni.



IL SET DI CALZE

Happy Socks, calde e stilose

Le calze sono un classico tra i regali natalizi. Impossibile sbagliare scegliendone un paio colorate e a tema invernale. Il kit "Lodge After Ski-party" di Happy Socks rappresenta il set ideale per chi vuole riscaldarsi con stile e al tempo stesso sfoggiare due paia di calze in cotone con tanto di fantasia con sci e cime innevate. Racchiuse in un cofanetto a forma di baita, il successo è assicurato.



CAPPELLINO TRUCKER

Il "Silver Tiger" di Goorin Bros

Nati per proteggere dal sole in estate, oggi i cappellini con visiera sono diventati un capo irrinunciabile durante tutto l'anno per gli appassionati. Il "Silver Tiger Black Trucker Hat" di Goorin Bros non passa certo inosservato con il suo badge bianco con l'iconica tigre in evidenza su base nera. Un capo di carattere per chi vuole lasciare il segno in ogni occasione.

CALZEDONIA

Tornano di moda gli scaldamuscoli

Tornati prepotentemente di moda, sia per una questione di stile che per proteggere dalle temperature più rigide, gli scaldamuscoli sono tra i capi più amati per chi ama vestire gonne e pantaloni corti anche in inverno. La versione "Soft" firmata Calzedonia vanta una lavorazione elegante che unisce comfort ed eleganza. Disponibili in sette colori diversi, rendono ogni look indimenticabile.



RIFÒ

Il cappello sportivo in cashmere rigenerato

Il modello Marcello è una cuffietta unisex dal design sportivo e giovane. È un capo basic perfetto per tenere al caldo la testa nelle giornate invernali, ed è disponibile in varie colorazioni. Oltre a essere un accessorio alla moda è attento anche all'ambiente: Rifò è un brand di abbigliamento sostenibile e il berretto è realizzato con un filato certificato GRS (Global Recycled Standard) rigenerato dai cenciaioli a Prato.



GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.



DORBOLO

www.gubanedorbolo.com
Largo Boiani 10, Cividale del Friuli



STELLA MCCARTNEY

Sette slip “giocosi”
che sostengono l’ambiente

I motivi e le stampe giocose di Stella McCartney si mettono al servizio di questi modelli kids: il set di sette slip, tratto dall’ultima collezione di abbigliamento di lusso sostenibile di Stella, è realizzato in cotone organico stampato con stelle colorate. L’ampia fascia elastica, stampata con i giorni della settimana, garantisce un ulteriore tocco tipicamente “made in Stella” anche per un’edizione che guarda ai bambini.

BRUCLE

Stile senza tempo
con le bretelle in seta

Realizzate utilizzando una seta di alta qualità filata a Como, queste bretelle da uomo sono in grado di impreziosire un outfit che punta sull’eleganza. Il colore blu navy è esaltato dalla presenza di regolatori oro, per un look elegante e formale. Un modello facile da abbinare, perfetto per qualsiasi occasione: le asole da utilizzare esclusivamente con i bottoni rappresentano un tocco di classe in più.



LACOSTE

Cintura e portatessere
Un set imperdibile

In pieno stile Lacoste, questo set prevede una cintura in pelle e un portatessere, con in bella mostra il leggendario coccodrillo. Due accessori senza tempo, immancabili nel guardaroba di un uomo, in grado di aggiungere carattere ed eleganza a qualsiasi look. Si tratta del regalo perfetto per tutti gli appassionati di Lacoste, il marchio francese che nel corso dei decenni è diventato una vera e propria istituzione.



FURLA

Proteggere le mani
con raffinatezza

Questo modello di guanto corto realizzato da Furla è realizzato in morbida nappa, dalla mano setosa e liscia. I guanti sono rivestiti da una calda fodera in lana, mentre il polso presenta la decorazione in lettering che aggiunge un tocco unico e distintivo a questo modello. Un accessorio elegante e raffinato, da avere sempre con sé nelle giornate invernali per tenere le mani al caldo mantenendo un certo stile.

FUMAGALLI 1891

Un papillon classico
che è una icona di stile

Un papillon che può rappresentare l’aggiunta perfetta per moltissimi outfit che puntano forte sull’eleganza. Realizzato con una seta selezionata, questo modello di Fumagalli 1891 presenta una classica stampa, scelta all’interno degli archivi storici del brand. Cucito a mano a Como, questo papillon da annodare si distingue anche per la sua larghezza, di ben 12 centimetri.



NIKE

Comfort rivoluzionario
Dunk Low cambia stile

Un modello che ha fatto la storia di Nike, la Dunk Low, prova a cambiare stile in una versione che unisce pelle scamosciata morbida e pregiata in numerose tonalità naturali calde, oltre a una morbida imbottitura per un comfort rivoluzionario. L’intersuola in schiuma offre un’ammortizzazione leggera e reattiva, il battistrada in gomma con classico punto di torsione da basket aggiunge resistenza, trazione e uno stile iconico.



Per un *look* unico si punta sui dettagli



MODELLO BEATLES

Eleganza senza tempo con gli stivaletti Liu Jo

Gli stivaletti da uomo neri in pelle modello beatles di Liu Jo sono un classico dell'inverno che non conosce età. Sono realizzati con pellame morbidissimo che garantisce un comfort senza pari mentre la calzata easy-on li rende pratici e versatili per un look casual chic adatto sia in città che in montagna. Questi dettagli li rendono un must-have contemporaneo ispirato agli anni Ottanta e alla musica rock che non passa mai di moda.

UN CLASSICO

Comfort e stile per una fuga al caldo

Classico modello Moncler, queste ciabatte realizzate in gomma sono perfette per chi, durante le vacanze di Natale, abbandona il freddo invernale per recarsi in qualche località marittima alla ricerca del caldo estivo. La slide da uomo Basile presenta l'inconfondibile fascia tricolore e la comodità di una ciabatta da mare o piscina. Questo la rende adatta a tutte le occasioni, anche per coloro che non vogliono rinunciare allo stile nemmeno in casa.

HERMÈS

Pochette da taschino per uomini sofisticati

Ogni uomo dovrebbe avere nel proprio guardaroba almeno una pochette da taschino da alternare alla classica cravatta per un evento speciale. La maison Hermès offre un accessorio elegante e sofisticato realizzato in twill 100% seta vintage e orlato a mano. La pochette o fazzoletto da taschino, è un accessorio molto stiloso utile a completare il look e renderlo più originale e, al contempo, di classe che non permette, a chi lo indossa, di passare in secondo piano.

GUESS

Tutto l'indispensabile in un maxi portafoglio

Guess regala a tutte le donne la possibilità di aggiungere un tocco chic anche ai look più casual. Con questo portafoglio Laurel versione maxi, anche le gite in montagna diventeranno un'occasione per sfoggiare un accessorio elegante e contemporaneo. Realizzato in materiale sintetico e decorato con inserti in metallo color oro, è molto spazioso e capiente e presenta uno slot per le carte di credito e un portamonete interno separato dalla cerniera lampo.

PER LE FASHIONISTE

Il portacarte glam in pelle made in Italy

Tirare fuori la propria carta non sarà più un problema con il nuovo portacarte in pelle made in Italy decorato con il monogram di Roberto Cavalli. Il logo della maison di moda placcato oro rende questo astuccio un intramontabile accessorio per proteggere e conservare le proprie carte. Dotato di un comparto centrale e di sei slot per l'inserimento, è un must-have essenziale e pratico per l'uomo che vuole uscire senza portafoglio.



FALCONERI

Sciarpa in cashmere calda e avvolgente

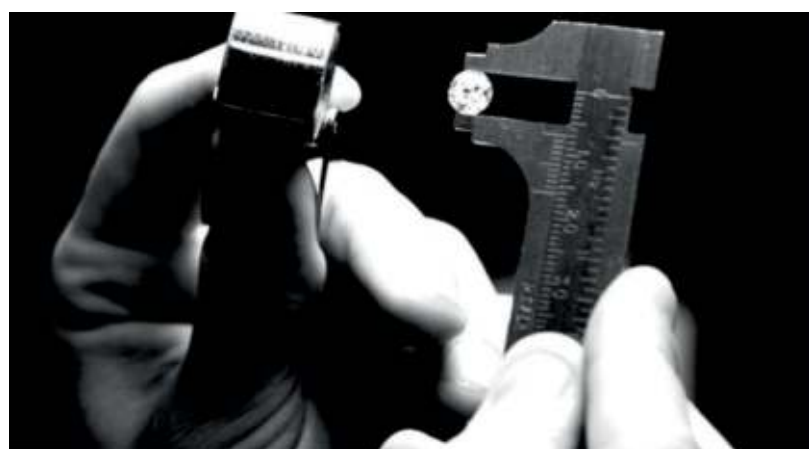
Un accessorio imprescindibile per combattere il freddo inverno, questa sciarpa in 100% cachemire con un bordo di pelliccia di volpe, è la soluzione perfetta per un regalo che unisca il comfort delle fibre naturali al glamour firmato Falconeri. Per una donna elegante e raffinata, impreziosire il proprio look con un dettaglio pregiato che metta l'accento sull'outfit desiderato non è mai stato così semplice.



UN TOCCO GLAMOUR

Il bracciale con strass come punto luce

Aggiungere un punto luce al proprio outfit è possibile con questo bracciale rigido dalla forma circolare di Armani, impreziosito da brillantini luminosi sul lato esterno. Design moderno e perfetto per ogni look donano al gioiello la capacità di accentuare la personalità di chi lo indossa. Adatto a donne che amano osare anche sulla scelta degli accessori con un tocco di glamour al polso, ma senza eccedere.





ACCAPPATOIO IN SPUGNA

Una coccola di lusso dopo la doccia

Questo lussuoso accappatoio realizzato in 100% spugna di cotone con dettagli in crêpe di lino firmato Frette è la biancheria da bagno necessaria per chi si vuole concedere una coccola morbida e avvolgente dopo la doccia. Dotato di cintura rimovibile e collo a scialle, dona la sensazione di sentirsi all'interno di un bozzolo e asciuga la pelle in poco tempo: il piacere e l'atmosfera di una spa a casa propria.

MODELLO AVIATOR

Per sentirsi un vero top gun

Gli occhiali da sole firmati Gucci fanno parte della collazione pre-fall 2024 che combina silhouette ricercate e ispirate ai decenni passati, aggiungendo il logo della maison per un tocco più contemporaneo. La montatura è caratterizzata da un metallo color oro lucido, mentre le lenti sono in tinta unita gialle decorate con il classico motivo Gucci. Gli occhiali sono forniti in un comodo astuccio di velluto coordinato al modello prescelto con panno in microfibra abbinato.



PER DIFFERENZIARSI

Borsa "futuristica" col ciondolo robot

Realizzato in metallo e pelle Saffiano caratteristica di Prada, questo accessorio per borse a forma di robot è adatto a un animo contemporaneo e tecnologico e a chi vuole stare al passo con i trend. Il ciondolo è accessorato con un mix di dettagli e spinotti elettrici, dotato di un pratico moschettone e anello con finiture in acciaio e decorato con il logo del brand inserito in un triangolo in metallo smaltato. Sono presenti anche alcuni inserti in pelle per un look ancora più rock.

PERFETTO PER IL LAVORO

Lo zaino versatile, elegante e capiente

Firmato Piquadro, questo zaino in pelle dotato di un litraggio di 15 litri è perfetto per coloro che lavorano con pc e tablet e si muovono in bicicletta. Al suo interno, infatti, c'è spazio per un pc da 15 pollici e sono numerose le tasche porta oggetti. Completano il pacchetto il cavo antifurto, gli agganci per lucchetto e luce portatile da bici e protezione antifurto e anti frode, tutto in un elegante confezione disponibile in quattro colori diversi.



AI PIEDI

Un natale sulla neve con gli stivali Ugg

Comfort e piedi caldi sono le parole chiave del marchio UGG che propone per questo Natale i suoi nuovi stivali modello Classic Tall TrailGazer con tomaia in montone impermeabile e morbida fodera interna per una comodità a 360 gradi anche all'aperto. Questo modello è certificato per temperature fino a -20 gradi centigradi e dotato di una suola antiscivolo per garantire una trazione superiore anche sulla neve.



IN CITTÀ

Le slip-on urbane comode e resistenti

Le nuove scarpe modello slip-on di Gutteridge con suola in gomma sono facili da indossare grazie all'assenza di lacci e perfette per svolgere qualsiasi attività all'aperto. Dal lavoro a una passeggiata, queste calzature si abbinano a tutti i look urbani e casual. Realizzate in 100% pelle, le slip-on sono un modello che ha conquistato la moda con passi originali e creativi, assicurando versatilità e comfort a chi le indossa.



CAPIENTE E RESISTENTE

La tote bag ideale in ogni occasione

Coccinelle Myrtha è una tote bag pratica e di tendenza caratterizzata dal maxi logo del brand su un lato. È una rivisitazione dell'iconica Never Without Bag, una borsa che ha avuto molto successo anche grazie alle ampie dimensioni che consentono di organizzare in maniera ottimale tutto il necessario. Questo modello è realizzato in camoscio opaco morbido al tatto e vellutato, impreziosito da inserti di pelliccia sintetica che riproducono il manto della pecora.



Nella foto: Mantova Village



*Le percentuali di sconto sono applicate dai singoli negozi.

EVERY MOMENT IS A GIFT

Il Natale che desideri è nel nostro Villaggio

OLTRE 90 NEGOZI CON RIDUZIONI DAL 30% AL 70% TUTTO L'ANNO*

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA - PALMANOVAVILLAGE.IT

overpost.biz

L'OFFERTA ENOGASTRONOMICA

Birre, tradizione e focacce

Due nuovi locali in centro

In via Stringher ha aperto l'osteria Bernotti, gestita dallo staff del Fagiano Terzo punto vendita in città di Mamm all'angolo tra via Asquini e Marinoni

Timothy Dissegna

Tra birre e focacce, si amplia l'offerta enogastronomica in città. Ieri, infatti, hanno aperto i battenti due nuovi locali che si ispirano, a modo loro, alla tradizione. A partire da quella prettamente udinese legata al luppolo con la Birreria Bernotti, che trova sede in via Stringher 25, dove un tempo si poteva mangiare i piatti di Siora Rosa, celebre fino agli anni Settanta per i suoi bolliti in stile mitteleuropeo e successivamente sede dell'Antiquario Marchetti. Passa il tempo e quelle proposte culinarie tornano protagoniste, in quanto il nuovo locale sarà un'osteria a tutti gli effetti. Una sorta di ritorno a quella Udine "città della birra e del ghiaccio", grazie a birrifici di punta come Moretti e Dormisch.

Ieri sera è stato il vicesindaco con delega al Commercio, Alessandro Venanzi, a inaugurare l'attività che fa capo



Il taglio del nastro alla birreria Bernotti e, a destra, il nuovo locale di Mamm in centro / FOTO PETRUSSI

allo staff dell'Antica Osteria Al Fagiano di via Zanon, puntando a riportare in auge tradizioni culinarie friulane ormai dimenticate. Il locale sarà aperto dal lunedì al sabato, offrendo un punto di ritrovo per chi desidera riscoprire

i sapori del passato. All'angolo tra via Asquini e via Marinoni, invece, ha aperto un nuovo punto vendita di Mamm, marchio guidato da Roberto Notarnicola noto per aver portato la focaccia pugliese in Friuli. Questo spa-

zio, anch'esso inaugurato ufficialmente ieri con un evento ristretto dedicato a colleghi e fornitori, ha iniziato a servire i clienti già sabato. Situato dove un tempo si trovava la latteria Bar Bianco, poi diventata un'osteria, il nuo-

vo Mamm (seguito da Studio Tenca Montini e Pleroo Design Studio) è un mix tra panificio e focacceria. Più piccolo rispetto agli altri due punti vendita posti in largo del Teatro e via Bersaglio, propone colazioni, pranzi e cena, con un'ampia gamma di focacce artigianali, pane fresco e pranzi. Sarà aperto tutte le mattine e il giovedì, venerdì e sabato anche la sera fino alle 22.30.

Notarnicola ha spiegato che la scelta della nuova sede è stata pensata per avvicinarsi al centro storico e creare un percorso che colleghi questa zona con il Visionario e altre della città: «Avevamo piacere di scoprire una nuova area più vicina al centro città. Abbiamo immaginato di costruire un percorso con la vicinanza del cinema, così come abbiamo già fatto con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine». Un percorso, quello della "ciclofocacceria", iniziato nel 2015 con la prima apertura e portato avanti nel 2020 con l'arrivo del panificio Mamm Pane, vino e cucina. Ora in arrivo c'è anche la collezione di panettoni 2024 che quest'anno, oltre ad essere composta dalla versioni più tradizionali e inclusive, si arricchirà di una novità salata: il Panettone Bombetta, dedicato ad uno dei prodotti iconici della Puglia e omaggio al Friuli Venezia Puglia, la regione immaginaria alla quale s'ispira tutta l'offerta del brand dal caffè all'aperitivo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA VIA ZANON E VIA MURATTI

Arrivano Neauvia e Keepup

Doppia boutique in centro

L'angolo tra via Antonio Zanon e via Muratti in centro a Udine si è trasformato in un crocevia di festeggiamenti, per l'inaugurazione di due boutique inedite.

Il primo negozio esclusivo al mondo firmato Neauvia e il primo negozio di Keepup hanno aperto le porte al pubblico, presentando le rispettive offerte commerciali in un susseguirsi di musica, regali e ospiti d'eccezione.

Per Neauvia, leader internazionale nel campo della medicina estetica, si tratta di uno

spazio elegante e accogliente dove scoprire e acquistare, per la prima volta al mondo, prodotti per la cura del viso e del corpo di alta gamma, nati dalla profonda ricerca scientifica del marchio.

A pochi metri di distanza, Keepup – nato due anni fa come negozio online – si è presentato con una selezione di oggetti di design e arredamento per la casa iconici ed esclusivi. Un luogo ideale per dare spazio alla fantasia, trovare un regalo creativo, scegliere un pezzo d'arredo speciale o

semplicemente lasciarsi ispirare.

Le due boutique hanno accolto il taglio del nastro con una festa contemporanea: il tocco raffinato di Neauvia tra fragole e cioccolato e lo spirito ironico e leggero, al sapore di pop-corn, di Keepup. Shopping, intrattenimento e per non farsi mancare nulla, i cestisti della Eagles Cividale e le campionesse Gabriela Guimarães, Marina Lubian e Anna Bardaro della Imoco Volley di Conegliano.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il negozio Neauvia e, sotto, quello Keepup inaugurati nel weekend

QUESTO POMERIGGIO

Il valore della diversità

celebrato da Biofarma

Oggi dalle 17, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, si terrà Diversity Christmas Day all'auditorium Biofarma 1 di Mereto di Tomba. L'evento, organizzato da Biofarma Group in collaborazione con Confindustria Udine e Arte&Libro, celebra il valore della diversità e rinnova l'impegno verso una società più inclusiva ed equa.

L'incontro sarà uno spazio di dialogo e condivisione, do-

ve aziende e istituzioni presenteranno esperienze e buone pratiche per abbattere le barriere e valorizzare le differenze.

L'evento darà rilievo anche al progetto Arte&Libro, raccontato da Gabriella Tavasani e Katia Mignogna, e al lavoro inclusivo di Biofarma Guys. Un momento artistico sarà offerto dai Terconauti, un trio creativo che trasforma i limiti in opportunità.—

OPEN DIALOGUES

Le nuove sfide globali

Il Friuli ospite a Milano

Il ritorno di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti sta già delineando un panorama globale complesso, con ripercussioni sui rapporti economici e geopolitici. Questi temi saranno al centro dell'anteprima di Open Dialogues for the Future (Odff), che si terrà oggi a Milano, a palazzo Giureconsulti, in vista del forum del 6 e 7 marzo 2025 a Udine.

Federico Rampini, direttore scientifico di Odff, introdurrà il dibattito analizzando i nuo-

vi equilibri mondiali. Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, sottolinea come l'evento rappresenti un momento cruciale per fornire alle imprese italiane strumenti per affrontare il cambiamento.

Attesi all'evento esponenti istituzionali friulani come Giuseppe Morandini, presidente Fondazione Friuli, e Roberto Pinton, rettore dell'Università di Udine, e l'assessore regionale Sergio Emidio Bini.—

GIOVEDÌ IN VIALE UNGHERIA

Riflessi del recruitment

Ne discute Attivagiovani

Giovedì dalle 15 alle 19, all'Informagiovani di viale Ungheria 39, si terrà il Job club aperitif, un laboratorio interattivo promosso da Enaip Fvg in collaborazione con il Comune, Codess Fvg e Umana Spa. L'evento fa parte del progetto Attivagiovani 23-26.

Il Job club aperitif è un momento di follow-up al recente recruitment day, offrendo ai partecipanti l'occasione di riflettere sulle pro-

prie esperienze professionali e formative. Durante il laboratorio, si analizzeranno i feedback ricevuti nei colloqui con i reclutatori e si discuteranno le aspettative del mercato del lavoro. L'obiettivo è aiutare i giovani a individuare le competenze da sviluppare e tracciare un percorso di crescita personale e professionale. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, contattate l'indirizzo m.carta@enaip.fvg.it.—

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9
Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885

Favero
Via De Rubens, 1
Tel. 0432502882

Nobile
Piazza del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Turco
Viale Tricesimo, 103
Tel. 0432470218

Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17
Tel. 0432768020
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A
Tel. 0432564301

TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A
Tel. 04332062

LIGNANO SABBIAADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12
Tel. 0431422396

TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A
Tel. 0432650171

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13
Tel. 0432938841
TREPPON GRANDE
Favero - Treppo
Via Dante, 18
Tel. 04321140350

CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24
Tel. 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A
Tel. 0432920747

PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1
Tel. 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemmon di Sopra, 30/1
Tel. 0433759025

SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67
Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42
Tel. 0432957120

TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4
Tel. 043132497
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1
Tel. 0432789039

POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D
Tel. 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B
Tel. 043351130

PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46
Tel. 0433775122
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77
Tel. 0432727023

CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10
Tel. 0432906101

TOLMEZZO

De Prato guiderà la Pro loco Una prima svolta già con Natale

Non ci sarà la pista di pattinaggio: preferito il trenino. Partirà questa domenica
Il neo-presidente: «Voglio sviluppare gli eventi che nel tempo ho visto crescere»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stato eletto alla guida della Pro loco di Tolmezzo Renzo De Prato, finora vicepresidente. Subentra ad Alan Tonon, che si è dimesso per impegni lavorativi. Con De Prato nel direttivo diviene vicepresidente e tesoriere Loredana Anna Barbiero, la segretaria è Sabrina Toch, i consiglieri Danilo Bragato, Giovanni Miu, Marco Silvestri e Silvana Bosco. Da sempre impegnato nel sociale, De Prato ha 61 anni, è pensionato, ha contribuito a fondare la nuova Pro loco Tolmezzo nei primi anni Duemila, è stato accanto a 10 presidenti susseguendosi nel tempo, mettendosi a disposizione per la migliore riuscita possibile della varie manifestazioni. Per 15 anni ha seguito gli eventi della città di Tolmezzo come amministratore comunale. È componente del Direttivo delle Pro loco Fvg.

«Ora che non ho più impegni politici – commenta De Prato – voglio impegnarmi per svi-



A sinistra, la festa del Borgat 2023, con l'inaugurazione delle nuove campane; a destra, Renzo De Prato



luppare gli eventi che ho visto crescere nel tempo e che ho sempre seguito, come la festa della mela, la festa del Borgat, la Festa dei fiori. Ringrazio il presidente uscente Alan Tonon che in un anno e mezzo ha garantito la continuità della

Pro loco e mi ha permesso di lavorare al suo fianco e ringrazio Emanuele Facchin perché dopo la pandemia non era affatto scontato riuscire a rimettere in piedi le varie attività e invece l'abbiamo fatta tutti assieme e con successo crescente.

Consolidiamo una formula che intendiamo adottare anche per altre rassegne, perché vogliamo far crescere le associazioni e crescere assieme a loro: sul Natale abbiamo coinvolto per esempio molto il gruppo degli Amici di Sant'Ilario. Ave-

vamo fatto lo stesso con l'associazione del gemellaggio di Simbach per la festa del gemellaggio, con l'Aps Carnix sul concerto di Samuel e proseguiremo con questa impronta. Continueremo a essere di supporto a "Tolmezzo Vie dei libri", ma saremo anche a fianco al Trial delle nazioni a settembre prossimo».

Tornando al Natale, le luminarie in centro storico e in vie meno centrali della città, come via Morgagni, via Val di Gorto saranno accese dal 6 dicembre. Dall'8 dicembre nei weekend in piazza XX Settembre ci sarà un trenino per bambini: è stato preferito alla pista di pattinaggio su ghiaccio degli ultimi Natali. Su questa decisione (oggetto di un'interrogazione dell'opposizione), De Prato motiva: «Nell'ultimo anno era scemato l'interesse in maniera sensibile. Abbiamo scelto il trenino come attrattiva per bambini e famiglie. Si sposa bene anche con l'attività degli Amici di Sant'Ilario». Il 14 dicembre è atteso Santa Klaus con doni per i bambini della gemellata città bavarese di Simbach am Inn. Lo stesso sera ci sarà al teatro Candoni il concerto spettacolo di Natale "Christmas is coming". Il 26 dicembre, concerto in Duomo del coro Tita Copetti; il 28, al Candoni, ecco il "Symphonic gospel Christmas". Il 15, 22 e 24, in piazza XX Settembre, ci saranno bancarelle a tema natalizio. Il 6 gennaio torna la calata della befana dal campanile del duomo, a cura dei vigili del fuoco di Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A PALUZZA

Incontro per il Passo di Monte Croce



L'assessore Amirante

PALUZZA

Stasera per la prima volta saranno presentate le tre alternative progettuali per la futura viabilità definitiva di Passo Monte Croce Carnico. L'incontro pubblico, con l'assessore regionale Cristina Amirante, "Passo Monte Croce Carnico: dall'impegno per il suo urgente ripristino alle future soluzioni progettuali" è alle 17 nella sala riunioni Cesfam di Paluzza ed è organizzato dai circoli di Fratelli d'Italia di Paluzza e Tolmezzo con Franco Baritussio, responsabile del Coordinamento Fdi Alto Friuli, Luca Piacquadio, presidente del Circolo Fdi di Paluzza e Dario Zearo, presidente del circolo Fdi di Tolmezzo. Prima dell'incontro Amirante si recherà in municipio dal sindaco di Paluzza, Luca Scignaro, per illustrargli le alternative progettuali che andrà poi a presentare alla comunità.

«Mi aspettavo – commenta il consigliere regionale Massimo Mentil – un incontro pubblico organizzato dalla Regione, anziché dal partito dell'assessore. E correttezza istituzionale avrebbe voluto che la Regione varcasse la porta del Comune ben prima di oggi. La frana è avvenuta un anno fa». —

T.A.

Il direttore generale Villa: «Vogliamo offrire un supporto accessibile»
Il consigliere comunale Prodorutti: «Meglio che ricorrere al call center»

Bluenergy apre a Tolmezzo Per un confronto più umano

L'INIZIATIVA

Per essere vicina al territorio Bluenergy group, azienda di riferimento nel Nord Italia per la fornitura di luce, gas e servizi per ogni tipo di clientela, ha aperto ieri, in piazza Mazzini 17 a Tolmezzo, un nuovo punto vendita, peraltro in spazi commerciali prima vuoti. È il 14° store di Bluener-



Da sinistra, Zanella, Prodorutti, Villa e Forgiarini

gy in Fvg: è operativo con il giovane e preparato Kevin Forgiarini per ogni esigenza, dall'offerta luce e gas a servizi come la vendita di caldaie ed erogatori d'acqua o la vendita e installazione del fotovoltaico.

Bluenergy conta oltre 50 punti vendita in Italia e 330 dipendenti, di cui 210 in Fvg. Cerca da sempre il rapporto diretto con la clientela. «Siamo entusiasti di inaugurare questo nuovo punto vendita a Tolmezzo, città che consideriamo strategicamente molto importante per Bluenergy – ha dichiarato Davide Villa, direttore generale del Gruppo –. La nuova apertura, in posizione centrale e facilmente accessibile anche dai comuni limitrofi, ci consente di offrire un supporto fisico diretto, rafforzando il rapporto con i clienti attuali e coltivando nuove relazioni, sempre con un focus sul-

la consulenza e sui temi della transizione energetica. Entriamo nel cuore della Carnia per dare un altro segnale di presenza e dando lavoro a giovani. Per Bluenergy la presenza fisica è un modo per manifestare attenzione verso i clienti, ci crediamo molto». Monsignor Angelo Zanella ha sottolineato l'importanza di un punto fisico di confronto, per «un rapporto serio, onesto e sincero con la comunità».

«Vedervi aprire qui in centro storico – ha detto il consigliere comunale delegato Alessandro Prodorutti – fa molto piacere. Anch'io preferisco la trattativa di persona al call center. Molti di noi hanno bisogno di approfondire i temi dell'energia». Nel suo operato, Bluenergy organizza pure iniziative solidali a supporto delle associazioni benefiche locali. —

T.A.

PALUZZA

Scuole aperte al Cefap Il laboratorio del legno esperienza sul campo

PALUZZA

C'è "Scuole aperte" 2024-2025 al Cefap Fvg di Paluzza, per i futuri professionisti dell'agricoltura. Il Cefap apre le porte delle sedi di Paluzza e di Codroipo a studenti e famiglie, che sono invitati a conoscere da vicino le proposte dei corsi di formazione dedicati all'agricoltura, all'agroalimentare e alla gestione

ambientale montana finanziata dalla Regione. Le giornate di "Scuole Aperte" sono una vera e propria immersione nel mondo Cefap. Si potranno scoprire percorsi formativi unici che combinano lezioni teoriche con esperienze pratiche sul campo. Oltre alle presentazioni dei programmi, i partecipanti avranno la possibilità di sperimentare attività coinvolgenti, assaggiando e

toccando con mano le creazioni degli studenti.

Dopo l'appuntamento con il laboratorio di apicoltura del 23 novembre, il prossimo appuntamento al Cefap di Paluzza è per il 14 dicembre, dalle 15 alle 17.30 col laboratorio di lavorazione del legno, un pomeriggio dedicato alla tradizione artigianale, con dimostrazioni di intaglio e creazione di oggetti in legno. L'11 gennaio, dalle 15 alle 17.30, sarà poi la volta de "Il viaggio del seme", dove si potrà seguire il ciclo di vita delle piante, dalla semina alla crescita: un percorso affascinante dedicato al mondo naturale e agricolo.

"Scuole aperte" si svolge anche al Cefap di Codroipo dedi-

cato, in quel caso, ai futuri professionisti dell'agroalimentare. Le giornate di "Scuole aperte" sono pensate per gli studenti che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado e stanno scegliendo il loro futuro. Il team di Cefap sarà a disposizione per rispondere a domande, fornire dettagli su iscrizioni e sbocchi professionali, e guidare i ragazzi (e i genitori) verso la scelta più adatta per ciascun percorso. Cefap è pronto ad accompagnare nuovi talenti nella costruzione di un'agricoltura sostenibile, moderna e innovativa. Per maggiori dettagli e per prenotare la visita, consultare il sito di Cefap Fvg. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

La messa nelle miniere per Santa Barbara

TARVISIO

Domani si svolgerà la consueta messa di Santa Barbara, appuntamento radicato nella tradizione di Cave dal Predil, dedicato alla patrona dei minatori. L'evento, organizzato dai Musei di Tarvisio con il supporto del Comune e della Regione, avrà luogo nel suggestivo scenario del Camerone di Santa Barbara, all'interno delle storiche miniere nelle viscere del

monte Re. Il programma inizierà alle 11 con la messa. Alle 12, la deposizione della corona presso il monumento dei minatori. Al termine delle celebrazioni, i partecipanti potranno ritrovarsi per un momento conviviale presso la sala del Pozzo Clara, dove sarà offerto un rinfresco.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0428/876536. —

SAN DANIELE



La recinzione e il palo danneggiati dal passaggio di un autoarticolato in via Astemio, sul colle Picaron

Strade prese d'assalto: troppi mezzi pesanti. Si cercano alternative

La minoranza espone i rischi legati all'attuale circolazione. Il sindaco Valent: «Cerchiamo di risolvere la problematica»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Su troppe strade del Comune di San Daniele circolano mezzi pesanti sovradimensionati rispetto alla larghezza delle arterie, inadatte al passaggio di camion: ne conseguono condizioni di pericolo per la pubblica incolumità e anche di rischio strutturale, come documenta un episodio verificatosi di recente in via Astemio, sul colle Picaron, dove un autoarticolato ha centrato e demolito parte della recinzione di una proprietà privata e danneggiato un palo della luce. Il caso è stato sollevato in assemblea civica, in occasione dell'ultima seduta, dai consiglieri di minoranza Nino Di Luch (Obiettivo San Daniele) e Massimiliano Verdini, che rappresenta Fratelli d'Italia e la lista San Daniele libera: e il loro input, avanzato tramite mozione, è stato recepito dalla maggioranza, a riprova del fatto che il proble-

ma esiste e va affrontato.

«Il documento – spiegano i due amministratori – evidenziava i rischi connessi alla circolazione di molti mezzi pesanti su vie dalle proporzioni non idonee al loro transito. Le telecamere di sorveglianza presenti sul territorio comunale rilevano spesso, inoltre, forti eccessi di velocità, con una frequente infrazione dei limiti. Riteniamo che entrambe le situazioni vadano affrontate, per prevenire incidenti: di qui la richiesta all'esecutivo di eseguire una ricognizione mirata e aggiornare, laddove possibile, la segnaletica verticale, tenendo conto delle dimensioni dei veicoli e delle portate di carico. Va inoltre potenziata la dotazione di occhi elettronici, per garantire un controllo più capillare (si potrebbe attingere, allo scopo, ai fondi regionali per la sicurezza), e altrettanto utile sarà prendere contatto con Google o Waze per suggerire di in-

trodurre nei loro sistemi di navigazione itinerari dedicati ai mezzi pesanti».

La maggioranza, come detto, ha condiviso: «Siamo d'accordo sull'opportunità di cercare soluzioni alla problematica – commenta il sindaco Pietro Valent –, per quanto, in alcuni casi soprattutto, non si annuncino semplici». Soddisfatti i due consiglieri proponenti, che non condividono invece la risposta fornita a un'interrogazione su un'erosione rilevata lungo le sponde del Tagliamento: «Per ora – ha informato il primo cittadino – non sono previsti interventi, perché non si ravvisano condizioni di pericolo». In quella zona, però, «si recano molti turisti austriaci, con jeep e camper», rilevano Di Luch e Verdini, rinnovando quindi l'appello a «posizionare dei cartelli di avviso e ad attivarsi per evitare che il dissesto proceda e degeneri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Brusaferro parla di diritto alla salute



Silvio Brusaferro

SAN DANIELE

Sarà il professor Silvio Brusaferro, già presidente dell'Istituto superiore di sanità e portavoce del comitato scientifico nazionale per l'emergenza Covid-19, l'ospite di oggi all'evento conclusivo del festival “Una vita spesa per la legalità”, promosso dall'associazione Per la Costituzione di San Daniele e imperniato, nella sua quattordicesima edizione, sul tema del diritto alla salute. Alle 20.45, all'auditorium Alla Fratta, Brusaferro – ordinario di Igiene generale e applicata all'Università di Udine – parlerà delle relazioni tra l'individuo e la comunità, alla luce della loro totale interdipendenza rispetto a salute e benessere nel contesto globale. L'approfondimento degli obiettivi e delle strategie della sanità pubblica, di stretta attualità nel quotidiano dibattito sul loro rafforzamento e sui profili di sostenibilità, caratterizzerà la tappa finale di un percorso di riflessione che si è sviluppato in parallelo con incontri con studenti e insegnanti delle scuole superiori, pianificati in successione rispetto alle serate di confronto con il pubblico più vasto. Il professore sarà intervistato dal dottor Giorgio Brianti. —

L.A.

L'EVENTO BEST PERFORMER A GEMONA



Le Ferriere Nord nell'area industriale di Osoppo

Le migliori imprese del Gemonese. Oggi la premiazione

GEMONA

Appuntamento, oggi alle 17, al teatro sociale di Gemona per l'evento Best performer del Gemonese, la classifica delle prime 100 imprese del territorio realizzata tenendo conto di precisi criteri relativi all'andamento del fatturato, della marginalità e della posizione finanziaria.

L'evento, organizzato dal gruppo Nordest Multimedia – che pubblica il Messaggero Veneto oltre ad altri cinque giornali – assieme a Italypost, si aprirà con la presentazione della ricerca. Seguiranno gli interventi di alcuni degli imprenditori premiati. Saliranno sul palco Maurizio

Copetti (Copetti Impianti), Eros Saidero (Saidero), Sandra Romano (Comino Fabrizio & Co), Andrea Cumini (Cumini Tre), Davide De Simon (F.I.S.A.), Massimo Iacuzzi (More), Raul Venier (Preco System), Paolo Fantoni (Fantoni) e Stefano Golli-no (Ondulati e Imballaggi del Friuli) oltre al direttore generale di CrediFriuli, Gilberto Noacco. I saluti di apertura saranno affidati a Maurizio Caiaffa, caporedattore dei quotidiani del Gruppo Nem, Sofia Treu, responsabile dell'area imprese di Italypost, Roberto Revelant, sindaco di Gemona, e Luciano Sartoretti, presidente di CrediFriuli. —

FAGAGNA

Il parere delle esperte sui tumori femminili

FAGAGNA

La prevenzione dei tumori femminili oggi è l'argomento di cui si parlerà stasera alle 20.30 in sala consiliare in un incontro organizzato dall'amministrazione comunale, che ritiene prioritario diffondere una cultura della prevenzione. I tumori femminili, che colpiscono gli organi riproduttivi, un tema molto attuale che colpisce sempre di più anche giovani donne, in molti casi

si possono prevenire e diagnosticare in fasi molto precoci. Stasera due specialiste affronteranno il tema della difesa e del rimedio di un problema che affligge sempre di più anche le giovani donne.

Interverranno la professoressa Lorenza Driul, direttrice della clinica di Ostetricia e ginecologia di Udine e la dottoressa Monica Della Martina, dirigente medico nello stesso reparto. —

M.C.

BUJA

Salvaguardia e gestione del territorio: approvate le regole per il Piano

Letizia Treppo / BUJA

Salvaguardia e gestione del territorio, accoglienza e informazione turistica, ma anche tutela del benessere delle giovani generazioni. Sono questi tre dei sette punti approvati all'unanimità dal Consiglio comunale di Buja nell'ultima seduta. Adottate all'unanimità le regole per la redazione del Piano paesaggistico regionale. Il co-

mune ha ottenuto un finanziamento di 36 mila 849 euro che coprirà l'80 per cento delle spese sostenute.

Segnali positivi anche dalla minoranza. «Il piano paesaggistico – ha sottolineato il consigliere Francesca Santi – vede interagire il concetto di comunità con quello di territorio. Sappiamo che Buja è nota per la ricchezza paesaggistica, basti pensare alle ancone votive

o ai numerosi lavadòrs presenti. Ci auspichiamo che questa sia un'occasione per aprirsi alla cittadinanza per agire in sinergia in un'ottica partecipativa globale».

Passa anche la convenzione dedicata alla gestione associata di attività legate all'informazione e all'accoglienza turistica. «All'interno degli spazi della Comunità collinare – ha precisato l'assessore Alberto Guerra – si è pensato di istituire un organo che possa presidiare sul territorio, integrando ed agevolando l'offerta turistica. Il servizio si basa su economicità, efficacia ed efficienza e servirà a garantire lo sviluppo territoriale, nonché l'attrattività della zona. Si tratterà di un'iniziativa finanziata dai singoli comuni, oltre ai fondi stanziati

dalla Collinare. Pensiamo sia un'arma fondamentale per andare ad affrontare le dinamiche e le problematiche legate al nostro territorio».

Ultimo tassello della serata è stata l'approvazione unanime della convenzione triennale per la gestione associata del servizio Centro risorsa giovani. L'organo è pensato per i giovani di età tra i 12 e i 25 anni che necessitano di un aiuto psicologico. «Visto l'andamento dello scorso anno – ha commentato l'assessore Jessica Spizzo – abbiamo deciso di ampliare il servizio, aumentando le ore di consulenza psicologica e lasciando spazio a due pomeriggi settimanali dedicati all'ascolto dei giovani. Attualmente, al 30 giugno scorso, gli accessi fatti sono stati 24». —

IN BREVE

San Daniele

Un film e poi il dialogo tra Floramo e Fiorica

Domani alla Biblioteca Guarneriana sarà presentato (alle 18) il libro “Il filo del labirinto”, di Floreana Nativio: dialogheranno con l'autrice Angelo Floramo e Giuseppe Fiorica. Ingresso libero. Per sabato 7 va invece segnalata la proiezione (alle 21, al cinema Splendor, in via Nieveo) del film Wicked, di Paolo Sorrentino. La pellicola, con Celeste Dalla Porta, Silvio Orlando, Stefania Sandrelli e Gary Oldman, è stata presentata al Festival di Cannes 2024. (L.A.)

San Daniele

Il coro Egidio Fant canta la Natività

In viaggio “Verso Betlemme”, domenica 8 dicembre, a San Daniele: alle 17.30 nel santuario di Madonna di Strada si canterà “Di Maria e della natività”, intensa e coinvolgente esibizione a cura del coro Egidio Fant, con il maestro Alessio de Franzoni alle tastiere e alla fisarmonica e il maestro Alessandro Pippetto alle percussioni. Dirigerà il maestro Fulvio Turissini. L'evento rientra nella fitta serie di appuntamenti natalizi. (L.A.)

CIVIDALE

Colture sostenibili e prove in caseificio

Le nuove sfide all'istituto agrario

Il progetto Smart Crops ha coinvolto quaranta studenti Zannier: è importante applicare la ricerca a casi concreti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si è concluso ieri, con un convegno cui hanno partecipato tutte le realtà coinvolte, l'innovativo progetto "Smart Crops. Valutazione della sostenibilità di piani colturali alternativi, delle performance zootecniche e dell'attitudine casearia del latte derivanti da razioni alimentari a base di foraggi a basso input", che ha impegnato l'Ersa Fvg - promotrice del piano -, il dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione dell'Università di Padova, l'Associazione nazionale allevatori razza pezzata rossa italiana e l'Associazione allevatori e nel quale hanno gio-

A SCUOLA

Si esprimerà la formula dei 4 anni più 2

L'Ita cividalese si distingue anche per la scelta di avviare dal settembre 2025 la sperimentazione della formula curricolare dei quattro anni più due: «Una grande opportunità, sulla cui validità - ha detto la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame - mi sento di assicurare le famiglie e che mi auguro venga colta».

cato un ruolo determinante l'istituto tecnico agrario annesso all'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale (nella cui aula magna si è svolto l'evento di consuntivo dell'esperienza) e l'istituto professionale agrario Sabbatini dell'Iss Lussio di Pozzuolo. Per il dinamico polo formativo cividalese, che cerca di essere sempre un passo avanti sui tempi, non si è trattato della prima né certamente dell'ultima collaborazione con l'ateneo padovano e gli altri soggetti citati: la sinergia con istituzioni ed enti di categoria è infatti uno dei capisaldi dell'attività del Paolino d'Aquileia, che da sempre, per innata vocazione, è prote-



Il convegno con l'assessore Zannier e l'istituto tecnico agrario

so allo sviluppo e al progressivo adeguamento della propria offerta alle esigenze del mercato. La progettualità in questione ha avuto durata biennale e si è strutturata in due fasi: la prima si è incentrata sull'analisi di piani colturali più sostenibili (applicati a miglio, sorgo e soia) in termini di consumo idrico e di contrasto alle piante infe-

stanti; la seconda ha previsto la definizione di programmi alimentari studiati sulla base delle colture sviluppate con le tecniche di cui sopra, per analizzare l'effetto di tale "dieta" sulle bovine, ovvero sulla produzione di latte. Sono state eseguite anche delle prove di caseificazione e i risultati - è stato evidenziato durante l'incontro - so-

no stati «molto soddisfacenti». L'istituto agrario di Cividale ha messo a disposizione i suoi terreni, le stalle e il caseificio: una quarantina gli allievi che hanno preso concretamente parte al percorso, ad arricchimento dell'iter curricolare, un centinaio quelli presenti ieri all'illustrazione dei dati finali.

Plauso dall'assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier: «Smart crops - ha dichiarato in apertura dei lavori - contribuisce a rendere le aziende più sostenibili: è fondamentale applicare la ricerca a casi concreti, sia per offrire alle imprese agricole un risultato che possa essere utilizzato nelle attività quotidiane, sia per contrastare la comunicazione, spesso fuorviante e non oggettiva, sui sistemi zootecnici, in particolare sul fronte delle interazioni ambientali». Al saluto introduttivo del dirigente scolastico del Paolino d'Aquileia, Simone Paliaga, è seguito quello della direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, che ha definito l'Ita cividalese «un motore di sviluppo economico, sempre attento all'innovazione». I dettagli delle attività sono stati poi illustrati da vari esperti, dal direttore del Servizio promozione e diversificazione comparti agroalimentare e zootecnico di Ersa, Emanuela Blancuzzi, ai rappresentanti di tutte le altre realtà impegnate nelle operazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

Il padre lo trova svenuto

Aveva respirato monossido

LUSEVERA

È stato provvidenziale l'arrivo del padre, che lo ha trovato privo di sensi e lo ha soccorso. Così, ieri, è stato salvato un 49enne che abita a Lusevera, nella frazione di Musi. L'uomo, quando il papà si è presentato a casa sua, si trovava nel locale caldaia dove - secondo quanto hanno poi potuto accertare i carabinieri - era stata accesa una stufetta. L'ipotesi, ma su questo punto sono in corso ulteriori accertamenti, è

che nel locale caldaia si sia così accumulato monossido di carbonio, sostanza che ha finito per intossicare il 49enne senza che lui se ne rendesse conto, fino a fargli perdere i sensi.

A Musi è quindi arrivato il personale del 118, anche a bordo dell'elicottero. Il paziente è stato accompagnato all'ospedale di Udine per tutte le cure necessarie. Stando ai primi accertamenti medici, le sue condizioni non sono gravi.

In generale, il monossido

di carbonio si produce ogni volta che si brucia qualcosa che contenga carbonio (carbone, legna, pellet...) In spazi aperti non ci sono rischi: il monossido prodotto non crea problemi in quanto si disperde facilmente nell'aria. Il contrario vale per gli ambienti chiusi (come casa e garage) e non sufficientemente areati nei quali questo gas tende ad accumularsi, arrivando a concentrazioni tali che possono risultare altamente tossiche per l'organismo umano. —

SARANNO POSIZIONATI DEI DISSUASORI

Piano di asfalti a Povoletto

Investiti oltre 350 mila euro

POVOLETTO

Mentre procedono i lavori di ripristino del manto stradale sulle vie interessate, di recente, dagli scavi per la posa della fibra ottica, l'amministrazione comunale di Povoletto sta avviando il primo piano asfalti del secondo mandato del sindaco Giuliano Castenetto. «Sono state infatti appaltate - informa il primo cittadino - opere di riasfaltatura per un importo complessivo di 353.000 euro, spesa coperta con fondi propri dell'ente: prosegue in questo modo il programma di messa in sicurezza delle arterie comunali degradate, che continuerà nei prossimi anni.

Le attività - informa quindi - interesseranno tre importanti percorsi, via Lampertico (dall'incrocio su piazza del Monumento, a Ravosa, fino a Marsure di Sopra), via Cividina, dalla rotonda di Primulacco al plesso scolastico di Marsure di Sotto, e infine il tratto iniziale di via del Campo, fino al Centro raccolta rifiuti». Sulla prima strada, in particolare, è prevista l'installazione di due dossi lunghi, per aumentare la sicurezza con il rallentamento obbligato della velocità dei veicoli in transito.

I dissuasori saranno posizionati nella frazione di Ravosa. «Le attività - informa l'assessore ai lavori pubblici Ru-



I lavori di ripristino del manto stradale a Povoletto

di Macor - saranno completate entro i primi mesi del 2025. Grazie al recupero delle somme di ribasso d'asta relative alle asfaltature eseguite a inizio anno - comunica quindi l'esponente dell'esecutivo - si è potuta completare la ripavimentazione di via Reclusane e anche di una porzione di via Falcon. Abbiamo inoltre appena ottenuto dalla Regione un contributo di 100 mila euro per il miglioramento della viabilità comunale in territorio montano: ci consentirà di asfaltare alcune sezioni stradali nella zona collinare, per la precisione

nella frazione di Savorgnano del Torre, area classificata appunto come ambiente montano». Il Comune, rivendica quindi il sindaco, riserva «una grande attenzione non solo alla qualità del manto stradale, ma pure alla fruizione in sicurezza della viabilità, in particolare con la ricerca di soluzioni che rallentino in maniera naturale la velocità: è il caso - esemplifica Castenetto - delle due rotonde già realizzate all'inizio e alla fine di via Cividina e via Casali Merlo». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Laboratori artistici per la cultura inclusiva

BUTTRIO

In occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità del Melograno di Lovaria rinnova il proprio impegno nel promuovere una cultura inclusiva e rispettosa della diversità. Oggi, alle 10.15, alla scuola Zero tredici educational hub di Buttrio, si terrà un evento speciale che coinvolgerà bambini e ragazzi in un laboratorio artistico dedi-



Una precedente attività

cato, condotto dagli utenti della comunità, per celebrare i diritti delle persone con disabilità. L'evento è il risultato di un progetto che mira non solo a sensibilizzare le nuove generazioni sul tema dei diritti, ma anche a mostrare concretamente come le persone con disabilità intellettiva possano essere protagoniste attive nella società. Attraverso il linguaggio universale dell'arte - tamburi, danza e teatro - i partecipanti trasmetteranno un messaggio di inclusione e collaborazione, abbattendo barriere e costruendo ponti tra mondi apparentemente distanti. Tutto verrà coordinato da Cleidi Souza e dagli operatori della Comunità del Melograno guidata dal presidente Giorgio Dannisi. —

PASIAN DI PRATO

Meno rifiuti e sprechi di cibo Tari ridotta per le imprese

Le ditte che donano prodotti alimentari pagheranno una tariffa scontata
Il sindaco Peressini: l'obiettivo è limitare gli impatti negativi sull'ambiente

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Favorire chi contribuisce alla riduzione dello spreco di rifiuti. Con questo obiettivo l'amministrazione Peressini nell'ultimo consiglio comunale ha approvato (con 12 voti favorevoli e due astenuti) la proposta di integrazione al regolamento per l'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva (Tari).

L'obiettivo principale è quello di riconoscere una riduzione della tariffa puntuale corrispettiva alle utenze non domestiche «relative ad attività che producono o distribuiscono beni alimentari – ha spiegato in aula il sindaco Juli Peressini – e che, a titolo gratuito, cedono direttamente o indirettamente (cioè tramite associazioni assistenziali o di volontariato) prodotti alimentari alle persone in condizioni di bisogno e di difficoltà e pro-

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI

Beni alimentari destinati al CONSUMO UMANO

Quantitativo	Riduzione sulla tariffa fissa
Quantitativo tra 250 kg e 499 kg	6%
Quantitativo tra 500 kg e 999 kg	10%
Quantitativi superiori ai 1.000 kg	12%

Beni alimentari destinati all'ALIMENTAZIONE ANIMALE

Quantitativo	Riduzione
Quantitativo tra 250 kg e 499 kg	2%
Quantitativo tra 500 kg e 999 kg	3%
Quantitativi superiori ai 1.000 kg	5%

WITHUB



Il sindaco Juli Peressini

dotti alimentari destinati all'alimentazione animale». La riduzione viene applicata con una percentuale sulla tariffa fissa che varia in modo proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti che sono oggetto di donazione.

«Crediamo che questa in-

tegrazione regolamentare – ha proseguito Peressini nel corso del suo intervento – porterà a ridurre gli sprechi di prodotti alimentari, a ridurre la produzione di rifiuti limitando gli impatti negativi sull'ambiente e a favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari alla solidarietà sociale».

Un provvedimento, questo, che inizierà a produrre i suoi effetti dal primo gennaio 2025 e sarà coperto totalmente con fondi messi a disposizione del Comune. «Ci permetterà di iniziare – ha infine concluso – il nostro primo anno di nuova amministrazione valorizzando le realtà economiche del nostro territorio che riescono, nell'ambito della loro attività quotidiana primaria, a pensare al prossimo con un gesto di speranza e di solidarietà, che rafforza lo spirito di comunità e di responsabilità verso le persone meno fortunate. Si tratta comunque di un punto di partenza, se questo porterà ad avere dei buoni risultati siamo pronti».

Per quanto riguarda le utenze domestiche – come si legge nel regolamento sulla tariffa puntuale – riconosciuta la riduzione della tariffa puntuale corrispettiva per le utenze che presentano istanza al Comune e il cui nucleo familiare possiede un Isee pari o inferiore a 1.000 euro (100% di riduzione) e da 1.000,01 a 1.500 euro (50% di riduzione). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Si presenta il libro Dutis lis poesiis di Pieri Biasatti

Giovedì 5, alle 20.30, nella chiesa della Santissima Trinità a Mortegliano, è in programma la presentazione del volume “Dutis lis poesiis” di Pieri Biasatti. Sono previsti gli interventi di Luca De Clara, curatore della pubblicazione e di Gabriele Zanello dell'Università di Udine. Durante la serata ci saranno gli intermezzi musicali del “Domus Musicae Quartet” (Giovanni Di Lena al violino, Federica Tirelli alla viola, Nicola Tirelli alle tastiere, Giuseppe Tirelli al contrabbasso). Accanto alla musica, ci sarà spazio alle letture di Giacomo Trevisan e Licio De Clara. Seguirà un “dolce” momento conviviale nel municipio di Mortegliano. Una iniziativa che punta a ricordare la figura di monsignor Pietro Biasatti (pre' Pieri), prete friulano al quale è legata la memoria di tanti in Friuli e non solo e che svolse la sua attività pastorale a Pradamano, Mortegliano, Galleriano, Udine (San Giorgio), Tualis e Codroipo ripercorrendo i temi della sua attività pastorale e ricordando la sua energia culturale, spesa nella scrittura teatrale, nella poesia, nella musica.

REANA DEL ROJALE

Il sindaco Zossi: «Bene riaccreditare i 13 posti all'Opera Pia Coianiz»

REANA DEL ROJALE

«I gruppi di maggioranza dell'amministrazione comunale di Reana del Rojale hanno sempre tenuta alta l'attenzione sui posti letto per non autosufficienti dell'Opera Pia Coianiz».

Lo afferma il sindaco di Reana Anna Zossi che è stata presente assieme ai Sindaci dell'Ambito tarcentino all'incontro in cui l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha chiarito il complessi-



Il sindaco Anna Zossi

vo disegno di riforma sanitaria in corso.

«L'attuale situazione di riaccreditamento di 13 posti all'Opera Pia Coianiz – continua Zossi – permetterà all'Ambito del Torre di convenzionarsi con la struttura sanitaria per garantire l'assistenza sociale necessaria ai cittadini degli 11 comuni dell'ambito».

Rivolgendosi alla minoranza che aveva invitato la maggioranza ad avere maggiore capacità di ascolto e comprensione su simili tematiche importanti per la Comunità il sindaco dichiara che «l'ascolto in sede di consiglio comunale non è mai stato negato così come è sempre stata garantita la libertà di espressione».

La scelta di respingere la mozione di agosto era stata fatta, come sostiene il primo cittadino, «per perseguire la volontà di portare il confron-

to in sede di commissione sociale nominata nel consiglio comunale di agosto su richieste precedenti degli stessi gruppi di minoranza».

L'obiettivo era giungere alla stesura di un documento condiviso considerata l'importanza di una tematica riconosciuta e condivisa da tutti i consiglieri e altresì, spiega Zossi, «in considerazione dell'intenzione di inviare un documento alla Regione a firma di tutti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito con intenti e argomenti condivisi, azione fatta all'unanimità con argomenti portati anche dalla nostra amministrazione ma la minoranza non ha accolto l'invito perdendo un'opportunità di confronto costruttivo su tematiche rilevanti per la comunità».

M.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Povoletto Casa svaligiata: bottino 17mila euro

È tornata a casa e non ha più trovato né i suoi gioielli, né i contanti che aveva (circa ottocento euro). È successo a una quarantacinquenne che abita a Povoletto. Nelle ore precedenti – secondo la ricostruzione dei carabinieri tra la tarda mattinata e la serata di sabato 30 novembre – qualcuno, dopo aver forzato una delle finestre, era riuscito a introdursi nella sua abitazione e, una volta dentro, aveva cominciato a rovistare ovunque, trovando i soldi e gli ori. Il danno complessivo stimato è di circa 17 mila euro.

Mortegliano Ladri in un'azienda Danni per seimila euro

Han preso tutto ciò che hanno trovato. Strumenti professionali di vario tipo e una cinquantina di confezioni di vino. Un bottino del valore di circa seimila euro. È quello che sono riusciti a portarsi via i ladri che, nella notte tra sabato e domenica, si sono introdotti in un'azienda di Mortegliano che opera nel settore della verniciatura industriale. Ai titolari della ditta in questione, una volta riscontrati i segni dell'intrusione e gli ammanchi, non è rimasto altro da fare, se non denunciare l'accaduto ai carabinieri.

**GIAN MARIO VILLALTA
COMPONE UN MOSAICO
STRAORDINARIO: 69 POETI
FRIULANI, OGNUNO CON LA
SUA STORIA, LE SUE PASSIONI,
GIOIE E TORMENTI.**

396 PAGINE ILLUSTRATE
DAL 23 NOVEMBRE IN EDICOLA CON IL
Messaggero Veneto



SECONDO VOLUME
DAL 30 NOVEMBRE
in edicola con
il Messaggero Veneto

PREZZO SPECIALE
15,00€ a volume
più il prezzo del quotidiano

Il futuro del fiume

FAUSTO PRAMPERO

Nessun dialogo



«C'è stato poco coinvolgimento degli Enti coinvolti lungo l'asse del Tagliamento – ha riferito il sindaco di Varmo Fausto Prampero –, non c'è stato margine di trattativa e nessun dialogo con le amministrazioni locali. Sono mancate eventuali proposte di alternative progettuali rispetto al piano approvato. Non c'è stato un percorso condiviso che ha portato a queste decisioni e i cittadini non nascondono la preoccupazione».

VALTER BERNARDIS

Zone a rischio



«Le criticità che comporterebbero le casse di espansione a Varmo – riferisce l'imprenditore Valter Bernardis – sono tante. La configurazione morfologica e agronomica dei terreni, in caso di riempimento con volumi importanti di acqua, metterebbe a rischio Camino e Codroipo, la costruzione di km di argini isolerebbe le frazioni di Varmo, Ronchis e Rivignano Teor. A rischio ci sono zone industriali, terreni e abitazioni».

VALENTINO TARGATO

Sì al confronto



«Il nostro intento – ha riferito il presidente di Copagri Fvg Valentino Targato – è quello di poter creare un laboratorio del Tagliamento per capire come dobbiamo procedere e quale sia la via giusta per non stravolgere quello che è stato creato dalla natura. L'obiettivo è non metterci uno contro l'altro, sederci attorno a un tavolo e definire quale sia la soluzione migliore. L'importante è capire cosa vogliamo fare».



Il pubblico all'incontro sul Tagliamento a Varmo; in alto, a destra, i relatori intervenuti con l'assessore regionale Amirante. FOTOPETRUSSI



Tagliamento

La voce del territorio

Incontro a Varmo sul progetto delle casse di espansione
L'assessore Amirante: favorevole a creare un laboratorio

Viviana Zamarian / VARMO

C'è un passato che racconta di un modellino del Tagliamento costruito in scala dentro un capannone a Udine: era il 1995 e sul tavolo dell'allora assessore regionale all'ambiente Gianluigi D'Orlandi, appena insediato, arrivò un progetto che parlava della traversa di Pinzano, a cui poi seguì uno studio («che si dovrebbe andare a rileggere») per capire dove e come intervenire. C'è un futuro (non molto lontano) in cui prenderà forma un laboratorio sul re dei fiumi alpini, in cui confrontarsi per valutare la soluzione più adatta da utilizzare per metterlo in sicurezza. E poi c'è un presente, con un territorio, quello del Medio Friuli, che si interroga, che non nasconde dubbi e timori in vista della possibilità di realizzare delle casse di espansione a Varmo. Con sin-

daci che chiedono a gran voce di essere ascoltati, coinvolti in un percorso condiviso, non ignorati. E che vorrebbero poter dire la loro anche su eventuali proposte alternative (che al momento non ci sono). E così di passato, presente e futuro del Tagliamento ieri sera si è discusso proprio a Varmo – in un incontro promosso dal gruppo «Uniti per la salvaguardia delle nostre attività» e moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem Paolo Mosanghini con delega al Messaggero Veneto – a cui ha preso parte l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, assieme agli imprenditori agricoli, ai rappresentanti delle categorie e agli amministratori comunali, in una sala consiliare piena, a dimostrazione di come il Tagliamento costituisca un tema identitario molto forte. Al centro, le proposte regionali di casse di

espansione e traverse lungo il fiume, alla luce della redazione del Piano di governo del territorio regionale.

L'ALLARME DEI SINDACI

Hanno chiesto a gran voce di essere ascoltati sulle progettualità che riguardano le casse di espansione a Varmo, con ricadute su un territorio che interessa 28 mila abitanti e due zone industriali (Varmo e Rivignano). È stato proprio il primo cittadino di Varmo Fausto Prampero ad appellarsi alla Regione per ribadire la necessità «che i Comuni siano coinvolti». Il collega di Ronchis Manfredi Michelutto ha lamentato «la mancanza di un progetto che per ora resta solo un pezzo di carta e non ci sono tecnici con cui interloquire». Se il primo cittadino di Codroipo Guido Nardini ha invitato tutti «a una pausa per riflettere e capire che soluzione intraprende-

L'appello dei sindaci: «Vogliamo essere ascoltati e coinvolti in un percorso condiviso. Non ignorateci»

Le categorie: «Preoccupa la visione chiusa di chi dice no a prescindere. Bisogna intervenire»

re», quello di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi ha però auspicato «di riflettere sì, ma senza allungare i tempi perché c'è bisogno di una manutenzione e della pulizia del fiume». Il sindaco di Camino al Tagliamento, Nicola Locatelli ha ribadito come «il Medio Friuli debba essere ascoltato».

ITEMI

La discussione durante la serata – a cui hanno partecipato i consiglieri regionali Madalena Spagnolo, Massimiliano Pozzo e Markus Maurmair – si è estesa alle varie ipotesi di interventi lungo l'asta del fiume e finalizzati alla sicurezza idraulica del corso d'acqua, alla manutenzione degli argini e dei ponti, allo sghiaamento del letto del fiume, alle conseguenze delle opere infrastrutturali sulle aree agricole e produttive alla luce degli impatti dei cambiamenti climatici, ai diversi e numerosi progetti che negli ultimi trent'anni si sono succeduti per rispondere alle emergenze legate alle esondazioni.

LE CATEGORIE

Le priorità per Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg «sono la tutela alle persone e all'ambiente, poi alle attività produttive. Bisogna ragionare tutti assieme per comprendere cosa fare. Non possiamo ritenere il fiume intoccabile, in quanto ha bisogno di opere di sistemazione idrogeologica e di una manutenzione ordinaria». Philip Thurn Valsassina di Confagricoltura Fvg ha ribadito che «per i terreni agricoli già considerati ad alto rischio è prevista una indennità. Se adesso siamo aperti all'idea di intervenire, andre-

Il futuro del fiume



GUIDO NARDINI

Serve una pausa



«Serve una pausa di riflessione – dichiara il sindaco di Codroipo Guido Nardini –. Diventa determinante fermarsi e ragionare per comprendere se le opere proposte sono fattibili e come su questo territorio si possa intervenire. Il problema esiste, le preoccupazioni sono reali. Ciò non toglie che è mancato un coinvolgimento. Mi auguro che la Regione porti avanti questa riflessione e si fermi per un confronto».

NICOLA LOCATELLI

Le nostre ragioni



«Il nostro non è un territorio che piange – riferisce Nicola Locatelli, sindaco di Camino al Tagliamento –, anche se abbiamo problematiche da lungo tempo. Le criticità ci sono anche nella gestione ordinaria del fiume e il territorio va coinvolto. Abbiamo la necessità che la Regione ascolti le nostre esigenze, il territorio del Medio Friuli deve far valere le proprie ragioni per avviare un percorso condiviso».

CRISTIANO MELCHIOR

Più manutenzione



«Bisogna mettere in sicurezza i territori – riferisce Cristiano Melchior, presidente di Coldiretti Udine –. Mi preoccupa la visione chiusa dei comitati, non si può pensare che il fiume possa restare così. Prima di iniziare a parlare di queste casse di espansione bisogna potenziare la manutenzione del fiume che è prioritaria. Prendiamoci tutti la responsabilità di quello che c'è da fare, sediamoci attorno a un tavolo ma non continuiamo a dire di no».

QUANDO UN VINCOLO DIVENTA OPPORTUNITÀ

GIORGIO MATTASSI

Il re dei fiumi alpini, incoronato dai miti di alcuni ricercatori che lo hanno ritenuto modello ambientale naturale, in verità nasconde la vergogna di 60 anni di continue predazioni, modificazioni e mancate decisioni per il recupero alla naturalità e la messa in una sicurezza accettabile almeno al pari degli altri fiumi d'Europa. Ai ricercatori vada innanzitutto il monito di evitare di utilizzare un linguaggio inappropriato, perché crea confusione in primo luogo tra la loro comunità, inducendo errori sistematici difficili da correggere che portano poi a valutazioni e a conclusioni errate.

Le pressioni ambientali industriali sul fiume esistono ancora e il “continuum River” promosso dalla nuova direttiva Nature Restoration Low europea è solo una piccola parte della direttiva quadro sulle acque. Ricordo che l'obiettivo della direttiva quadro è il raggiungimento/mantenimento del “buono stato di qualità” di tutti i corpi idrici che compongono il bacino del Tagliamento. Per raggiungere questo obiettivo occorre definire le diverse tipologie che compongono il fiume, analizzare le pressioni in essere e provvedere alla loro eliminazione o alla loro mitigazione, a partire dal garantire il “deflusso minimo vitale” ovvero una continuità dell'acqua dalla sorgente al mare in grado di svolgere le funzioni ecologiche primarie e garantire un continuo interscambio tra le biocenosi fluviali.

Il fiume Tagliamento presenta alcune discontinuità piuttosto critiche e difficili da risolvere senza mettere in crisi i sistemi economici e sociali strettamente connessi con l'acqua del fiume. Il tratto montano è significativamente derivato per fornire l'acqua alle centrali idroelettriche di Somplago e Ampezzo, supportate dai poderosi invasi di Verzegnis e Sauris, impropriamente chiamati laghi. Diversi chilometri di fiume sono quasi costantemente senza acqua. Ma anche nel medio corso le cose non vanno meglio. Al di là della scomparsa dell'acqua dopo il ponte di Dignano nel subalveo e la ricomparsa dopo Codroipo che avviene anche in regime di morbida per la configurazione naturale del fiume, la derivazione costante di oltre 25 mc/sec attraverso la presa di Ospedaletto alimenta il sistema irriguo della media piana friulana ove ancora si pratica l'insostenibile irrigazione a scorrimento, entrata gravemente in crisi anch'essa con la crisi della siccità degli anni scorsi che ha messo in secca un lungo tratto di fiume provocando persino morie di pesci.

Ci si chiede per quale stra-



Il Tagliamento è un osservato speciale a Latisana

Le opere potrebbero diventare attrazione internazionale; la differenza la farà la qualità della progettazione

Ci sono discontinuità critiche e difficili da risolvere senza mettere in crisi i sistemi economici e sociali

no mistero vengano promosse petizioni internazionali per impedire qualsiasi opera di regimazione delle acque di piena e neppure una riga per impedire che continuino a essere depredate le acque di magra. È possibile che nessuno accenni al fatto che per mantenere l'assetto seminaturale di un fiume siano necessari interventi sapienti sia per garantire apposite riserve d'acqua per dare continuità al fiume durante la siccità, sia altrettanti interventi per rallentare e mitigare la forza dell'acqua di piena che sconvolge soprattutto gli equilibri ecologici interni al corso d'acqua e solo di conseguenza la sostenibilità dei patrimoni e delle persone insediate in prossimità del fiume? Concetti lapalissiani per chiunque pratici il mosaico degli habitat fluviali e che dovrebbero prevedere più impegno scientifico e tecnico per trovare le soluzioni possibili.

Di rilievo il fatto che anche il basso corso sia stato profondamente modificato con il taglio delle anse e la canalizzazione dei tratti di foce per accelerare il deflusso. Fatti che dovrebbero essere riconsiderati in ossequio alla nuova direttiva sulla rinaturalizzazione. Magari ripercorrendo a ritroso le ragioni che hanno portato a tanto scempio e scoprendo che il tutto sarebbe potuto essere evitato provvedendo alla realizzazione di opere di laminazione delle piene, che non sono minimamente riferibili a ciò che è stato paventato quali dighe spaventose o altro di simile in grado di distruggere il fiume.

La regimazione delle grandi piene ha inoltre lo scopo di tutelare gli habitat più pregevoli presenti lungo il fiume, dai sic/zps del medio corso agli ambienti più noti e prioritari rappresentati dai sistemi lagunari. La laguna di Marano e in particolare le foci dello Stella sono stati protetti dalla convenzione di Ramsar del '73, ben prima della direttiva quadro sulla conservazione della natura (92/43/Cee) che ricordo che all'articolo 6 prevede anche la possibilità di sacrificare o compensare gli habitat per la priorità della tutela della salute umana, in questo caso non necessaria. Ma anche in sponda destra della foce fluviale insistono 3 zone zps di interesse internazionale (foci del Tagliamento, valle Vecchia Zumelle con annessa spiaggia naturale della Brussa, laguna di Caorle) che sarebbe stato facile tutelare senza bisogno di aumentare il deflusso del canale Cavrato, realizzando il primo progetto di sbarramento di Pinzano contenente 95 milioni di mc di acqua di piena per laminare una portata di 3.000 mc/sec.

Sottolineo acqua di piena, ovvero di un invaso temporaneo di qualche decina di ore! Ma su questo progetto previsto dalla prima commissione Demarchi del 1973 ci fu nel 1982 un grande sollevamento popolare contrario che temeva la sommersione della zona industriale di Flagogna, un speranza di sviluppo del dopo terremoto. Il comitato di allora mantenne la sua opposizione a qualsiasi sbarramento, compreso quello dimezzato a 50 milioni di mc che portò poi al compromesso di manipolazione del basso corso abilitandolo al deflusso di 4.000 mantenendo fermo l'obiettivo di un opera di laminazione. Ma quel comitato ebbe la responsabilità di formulare una controproposta di realizzazione di una cassa di espansione da realizzarsi tra il ponte di Pinzano e il ponte di Dignano con tanto di deposito del progetto di massima con invio ufficiale del sindaco di Pinzano il 26/03/1983 e delibere della comunità della val d'Arzino e della comunità del Gemonese (delibera 681/1983). Ma tale opera una volta entrata a far parte del piano stralcio della sicurezza del Tagliamento del 1998 e portata quasi all'incarico di progettazione trovò nuovi oppositori in particolare nei sindaci di San Daniele e Ragogna, lanciati nelle rincorse elettorali. Tutto si fermò fino a una nuova commissione regionale “laboratorio Tagliamento” la quarta in ordine di tempo istituita il 16 dicembre 2010 con la presenza dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste nelle persone del professor Todini e dell'ingegner Del Zotto, che formularono la proposta della realizzazione di un ponte laminante a Dignano in opposizione a un nuovo sbarramento di Pinzano. Il verbale finale riporta per tale opera “la messa a conoscenza delle sollecitazioni pervenute dalla amministrazioni locali e di alcune associazioni ambientaliste” a sostegno di una traversa laminante a Dignano.

Il caso è in esame in questi giorni di tempesta informativa sui massimi sistemi ma non racconta la verità di un ponte che non interrompe il flusso e che trattiene per qualche ora i limi che potrebbero depositarsi sulle golene dell'area a sostegno dell'agricoltura biologica che viene imposta dalle regole del sito di interesse comunitario. La qualità del progetto dovrà risolvere le possibili interferenze sul subalveo e il deposito dei tronchi e dei materiali di piena che qualche fantasista vorrebbe recapitare nelle lagune di foce aggravate dalla distruzione del medio corso. Il ponte descritto dal basso come un ecomostro scuro contro cielo minaccioso sarà lo stesso che visto dall'alto e realizzato in chiaro adornato dai mosaici di Spilimbergo potrà essere l'ennesima attrazione internazionale. Ogni vincolo può essere una opportunità. La differenza la farà la qualità della progettazione. —

ECOLOGO, IDROBIOLOGO,
CO-FONDATORE DEL CISBA,
DIRETTORE SETTORE ACQUE
DIRETTORE SCIENTIFICO
DELL'ARPA FVG DAL 2004 AL 2012

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Razzia di notte, furgone in fuga Inseguito, si ribalta: un arresto

Colpo da 20 mila euro a segno in una falegnameria tra sabato e domenica
Si ferma in Lombardia la corsa di un 39enne moldavo processato e riespulso

Timothy Dissegna
/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Sono entrati dentro il capannone facendo razzia di tutto ciò che gli capitava a tiro, fuggendo sul furgone che hanno trovato all'interno dello stabile. Lo stesso, poi, è stato ritrovato a centinaia di chilometri di distanza, in Lombardia, al termine di un inseguimento di dieci chilometri portato avanti dai carabinieri dopo che l'autista non si è fermato al loro stop.

Il furto è accaduto tra la not-

te di sabato e la mattinata di domenica, a danno della falegnameria Investimenti Paron a Papariano. L'effrazione è stata scoperta dallo stesso titolare Stefano Paron, che domenica si era recato sul posto per completare un lavoro. I ladri, entrati forzando una porta anti-panico, hanno fatto piazza pulita: attrezzi, materiali e altri beni sono stati caricati sul furgone aziendale, aperto con le chiavi ritrovate in una scatola nelle vicinanze. «Hanno persino svitato il cancello sul retro per facilitare la fuga» spiega Lara Coli,



La refurtiva ritrovata a bordo del furgone intercettato in Lombardia

titolare del negozio Arredo4you e proprietaria dell'immobile. I danni, contando anche la sottrazione del mezzo, sono stimati tra i 15 e 20 mila euro. «Il furgone era la cosa più importante, ci serve per lavorare. Oggi cercheremo un noleggio per ripartire» rileva amareggiata Coli. Qualche ora dopo aver presentato denuncia ai carabinieri di Fiumicello, però, è arrivata la buona notizia: il veicolo con a bordo tutto il materiale sottratto è stato rintracciato in Lombardia.

La targa, infatti, è stata vista da una telecamera nel comune di Spino D'Adda, facendo attivare i militari del comando di Crema. La Radiomobile, rintracciato il fuggitivo, ha quindi imposto l'alt ma questo ha proseguito dritto, facendo scattare l'inseguimento lungo la strada provinciale 415. Il tutto si è concluso in un campo a Zelo Buon Persico: il furgone è finito ribaltato e danneggiato. Alla guida un cittadino moldavo, E.D. classe 1985, già espulso dall'Italia a settembre di quest'anno, è stato bloccato e

arrestato per ritorno illegale in Italia. All'epoca, il provvedimento era stato firmato dal questore di Brescia per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. È stato inoltre denunciato per gli ultimi fatti che lo hanno visto protagonista. Ieri il processo per direttissima al tribunale di Lodi ha confermato l'espulsione.

Nel frattempo, Coli non nasconde l'amarezza: «Non ci saremmo mai aspettati i ladri. Il capannone è recintato, chi ha agito non l'ha fatto da solo, dubito che non avessero studiato la zona prima di compiere il furto». L'imprenditrice, in ogni caso, esprime insieme a Paron gratitudine ai carabinieri: «Sono stati tempestivi. Bisogna anche dare merito quando il lavoro viene svolto in modo così efficiente».

Sabato si è verificato un ulteriore furto, questa volta in casa nella vicina Cervignano: ignoti sono entrati in casa di un 60enne originario di Grado, sottraendo 500 euro in contanti e monili in oro per ulteriori 2 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO



Il cantiere per la ristrutturazione della chiesa di Scodovacca

Chiesa di San Marco Lavori a Scodovacca fra tetto e facciata

CERVIGNANO

Sono stati avviati in questi giorni i lavori per la ristrutturazione della chiesa di Scodovacca di Cervignano dedicata a San Marco evangelista: costo dell'intervento 70 mila euro. Verrà rifatta la copertura del tetto per evitare che le infiltrazioni dell'acqua piovana rovinino gli affreschi sottostanti; fissate le tegole con il poliuretano, onde evitare spiacevoli cadute, e saranno posizionate le

linee vita, speciali dispositivi anti-caduta che, ancorati alla copertura dell'edificio, garantiranno la sicurezza per lavori in quota. Questi dispositivi saranno necessari anche per successivi interventi, per i quali gli addetti troveranno già predisposti gli ancoraggi di sicurezza. Verrà anche messa in sicurezza la facciata della chiesa, ormai molto rovinata in più punti, con nuove tecnologie che dovrebbero proteggere dalle intemperie e dal tempo. I

lavori verranno finanziati dalla Conferenza episcopale italiana (Cei), dalla Regione Fvg, dall'Arcidiocesi di Gorizia e dalla parrocchia. I lavori sono stati commissionati alle ditte Restauri e costruzioni di Giovanni Colossetti di Ruda e Arcosnc di Campoformido.

Eretta tra il 1829 e 1830, e consacrata il 4 settembre 1833 dall'arcivescovo di Gorizia e Gradisca Joseph Walland, la chiesa rappresenta il cuore della comunità. Va detto che il campanile, con gli scampantadòrs attivi specialmente durante i festeggiamenti patronali, avrebbe anch'esso bisogno di manutenzione, ma al momento si è deciso di non intervenire. Di recente, la parrocchia ha concluso i lavori di restauro, durato 9 mesi, all'urna contenente le reliquie di San Felice martire, donate nel 1801 alla chiesa di San Nicolò vescovo di Strassoldo dall'arcivescovo di Udine. Grazie al lavoro di esperti artigiani, la parte lignea e quella tessile sono state completamente restaurate. Le reliquie di San Felice rappresentano un patrimonio storico e religioso per la comunità. I restauri succedutisi negli anni ne hanno modificato l'aspetto: da un insieme di ossa sparse sono state composte a formare un corpo umano. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

Nuovo polo logistico Opera da 100 milioni

Presentato al Comune il progetto per l'area a sud della A4
Secondo i rumors, diventerà un magazzino per alimenti

Francesca Artico / PORPETTO

È stato presentato al Comune di Porpetto un progetto di sviluppo immobiliare relativo alla realizzazione di un polo logistico nell'area ubicata a sud dell'autostrada A4, adiacente la variante alla Sp80: un investimento da 100 milioni di euro per una occupazione di 365 addetti, di cui 80 impiegati, 250 nel magazzino e 35 nel reparto logistico. Il flusso veicolare ipotizzato è previsto in 360/400 veicoli. Nome prescelto: Porpetto Polo logistico. Secondo le indiscrezioni trapelate, lo stabilimento dovrebbe fungere da "magazzino" per alimenti, soprattutto di carni provenienti dalla Germania. A proporre l'insediamento è lo studio Fabio Rossetti di San Vito al Tagliamento, per conto della Tenuta ai Laghi con sede a Prata di Porденone (che ha in progetto anche la realizzazione del grande parco agrivoltaico di Torviscosa), e la Center srl di Udine.

Come si evince dalla relazione presentata al Comune di Porpetto, la proposta nasce dalla posizione strategica dell'area, definita ottima, in quanto prossima all'uscita autostradale e posta all'incrocio tra i corridoi europei 5 (Lisbona - Kiev), e 6 (Lione - Budapest), e Baltico - Adriatico, nonché facilmente collegabile via ferro con Porto Nogaro e la zona industriale Aussa Corno, con lo ferroviario di Cervignano e il porto di Trieste. La superficie complessiva oggetto dell'iniziativa è di 296.408 metri quadri, di cui 148 mila metri quadri edificati:



Il rendering del nuovo polo logistico che sorgerà a Porpetto

ti: sugli edifici (2) è prevista l'installazione di impianti fotovoltaici sufficienti a rendere lo stabilimento autonomo energeticamente e di costituire una comunità energetica.

Il sindaco Andrea Dri spiega che la sua amministrazione ha già dato un parere favorevole all'insediamento con delle prescrizioni inerenti la variante al piano regolatore generale (oggi l'area è a destinazione agricola) che vedrà sui proponenti ricadere i costi e la stesura dello strumento urbanistico che una volta redatto verrà valutato dal Comune. Fra le prescrizioni quella che il progetto venga condi-

viso con altri enti pubblici (Regione, Edr, Consorzio bonifica, Cafc, Azienda sanitaria, Arpa). Si prevede inoltre il recupero delle acque meteoriche con approvvigionamento idrico, la creazione di una fascia di compensazione a verde. Infine, che la sede legale sia in comune di Porpetto e che questo abbia delle compensazioni come l'implementazione del complesso sportivo. «La nostra idea - dice Dri - a tal proposito - è di dare una svolta all'economia porpette- se che da agricola possa trasformarsi in una zona di erogazione dei servizi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGNARIA ARSA

È mancato Renzo Cogoi Fu maestro del metallo

BAGNARIA ARSA

La comunità di Bagnaria Arsa darà oggi l'ultimo saluto alle 11, in chiesa, a Renzo Cogoi, imprenditore e persona attenta al sociale, mancato domenica all'ospedale di Latisana, dove si trovava ricoverato da qualche tempo. Lascia i figli Mauro, Lorena e Ornella. Aveva 87 anni. Renzo Cogoi, originario di Remanzacco, aveva iniziato la sua vita professionale con il padre che lavorava nel-



Renzo Cogoi aveva 87 anni

la riparazione di mulini ad acqua. Giovannissimo, decide di emigrare in Svizzera dove continua a lavorare nel settore della meccanica. Si sposa con Eligia e fanno ritorno in Italia stabilendosi a Bagnaria Arsa dove lui, con caparbia e insistenza, si dedica a costruire e inventare macchinari ed effettua riparazioni per gli agricoltori della zona. Negli anni '70 costruisce un attrezzo automatico per l'installazione dei pozzi artesiani. Dalla fine degli anni '80, assieme ai figli, avvia la Lmc lavorazione metalli, occupando diverse persone. Persona altruista, impegnata nel lavoro, sempre disposta a dare aiuto agli altri, ora ha raggiunto la moglie della quale era vedovo da qualche anno. —

F.A.

Il presepe di sabbia sarà aperto dal 7 dicembre al 2 febbraio 2025



Nel nuovo presepe di sabbia il concetto del dono viene sviluppato attraverso il cibo ma anche per mezzo delle tradizioni, dei simboli del territorio. In queste immagini alcuni dettagli dell'opera, plasmati con estrema cura

Atteso un altro record di presenze dopo le 88 mila registrate nel 2023
Il 1° gennaio grande concerto di Cristina D'Avena alla Terrazza a mare

Il Tagliamento e l'Isonzo nella natività di Lignano Krampus e pista di ghiaccio fra le novità di queste feste

LA PRESENTAZIONE

SARA DEL SAL

Godere della magia del Natale non in montagna, ma al mare, sembra essere un'idea che piace sempre di più. Parte con un altissimo segnale di occupazione delle strutture che saranno aperte già prima dell'inizio delle manifestazioni, previsto per il 7 dicembre, il "Natale d'A...mare 2024" e per quest'anno, oltre

al presepe di sabbia, ci sarà il ritorno dei fuochi, arriveranno i Krampus e pure Cristina D'Avena. La presentazione delle iniziative, nate con la collaborazione tra Comune, Lisagest e il territorio e realizzate con oltre un centinaio di volontari, è avvenuta ieri mattina nel palazzo della Regione, a Udine, alla presenza del sindaco di Lignano Laura Giorgi e dell'assessore regionale al Turismo e alle attività produttive Sergio Emidio Bini, oltre al consigliere comunale Massimo Brini, Gioia Prata, presidente di Lignano in

fiore, Mario Montrone, presidente di Dome aghe e savalon d'aur e Alexandros Korosoglou, vice presidente della Pro loco Enjoy Lignano.

LE NOVITÀ

Quest'anno, anche con il supporto della Pro loco – come ha spiegato il sindaco – si parte anche con delle iniziative in piazza del Sole a Pineta. Una partenza timida, come è avvenuto per il Natale d'A...mare una ventina d'anni fa, ma con un grande evento fissato per il 21 dicembre alle 17, con l'arrivo,

in perfetto stile heavy metal, dei Krampus e delle loro suggestioni. Tornano i fuochi d'artificio il 31 dicembre, con lo spettacolo all'ufficio spiaggia 5 e le casette del Villaggio del gusto saranno posizionate in via Tolmezzo e di fianco al parco di San Giovanni Bosco oltre che nel viale centrale dei negozi. Un'ulteriore novità sarà l'arrivo di una pista di pattinaggio circolare che è stata realizzata in piazza Fontana; a poca distanza sorgerà il palco che darà le spalle al cantiere di Terrazza a mare su cui, il 1° gennaio, arriverà Cristina D'Avena con i Gem Boy.

LE PRENOTAZIONI

Il consigliere Brini ha spiegato come siano sempre di più le strutture che scelgono di aprire nel periodo delle feste e come si sfiori il tutto esaurito per quest'anno. Un ottimo risultato confermato anche dall'assessore Bini, che ha ricordato come «le presenze sono sempre più numerose in occasione delle festività, con il presepe del 2023 ha registrato il record di 88 mila presenze a conferma di come la regione si stia muovendo nella giusta direzione».

IL PRESEPE

Le direttrici artistiche dell'ope-

Il dono attraverso il cibo nella creazione delle direttrici artistiche Lara Gonzo e Ivana Battaglia

Uno speciale presepe verrà donato a Gorizia per Go! 2025 e sarà incentrato sugli scambi e gli incontri

ra, Lara Gonzo e Ivana Battaglia, hanno introdotto alcuni dettagli nel nuovo presepe, che completa una trilogia. Dopo un primo lavoro incentrato su Aquileia e uno su Lignano e i suoi 120 anni, arriva un nuovo viaggio nel territorio compreso tra il Tagliamento e l'Isonzo in cui viene introdotto anche il concetto di dono attraverso il cibo, rappresentato dai frutti del territorio, narrati nel tempo, seguendo anche i cicli agrari e le mensilità. Ancora una volta, ogni dettaglio è fondamentale per una comprensio-

ne totale di un'opera che racconta davvero un territorio attraverso i suoi simboli che incontrano la simbologia cristiana e quella popolare. Il presidente Montrone ha ufficializzato che, essendo il presepe nato da Lignano in fiore (quando lui era presidente) ora tornerà a fare capo alla stessa associazione capitanata da Gioia Prata che ha confermato la volontà di proseguire nella stessa direzione intrapresa ormai 21 anni fa.

UN "DONO SPECIALE"

Se a Natale si dona qualcosa, quest'anno Lignano dona una speciale natività di sabbia a Gorizia in occasione di GO! 2025, Gorizia – Nova Gorica, capitale della cultura. Si intitolerà "Beyond borders: roots on the move" e sarà incentrata proprio sugli incontri e i semi per un nuovo futuro, fatto di arrivi e partenze. Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, presente alla conferenza con l'assessore al Turismo Luca Cagliari, ha ringraziato per questo dono che troverà collocazione di fronte ai giardini pubblici in centro e ha rimarcato la volontà di promuovere le iniziative liganesi ai visitatori di Go!2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Cala il sipario sul festival Grandi nomi all'Odeon: c'è la pianista Campaner

LATISANA

I grandi nomi della musica sono in arrivo al teatro Odeon, giovedì sera. Alle 20.45, infatti, sul palco salirà nientemeno che la pianista di fama internazionale Gloria Campaner, che sarà affiancata dalla violinista Valentina Danelon insieme al quartetto d'archi della Scala formato da Francesco Manara (violino), Da-



La pianista Gloria Campaner

niele Pascoletti (violino), Simonide Braconi (viola) e Massimo Polidori (violoncello). Il festival internazionale di musica e territori "Nei suoni dei luoghi" saluta così la sua fortunatissima 26ª edizione con l'ultimo evento del programma di oltre 30 concerti e iniziative collaterali partite a giugno tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Austria ed Estonia. Per questo appuntamento l'ensemble scaligero proporrà uno dei quartetti più interessanti di Beethoven, il "n° 4 op. 18", che presenta i contrasti dinamici e timbrici tipici del compositore tedesco, la misteriosa tonalità di "do minore", utilizzata anche per la celebre Quinta sinfonia. A completare il programma, un altro capolavoro della musi-

ca cameristica, il "Quintetto op. 44" di Schumann, dove gli archi sono trattati con sonorità dense, quasi orchestrali, e l'integrazione con il pianoforte è pressoché perfetta. Per quest'ultima esecuzione, il quartetto sarà raggiunto dalla pianista Campaner. "Nei suoni dei luoghi" è organizzato da associazione Progetto musica, con il contributo della Regione Fvg – Assessorato alla cultura e allo sport e Assessorato alle attività produttive e turismo, e con il sostegno di Fondazione Friuli e Credifriuli. I biglietti per il concerto, organizzato in collaborazione Ente regionale teatrale del Fvg, sono disponibili su www.ertfvg.it. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano
Natale di solidarietà:
il ricavato in beneficenza

È stato un successo il 19° Natale di solidarietà del Lions club Lignano Sabbia-doro che si è svolto domenica pomeriggio al Teatro Odeon. «La serata, che è una delle numerose attività promosse dal club durante l'anno, è stata allietata dagli "InParteNopei" – spiega il presidente Fabio Caramia – e ha visto il ricavato devoluto all'associazione "Noi uniti per l'autismo" di Pordenone che realizzerà una nuova sala didattica». (s.d.s.)

Lignano
Interruzione dell'acqua
Le strade interessate

Interruzioni nella distribuzione dell'acqua. Il comune informa che nella giornata odierna ci potrebbero essere delle interruzioni del servizio in orario compreso tra le 8.30 e le 16.30. Le strade interessate sono strada Alzaia e viale Europa dal civico 154 al 160. In caso di condizioni meteorologiche avverse, i lavori verranno posticipati al primo giorno utile lavorativo successivo. Per segnalazioni di guasti o informazioni si può contattare Cafe all'800903939. (s.d.s.)

È mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA ROVERE in CALLIGARO (Annarosa)

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Margherita con Emanuele, Lino con Arianna, i nipoti Giacomo, Nicola e Luca.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 4 dicembre alle ore 11,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento al personale del reparto di medicina dell'ospedale di San Daniele per le cure prestatele.

Arrio di Buja, 3 dicembre 2024

*Of Sordo - Casa funeraria Memoria Buja tel 0432/960189
orario visite e cordogli: www.onoranzefunebrisordo.com*

Partecipano al lutto:
- Rosangela e Lino Cristofoli
- Beppina con Paola, Alessandra e famiglie

Rosanna, Nicola e Tita con Cinzia, Kevin e Cielo, sono vicini a Franco, Margherita e Lino e alle loro famiglie per la perdita della cara

ANNAROSA

Magnano in Riviera, 3 dicembre 2024

Of Sordo

Ha raggiunto il suo amato Gino



ERMINIA CANCELLIER ved. D'ANZUL

e vivrà sempre cara nel ricordo della figlia Claudia.
Il rito funebre si svolgerà mercoledì 4 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento speciale al medico di famiglia dott.ssa Sara Pulacini, al dottor Christian Marini, all'infermiere Massimo, alle fisioterapiste Cristiana e Francesca, alla badante Tea e a tutti coloro che l'hanno assistita.

Udine, 3 dicembre 2024

*CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150)UDINE
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



ANGELO CLEVA
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Livia, il figlio Luca con Silvia e le adorate nipoti Ludovica e Vittoria, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 dicembre alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Tramonti di Sotto, ove il caro Angelo giungerà dall'ospedale civile di Spilimbergo. Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Un S. Rosario sarà recitato mercoledì 4 dicembre alle ore 19.30 nel Duomo di Spilimbergo.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Spilimbergo-Tramonti di Sotto, 3 dicembre 2024

O.F. MELOSSO - MEDUNO - 0427 86123

È mancato



SERGIO COLOSETTI (Buli)
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Livia, il figlio Maurizio, il fratello Francesco, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo
domani mercoledì alle ore 14.30 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 3 dicembre 2024

OF PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari



MILENA MIANI in ARAMINI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Silvano, i figli Daniele e Luca con Elena, i nipoti Martina e Federico, i cugini e parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 3 dicembre alle ore 19 nella chiesa dei Rizzi

Udine, 3 dicembre 2024

*CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale di Banca 360 Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo cordoglio, al dolore dei famigliari per la scomparsa di

LUCIANO DI FILIPPO

già fondatore e Presidente del Comitato dei Sindaci della Cassa Mutua Insieme 2018 nonché Presidente del Collegio Sindacale della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano.

Pordenone-Udine, 3 dicembre 2024

È mancato



LORIS FORNASARI
di 79 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 4 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo.

Corno di Rosazzo, 3 dicembre 2024

*O.F.Bernardis
Corno di Rosazzo - San Giovanni
al Natisone - Manzano
tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Marton Adriano
- Comitato San Nicolò

Ci ha lasciati



ARGIA NICOLETTIS ved. VANONE
di 97 anni

Lo annunciano i figli Rino, Giuseppe e Nevio, nuore, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 dicembre alle ore 14,30 nella Chiesa di Campeggio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 3 dicembre alle ore 18 nella Chiesa di Campeggio.

Campeggio di Faedis, 3 dicembre 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Amis di Borc Lipà

Il Presidente di PMP PRO-MEC SpA Pozzo Luigino esprime a nome personale e di tutti i dipendenti le più profonde e sincere condoglianze alla famiglia e agli affetti più cari per la scomparsa del caro

GIOVANNI BIZZARO

Coseano, 3 dicembre 2024

Ci ha lasciati



DORINA COSS in DONATI DELLA LUNGA
77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora ed i nipoti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 4 dicembre alle 14 presso il Tempio Osario, partendo dell'ospedale di Udine.

Udine, 3 dicembre 2024

*O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Ci ha lasciati



CHIARA SINI ved. PUDDU
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo con Marta e Maria Teresa con Andrea, i nipoti Alessio e Isabella.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 dicembre, alle ore 14, nella chiesa di San Domenico in Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine , 3 dicembre 2024

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

È mancato



GIUSEPPE VERONA
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un grandissimo ringraziamento al reparto PACU dell'ospedale civile di Udine.

Lo saluteremo in forma strettamente privata.

Udine, 3 dicembre 2024

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

L'INTERVENTO

PAOLO BORDIN

SERVONO ADULTI CORAGGIOSI

La cronaca ci martella quotidianamente con racconti di guerra e violenze senza senso, che nessuno riesce a fermare, al punto che l'Olanda, nazione ricca, simbolo di libertà e diritti d'ogni tipo, sembra arrendersi e ripiegare sospendendo gli accordi di Schengen. Perfino i paesi sono entrati nel mondo delle guerre tra bande, o risse tra giovani, dove talora ci scappail morto.

Perché tanta rabbia, tanto disprezzo dei corpi e delle vite in un contesto di relazioni fragili e violente, dove la parola amore può essere sinonimo di pericolo?

La questione è complicata, il fatto che vengano indicati molteplici responsabili e svariate soluzioni, rivela che non sappiamo cosa fare. Nessuno si può chiamare fuori, lo smarrimento dei giovani ha molto a che vedere con la società che noi adulti abbiamo preparato.

Eppure, son rimasto colpito da una recente conferenza di don Claudio Burgio a Trieste, il cappellano del carcere minorile di Milano, che da oltre 20 anni accompagna la vita dei minori in carcere e nella comunità Kairos, ragazzi che sono stati al contempo

vittime e carnefici, ascoltando storie molto più dure del peggior film horror.

Come fa un prete cattolico a cercare instancabilmente lo sguardo di ragazzi d'ogni estrazione sociale, razza, nazionalità, religione e ottenerne la fiducia? Partendo dalla certezza che ognuno non è inesorabilmente determinato dalla sua storia ed errori, ma mantiene dignità e desiderio di amare ed essere amato, avendo l'umiltà e la tenacia di stargli vicino e la disponibilità ad ascoltarlo.

Abbiamo bisogno di adulti vivi di questo tipo, che cerchino la felicità e non semplicemente una comfort zone, che si facciano le stesse domande dei ragazzi e abbiano trovato risposte credibili. I nostri ragazzi vogliono essere guardati e accolti tutti interi; amare ed essere amati, anche se magari non lo sanno ancora.

Venerdì 22 novembre è iniziato a Udine un corso nazionale di formazione sull'educazione all'affettività e sessualità di bambini e adolescenti, organizzato dall'associazione La Bottega dell'Orefice, che presiede, in collaborazione con l'associazione d'insegnanti Diesse, con la partecipazione di docenti di livello internazionale, rivolto a educatori, insegnanti, operatori sociosanitari.

È stato l'avvio di un percorso formativo d'alto livello e di una collaborazione tra adulti appassionati all'educazione e alla vita, per valorizzare la bellezza della persona, della corporeità e della relazione. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Mercatini, mostre e spettacoli nel weekend dell’Immacolata

Feste natalizie in arrivo, con tanti appuntamenti proposti dalle Pro Loco. Venerdì 6 dicembre nella sede della Regione a Udine sarà svelato il programma di Presepi in Friuli Venezia Giulia, contenitore di eventi presepiali del Comitato regionale Pro Loco. Passando ai singoli appuntamenti, va citato in primis San Nicolò che tanta importanza ha nel folclore del nostro territorio. In diversi paesi è lui che porta nella notte tra il 5 e 6 dicembre i regali ai più piccoli, accompagnato nell’area montana dai suoi terribili aiutanti, i Krampus. Nel Tarvisiano la sera di giovedì vedrà figuranti in costume far rivivere ancora una volta questa antica tradizione. Avvio del corteo alle 17 in centro a Tarvisio. San Nicolò arriverà anche a Fogliano Redipuglia la sera stessa alle 16 mentre a Valva-



I mercatini di Aquileia d’inverno e un’immagine di Saperi di Carnia a Raveo



sone Arzene gli dedicheranno l’intero weekend del 7 e 8 dicembre. In calendario in vari paesi l’accensione dell’albero il giorno dell’Immacolata: Gonnars, Turriaco, Santa Maria di Sclaunicco a Lestizza, Moggio Udinese, Torsa di Pocenia. In

più la rassegna “Aspettando il Natale” a Manzano il 7 e 8 dicembre mentre ad Arba l’8 dicembre “Tra elfi e folletti”, con laboratori creativi aperti a tutti: addobbi natalizi e casette di pan di zenzero le meraviglie che si potranno realizza-

re in collaborazione con gli artigiani del paese. Rassegne per tutto il periodo natalizio con il prezioso impegno delle Pro Loco cittadine a Sacile, Latisana, Codroipo, Casarsa della Delizia, Spilimbergo, Pordenone, Sappada, Lignano Sab-

biadaro e Aviano solo per citare alcuni esempi. Il prossimo fine settimana sarà anche ricco di mercatini. L’8 dicembre appuntamento a Sistiana di Duino Aurisina, il 7 e 8 a San Pietro al Natisone per “Gesti antichi per un nuovo Natale”

con 100 tra artisti, artigiani e produttori locali, stesse date di Sauris che propone “In Der Zahre seint de Bainach” tradizione mercatino natalizio nel borgo. A San Vito al Tagliamento dal 7 dicembre per tre fine settimana espositori a “Voglia di Natale in castello” “Un fil di cûr par Nadâl” sarà il mercatino solidale di Moimacco il 7 e 8 dicembre: da non perdere l’albero di 6 metri rivestito da quadrotti di lana realizzati dalle donne della “Compagnia Intrecciata”. “Aquilaia d’inverno” l’8 dicembre sarà la riproposizione dell’antico mercato patriarcale. Mercatini a Tarcento il 6-7-8 dicembre. Capitolo gusti: a Raveo l’8 dicembre “Saperi di Carnia” con stand enogastronomici nei cortili del borgo, musica e costumi tipici. A Ravosa di Povoletto il 7 dicembre festa della norcineria. —

L’INTERVENTO

IL PROFESSOR D’ARONCO E IL FUTURO DELL’AUTONOMIA

PIETRO FONTANINI*

A cinque anni dalla scomparsa di Gianfranco D’Aronco, è doveroso chiedersi cosa rimane del grande progetto di istituire la Regione Friuli. Dal dopoguerra e fino a pochi anni fa, l’idea di realizzare un ente di area vasta che rappresentasse pienamente le aspirazioni del popolo friulano era presente nelle dichiarazioni di molti esponenti del mondo economico-culturale, ma anche politico del nostro Friuli. Purtroppo questo movimento di rivendicazioni e di idee innovative a favore di un popolo che ha nel proprio DNA il cromosoma dell’autonomia è venuto meno. È strano che in una stagione di riforme, con il parlamento che sta completando l’iter per la modifica dello statuto della nostra Regione con la reintroduzione delle Province, nella società friulana non siano dibattuti modelli di enti di area vasta che potrebbero realizzare l’autonomia come indicata dal professor Gianfranco D’Aronco. In sintesi si tratta di istituire una Provincia che riunisca le vecchie Province del nostro Friuli con contenuti che non devono svilire le peculiarità della nostra terra ma per rappresentare in un unico ente le ricchezze del nostro popolo che si esprimono in una lingua storica in una cultura identitaria e in una economia innovativa che si regge su tante individualità di gente abituata a “fa’ dibessoi”. Per i più scettici rispetto a questa idea autonomista ricordo che già da alcuni anni sono state istituite due camere di commercio che riuniscono, la prima, i territori di Trieste e Gorizia e, la seconda, quelli di Pordenone e Udine. Nella parte orientale della nostra regione, operano da anni organismi che riuniscono territori che fino a ieri erano divisi in due Province ben distinte. Non dimentichiamo gli insegnamenti del professor D’Aronco sull’autonomia, ma impegniamoci a progettare e dibattere per realizzare enti di area vasta in sintonia con i padri del nostro autonomismo.

*Ultimo presidente della Provincia di Udine



Gianfranco D’Aronco

LE FOTO DEI LETTORI



Associazione Lira, un pranzo e tanta solidarietà

Sabato 23 novembre si sono riuniti i soci dell’Associazione Lira di Udine, che hanno eletto il nuovo consiglio d’amministrazione, che vediamo qui in foto. Dopo il saluto del presidente Roberto Bile ai convenuti, tra cui rappresentanti delle associazioni presenti in via Diaz 60, ha illustrato la principale motivazione del convivio. L’associazione contribuisce con la distribuzione di generi alimentari a oltre 20 famiglie indigenti in carico. Il momento conviviale è stato voluto per dare un aiuto anche a un ragazzo con autismo nelle spese per l’acquisto di colori, tele e quant’altro gli possa servire per la propria arte decorativa. La famiglia ha fatto pervenire alcuni lavori di cui è stato fatto omaggio ai partecipanti al pranzo con allegata una lettera di ringraziamento per quanto l’associazione ha messo in atto. Foto inviata dal segretario Marco Moro.



Marinoni, ritrovo degli ex alunni della 5ªF 1984

Una foto della cena degli ex alunni della classe 5ªF del 1984 dell’istituto Marinoni, che si sono ritrovati alla trattoria al Teatro a Udine. Proprio dal 1984 ogni anno (tranne quelli del Covid) gli amici si sono ritrovati per l’appuntamento, divenuto tradizionale.

LE LETTERE

Fuori dallo stadio «Grazie a chi mi ha reso le chiavi»

Gentile direttore, non potendolo fare personalmente perché non ne conosco l’identità, vorrei ringraziare attraverso le pagine del Messaggero Veneto la gentile persona che domenica scorsa, nel parcheggio dello stadio Friuli in occasione della partita Udinese-Genoa, ha ritrovato le chiavi della mia auto (probabilmente cadute a terra senza che me ne accorgessi) e me le ha lasciate infilate all’antenna sul tettuccio della stessa. In un periodo in cui la cronaca è costellata di fatti preoccupanti, di gesti malvagi e disonesti, questa buona e semplice azione stupisce e riempie di gioia.

Lettera firmata

Giocatori e tifosi civili Il malore di Bovo e il bello dello sport

Gentile direttore, il malore che ha colpito Bovo, calciatore della Fiorentina ha fatto ripiombare nell’incubo che altre volte purtroppo abbiamo vissuto, in questa situazione drammatica è importante sottolineare come i calciatori in campo siano stati straordinari a tutelare la privacy del giovane atleta mettendosi in una sorta di cerchio e la compostezza degli spettatori sugli spalti, l’unica cosa che contava davvero era sapere come stava il ragazzo e prestargli i soccorsi nel più breve tempo possibile. In un calcio sempre più preda degli interessi economici, dove si gioca davvero troppo, a Firenze c’è stato tutto il bene che la società e lo sport possono esprimere. Jennifer Moro San Vito al Torre

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

Aquileia Riemergono le Grandi terme

Riportati alla luce un'abside di 30 metri d'ampiezza, resti di statue e colonne
I risultati dell'ultima campagna di scavi degli archeologi dell'università di Udine

LA SCOPERTA

ELENA COMMESSATTI

Aquileia stupisce sempre: risorge ancora e sempre più monumentale.

Un'abside di circa trenta metri di ampiezza, una decina di parti di statue di divinità e di imperatori o alti dignitari, frammenti di colonne, tra cui una colossale del cosiddetto marmo africano (l'odierna Turchia) sono le principali scoperte fatte nell'area delle Grandi Terme di Aquileia dagli archeologi dell'università di Udine nell'ultima campagna di scavi. Inoltre, grazie all'analisi radiocarbonica di un palo di ontano utilizzato dai romani per la bonifica dell'area al momento della costruzione dell'edificio e portato alla luce durante gli scavi, si è scoperto che costruzione del complesso è iniziata intorno

al 300 d.C., almeno un decennio prima di quanto finora ipotizzato.

La missione è condotta su concessione ministeriale, in accordo con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione scientifica e il supporto finanziario della Fondazione Aquileia. Le ricerche sono condotte da un team di archeologi del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine guidato da Matteo Cadario, insieme a Marina Rubinich e Antonio Dell'Acqua, e con la collaborazione scientifica della Fondazione Aquileia e del suo direttore, Cristiano Tiussi. Agli scavi hanno partecipato anche trentacinque studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale dell'Ateneo e della Scuola di specializzazione in beni archeologici.

«Le novità portate alla lu-

Il direttore degli scavi Matteo Cadario: «Novità eccezionali che confermano la maestosità dell'edificio»

La soprintendente Valentina Minosi: «Risultati grazie alla collaborazione proficua con l'ateneo friulano»

ce sono di valore straordinario sia per lo stato di conservazione delle strutture» sottolinea il direttore degli scavi Matteo Cadario, «che per il significato dei reperti rinvenuti per la ricostruzione della funzione dell'edificio».

Nel corso dei ventitre anni di scavo dell'area, iniziato nel 2002, l'Ateneo friulano sta progressivamente mettendo in luce la grandiosità e lo sfarzo delle Grandi Terme, confermando anche l'importanza strategica di Aquileia durante l'impero romano. «Le evidenze emerse e i nuovi dati acquisiti grazie agli scavi dell'Università di Udine – dichiara la Soprintendente, Valentina Minosi – dimostrano l'importanza della collaborazione proficua che si è da anni instaurata fra Università e Soprintendenza».

E anche tra Università di Udine e Fondazione Aquileia. «Il Piano strategico de-



Due vedute aeree degli scavi ad Aquileia: in alto, l'abside con frigidarium, sotto l'abside caldarium

L'EVENTO

Udine ricorda Tina Modotti In distribuzione cinque libretti

GIANFRANCO ELLERO

È dal 2019 che a Udine, il 3 dicembre, anniversario della mostra personale di Città del Messico, si ricorda Tina Modotti nella Galleria Proposte d'arte di Rosa Soravito in Via Pracchiuso 33, diventata da allora il punto di riferimento stabile per quanti vogliono conoscere la

grande fotografa.

Quest'anno a partire dalle 17, i visitatori potranno ottenere gratis uno o più libretti stampati negli ultimi dodici mesi, qui di seguito brevemente elencati in ordine di pubblicazione.

Sul finire del 2023 era stato pubblicato il volumetto «Le ultime fotografie di Tina Modotti in Messico», di Aurelio de los Reyes, studioso di fama internazionale nel cam-

po della fotografia e del cinema, stampato dal Consiglio regionale.

Nel marzo 2024 il Modotti Point decise di pubblicare a sue spese due saggi dello scrivente – «L'infanzia di Tina Modotti» e «Stilemi nativi nella fotografia di Tina Modotti» – apparsi su pubblicazioni ormai quasi introvabili.

In maggio ha visto la luce «Un grande poeta. Tina Mo-



Un celebre ritratto della fotografa friulana Tina Modotti

dotti», ristampa di un articolo di Elio Bartolini, apparso su «Il Piccolo» di Trieste il 5 marzo 1980, che suscitò a sinistra una furiosa polemica, puntualmente ricostruita con la ristampa di articoli apparsi sulla stampa regionale.

Il grande scrittore di Cordero, convinto che Tina fosse «un grande poeta», aveva affermato a chiare lettere che il ritratto di Tina, disegnato da sinistra, era poco convincente sia sul piano esistenziale che su quello politico. In risposta, il 25 marzo su «l'Unità», un irridente articolo di Fabio Inwinkl: «Tina Modotti? Ora vi dico io come sono andate le cose...».

A seguire, su «Corriere del Friuli»: «Accesso dibattito su

GLI EVENTI LETTERARI

A Gian Mario Villalta il Premio Frascati Poesia

La poesia come denominatore comune fra generazioni a Frascati, dove -si è svolta la serata finale del Premio Nazionale Frascati Poesia Antonio Seccareccia, giunto alla 64ma Edizione.

In platea poeti, studenti, insegnanti con la curatrice dell'evento, Rita Seccareccia, presidente dell'Associazione Frascati Poesia, e con la Prima cittadina Francesca Sbardella, che ha dichiara-



rato: «In un mondo che ci sta abituando al brutto e all'abbruttimento, parlare di poesia e fare poesia è un atto rivoluzionario». Quattro i finalisti nella cerimonia conclusiva del Premio: Daniela Attanasio, con Vиви al mondo, ed. Vallecchi; Rossella Frollà, con L'amico

sconosciuto - Biografia di un amore, ed. Interlinea; Massimo Morasso con Frammenti di nobili cose, e. Passigli Poesia, e Gian Mario Villalta, che è stato proclamato vincitore della 64ma edizione con il volume Dove sono gli anni, Edizioni Garzanti.



gli interventi, approvato ad aprile 2024, definisce anche per il prossimo quinquennio un sostanzioso impegno economico per le indagini in collaborazione con le Università» evidenziano Roberto Corciulo, e Cristiano Tiusi, rispettivamente presidente e direttore della Fondazione Aquileia. «Nel caso specifico, abbiamo inteso intraprendere programmaticamente nel Piano i passaggi preliminari per l'apertura al pubblico dell'area delle Grandi Terme, la più vasta tra quelle conferite dal Ministero della cultura alla Fondazione Aquileia con i suoi otto ettari di estensione».

«Essa include - spiegano i vertici di Fondazione - due complessi monumentali di primaria importanza nell'urbanistica aquileiese, le terme e il teatro, e inoltre si collega a due aree già aperte al pubblico, il decumano di Aratria Galla con le mura altomedievali e il Sepolcreto. Due distinti itinerari attraverseranno questa zona: uno più prettamente archeologico, l'altro di carattere naturalistico collegato alla storica Roggia del Mulino».

La scoperta dell'abside di trenta metri, muri compresi, è avvenuta nell'area del percorso balneare delle terme. Era infatti aperta sulla grande aula del frigidarium (la zona destinata ai bagni in acqua fredda). Pavimentata in lastre di marmo e di calcare, l'abside chiude a est l'asse centrale delle terme. «È una novità eccezionale - spiega il professor Cadario - che conferma ulteriormente lo splendore e la maestosità dell'edificio e consente di comprenderne meglio la pianta. Come si comprende dai confronti con le terme Ercole di Milano e con le Kaiserthermen di Trier, il modello è caratteristico delle terme imperiali di età tetrarchica, ossia costruite tra il 293 e il 305 d.C., quando l'impero fu governato da quattro imperatori».

IL CONVEGNO

Due giornate per celebrare i 26 anni dell'Unesco

Giovedì 5 e venerdì 6 d Aquileia celebra i 26 anni dal riconoscimento Unesco e i 90 anni dall'apertura dell'area archeologica del porto fluviale e della "via Sacra" con due convegni che si terranno negli spazi della cantina Ca'Tullio (via Beligna 41, Aquileia) aperti al pubblico e agli operatori.

In particolare giovedì 5 dicembre a partire dalle 9.30 istituzioni, professionisti e operatori del settore turistico-culturale, ma anche giornalisti, editori e camminatori dialogheranno e si confronteranno nell'ambito del convegno "Aquileia meta sostenibile", su tematiche di grande rilevanza non solo per Aquileia, dove vie di mare e di terra si incrociano sin dall'antichità, ma anche per il più ampio territorio regionale.

L'evento è organizzato dalla Fondazione Aquileia, in collaborazione con il Comune di Aquileia, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il FVG, la Direzione Regionale Musei FVG - Museo archeologico di Aquileia, la Basilica di Aquileia e PromoTurismoFVG.

L'evento si inserisce inoltre nelle progettualità verso GO! 2025.

Il convegno è accreditato nell'offerta formativa dell'Ordine degli Architetti di Udine, e alcune sessioni sono inserite nel programma di formazione professionale continua dell'Ordine dei giornalisti.

Per info sul ricco programma, www.fondazioneaquileia.it, ingresso libero, consigliata la prenotazione su eventbrite. —

E.C.

MUSICA

Ponte a NordEst Il gotha del jazz italiano a Gorizia e a Trieste

Un omaggio alla capitale europea della cultura
Gruppo di artisti internazionali, da Fresu a Rava



Il pianista Stefano Bollani che ha presentato All Stars - Ponte a NordEst

L'EVENTO

ELISA RUSSO

«Abbiamo creato una grafica blu con le stelle gialle, per richiamare il bellissimo soffitto del Rossetti»: è il pianista stesso a presentare il progetto Stefano Bollani All Stars - Ponte a NordEst (curato da Euritmica nel calendario di GO!2025 e sostenuto dall'assessorato alla cultura della Regione), che riunisce il gotha del jazz italiano in un omaggio alla capitale europea transfrontaliera della cultura, con una residenza goriziana a partire dal 13 febbraio e il gran finale il 17 febbraio alle 20.45 al Politeama Rossetti di Trieste. «Sarà un concerto - anticipa Bollani - tra musicisti incredibili, che si conoscono da molto tempo ma che insieme non hanno mai suonato. A Gorizia faremo assieme delle prove e per un gruppo jazz è già una notizia, inventeremo un concerto ancora tutto da immaginare. Ciascuno potrebbe suonare un brano tratto dalla tradizione popolare che ha voglia di eseguire. Ci fa molto piacere confermare che la musica è un ponte tra culture, un linguaggio universale che non ha bisogno di traduzione, arriva spesso al corpo senza passare dalla testa, mentre con le parole a volte ci complichiamo la vita e non ci capiamo».

Assieme a Bollani: Enrico Rava, trombettista jazz nato a

Trieste, dagli anni Sessanta celebrato a livello internazionale; Paolo Fresu, noto nel mondo per le ineguagliabili ricerche e realizzazioni sonore con tromba e flicorno; Roberto Gatto, colosso della batteria che dagli anni Ottanta suona al fianco dei maggiori mostri sacri italiani, europei ed americani; Ares Tavalazzi, contrabbassista che da decenni colora il tempo dei più significativi progetti culturali tra rock, progressive, jazz, canzone d'autore (dagli Area a Guccini); Antonello Salis, fisarmonicista, pianista e compositore che del ruvido spirito sardo e della carnalità della propria terra porta virtuosismo e graffiante personalità; Daniele Sepe, sassofonista sorprendente nel suo essere diretto e autentico, le cui interpretazioni sono permeate dal calore popolare e da un'appassionata "folia" tutta napoletana. Ospiti speciali due giovani: Frida Bollani, figlia d'arte, giovanissima cantante e pianista che "respira" musica da sempre, e Christian Mascetta, chitarrista pluripremiato, recentemente al fianco di Gegè Telesforo. A Gorizia avranno modo di lavorare insieme, di portare ciascuno il proprio bagaglio musicale per la costruzione di un percorso variegato nel segno dell'internazionalità che culminerà nel concerto al Rossetti, il 17 febbraio: un unicum nella storia del jazz che mai ha visto condividere il palcoscenico da così tante firme di livello assoluto. Il programma è stato svelato ieri alla Sa-

la Tessitori del Palazzo del Consiglio Regionale, oltre che da Bollani in videocollaborazione, da Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla cultura della Regione, Romina Kocina, direttrice del GO GECT, Giancarlo Velliscig, direttore artistico e presidente di Euritmica.

«Il linguaggio universale della musica - ha commentato Anzil - è particolarmente adatto a creare ponti. Piace il confronto e l'opportunità per gli artisti locali di confrontarsi con i grandi protagonisti come Bollani». «Questo è un esempio di come la capitale europea della cultura - ha aggiunto Kocina - ha saputo coinvolgere tutto il territorio, uscendo anche da Gorizia». «Ci sarà un grande clima di scambio, - ha concluso Velliscig - con un laboratorio continuo. Coinvolgeremo il territorio con delle sortite in città di alcuni del gruppo, che stiamo organizzando in diversi locali».

La residenza sarà anche l'occasione per gli artisti di vivere il centro, le aree storiche e il territorio transfrontaliero, così da respirarne clima e cultura.

Il progetto Ponte a NordEst prevede inoltre una serie di "Incontri jazz" (così si chiamava il festival che Euritmica organizzò, per dieci edizioni, negli anni Novanta a Gorizia) con gruppi regionali e sloveni che suoneranno a Gorizia e Nova Gorica per concludersi domenica 16 all'Auditorium della Cultura Friulana a Gorizia con "My name is Nina" —

Tina Modotti", ovvero incontro/scontro Vidali-Bartolini alla presenza di un folto pubblico accolto nella Libreria Rinascita di Via Gemona.

Il quadro, già ben delineato, è completato da due lettere al "Corriere del Friuli" di Alberto Burgos, direttore della Libreria, e di Elio Bartolini in risposta a Burgos.

Il libretto è straordinariamente efficace nella rievocazione del clima di accese passioni che allora avvolgevano la mitica figura di Tina Modotti.

A seguire, l'illuminante testo di Amy Conger, "Tina was not Venus", in originale e in traduzione: in una dozzina di pagine la grande intellettuale americana, storica dell'arte e della fotografia, dimostra che

Tina aveva subito l'influenza di illustri fotografi suoi contemporanei, a partire da Weston, il suo maestro, e anche delle avanguardie in pittura, in particolare di Marcel Duchamp.

Quindi non era Venere, nata improvvisamente da un'onda del mare: era un essere umano che subì influenze e influenzò altri esseri umani, a partire da Weston, il suo maestro.

In giugno è stato stampato "Lo Studio Modotti nella Belle Époque", nel quale lo scrivente dimostra che lo zio fotografo, ritrattista di Tina bambina e adolescente, aveva contribuito all'autoimmagine della nipote, rivelando anche le sue abitudini alla recitazione, in teatro e nel cinema.

Vale la pena ricordare che

non era un'operazione da provinciali, come qualcuno scrisse tanti anni fa, fare ricerche sul ruolo che Pietro aveva avuto nella vita della nipote, se oggi molti, a partire dalle grandi studiose americane, lo considerano importante.

In settembre, infine, è apparso il quadernetto di dodici pagine intitolato "Tina Modotti. Il coro dei silenzi", che intende rispondere al quesito: perché non si parlò in Europa, ma anche negli States, di Tina Modotti fino ai primi anni Settanta, quando Vidali ne rivelò l'esistenza a Udine?

La parola "coro" sta a significare che ci fu più di un silenzio, variamente motivato: il comunista, l'americano, l'italiano, l'europeo! —

Teatro

La mafia vista da Davide Enia

Il regista porta in scena a Udine Autoritratto, una riflessione sulla criminalità: «Ci vorranno secoli per sconfiggerla»

L'EVENTO

MARIO BRANDOLIN

«Io non ho nessun ricordo del 23 maggio 1992. Non ricordo dove fossi e come appresi la notizia della bomba che uccise il giudice Giovanni Falcone, sua moglie e gli agenti della scorta. Tutti, amici parenti hanno un ricordo preciso di quel giorno. Io no, ho un vuoto che non si riempie. Le mie difese emotive hanno operato una rimozione tanto profonda quanto dolorosa.»

Così Davide Enia a proposito della sua ultima fatica, Autoritratto, una coproduzione tra il Cse e il Piccolo Teatro di Milano, che arriva a Udine per tre repliche il 4, 5 e 6 dicembre al Teatro San Giorgio alle 21.

«Una forma di difesa – continua Enia – un nevrosi che in Sicilia tutti abbiamo avuto, almeno fino alle stragi di Capaci e di via D'Amelio. È un discorso che ha a che fare con la coscienza collettiva condivisa, con la pratica del quotidiano, con strutture di pensiero millenarie».

Da qui la necessità di fare chiarezza con questo che è un autoritratto al contempo intimo e collettivo. Da dove parte e dove arriva questo Autoritratto?

«Parte dal ripercorre la nostra infanzia, mia e dei miei coetanei e prova ad arrivare alla consapevolezza che per riuscire a superare i traumi è necessario nominarli e quindi per sconfiggere la mafia, è necessario capire innanzitutto che cosa è la mafia».



Davide Enia al Festival dei due mondi. FOTO ANDREA VERONI

Per questo forse si è avvalso dell'aiuto di tre ex funzionari della Dia, Direzione investigativa antimafia?

«Sì, Loro mi hanno spiegato le ragioni della mattanza continua che negli anni ha segnato la vita di Palermo dove le esecuzioni mafiose erano all'ordine del giorno. Un'esibizione di forza muscolare con la quale Reina e i caporioni di Cosa nostra volevano dimostrare il potere che avevano sulla città».

C'è qualche episodio di questa strategia che lei rac-

conta nello spettacolo e che l'ha particolarmente segnata?

«C'è ne sono tanti, il rapimento e l'omicidio del bambino Di Matteo, c'è la bomba che ha fatto saltare in aria Falcone e quella che ha ucciso Borsellino».

Di che cosa si fa forte teatralmente la sua narrazione?

«Di uno spazio assolutamente vuoto, non c'è niente in scena. Solo il mio corpo e in un angolo Giulio Barocchi che suona musica elettronica: lavoriamo sull'im-

rale e linguistico che ti forma sia il tumore che l'anticorpo, sia Reina che Falcone e Borsellino. Per poter sconfiggere la mafia è necessario attaccare queste strutture linguistiche e di pensiero. Si tratta di demolire il patriarcato, scardinare la logica del clan del branco».

Ma come?

«Come diceva Gesualdo Bufalino c'è bisogno di un esercito di maestri elementari e quindi se noi vediamo uno Stato che continua a tagliare la scuola pubblica significa che non c'è nessun interesse di contrastare la mafia. Se nelle zone di marginalità non porti acqua luce, pane lavoro a chi vuoi che si rivolgano le persone se non a chi gli dà pane e acqua, acqua sporca ma sempre acqua è».

Quale il filo rosso che lega il suo lavoro, da quello dell'esordio, Italia-Brasile 4 a 3, al più recente, L'abisso, sull'immigrazione clandestina e a questo sulla mafia?

«Il teatro. Perché è un dispositivo dentro il quale le persone si ritrovano in maniera comunitaria rispetto al presente, alle sue problematiche e contraddizioni. Nel primo spettacolo, ad esempio, ci si ritrovava insieme rispetto alla possibilità di essere felici, con il secondo si affrontava una storia che ci riguarda e quindi la necessità di capire. Autoritratto prende di petto una delle grandi distorsioni rispetto alla mia e alla nostra esistenza che è l'impatto che Cosa Nostra ha nella quotidianità di tutti. È la mafia in me quella che cerco di analizzare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il giocatore di Goldoni diretto da Valerio all'Auditorium

Dopo le tre serate al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, arriva per una data anche nel Circuito Ert Il giocatore di Carlo Goldoni, nell'allestimento e regia di Roberto Valerio per Teatri di Pistoia.

La commedia andrà in scena domani, oggi martedì 3 dicembre, alle 20.45 all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento. Sul palco sanvitesse saliranno Alessandro Averone, Mimosa Campironi, Franca Penone, Nicola Rignanese, Massimo Grigò, Davide Lorino, Roberta Rosignoli e Mario Valiani.

Per Roberto Valerio è un ritorno a Goldoni, a oltre dieci anni dall'allestimento de L'Impresario delle Smirne. Il giocatore è una delle "sedici commedie nuove" che Goldoni si era impegnato a scrivere, sul finire del carnevale del 1750, per sfida con il pubblico veneziano, in un solo anno (dando vita ad alcuni capolavori come La bottega del caffè e Il bugiardo).

Maggiori informazioni sullo spettacolo e prevenzione online su ertvfg.it.

IL PREMIO CANDONI OGGI AL TEATRONE

I sogni del Calameonte di Latini Se padre e figlio non comunicano

Un padre maturo e un figlio adolescente, un rapporto problematico saltuario, fatto di assenze e silenzi, di troppi non detti, fra una vita che comincia a fare bilanci e un'altra che sboccia tra mille domande, paure e difficili scoperte, in una sorta di resa dei conti che aumenterà dolorosamente il solco di incomunicabilità e incomprensione tra i due.

Questo l'impianto drammaturgico de I sogni del Calameonte (il titolo non è un refuso...), di Federico Latini, vincitore del Premio Candoni – Orizzonti 2023 Concorso nazionale di drammaturgia contemporanea, che il regista nonché instancabile animatore del Premio, Giuliano Bonanni, porterà in scena sotto forma di lettura

strutturata oggi, martedì 3, alle 20.30 al Giovanni da Udine. «Un padre – scrive Bonanni nelle note di regia – si interroga in merito al legame con il figlio, che sta crescendo e scoprendo la sua vulnerabile identità. Un figlio si scontra con i pregiudizi del padre, che si scopre fragile e impreparato».

Un testo scritto da Federico Latini, con il quale l'autore coniuga la sua passione per il teatro con l'esigenza e l'urgenza, autobiografiche, di comunicare con il figlio, utilizzando la scrittura drammatica come «strumento sintetico – ancora Bonanni – rituale, simbolico, oggettivante finalizzato a una comprensione più intima e profonda».

La sovraesposizione tra realtà della vita e finzione scenica

in questo copione, purtroppo, diviene totale e definitiva: infatti, pochi mesi dopo aver vinto il Premio Candoni, Federico Latini, muore e il suo testamento si impone con la forza di un lascito spirituale. Quasi un testamento che il figlio diciannovenne Dario, che ha da poco intrapreso la strada del teatro come allievo all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico, ha deciso di fare suo, interpretando la parte del figlio, come il padre stesso si augurava. Un elemento che interviene a dissolvere la delicata linea tra finzione e realtà, e che costituisce un valore aggiunto al testo, in un cortocircuito che rende ancor più autentica intensa e sincera la forza e l'attualità del copione. Copione, come detto, che

maginario, come se fossimo dentro lo spiegamento di una nevrosi che fa dello spettacolo una sorta di psicoterapia. Un'autoanalisi che però comprende molte voci, quelle che ho sentito per dare corpo alla narrazione. Che non è solo mia individuale ma corale, perché quello che è successo ha riguardato tutti».

Si riuscirà mai a sconfiggerla, la mafia?

«Forse sì, ci vorranno comunque secoli. La mafia non è un asteroide che casca sulla terra, ma il prodotto finale di un determinato ambito cultu-



Giuliano Bonanni e Dario Latini interpreti di "I sogni del Calameonte"

avrà una lettura scenica strutturata, nel senso, spiega Bonanni, anche interprete della figura del padre, «che non sarà una semplice lettura al leggio, ma si avvarrà anche di interventi musicali dal vivo, eseguiti

da Giuseppe, Francesco e Nicola Tirelli e della partecipazione dell'attrice Chiara Donada. Il che comporta la possibilità di piccole ma significative azioni».

Ci sarà, aggiungiamo, un

fondale sul quale verranno proiettate immagini che rimandano agli ambienti della pièce. Unico elemento concreto in scena una bocca di vetro con un pesciolino rosso. «Un dettaglio non da poco – conferma Bonanni – perché quel pesciolino è il solo labile legame tra i due protagonisti, dal momento che il padre si è fatto carico di curare quella piccola indifesa creatura tanto cara al figlio. E di cui proprio il figlio provocherà la fine, facendo cadere la bocca di vetro nell'abbandonare la casa paterna a fronte dell'ennesima chiusura e fraintendimento del padre, quando il ragazzo dopo molti tentativi di aprirsi gli confessa la propria omosessualità. Un gesto di rabbia, misto a sconsolata amarezza, che è anche un modo di inchiodare il padre almeno alla responsabilità di prendersi cura del pesciolino rosso».

Un testo che mette in scena incomunicabilità e incomprensione, riflesso di una società sempre più distante da una naturale interrelazione con le nuove generazioni. —

M.B.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Sei voci poetiche a Pordenone, due film a Cinemazero

CRISTINA SAVI

Sono dedicati ai poeti e al cinema gli appuntamenti di oggi a Pordenone, dove si conclude la seconda edizione di #Martedipoesia, ciclo diventato riferimento per lo scambio e il confronto intorno al “fare” e “dire” poesia, promosso da Fondazione Pordenonelegge.it, curato e condotto dal poeta Roberto Cescon con Alessandro Canzian di Samuele Editore. Alle 18, nella sala Elbero di palazzo Badini, riflettori su “Sei voci poetiche” che si susseguiranno, fra dialoghi e letture, per restituire una metaforica fotografia del proprio percorso e confrontarsi con il pubbli-

co. Come per il congedo dell'anno precedente, il focus sarà collettivo, affidato al confronto fra sei poeti del nostro tempo: Gianni Montieri, Giuseppe Nava, Francesco Targhetta, Mary Barbara Tolusso, Anna Toscano e Giovanni Turra. L'incontro è a entrata libera, fino a esaurimento posti; è suggerita la prenotazione iscrivendosi attraverso il sito pordenonelegge.it (cliccando alla voce Accedi). Info: 0434.1573100.

Due gli appuntamenti particolari a Cinemazero di Pordenone, il primo collaterale alla mostra “Magnum sul set” aperta fino a domenica nella galleria Bertoia, che vede esposti i ritratti e il fuoriscena dei grandi di Holly-

wood, il “dietro le quinte” dei set cinematografici con immagini straordinarie. Alle 18.30 sarà proiettato il celebre film “Quando la moglie è in vacanza” (The Seven Year Itch, Usa/1955, 105') diretto da Billy Wilder, protagonista Marilyn Monroe. Un'occasione per rievocare il cinema d'epoca attraverso uno dei suoi capolavori più iconici che il visitatore potrà ritrovare esposto in mostra, negli scatti di Elliott Erwitt.

Le pitture animate dei creatori di “Loving Vincent”, Dk Walchman e Hugh Welchman ritornano con “La nostra terra”, l'adattamento cinematografico di Chłopi (The peasants), romanzo capolavoro dello scrittore po-

lacco Wladyslaw Reymont, premio Nobel per la Letteratura nel 1924, in programma oggi e domani. Presentato in selezione ufficiale al Toronto Film Festival, il film è creato combinando le opere a olio dei pittori polacchi di fine XIX e inizio XX secolo con le attuali tecniche cinematografiche e di animazione per un effetto sorprendente che si aggiunge alla visione in 4k. “La nostra terra” è una storia di coraggio ed emancipazione ambientata in un villaggio polacco di fine Ottocento. La protagonista è Jagna, una bellissima ragazza costretta a sposare un uomo molto più anziano di lei – il ricco feudatario della zona - pur essendo innamorata del figlio. —

IL CONCERTO

Imaginary Travel
Centazzo celebra
Marco Polo



Andrea Centazzo

Il compositore, percussionista e artista multimediale Andrea Centazzo ritorna a Udine a un anno esatto dalla consegna del Sigillo della città assegnatogli dalla amministrazione comunale per la diffusione della cultura friulana nel mondo, con un nuovo progetto solistico multimediale: Imaginary Travel, spettacolo creato per celebrare Marco Polo nel cinquecentenario della morte.

Centazzo è reduce da una tournée in Australia, dove ha presentato questo progetto a Sydney in prima mondiale e da 40 giorni di tour in India e Giappone. Il concerto si terrà al nuovo Teatro Maurensig di Feletto-Tavagnacco giovedì 5 dicembre alle 20.30, a ingresso libero.

L'organizzazione è a cura del Comune di Tavagnacco (tramite l'Associazione Simularte di Federico Mansutti). In questa odissea musicale, Andrea Centazzo dà vita alla avventura di Marco Polo attraverso ritmi pulsanti, melodie trascendentali e immagini mozzafiato.

Il titolo “Viaggio immaginario” si riferisce al tentativo di ricreare le tappe del lungo viaggio del mercante-esploratore. Al cuore di questa performance si trova la fusione delle percussioni dal vivo e dei suoni orchestrali campionati in sincrono con straordinarie immagini originali realizzate da Centazzo. —

CINEMA

Via al K3 festival
a Villaco:
quaranta opere
in cinque giorni

Da domani appuntamento con la rassegna
Di scena cineasti di Carinzia, Slovenia e Fvg

Quaranta film in 5 giorni: è il festival cinematografico internazionale che collega Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia. Il K3 Film Festival presenta dal 4 all'8 dicembre 2024 nel cinema cittadino di Villach un programma diversificato di lungometraggi, documentari e cortometraggi. All'insegna del tema “Vicinanza” gli oltre 1.500 visitatori attesi potranno ammirare una selezione di 40 film, tra cui diverse anteprime austriache e produzioni pluripremiate.

«Al K3 – spiega la direttrice artistica, Piera Nodari – sono partecipare registi, pro-

duuttori e cineasti che abbiano girato i loro film – corti o lungometraggi – in Slovenia, Carinzia e Friuli Venezia Giulia. Questo approccio mirato ci permette ora di ricevere circa 300-350 cortometraggi all'anno che soddisfano i nostri criteri, garantendo programmi di altissima qualità e unicità. L'inaugurazione domani, mercoledì, a partire dalle 18, quest'anno sarà celebrata per la prima volta nell'ambito delle “Notti del Cinema Europa”, che significa: un grande cinema con attori, un ricevimento con champagne e tutto questo a ingresso gratuito. Verrà presentata la prima austriaca del



La locandina del film Family therapy che sarà proiettato a Villaco

candidato sloveno agli Oscar “Family therapy”. Il K3 Film Festival attende poi la prima austriaca di Alpha, un avvincente dramma padre-figlio ambientato in un impressionante scenario montano e tocante con una narrazione potente. La coproduzione olandese-svizzera-slovena è ambientata in Svizzera, ma in realtà è stata girata anche sullo spettacolare monte Canin al confine tra Slovenia e Italia.

Il cuore del festival è da sempre il vasto mondo dei cortometraggi. Quest'anno,

quattro programmi di cortometraggi selezionati con cura e tematici portano non solo punti salienti artistici e nuove prospettive, la vicinanza geografica ma anche umana al cinema. Tra i film in concorso figurano opere dirette da Josef Dabernig con le voci narranti di Johanna Orsini-Rosenberg, Markus Maicher, Stefano Giacomuzzi, Daniel Baldotto e Andrea Andolina e molti altri. Oltre al concorso, la sezione “Fresh Up!” fuori competizione, è dedicata al cinema indipendente di giovani talenti. —

IN BREVE

Udine
Per Film ad alta quota
arriva Transcardus

Continua al Visionario il ciclo Film ad alta quota: oggi, martedì 3 all'e20, una serata speciale in collaborazione con Ferrino (azienda italiana di attrezzature ed abbigliamento per la montagna) con la proiezione di Transcardus, film dedicato alla prima traversata scialpinistica del massiccio balcanico dello Scardus. Ospiti in sala la regista Elisa Bessega e lo scialpinista e guida alpina Enrico Mosetti.

Tavagnacco
Il pianista de Palma
al Teatro Bon di Colugna

Il calendario della stagione 2024/2025 della Fondazione Luigi Bon si sposta, per il prossimo appuntamento, dal Teatro Paolo Maurensig di Feletto Umberto al Teatro Luigi Bon di Colugna di Tavagnacco. Oggi, martedì 3, con inizio alle 20.30, protagoniste saranno le musiche di alcuni grandi compositori dell'Ottocento e Novecento come Gabriel Fauré, Maurice Ravel e César Franck, interpretate dal pianista di fama internazionale Sandro de Palma.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Napoli New York	15.20-16.45-19.00
Transcardus	20.00
Oceania 2	15.30-17.45-19.10-21.15
Mercato Libero	19.00
Il Mio Compleanno	19.30
After Love	21.15
Freud - L'ultima analisi	14.50-16.50
Il corpo	14.30-21.30
Leggere Lolita a Teheran	14.40
Hey Joe V.O.	21.25
Giurato numero 2	17.00
Giurato numero 2 V.O.	19.15
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM18	21.45

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. PASOLINI	0431/370273
Piazza Indipendenza, 34	
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	0432/970520
Via 20 Settembre, 1	
Riposo	
LIGNANO SABBIA D'ORO	
CINECITY	0431/71120
Via Arcobaleno, 12	
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Oceania 2	16.05-16.45-17.20-18.20-19.00-19.20-20.00-20.30-21.05-21.55-22.35
Napoli New York	17.10-22.05
Una terapia di gruppo	20.15
The Strangers - Capitolo 1 VM14	19.15-22.50
Wicked	17.05-21.20-21.40
Il gladiatore 2	16.10-18.35-20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	22.10
Hey Joe	16.00
Oceania 2 V.O.	18.50
Giurato numero 2	16.10-22.25

Il corpo	16.30
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM18	21.40
Solo Leveling - Reawakening VM14	17.30
Freud - L'ultima analisi	19.40

TOLMEZZO

DAVID	0433/44553
Piazza Centa, 1	
Riposo	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	199199991
Via Antonio Bardelli, 4	
Hey Joe	17.30
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM18	20.00-21.00
Il gladiatore 2	15.00-18.00-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30
Napoli New York	15.00-17.30-20.00
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
The Strangers - Capitolo 1 VM14	18.30-21.10

Una terapia di gruppo	15.15
Uno Rosso	18.00
Wicked	15.00-20.00-20.45
Wicked V.O.	16.00
Solo Leveling - Reawakening VM14	16.00-18.30

Il corpo	20.45
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
Oceania 2	17.00-18.50
Napoli New York	17.15-20.45
Il gladiatore 2	20.40
Giurato numero 2	17.00
Sulla terra leggeri	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
Oceania 2	17.00-18.50-21.00
Napoli New York	17.15-17.50-20.45-21.10
Una terapia di gruppo	19.20

Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	17.15
Wicked	20.30
Giurato numero 2	17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2	
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM18 V.O.	21.15
Oceania 2	17.45-18.00-18.30-21.00
Wicked	18.40
Il corpo	20.40
Napoli New York	18.20
Wicked V.O.	20.10
Solo Leveling - Reawakening VM14	20.45
Il gladiatore 2	17.30-20.20
Venom - The Last Dance	17.35

PORDENONE

CINEMA ZERO	0434/520404-520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3	
Giurato numero 2	16.15-21.15

Napoli New York	16.45-18.30-20.45
Leggere Lolita a Teheran	16.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	21.00
Piccole cose come queste	19.15
Il corpo	21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM18	19.00-21.15
Oceania 2 V.O.	19.15
Oceania 2	16.00-18.30-21.00
Una terapia di gruppo	16.40
Wicked	21.20
Il gladiatore 2	19.30-21.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa	21.50
Il corpo	21.45

MANIAGO

MANZONI	0427/701388
Via Regina Elena, 20	
Parthenope	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Disco rosso

L'Udinese non vince dallo scorso 25 ottobre, quando stese il Cagliari in casa. Touré, espulso contro Venezia e Genoa, è l'emblema di una squadra maldestra

Pietro Oleotto / UDINE

L'aggressività si paga a caro prezzo? Il punto di domanda è riferito all'Udinese che, come raccontava Kosta Runjaic fin dai primi giorni dell'approdo in Friuli, è diventata più "presante" nel proporre la propria difensiva, seppur solo in determinati frangenti delle partite, un'Udinese che si trova ai primi posti nei resoconti dei cartellini ricevuti, sia quelli gialli (32), per i quali si trova al quinto posto alla pari con il Monza, la prossima avversaria, lunedì sera alle 20.45 in Brianza, sia quelli rossi (3) per salire, contro voglia, sull'ultimo gradino del podio in Serie A, assieme a Lecce, Milan e Cagliari, le ultime due affrontate proprio in superiorità numerica dai bianconeri per più di un tempo. E con risultati opposti: sconfitta a San Siro e vittoria allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium contro i sardi.

I dati statistici legati ai cartellini, tuttavia, non possono essere spiegati esclusivamente con un presunto eccesso di aggressività. Restando in rima conta anche l'ingenuità, con la quale l'Udinese si è dovuta confrontare in modo evidente la scorsa domenica, quando Isaak Touré l'ha lasciata in dieci commettendo un fallo da espulsione - che in modo poco

I CARTELLINI				
ESPULSIONI				
1	Verona	5		
2	Parma	4	-	Cagliari 3
3	Udinese	3	7	Bologna 2
-	Lecce	3	-	Como 2
-	Milan	3	-	Lazio 2
AMMONIZIONI				
1	Torino	34		
-	Lazio	34	-	Monza 32
3	Genoa	33	7	Empoli 30
-	Verona	33	8	Juventus 26
5	Udinese	32	9	Como 25

preciso possiamo definire, alla vecchia maniera, da ultimo uomo - dopo 1 minuto e 39 secondi della partita con il Genoa.

Un rosso che ha condizionato la partita e portato, senza una reazione convincente da

parte della squadra, alla sconfitta. «Touré deve imparare a essere meno sgraziato - ha commentato mister Kosta -, stiamo lavorando anche su questo. Lo faremo ancora, però lui deve capire che divente-

rà un giocatore di alto livello solo se riuscirà a migliorare questo aspetto». Severo, ma onesto.

Touré ha talento fisico, deve farlo diventare produttivo senza condizionare i risultati dell'Udinese. Il "giochino" è semplice. E racconta della parabola di tanti giocatori. Chi ce l'ha fatta - Isaak guardi alla carriera agonistica del suo attuale dt, Gokhan Inler - è riuscito a fare esperienza contribuendo alla ambizioni del club. Come pure Alexis Sanchez, quando era ancora il Niño Maravilla. Finora Touré ha rimediato due espulsioni, contro Venezia e Genoa, in 9 presenze con 612' in campo. E ne ha scansata una a San Siro col Milan per una difesa fin troppo vigorosa del pallone con i tacchetti.

Per la cronaca l'Udinese ha perso tutte e tre le partite citate. Fanno parte del "pacchetto" delle sconfitte arrivate dopo la sosta di campionato di inizio ottobre. Da allora i bianconeri si sono messi in tasca appena 4 punti sui 21 a disposizione. Davvero pochi. In sostanza non riesce a vincere dal 25 ottobre, quando stesero il Cagliari ai Rizzì. Tutta colpa di Touré? No. Ma il ciclope francese di 206 centimetri è un po' l'emblema di un'Udinese ancora maldestra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Isaak Touré esce dal campo sconsolato dopo l'errore commesso al 2' contro il Genoa: l'espulsione spostato il piatto della bilancia a favore degli ospiti che ha realizzato una rete per tempo

IL PUNTO

Cena di Natale ieri con un "regalo" niente ritiro anticipato per Monza

L'Udinese non andrà in ritiro anticipato in vista della trasferta di lunedì prossimo a Monza, dove si giocherà dalle 20.45. Così ha deciso Gino Pozzo, riunitosi ieri in consiglio con tutta la dirigenza bianconera presente al gran completo prima del-

la cena di Natale che ha caratterizzato la serata di squadra, società e sponsor, tutti riuniti al ristorante dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Intanto ieri mattina la squadra è tornata ad allenarsi al Bruseschi dove è arrivata una buona notizia da

Viaggio alla ricerca dei difensori scoperti e valorizzati dal club bianconero. Senza dimenticare i flop come lo svedese e Neuton, presi per la Champions

Dagli assi Benatia, Becao e Perez alle meteore Ekstrand e Opoku

L'ANALISI

ALBERTO BERTOLOTTO

Isaak Touré è uno dei tanti difensori arrivati a Udine in giovane età. Tra i suoi predecessori, alcuni hanno compiuto in bianconero un importante salto di qualità, altri invece hanno reso sotto le aspettative. L'esponente più il-

lustre della prima categoria negli ultimi 15 anni è Mehdi Benatia, passato alla Zebretta a 23 anni, giunto come Touré dalla Francia e anche lui ex Olympique Marsiglia e Lorient. Dal 2010 al 2013 il marocchino è stato uno dei pilastri della squadra capace per due volte di fila di qualificarsi ai preliminari di Champions. Il centrale passò poi alla Roma per 13,5 milioni euro (oltre al-

la proprietà di Verre e Nico Lopez).

Nel 2019, quando aveva 23 anni, si trasferì all'Udinese dal Csk Moscow Rodrigo Becao: per lui quattro stagioni in Friuli, quindi la chiamata del Fenerbahçe e delle coppe. Sei anni di buon spessore all'Udinese poi per Samir, brasiliano prelevato dal Flamengo nel 2016 quando aveva 22 anni e inizialmente girato in prestito per sei

mesi al Verona. Per lui 147 presenze in bianconero, quindi il passaggio al Watford. Aveva già 24 anni quando sbarcò in Friuli, ma da queste parti si distinse anche Thomas Heretaux: prelevato dal Caen nel campionato francese, il transalpino giocò con la Zebretta dal 2012 al 2017, passando poi al Verona. In bianconero si è infine rivelato Neuhen Pérez: l'argentino venne ingaggiato nel 2021 dal Granada quando aveva 21 anni. Per lui tre stagioni e il trasferimento al Porto.

Meno fortunate altre operazioni: lo svedese Joel Ekstrand, ingaggiato nel 2011 quando aveva 22 anni e autore di poche presenze al pari di un altro difensore arrivato per i preliminari Champions lo stes-



Becao ora gioca nel Fenerbahçe

so anno, il brasiliano Neuton. Entrambi passarono al Watford. Poco positiva anche l'avventura di Igor Bubnjic: l'attuale tecnico della Primavera firmò nel 2013 a 21 anni, ma collezionò in due stagioni, complici gli infortuni, solo una decina di dieci gettoni.

Esperienze poco significative anche per il mancino brasiliano Douglas Santos (passato in bianconero nel 2013 a 19 anni, capace però di giocare in seguito nell'Amburgo), per il polacco Pawel Bochniewicz (arrivato all'Udinese nel 2014 a 18 anni, solo due match in Coppa Italia) e per il ghanese Nicholas Opoku. La società lo ingaggiò nel 2018 a 21 anni, lui collezionò 22 presenze per trasferirsi poi in Francia all'Amiens.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Marotta: «Favorevole a un campionato a 18»

«Oggi i giocatori sono sottoposti a uno stress agonistico molto forte, perché considerando anche le nazionali, le partite sono tante. Io sono favorevole a un campio-

nato di Serie A a 18 squadre». Parole di Beppe Marotta, presidente dell'Inter, intervenuto a margine del Gran Galà del Calcio Aic che si è svolto ieri sera a Milano.



Coppa Italia, Monza di scena stasera a Bologna

Il Monza non pensa ancora all'Udinese, anche se mister Alessandro Nesta non vuole spendere troppe energie in Coppa Italia, stasera alle 18.30 a Bologna:

«Andare ai quarti sarebbe un bel traguardo, ma la grande sterzata dobbiamo darla in campionato». Oggi alle 21 in campo anche il Milan contro il Sassuolo.



Serie A



GIGI DE CANIO. Il tecnico comprende il collega tedesco che non ha voluto variare subito l'assetto «Era convinto che anche in dieci i suoi avrebbero avuto l'assetto corretto per affrontare il Genoa»

«Runjaic ha avuto coraggio ma non è stato ricambiato»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Runjaic ha dimostrato coraggio dopo l'espulsione, ma è stata la squadra a non ricambiargli la fiducia restando troppo bassa nella propria metà campo». È un allenatore esperto, una conoscenza di vecchia data in casa bianconera come Gigi De Canio a puntare il proiettore sulle responsabilità dei giocatori dell'Udinese, accorrendo così in aiuto del collega tedesco finito sotto i riflettori della critica per non essere riuscito a rivoltare la frittata nel corso della partita persa col Genoa in dieci uomini fin dall'avvio. Per il tecnico di Matera, ex guida – tra le altre – della Zebretta e del Grifone, la sconfitta dell'Udinese non è dunque imputabile a Runjaic.

De Canio, col senno del poi è sempre semplice, ma lei come ha interpretato la gestione tecnica dell'Udinese rimasta in dieci?

«A mio parere non cambiare subito assetto è stato giusto per più motivi, il primo dei quali riguarda la fiducia. Runjaic era convinto che anche in inferiorità numerica la squadra avrebbe avuto l'assetto corretto per affrontare il Genoa, confidando specialmente nel lavoro degli attaccanti, a riguardo dei quali va detto che si sono sacrificati molto. Togliere uno tra Thauvin, Lucca o Davis avrebbe privato la



A Monza

«Sarà importante non farsi prendere dalla frenesia di fare risultato»



Mister Runjaic si è ritrovato in dieci dopo due minuti FOTO PETRUSSI

squadra di certezze finendo per pesare sul singolo sostituto».

Il campo però ha detto che la scelta di non cambiare, restando a quattro in difesa non ha pagato. Allora

qual è l'aspetto venuto meno?

«Premettiamo che è stata una situazione nuova per la squadra, ma ho visto l'Udinese troppo bassa e poco disposta ad accompagnare l'azione

LA PRIMA MOSSA

Ha tamponato la falla con Karlstrom in difesa



«Impossibile da allenare». Così Kosta Runjaic ha definito l'inferiorità numerica dopo 2 minuti, situazione anomala che non lo ha indotto a cambiare lo spartito iniziale con la difesa a quattro (4-3-1-2), ma solo a rimodellarlo con un 4-3-2 d'emergenza in cui Karlström è sceso in difesa e Thauvin in mediana, senza dunque operare cambi nei primi 45 minuti. A inizio ripresa sono entrati Ebosse per Lucca e Kristensen per Ehizibue, mossa che ha permesso di riportare Karlström in mediana e Thauvin in attacco. Poi Atta ha rilevato Lovric al 21' e Bravo Thauvin al 30' Infine, Modesto per Davis al 43', un cambio "precauzionale" per preservare l'inglese. S.M.

in uscita. Con Thauvin portato in mediana e le due punte c'erano invece le condizioni per risalire meglio il campo. Ho avuto l'impressione che la squadra abbia continuato a giocare come se fosse ancora

in parità numerica dal punto di vista mentale».

Runjaic è stato tradito anche dai cambi operati nella ripresa?

«Bisognerebbe conoscere a fondo il suo piano e la logica degli inserimenti di Kristensen e Ebosse, ma adesso è ingeneroso bocciare le sue scelte solo alla luce del risultato negativo. È plausibile, invece, credere che il tecnico avesse un piano preciso, così come resto convinto che la linea difensiva a quattro sia stata varata non a caso, ma solo quando ha avuto la certezza che là davanti gli attaccanti potessero fare il lavoro richiesto».

De Canio, il 21enne Touré l'ha combinata grossa. A quale voce va catalogato l'errore del gigante francese?

«Leggerezza. Nel dare la palla indietro ha forse pensato di trovarsi Okoye più vicino e quando si è accorto dell'errore ha fatto il fallo. Sono situazioni così estemporanee che sono anche difficili da giudicare. Credo che il ragazzo abbia fatto un'esperienza formativa che gli servirà in futuro».

Tornando ai cambi modulari, non crede che la scelta di partire col 4-3-1-2 sia stata azzardata, arrivando alla sfida col Genoa un solo punto raccolto nell'ultimo mese?

«Il cambio modulo in sé dota la squadra di alternative che la rendono meno prevedibile, ma ciò che conta è non perdere le certezze acquisite, che dipendono poco dai moduli. Restare corti tra i reparti, aiutarsi in difesa e correre a sostegno del compagno sono prerogative che sono basilari giocando in qualsiasi modo e sono queste le certezze da non perdere».

La sua previsione in vista della trasferta di Monza?

«Sarà importante non farsi prendere dalla frenesia di fare risultato con un Monza che ha perso alcune prerogative dei primi due anni in A». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Keinan Davis, sostituito al 43' della ripresa contro il Genoa. L'inglese, infatti, ha riportato solo una contusione nel contrasto avuto nel finale – quando è rimasto a terra facendo temere un infortunio – e non preoccupa. Oggi è prevista la giornata di riposo e da domani si penserà al Monza, da affrontare ancora senza Alexis Sanchez e Martin Payero, alle prese con un'elongazione del legamento collaterale mediale del ginocchio destro.

S.M.

Il 13 aprile 1997 ci fu la cacciata del terzino belga al 5' contro Juve. Il tecnico impostò il modulo per vincere 3-0 e poi andare in Europa

Quell'espulsione di Genaux che Zaccheroni colse al volo

IL FOCUS

Flashback sul 13 aprile 1997: trasformare il problema in opportunità è una buona regola nella vita, figuriamoci nel calcio dove gli archivi sono ricchi di intuizioni, mosse che hanno cambiato la storia di una partita e di squadre messe



Genaux, scomparso nel 2008



Zaccheroni ai tempi dell'Udinese

a dura prova dall'imponderabilità degli eventi. All'Udinese, la mossa "sculpta nella roccia" resta quella firmata da Alberto Zaccheroni, anche lui chiamato a decidere il da farsi in seguito a un'espulsione subita in avvio di gara, proprio come è toccato domenica a Kosta Runjaic. La storia a 27 anni fa, quando l'Udinese rese visita alla Juventus per il 27° turno del campionato 1996-'97 che la Juve di Marcello Lippi stava conducendo in carrozza e che avrebbe poi vinto.

Pronti via, e proprio quella Juve, reduce dalla vittoria per 6-1 a San Siro sul Milan, si ritrovò in vantaggio di un uomo dopo 4 minuti per l'espulsione di Regis Genaux, le cui proteste vibranti portarono l'arbitro Bettin allo sventolio del rosso

sotto il naso del compianto belga scomparso l'8 novembre 2008 per insufficienza cardiaca. In quella partita Genaux fungeva da terzino destro nella difesa quattro del 4-4-2 scelto in avvio. A quel punto, a differenza di quanto fatto da Runjaic domenica, Zaccheroni cambiò la linea difensiva portandola "a tre", decidendo di accettare l'inferiorità numerica senza rinunciare all'assetto dei quattro centrocampisti e delle due punte con Bierhoff e Amoroso, trasformando così l'assetto in 3-4-2.

Per farlo pensò di dare solidità operando un solo cambio immediato, togliendo Locatelli per l'incontrista Gargo al 5', subito dopo l'espulsione. La mossa fu vincente, l'Udinese chiuse sul 3-0 segnando al 42' con

Amoroso su rigore e poi con Bierhoff al 47', col brasiliano ancora in gol al 49'. Non fu una passeggiata, anzi, l'Udinese subì la Juve che sbagliò due rigori: uno con Vieri, che centrò la traversa, l'altro con Zidane che ipnotizzò da Turci.

Oltre ai tre punti l'Udinese uscì anche con la consapevolezza di poter giocare con la difesa "a tre" e il tridente che poi Zaccheroni propose fino alla fine del campionato, aggiungendo Poggi a Bierhoff e Amoroso, plasmando così il 3-4-3 che diede la svolta e scrisse la storia, col quinto posto e la prima qualificazione in Europa, colta al termine di quella stagione, e il terzo posto dell'annata successiva. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grande paura di domenica

Sospiro di sollievo

Dopo l'arresto cardiaco Bove sta meglio e riceve l'affetto di tutti «Fateme uscì, voglio giocà», chiede il romano della Fiorentina



La foto di Bove con la maglia della Roma: così l'Olimpico è voluto stare vicino al ragazzo di scuola giallorossa

Giuseppe Pisano

Il mondo del calcio tira un sospiro di sollievo per Edoardo Bove. Le condizioni del centrocampista della Fiorentina sono in miglioramento: la grande paura di domenica, quando Bove si è accasciato sul terreno di gioco per un malore, per fortuna è passata.

TORNA IL SERENO

Nella giornata di ieri è stata la Fiorentina stessa, con un paio di note ufficiali sul sito e sui social ufficiali, a confortare tutti sulla salute del giocatore romano. La prima è stata diramata in tarda mattinata e ha fatto sa-

pere che Bove, dopo aver passato una notte tranquilla, è stato risvegliato ed estubato. «Il ragazzo è sveglio vigile ed orientato – si legge nella nota –. Ha parlato con la famiglia, la dirigenza viola, il mister e i compagni che sono accorsi a trovarlo non appena ricevuta la bella notizia. Nei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori accertamenti per stabilire le cause che hanno determinato la situazione critica avvenuta domenica».

COPPA ITALIA E RECUPERO

Un'altra nota diffusa dalla Fiorentina sul proprio sito riguarda la partita di domani contro

l'Empoli allo stadio Franchi: «Dopo la videochiamata che Edoardo ha voluto fare con tutti i suoi compagni, il mister e lo staff tecnico riuniti al Viola Park, la squadra ha deciso di tornare subito in campo e preparare la sfida con l'Empoli». La gara di campionato contro l'Inter, sospesa al 17' per il malore occorso a Bove, è rinviata a data da destinarsi. Il consiglio straordinario della Lega Serie A svolto ieri non ha portato ad alcuna decisione, anche perché il calendario fra Coppa Italia (in campo già stasera con Bologna-Monza e Milan-Sassuolo in prima serata alle 21), coppe europee e Super-



I soccorsi al calciatore al Franchi

coppa durante la settimana è intasato. Al momento le date più probabili sono quelle del 5 e del 26 febbraio.

TUTTI CON EDO

Bove è stato inondato da affetto tramite striscioni e messaggi sui social. La tifoseria viola ha srotolato uno striscione all'esterno del pronto soccorso dell'ospedale di Careggi: «Forza Edoardo, Firenze è con te». Anche la curva Sud romanista, in occasione del match di ieri fra Roma e Atalanta, ha rincuorato il giocatore cresciuto nel vivaio giallorosso con alcuni standardi «Forza Edo», mentre sul maxischermo appariva la foto del ragazzo in maglia giallorossa. Numerosi i messaggi di sostegno a Bove da parte di colleghi calciatori, società e appassionati, a prescindere dalla fede sportiva. Il più toccante è senza dubbio quello postato su «X» poco dopo l'accaduto dal portiere viola David De Gea: «Dio, ti prego» e l'emocon delle mani giunte in preghiera. Ha fatto sorridere, invece, l'aneddoto raccontato dal direttore generale della Fiorentina, Alessandro Ferrari, dopo la visita al giocatore: «Bove mi ha detto: *voglio giocà, voglio giocà, fateme uscì*. Poi ha capito la situazione e quanto affetto sta ricevendo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

De Roon e Zaniolo
Roma al tappeto
Atalanta seconda
a -1 dal Napoli

ROMA	0
ATALANTA	2

ROMA (3-5-2) Sviatar 6; Mancini 6; Hummels 7 (29' st El Shaarawy 6); Ndicka 6.5; Celik 5.5 (27' st Saelemaekers sv); Cristante 6.5 (37' st Zalewski sv); Paredes 6; Kone 6.5; Angelino 6; Dybala 6 (37' st Soule sv); Dovbyk 5 (17' st Shomurov 5.5); All. Ranieri.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 6; Kossounou 6.5 (38' st Djimsiti sv); Hien 7; Kolasinac 6.5; Bellanova 6; De Roon 6.5; Ederson 6.5; Ruggeri 5.5 (9' st Cuadrado 6); De Ketelaere 5.5 (18' st Brescianini 7); Lookman 5 (19' st Zaniolo 6); Retegui 5 (9' st Samardzic 6); All. Gritti (Gasperini squalificato).

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Nella ripresa, al 24' De Roon, al 44' Zaniolo.

Serie A

14ª GIORNATA

I risultati

Cagliari - Verona	1-0
Como - Monza	1-1
Milan - Empoli	3-0
Bologna - Venezia	3-0
Udinese - Genoa	0-2
Parma - Lazio	3-1
Torino - Napoli	0-1
Fiorentina - Inter	sospesa
Lecce - Juventus	1-1
Roma - Atalanta	0-2

La classifica

Napoli 32 punti; Atalanta 31; Inter*, Fiorentina* e Lazio 28; Juventus 26; Milan* 22; Bologna* 21; Udinese 17; Empoli 16; Parma e Torino 15; Cagliari e Genoa 14; Roma e Lecce 13; Verona 12; Como 11; Monza 10; Venezia 8.

*Una partita in meno

TENNIS

Coppa Davis:
le finali in Italia
per i prossimi
tre anni almeno



Angelo Binaghi e Jannik Sinner

ROMA

L'età dell'oro del tennis tricolore, con Sinner n°1 e plurivittorioso, la Davis e 9 italiani nella Top100 Atp (record) continua e l'Italia è sempre più capitale del tennis mondiale: dopo le Atp Finals, anche le Finals di Coppa Davis si disputeranno in Italia a partire dal 2025 con un accordo triennale. L'Itf, la Federazione internazionale del tennis, e la Fitp, la Federazione italiana tennis e padel, hanno annunciato l'accordo.

La fase finale della più antica e prestigiosa manifestazione a squadre per nazioni del tennis maschile lascia la spagnola Malaga dopo tre fortunate edizioni e dal prossimo anno si sposterà in Italia; dal 18 al 23 novembre, l'Insalatiera sarà consegnata ai nuovi campioni del mondo sotto il cielo di Bologna, nella città che con la sua passione e la sua spinta negli ultimi anni ha permesso alla formazione azzurra di gettare le basi per i due trionfi consecutivi del 2023 e 2024.

Da definire la sede delle altre due edizioni: in corsa Milano, Torino e spunta anche un'idea Bolzano, praticamente casa Sinner.

Sull'onda emotiva della stagione più bella di sempre del tennis italiano, a pochi giorni dallo storico bis di Malaga e dell'ufficiale riconferma delle Nitto Atp Finals - che rimarranno in Italia fino al 2030 - ecco un'altra prestigiosa opportunità, fortemente voluta e ottenuta dalla Fitp.

«Il 2024 si chiude con la ciliegina sulla torta, con un ultimo (ed ennesimo) riconoscimento al tennis italiano dopo un anno di memorabili e storici trionfi - il commento del presidente della Fitp, Angelo Binaghi -, la federazione internazionale ha assegnato alla Fitp l'organizzazione delle prossime Finals di Coppa Davis, per tre anni. La decisione segue l'accordo quadriennale di trasmissione su SuperTennis delle due massime competizioni a squadre per nazioni. Non possiamo che esserne felici e orgogliosi; tutti gli appassionati italiani, in questo modo, potranno seguire il nostro sport sempre più dal vivo, e gratis in chiaro in tv. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dottor Venturini: «Fondamentali le manovre di defibrillazione, a Firenze sono stati esemplari»

Il cardiologo spera di sbagliarsi: «Difficilmente tornerà in campo»

L'ESPERTO

ANTONIO SIMEOLI

«Fatemi uscire da qui, voglio giocare», ha detto ieri a compagni e dirigenti della Fiorentina Edoardo Bove. Ha 22 anni. Vuole giocare, sa che gli è successa una cosa grave.

«Spero non sia così, ma dalla mia esperienza difficilmente potrà tornare sui campi».

Lo dice con un filo di voce, perché ha dato l'idoneità a migliaia di atleti, ma anche per fortuna tolta a molti, Paolo Venturini, cardiologo a Udine

per decenni. Visita 3 mila cuori l'anno, è stato anche perito di parte per la famiglia nel caso Astori.

Dottore, da dove partiamo?

«Da un pensiero commosso a Edoardo Bove e alla sua famiglia. L'episodio di domenica ci ricorda quanto sia fragile la vita anche per gli atleti di elite. L'accaduto solleva molti interrogativi sulla complessità delle cause che porta a eventi così drammatici. L'arresto cardiaco in campo è raro e letale se il soccorso non è tempestivo».

Che è arrivato subito...

«Sì, è stato soccorso in modo esemplare. Infatti poi è stato



Il cardiologo friulano
Paolo Venturini

messo in coma farmacologico in terapia intensiva e non ci sono danni cerebrali e cardiaci».

Se sarà trovata la causa Bove potrà tornare a giocare?

«Ad esempio a Padova il prof. Domenico Corrado ha

analizzato centinaia di casi di aritmie al cuore non trovando alcuna causa. E allora l'unica cosa da fare è inserire un defibrillatore».

Come fatto all'ex interista Eriksen. Che gioca nel Manchester United...

«Certo, ma non può giocare in Italia, perché noi qui abbiamo la legislazione migliore che dà la responsabilità solo al medico certificatore, ho visto cuori di atleti che arrivavano da altri stati d'Europa o dagli Usa da mettersi le mani nei capelli. Anni fa fermai un giocatore di basket americano arrivato alla Snaidero Udine per aritmie».

Dottore, il potassio basso

overpost.biz

Basket - Serie A2

Redivo e la sua gente

Il leader della Gesteco guarda alle prossime sfide dei ducali
«Il nostro pubblico è favoloso, è il sesto uomo sul parquet»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Non c'è sosta che tenga per Lucio Redivo.

Il numero 3 è rientrato mercoledì dall'Argentina dove con la Selección ha conquistato due importanti vittorie nelle gare di qualificazione alla prossima Americup ed è subito tornato in campo, contribuendo con 12 punti (4/5 dall'arco) al trionfo di Cividale su Cento.

Ora i successi consecutivi dei gialloblù sono diventati 9 e il record della passata stagione è ad un passo, ma "El Sindaco" tiene i piedi ben piantati per terra.

È stato un piacere tornare a casa?

«Sì, ero un po' lontano da Bahia ma ho potuto comunque rivedere tutta la mia famiglia. Sono stato molto felice, abbiamo vinto due partite difficili. Siamo rimasti uniti e abbiamo giocato bene; ora siamo primi nel nostro gruppo e abbiamo un piede nella prossima Americup, anche senza due dei nostri migliori giocatori come Facu Campazzo e Gaby Deck, che erano impegnati nel "Clásico" di Eurole-



FOTO COL SINDACO DI UDINE

E le aquile flirtano con la città

La Gesteco flirta con la Serie A1, è seconda in classifica, ma anche con la città di Udine. Nei giorni scorsi il presidente Micalich e compagni hanno presenziato all'inaugurazione di una attività commerciale partner delle Ueb ed è scattata la foto di gruppo anche col sindaco di Udine De Toni e il suo vice Venanzi.

ga con il Real Madrid. Sono contento per loro, mi dispiace invece per Nico Laprovittola del Barcellona, che è fuori per un infortunio grave, gli mando un abbraccio forte».

Sei un po' stanco dopo tutti questi impegni?

«Soprattutto per il viaggio: non ho più 20 anni (ride, ndr). Non è la prima volta, ma è

sempre un piacere; per me giocare in Nazionale è il traguardo più importante a cui può ambire uno sportivo. È una soddisfazione esserci, abbiamo la possibilità di qualificarci per il Mondiale se faremo una buona Americup. Ora devo cercare di riposare un po', lavorare tanto con Dani e Pet (Daniele Cotrufo e Alessan-



Lucio Redivo, 30 anni, è la stella della Gesteco Cividale FOTO PETRUSI

dro Petronio, fisioterapista e preparatore atletico della squadra, ndr) e cercare di aiutare la squadra».

Siete a un passo dal traguardo delle 10 vittorie consecutive, non capita spesso.

«Credo non sia questo ciò che è importante per noi. Dobbiamo continuare a pensare a una partita alla volta, perché è un campionato difficile in cui non ci si può rilassare contro nessuno. Abbiamo vinto di uno contro Rimini che è prima e sofferto tanto anche contro Piacenza invece è là sotto. Il livello si è alzato molto, quindi la testa è solo su Avellino. Poi penseremo a Nardò, poi a Milano e così via».

Credi sia questo il segreto per difendere il secondo po-

sto?

«Sicuro! Pilla sa gestire molto bene questo aspetto, ha vinto tanto e ci ripete di proseguire una gara alla volta. Credo che stiamo facendo molto bene, giochiamo insieme da tempo e nel gruppo tutti siamo importanti. Chiunque entri, sia per 5 o per 30 minuti, dà il 100%. Ora è tutto bello e facile perché stiamo vincendo, ciò che conta è rimanere uniti quando ci capiterà di perdere. La gente in questo ci dà una spinta incredibile, è il sesto uomo in campo, in casa ma anche in trasferta. Giochiamo per dar soddisfazione a loro, oltre che a noi stessi e siamo onorati di vestire la maglia di questa città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Old Wild West a valanga Difesa e più canestri da sotto Finalmente i conti tornano

Giuseppe Pisano / UDINE

Archiviato il periodo delle vittorie in rimonta, per l'Apu Old Wild West è tornato il momento dei "trentelli". Dopo il +28 rifilato alla Tezenis Verona, ecco il +31 contro la Juvi Cremona. Le coronarie dei tifosi ringraziano e anche le statistiche aggiornate sorridono, dato che ora Udine può vantare sia il miglior attacco che la miglior difesa del torneo.

QUALCHE CIFRA

La pratica Juvi è stata archiviata in 20' e l'Apu ha dominato il quasi tutte le voci più importanti del tabellino. Una che me-



La prepotente schiacciata di Mirza Alibegovic FOTO PETRUSI

rita di essere sottolineata è quella dei punti in area: 52 per Udine, solo 32 per Cremona. I bianconeri solitamente si affidano più al tiro da fuori, stavolta invece hanno sfruttato molto (e molto bene) il gioco interno, effettuando 38 conclusioni dal pitturato con un'efficienza del 68%, a fronte delle 25 triple tentate (concretizzate col 40%). I quattro lunghi, finalmente tutti a disposizione, sono stati molto efficaci: 21/27 per Johnson, Da Ros, Pini e Bruttini, autori di 50 dei 96 punti di squadra.

SUPER DIFESA

L'efficacia della fase offensiva

va di pari passo con quella della fase difensiva. Alla vigilia auspicavamo che l'Apu riuscisse a tenere la Juvi, terzo miglior attacco del torneo, sotto i 75 punti. Alibegovic e compagni sono andati oltre, stoppando il display avversario a quota 67. A metà partita Cremona era ferma a 23 punti, con il "tridente" Brown-Polanco-Tortu a sommare la miseria di 5 punti. Se la Juvi vista al Carnera è sembrata una squadra di serie B, buona parte del merito va all'applicazione difensiva dei ragazzi di Vertemati.

RILANCIO

Una nota a margine la dedichiamo a Mirza Alibegovic e Iris Ilkangi, due giocatori tornati da un paio di partite ai livelli della scorsa stagione. Non crediamo sia un caso che ciò sia coinciso con l'importante rientro di Pini: nel periodo d'emergenza nel reparto lunghi entrambi hanno dovuto giocare spesso da numero "quattro". Con tutti o quasi i tasselli al proprio posto, è un'Apu molto convincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI GIOCA ALLE 20.30

La partita di Livorno slitta per i mercatini di Natale

UDINE

Cambio d'orario in corsa per la prossima partita di campionato dell'Apu Old Wild West. La sfida di domenica contro la Libertas Livorno al PalaMacchia è stata spostata dalle 18 alle 20.30 per motivi d'ordine pubblico. Anche la gara della Libertas contro l'Assigeco, in programma il 22 dicembre è stata oggetto di identico spostamento: a quanto sembra, il provvedimento è stato preso per la presenza straordinaria di mercatini natalizi in tutta la città livornese. L'Apu, intanto, si appresta a tornare al lavoro per preparare la trasferta labronica. Ieri il gruppo bianconero ha goduto del classico lunedì di riposo, con sedute di scarico facoltative



Stefanelli può essere recuperato

per i singoli giocatori. In vista della gara di domenica ci sono da valutare le condizioni di Francesco Stefanelli, fermo ai box da quindici giorni per una tendinite agli adduttori. La squadra raggiungerà Livorno in pullman nel pomeriggio di sabato. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

23

Di valutazione per Martino Mastellari della Gesteco Cividale contro la Sella Cento. Per l'esterno bolognese è la miglior prestazione della stagione, frutto di 13 punti, 7 rimbalzi e 3 assist.

73%

Al tiro da tre punti per Mirza Alibegovic dell'Apu Old Wild West nelle ultime due partite disputate. Dopo il 7/10 di Verona è arrivato il 4/5 nel match casalingo contro la Juvi Cremona.

27

I punti realizzati da Federico Mussini di Avellino nel match vinto contro l'Urania Milano dopo un overtime. L'esterno reggiano, ex Apu, è il "pistolero" della 14ª giornata.

9

Vittorie consecutive per la Gesteco Cividale. I ducali vantano la miglior striscia aperta del campionato, iniziata il 16 ottobre nel derby vinto in casa contro l'Apu Old Wild West.

84,9

È la media punti dell'Apu Old Wild West, che da domenica sera può vantare sia il miglior attacco che la miglior difesa del torneo, con 72,8 punti incassati a partita.

15

Punti messi a segno da "Dada" Pascolo dell'Unieuro Forlì contro l'Assigeco Piacenza. Il giocatore friulano ha chiuso la gara con il 100% al tiro dal campo, più 4 rimbalzi e 4 stoppate.

Withub

Volley - Serie A1 femminile



La Cda Talmassons deve subito rialzare la testa, ora l'obiettivo è inserire Maja Storck in attacco: l'arrivo dell'opposta deve essere metabolizzato dalla squadra al più presto



Obiettivo trenino

Dopo il brutto ko con Cuneo la Cda Talmassons deve restare nel gruppo salvezza
Domani test duro a Firenze, ma c'è già l'occasione per lasciare l'ultimo posto

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Non è andata come sperato alla vigilia la prima sfida salvezza della Cda Volley Talmassons Fvg che, in casa contro Cuneo, non è riuscita a incamerare nemmeno un punto e, dopo le prime dieci giornate di campionato, chiude la graduatoria di A1 con cinque lunghezze.

NEW ENTRY

Se la partita di Latisana non ha regalato gioie per la classifica ha però presentato ai tifosi il nuovo innesto della Cda, l'opposta svizzera Maja Storck che a pochi giorni dall'arrivo in Friuli ha fatto vedere un buonissimo repertorio in attacco e al servizio ma è stata anche molto presente in seconda li-

nea. Dalle sue mani sono arrivati infatti 25 punti. Come indicato da coach Barbieri a fine gara, ora l'attaccante arrivata da Vallefoglia dovrà inserirsi nel sistema di gioco della squadra friulana che, con un elemento nuovo, deve trovare anche un nuovo equilibrio.

LE CIFRE

I numeri della partita evidenziano una supremazia delle padrone di casa in ricezione con 64% di palloni positivi e 40% perfetti a fronte del 58% e 21% della formazione ospite. In attacco, invece, è stata la squadra piemontese a prevalere segnando un 48% di positività contro il 43% delle friulane. A fare la vera differenza è stata la fase break: Cuneo ha siglato

sette punti a muro contro i quattro della Cda che, per tutto l'incontro, non è riuscita né a fermare le schiacciatrici avversarie né a rallentare la potenza della palla toccando i palloni in aria. Anche la difesa ha visto la libera piemontese Panetoni e le compagne più reattive per quasi tutto il match.

QUOTA SALVEZZA

Nulla è ancora deciso per la squadra di Talmassons che ha ancora davanti tante partite per risalire la classifica. Le ultime stagioni hanno regalato una corsa mozzafiato per evitare gli ultimi due piazzamenti, decisa sempre all'ultima giornata, con una quota salvezza di 19 punti: per Ferrara e compagne sarà importante restare

sempre agganciate al treno.

SUBITO IN CAMPO

Una di queste è il Bisonte Firenze che conta nove punti in classifica (ma con una partita in meno), cinque in più rispetto alla Cda e arriva da due stop consecutivi. Le toscane stanno faticando dopo la partenza dell'esperta palleggiatrice Marta Bechis verso gli Stati Uniti per partecipare alla nuova lega pro Lovb. Da quando la regista ha lasciato la squadra, a fine ottobre, il Bisonte ha incamerato solo due punti.

IL PROGRAMMA

Niente giornata di riposo per la squadra friulana che ieri si è ritrovata nel pomeriggio per una sessione di pesi e di lavoro

L'INIZIATIVA

Tesserati a 5 euro domenica nel match contro Perugia

Domenica alle 16 anziché alle 17 con partita trasmessa in diretta anche su Dazn, la Cda Volley Talmassons Fvg affronterà Perugia in un altro scontro diretto che avrà bisogno di tutto il calore dei tifosi e degli appassionati di pallavolo.

I biglietti per assistere al match sono già disponibili online sul circuito Vivaticket, mentre le società del territorio avranno l'occasione, compilando il modulo ricevuto online, di aderire alla promozione che garantirà l'accesso al palasport ai tesserati al costo di 5 euro mentre gli accompagnatori ne pagheranno 18. Alla fine della partita le atlete potranno scattare una foto con la squadra. —

A.P.

con la palla oltre che per la visione dei video. Lo stesso farà questa mattina, prima di partire alla volta di Firenze dove, domani mattina, effettuerà la seduta di rifinitura al PalaWanny, lo stesso nel quale hanno affrontato, sempre in infrasettimanale, la Savino del Bene Scandicci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POSTO7

**RIPARTIRE SUBITO
MA A CASA
DI BIBI
SARÀ DURA**



LARA CARAVELLO

L'arrivo del nuovo opposto non ha portato il risultato desiderato; contro una Cuneo che doveva rischiare tutto per rimettersi in careggiata, la squadra di Talmassons non è riuscita a giocare in maniera aggressiva come le ultime prestazioni. Resettare e ripartire, non c'è tempo per fermarsi, bisogna pensare a domani perché c'è il Bisonte Firenze. Tra le avversarie troviamo la mia ex coinquilina croata dei tempi di Conegliano, Bozana Butigan. Bibi è arrivata il mio stesso anno come quarto centrale e ha faticato a trovare spazio; per questo, dopo un anno e mezzo di gavetta, ha deciso di prendere il volo e di rendersi protagonista a Bergamo, prima, e a Firenze questo anno. Nei primi mesi di conoscenza le ho insegnato l'italiano e la sua predisposizione alle lingue le ha facilitato l'apprendimento. Ha provato a insegnare anche a me il croato, ma a differenza sua, senza risultato. Vivere con Bibi è stato divertente e mi ha riempito la memoria di bellissimi ricordi. Avevamo ritmi, abitudini e passioni diverse; ci siamo ritrovate più volte, nei giorni liberi, a mezzogiorno, io con la pastasciutta nel piatto e lei con il latte e i cereali nella tazza. A parte qualche divergenza relativa alla cucina (sostiene che la vera ricetta della pizza sia croata o che la carbonara non si faccia con l'uovo), mi manca la sua cheesecake! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in collaborazione con **BERTO'S** CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei migliori 180 ristoranti del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Luigi Costa**

€ 9,90
oltre il prezzo del quotidiano

Acquistala in edicola con:

Corriere Alpi **Il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero Veneto**



overpost.biz

Calcio dilettanti

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Goz fa gol e spinge il Rive Flaibano «Strada giusta ora avanti così»

Un punto per la pericolante, notte fonda Azzurra, Codroipo rinato a suon di reti
In vetta intanto regna l'equilibrio con 8 squadre in quattro punti dopo 14 giornate

Simone Fornasiere / UDINE

Otto squadre nel ravvicinato spazio di quattro punti: regna l'equilibrio nel campionato di Eccellenza, tanto che dopo quattordici giornate di campionato nessuna squadra ha ancora provato la fuga in testa alla classifica. Cade il Fontanafredda, ma manca l'aggancio in vetta la Sanvite-se, con Muggia e San Luigi che salgono così al secondo posto in classifica.

IL PRIMO PUNTO

Una rondine, va detto, non fa primavera, ma parte con un pareggio esterno l'avventura di Mauro Lizzi sulla panchina del Rive Flaibano. La squadra udinese ritrova, in un solo colpo, punti e reti segnate che mancavano da cinque giornate. L'illusorio gol del vantaggio lo firma un centro-



Gianluca Goz segna ma il Rive Flaibano non riesce ancora a vincere

campista, Gianluca Goz, il quale vuole guardare comunque al bicchiere mezzo pieno. «Sicuramente servivano tre punti e non uno – le sue parole –, ma è comunque un buon inizio. Difficile analizzare la prima parte di stagione, ci sembrava di fare tutte le cose giuste, ma i risultati non venivano. Noi eravamo affezionati a mister Rossi, non volevamo pagasse lui per tutti, ma molte cose non sono andate nel verso giusto. Con mister Lizzi abbiamo svolto solo tre allenamenti, abbiamo apprezzato come si è inserito nello spogliatoio e il grande rispetto dimostrato per il lavoro di chi l'ha preceduto». Serve però trovare la chiave per sbloccare un reparto, quello offensivo, rimasto ancora all'asciutto. «I gol ci stanno mancando, è vero – con-

clude Goz – sebbene sono convinto la squadra valga molto di più di quelli fin qui realizzati. Vietato però addossare la croce agli attaccanti: anche io, per esempio, ne ho sbagliati molti».

CHE SETTIMANA

Due vittorie in campionato e l'accesso alla finale di coppa Italia in sette giorni: è stata una settimana perfetta, quella appena conclusa, per il Codroipo che dopo un breve periodo di appannamento sembra aver ripreso la corsa di inizio stagione. E se nelle settimane difficili erano latitate le reti segnate, la squadra guidata da Fabio Pittilino lancia un segnale anche da questo punto di vista realizzandone otto in due partite. Cinque delle quali, domenica, al fanalino di coda Maniago Vajont che, proprio ieri, ha sollevato dall'incarico il suo tecnico Gianluca Stoico.

E a proposito di cambi in panchina sembra proprio non aver funzionato, almeno dal punto di vista dei risultati, quello in casa Azzurra visto che sono ora tre le sconfitte consecutive per la squadra di Premariacco. Nella giornata in cui è pesante il passo indietro della Pro Fagagna, battuta in casa da un Casarsa che, classifica alla mano, rivede la luce accorciando sulle dirette avversarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

Modulo 4-3-1-2
Allenatore Visintin (Juventina)

14ª GIORNATA



di Simone Fornasiere



Punture di Spillo

- 1** Come la prima sconfitta esterna stagionale della capolista Fontanafredda, maturata sul campo della Pro Gorizia. Lontano da casa, in Eccellenza, i rossoneri non perdevano dal 3 aprile 2022, 4-0 in casa del Brian Lignano.
- 3** Le sconfitte consecutive in campionato del Tamai: in uguale serie negativa le "furie rosse" erano incappate anche lo scorso campionato quando persero consecutivamente da Fiume Bannia, Brian Lignano e Tolmezzo per poi battere la Spal.
- 8** Grazie alla rete segnata domenica, poi ininfluente ai fini del risultato data la sconfitta dei suoi, Giulio Sistani, attaccante del Chiarbola Ponziana, si issa in vetta solitaria alla classifica marcatori, con un bottino di otto reti siglate.
- 14** I punti ottenuti dal Tolmezzo nelle sei gare disputate al cospetto delle squadre pordenonesi. Ai pareggi con Fiume Bannia e Sanvite di domenica, si aggiungono le vittorie con Casarsa, Fontanafredda, Maniago Vajont e Tamai.

WITTHUB

GINNASTICA ARTISTICA

La mini accademia porta all'Asu il podio nella finale tricolore



Le ginnaste dell'artistica sono campionesse d'Italia

UDINE

Le giovanissime atlete dell'Associazione Sportiva Udinese-Asu, hanno conquistato il podio a Riccione, dove si è svolta la finale nazionale a squadre, allieve Gold 3b. «Ringrazio Elena Zaldívar Sáez per questo importante risultato che è frutto di un impegno per costruire e consolidare un gruppo di lavoro che si sta orientando verso un alto livello, anche grazie all'esperienza di ginnastica artistica femminile. Grazie al suo apporto, in qualità di direttrice tecnica, la qualità delle nostre ragazze è notevolmente aumentata, è per questo che la società investirà volentieri anche nel prossimo futuro per mettere la sezione nelle sempre migliori condizioni

per fare ancora meglio», ha dichiarato Nicola Di Benedetto, direttore generale di Asu, presente in campo gara. Dopo una qualifica molto buona, Agata Moreale, Giulia Giacomini, Agnese Lanza-ra, Elena Sattolo, Ludovica Vit e Ludovica Oleotto hanno affrontato una finale complessa con le dieci migliori squadre allieve gold 3B d'Italia, dimostrandosi al livello. Anche se la gara non era iniziata nel migliore dei modi, con degli errori nelle parallele, il primo attrezzo, le ragazze sono riuscite ad affrontare tutti gli altri attrezzi con sempre maggiore precisione, facendo i migliori esercizi a corpo libero di tutta la gara, e ovviamente, sono riuscite a finire la competizione con questo magnifico successo. —

SERIE D

Il Brian Lignano è in crisi Ma il ds Paolucci è fiducioso: «Ora tre gare per risalire»

Marco Silvestri / LIGNANO

Sembra non avere fine il periodo nero per il Brian Lignano. Contro il Caravaggio la formazione di mister Alessandro Moras ha subito la quarta sconfitta consecutiva e ora la zona play-out è vicina e dista una sola lunghezza. Il capitombolo contro i bergamaschi ha lasciato inevitabili rimpianti per una partita persa giocando meglio degli avversari, ma do-



Il ds Alessandro Paolucci

ve i friulani si sono fatti male da soli concedendo due gol evitabili e gettando al vento diverse occasioni da gol per vincere la gara prima della beffa finale. Il direttore sportivo Alessandro Paolucci non fa drammi anche se c'è grande rammarico perché almeno un punto poteva essere portato a casa. «Dobbiamo recitare il mea culpa per questo risultato – sottolinea il dirigente dei gialloblù – perché non possiamo creare così tante palle gol e non riuscire a concretizzarle. Abbiamo sbagliato troppo sotto porta e alla fine per un episodio, anche un pò sfortunato, abbiamo perso la gara. Il ko è però solo colpa nostra. Sarei preoccupato se in queste sconfitte le prestazioni sarebbero state negative. La

squadra ha sempre risposto al meglio». «Contro il Villa Valle, il Montecchio e il Caravaggio – precisa Paolucci – abbiamo avuto le occasioni per vincere la partita e in quella con il Campodarsego per pareggiarla. L'unico vero black-out sono stati i tre gol in cinque minuti contro il Montecchio. È un periodo dove non riusciamo a raccogliere quello che avremmo meritato di ottenere. Dobbiamo lasciarci alle spalle queste sconfitte e pensare a chiudere bene le ultime tre partite del girone d'andata con il Chions e poi con Treviso e Dolomiti Bellunesi. Nessun risultato in questo campionato è scontato e possiamo ottenere punti con tutte anche con le prime in classifica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Dopo la domenica nera il Cjarlins Muzane prova a pensare solo alla Coppa

CARLINO

Non è stato, in casa Cjarlins Muzane, un lunedì come gli altri. Impossibile lo fosse dopo quanto successo domenica sugli spalti del "Della Ricca", con il malore costato poi la vita al direttore generale dell'Adriese, avversaria di giornata, Sante Longato. Inevitabilmente la mente è tornata alle due ore, dalle 16 in cui ha accusato il

malore fino alle 18 in cui è stato trasportato presso la casa mortuaria di Latisana, che hanno tenuto impegnati i sanitari nel tentativo di tenere in vita il dirigente, non riuscendovi. Ed è con questo pensiero che ieri il Cjarlins Muzane è tornato ad allenarsi, curiosamente proprio sul sintetico posto alle spalle della tribuna, in vista dell'imminente impegno di coppa Italia, programmato

per domani, quando riceverà la Dolomiti Bellunesi. Servirà resettare e rimettere subito le energie sul terreno di gioco, nella gara secca valida per gli ottavi della manifestazione. Probabile, come già accaduto nei turni precedenti, si andrà verso un ampio turn-over, con l'utilizzo di diversi giocatori che hanno trovato fin qui meno spazio. In un mese di dicembre che, già ricco di impegni, potrebbe vedere ora il Cjarlins Muzane in campo anche mercoledì 11, data in cui presumibilmente potrebbe essere fissata la prosecuzione della gara con l'Adriese: se si ripartirà dal 24° st e dal risultato di 0-0, minuto e punteggio all'atto dello stop per il triste motivo. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Campodarsego - Brusaporto	1-2
Caravaggio - Brian Lignano	2-1
Chions - Dolomiti Bellunesi	0-1
Este - Portogruaro	1-1
Lavis - Bassano Virtus	3-2
Mestre - Real Calepina	1-1
Montecchio - Treviso	1-1
Villa Valle - Calvi Noale	1-1
V.Ciserano Bg - Luparense	0-2
Cjarlins Muzane - Adriese	sosp.
CLASSIFICA	
SQUADRE	
Dolomiti Bellunesi	38 16 12 2 2 25 10
Treviso	34 16 10 4 2 27 12
Campodarsego	32 16 9 5 2 28 13
Caravaggio	27 16 8 3 5 19 17
Adriese	26 15 7 5 3 21 11
Luparense	25 16 6 7 3 20 13
Villa Valle	25 16 7 4 5 23 19
Brusaporto	25 16 7 4 5 17 16
Este	23 16 6 5 5 18 18
Calvi Noale	21 16 5 6 5 17 16
Cjarlins Muzane	20 15 6 2 7 19 20
Portogruaro	20 16 5 5 6 12 18
Brian Lignano	19 16 5 4 7 15 20
Mestre	18 16 5 3 8 18 21
V.Ciserano Bg	18 16 5 3 8 16 23
Real Calepina	18 16 5 3 8 12 19
Bassano Virtus	14 16 2 8 6 12 16
Montecchio	13 16 3 4 9 18 24
Chions	13 16 3 4 9 18 25
Lavis	7 16 2 1 13 13 35

PROSSIMO TURNO: 08/12/24

Adriese - V.Ciserano Bg, Bassano V. - Mestre, Brian Lignano - Chions, Brusaporto - Caravaggio, Calvi Noale - Montecchio, Lavis - Este, Luparense - Villa Valle, Portogruaro - Cjarlins Muzane, Real Calepina - Campodarsego, Treviso - Dolomiti Bellunesi.

Scelti per voi



Libera
RAI 1, 21.30
Libera (**Lunetta Savino**) viene ascoltata dal PM sull'omicidio Rosani e il giudice la iscrive nella lista degli indagati. Nel frattempo, Clara viene a sapere che i nonni le hanno mentito sulla vera causa della morte della madre e decide di scappare di casa.



Belve
RAI 2, 21.20
Proseguono gli iconici faccia a faccia di Francesca Fagnani in cui la giornalista si confronta, senza sconti, con grandi personaggi del mondo dello spettacolo, della politica, del costume e della cronaca.



Un giorno in pretura
RAI 3, 21.20
A un anno dalla morte di Giulia Cecchettin, verrà emessa la sentenza per questo ennesimo femminicidio. L'imputato, Filippo Turetta, incarna il profilo del bravo ragazzo, capace però di coltivare il germe della violenza.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Endless Love
CANALE 5, 21.20
Kemal informa Zeynep che non è stata lei a uccidere Ozan, poiché aveva già il veleno in circolazione quando lei lo ha soffocato con il cuscino. Intanto l'autopsia rivela un'altra storia....

con Daniele Paroni

SCRIGNO

A spasso per i presepi

telefriuli

ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Libera (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Che tempo fa Attualità	
1.50 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Binario 2 Spettacolo	
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.30 Tg 2 Attualità	
18.48 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Meteo 2 Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Belve Attualità	
23.55 Sanremo Giovani	
1.10 Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.25 Eccellenze Italiane	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Un giorno in pretura Attualità	
23.30 Sopravvissute	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.50 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 Il grande Jake Film	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali	
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Grande Fratello Pillole	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità	
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
23.30 Segreti di famiglia (1ª Tv)	
0.20 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Due uomini e mezzo	
17.45 Studio Aperto Attualità	
18.25 Bologna - Monza Calcio	
20.30 Coppa Italia Live Calcio	
21.00 Milan - Sassuolo Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
23.40 2 single a nozze Film	
1.50 Ciak Speciale Attualità	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Arca che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista	
2.20 Amarsi un po' Lifestyle	
3.10 L'Arca che Tira - Diario Attualità	

TV8	
17.15 Un finale natalizio da favola Film	
19.00 Commedia (20)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 X Factor Spettacolo	
3.30 Lady Killer (1ª Tv) Documentari	
NOVE	NOVE
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Un magico Natale (1ª Tv) Film Drammatico (11)	
23.35 Merry Christmas in Love 1 Film Commedia (11)	
1.50 Naked Attraction Italia Lifestyle	
5.30 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.20 Magnum P.I. Serie Tv	
16.05 New Amsterdam	
17.45 Superman & Lois	
19.25 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory	
21.05 From Paris with Love	
22.55 Kong: Skull Island	
1.05 Pressing-Venti In Rete Calcio	
TV2000	TV2000
16.00 Marina Soap	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Tutto ciò che voglio	
22.50 Dipinto di blu	
Documentari	

RAI 4	Rai 4
14.00 Criminal Minds Serie Tv	
14.45 Departure Serie Tv	
15.30 Delitti in Paradiso	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Antlers - Spirito insaziabile Film Horror (21)	
23.00 Wonderland Attualità	
23.35 The Menu Film	
Commedia (22)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
LA7 D	7d
14.10 In Cucina con Sonia	
Lifestyle	
14.35 Desperate Housewives	
Serie Tv	
16.20 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia	
Spettacolo	
21.30 Josephine, Ange	
Gardien Serie Tv	
23.20 Josephine, Ange	
Gardien Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.55 Shutter Island Film	
Drammatico (10)	
14.45 Sergeant Rex Film	
Azione (17)	
17.10 La Tentazione Del Signor	
Smith Film Commedia (58)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.15 I cowboys Film Western (72)	
23.45 La legge del fucile Film	
Western (58)	
LA 5	5
15.55 Elisa di Rivombrosa	
18.00 Everywhere I Go -	
Coincidenze D'Amore	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
Spettacolo	
21.35 C'è post@ per te Film	
Commedia (98)	
23.55 Grande Fratello	
Spettacolo	
3.25 Il bello delle donne	
Serie Tv	

RAI 5	Rai 5
15.50 Il contratto Spettacolo	
18.20 Ikone di Nicola Segatta	
19.00 TGR Bell'Italia Lifestyle	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Il palazzo dei destini	
incrociati Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia	
Documentari	
21.15 Contrattempo	
Film Thriller (16)	
23.00 Roberto Film	
Animazione (20)	
23.10 Stanza 5 Film	
Drammatico	
REAL TIME	Real Time
10.45 Hercai - Amore e	
vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Bake Off Italia: dolci in	
forno Spettacolo	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
21.30 Primo appuntamento	
(1ª Tv) Spettacolo	
0.40 La clinica del pus (1ª Tv)	
Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
17.20 Il prezzo del potere Film	
Western (70)	
19.20 La taglia è tua... l'uomo	
l'ammazza io Film	
Western (69)	
21.10 The Last Witch Hunter:	
L'ultimo cacciatore di	
streghe Film Azione (15)	
23.05 Bombshell - La voce	
dello scandalo Film	
Biografico (19)	
1.00 Anica - Appuntamento al	
cinema Attualità	
GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Gently	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri	
tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario	
per agente (1ª Tv)	
17.10 L'ispettore Gently	
19.10 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
21.10 Astrid et Raphaëlle	
(1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Capitaine Marleau	
1.10 Jacobs: un veterinario	
per agente Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Provaci ancora Prof!	
Fiction	
15.50 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
15.55 Doc Martin Serie Tv	
17.45 Un passo dal cielo	
19.40 Come una madre Fiction	
21.20 La marcia nuziale -	
Paragoni con il passato	
Film Commedia (18)	
22.50 La calza magica Film	
Commedia (15)	
0.25 Storie italiane Attualità	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.10 The mentalist Serie Tv	
15.00 Movie Trailer Spettacolo	
15.05 Detective Monk Serie Tv	
17.00 Flikken - Coppia In Giallo	
Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 Fbi: Most Wanted	
Serie Tv	
22.45 Law & Order: Organized	
Crime Serie Tv	
23.30 CSI Serie Tv	
1.10 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
15.10 MasterChef Italia	
16.35 Fratelli in affari	
17.30 Buying & Selling	
18.30 Love it or List it -	
Prendere o lasciare	
Vancouver Lifestyle	
19.30 Cucine da incubo Italia	
Affari di famiglia	
20.25 Gomorra - La serie	
Serie Tv	
23.25 Lucia y el sexo Film	
Drammatico (01)	
1.40 Amori liberi di tabù' Film	
Sentimentale (23)	
DMAX	DMAX
14.45 A caccia di tesori	
15.40 Banco dei pugni	
17.30 Predatori di gemme	
Documentari	
19.25 Operazione N.A.S.	
Documentari	
21.20 Nudi e crudi (1ª Tv)	
Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv)	
Wrestling	
1.15 Bodycam - Agenti	
in prima linea	
Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.20 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.10 Ritorno Al Futuro Film	
Commedia (89)	
23.10 I Goonies Film Avventura	
(85)	
1.10 Miami Vice Serie Tv	
2.45 Camera Café Serie Tv	
3.20 Camera Café Situation	
Comedy	
3.45 I cinque del quinto piano	
Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
16.30 Ruka - gara 2. Coppa del	
Mondo Sci alpino	
17.00 Ruka - gara 3. Coppa del	
Mondo Sci alpino	
17.50 Finale Campionati Italiani	
San Giovanni in Persiceto.	
Finale Campionati Italiani	
San Giovanni in Persiceto	
Bocce	
21.15 10a giornata:	
Conegliano-Novara.	
Campionato Italiano	
Femminile Serie A1	
Pallavolo	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.00 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
22.30 Chi c'è alla Scala	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Sanremo Giovani 2024	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.45 Revolution	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Jazz	19.00 Andrea Mattei
23.45 Cose che succedono la	21.00 Vittoria Hyde
notte	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compré; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEQIBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornàl Radio de buinore + il meteo; 8.15 Radio Cjargne Libare; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Geroviny; 10.30 Ator Ator; 11.00 Babel Europe; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionali; 13.30 Ator Ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Radio Cjargne Libare; 15.00 Tommy; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Radio Cjargne Libare; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express
11.10 Vuè o fevelin di: La seconda edizione di "Idrofuturo" a Udine	
11.20 Radar	
12.30 Gr FVG	
13.30 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Presentiamo il volume "Visiti che tu sès ancje furlan" di Maura Locantore	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioches - diretta Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica	13.15 Family Salute e Benessere
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioches	13.45 A voi la linea Rubrica
9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 Rugby Magazine Rubrica	14.30 Bianconero XXL Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour Rubrica	16.30 Tg flash - diretta News
	16.45 Family Salute e Benessere
	17.00 Screenshot Rubrica
IL13TV	TV 12
6.00 il13 Telegiornale	6.00 Tg Udine - R
7.00 Pordenone Pensa.	6.30 Tg Regionale
8.00 Film Classici	7.00 A Tutto Campo Fvg
10.00 I Grandi Film	7.30 Santa Messa
10.48 La storia del Pop	8.15 Sveglia Friuli
11.03 Incontri nel blu	10.00 Tag In Comune
12.00 I Campbells Telefilm	11.00 Salute E Ben

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere nuvoloso. Dal pomeriggio in montagna sarà possibile qualche debole precipitazione con quota neve sui 1500 metri, in serata in calo fino a 1000-1200 metri circa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata dal pomeriggio, in serata anche sostenuta a Trieste.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso. Saranno possibili nubi basse o nebbie sul Tarvisiano. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, sostenuta a Trieste e sul Carso.

Tendenza per giovedì 5 dicembre
Cielo sereno o poco nuvoloso. Sul Tarvisiano saranno possibili nebbie o nubi basse, specie al mattino. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, fino al mattino sostenuta a Trieste. Gelate notturne diffuse sulla pianura e nei fondivalle.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Aumento della nuvolosità, ma non sono attese precipitazioni importanti. Neve in Alto Adige.
Centro: Piogge in arrivo sulla Toscana e poi, sparse pure su Umbria e moderate sul Lazio.
Sud: In questa giornata non piovierà, ma il cielo si potrà vedere molto nuvoloso o a tratti pure coperto su Campania.
DOMANI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso o anche coperto e successivamente sereno o poco nuvoloso.
Centro: Il tempo sarà più piovoso sulle regioni adriatiche con nevicate sui rilievi a quote via via più basse.
Sud: La giornata trascorrerà con una maggior probabilità di precipitazioni su Puglia e Calabria, scarse in Lucania, perlopiù assenti altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Fai qualcosa di mai fatto prima. Oggi il tuo coraggio naturale si mescola a una voglia improvvisa di sperimentare. È il tuo momento di brillare.

LEONE
23/7 - 23/8

È il momento di mostrare a tutti quanto vali. Che sia al lavoro o tra amici, lascia il segno con la tua energia contagiosa. La tua generosità conquisterà qualcuno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Con Sole, Mercurio e Marte nel tuo segno, sei una fucina di energia e idee. È il momento di fare il primo passo verso quel sogno che hai rimandato.

TORO
21/4 - 20/5

Esci dalla zona di comfort. Oggi le stelle ti sfidano a provare un percorso insolito. La tua pazienza ti porterà lontano, ma aggiungere un pizzico di follia potrebbe aprire nuove porte.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi hai il dono di trasformare il disordine in ordine. Usa questa capacità per risolvere una situazione complicata e far ripartire le cose nel modo giusto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Fai una pausa strategica. La Luna in Acquario ti invita a guardare oltre i dettagli e concentrarti sulla visione d'insieme. È il momento di rivalutare obiettivi e strategie.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Cambia prospettiva. È un giorno perfetto per vedere il mondo con occhi diversi. Una chiacchierata interessante o un'idea improvvisa potrebbe trasformarsi in una svolta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Crea bellezza. Che sia attraverso l'arte, un gesto gentile o una parola di conforto, oggi sei qui per portare armonia. Le stelle ti favoriscono in tutte le attività creative.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna nel tuo segno ti rende un vulcano di creatività e intuizione. Oggi puoi ispirare gli altri con la tua visione unica. Sorprendi chi ami con un gesto inaspettato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le stelle ti invitano a prenderti cura di te stesso. Trova un momento per immergerti in un hobby o coccolarti con qualcosa di speciale. La tua intuizione oggi è più forte che mai.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi le stelle ti chiedono di aprirti un po' di più. Mostrare il tuo lato vulnerabile può rafforzare un legame importante. La passione è intensa e magnetica.

PESCI
20/2 - 20/3

Saturno e Nettuno nel tuo segno ti aiutano a bilanciare sogno e realtà. È il momento di credere nelle tue visioni e fare il primo passo verso di esse.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Un quartiere di casupole cadenti - 10 Il Germano che ha interpretato Enrico Berlinguer - 11 L'attore statunitense Sandler - 12 La Evangelista ex top model - 14 Il martinetto dell'autista - 15 Un gioco di costruzioni - 16 Nondimeno, tuttavia - 18 Una misura terriera - 19 È simile al mastino - 20 Nel bel mezzo della cucina - 21 Bicchieri da spumante - 22 Un uccello dall'enorme becco - 23 Le iniziali del simpatico Calà - 24 Associarsi alla proposta - 25 Sorregge la pallina da golf - 26 Senza per Tito Livio - 27 È attraversata dal fiume Dnepr - 28 In altre parole - 29 Bagliori di flash - 30 Tipo di farmaci antinfiammatori - 31 Un prelato ortodosso - 32 Il percorso del proiettile.

VERTICALI: 1 Una canzone simbolo della Resistenza - 2 Canta *Scriverò il tuo nome* - 3 È in trio con Giovanni e Giacomo - 4 Il controspiaggia Usa (sigla) - 5 Lo ripete la gallina - 6 Abita nella canonica - 7 Degne di disprezzo - 8 Il lago dei francesi - 9 L'inizio dell'impresa - 13 Un giorno non lontano - 14 Louis-Ferdinand che scrisse *Viaggio al termine della notte* - 16 La stella che guida i naviganti - 17 Maglione con il collo alto - 19 Polverizzano i cereali - 21 Ficcano il naso dappertutto! - 22 Compitino universitario - 23 La camionetta dei marines - 25 Fa partire l'apparecchio all'ora voluta - 27 Un film di Gillo Pontecorvo - 28 Centro Addestramento Reclute - 29 Un nipote di Abramo - 30 Foto senza uguali - 31 Il platino del chimico.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab
08:30-12:00 14:30-18:00

SEGHETTO A BATTERIA

ALL-ROUNDER E-100 UC - 320
- motore brushless da 300W
- diametro di taglio mm. 90
- peso gr. 940
- batteria 2,0 Ah/16,8V
- autonomia 90-120 tagli Ø cm.6

PREZZO PROMO
129€

FORBICE A BATTERIA

VULCANO E-25 TR basic - 314
- motore brushless da 150W
- diametro di taglio mm. 25
- peso gr. 900
- batteria 2,5 Ah/14,4V
- autonomia 3 ore

PREZZO PROMO
199€

SEGHETTO A BATTERIA
Lubrificazione catena automatica

ALL-ROUNDER E-150 LA - 321
- motore brushless da 450W
- diametro di taglio mm. 120
- peso gr. 1135
- batteria 2,0 Ah/16,8V
- autonomia 50 tagli Ø cm.8

PREZZO PROMO
149€

stocker

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE sul volantino online

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 dicembre 2024 è stata di 24.659 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATAV-441767

TARVISIO

UNA MONTAGNA A MISURA DI FAMIGLIA



Pht: Pentaphoto / ADV: fivestudio.it



*Scopri tutti gli eventi!
Inquadra il QR Code
e scarica la nostra App*



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org

overpost.biz